

L'Ecofin sanziona la Germania per eccesso di deficit pubblico. La Francia, ammonita, contesta Bruxelles

## Conti, l'Italia passa con riserva

Finanziaria con troppe «una tantum», il debito pubblico non rallenta

### Il voto Ecofin ai programmi di stabilità

Il Consiglio dei ministri finanziari su proposta della Commissione Ue ha giudicato i piani 2002-2006 dei tre maggiori Stati di Eurozona

**progetto Italia**  
Bene l'obiettivo del quasi pareggio nel 2004. Tuttavia il governo italiano deve spiegare:  
1) come intende ridurre la pressione fiscale;  
2) come pensa di sostituire le misure «una tantum» dopo il 2003;  
3) perché la riduzione del debito sotto 100% del Pil è stata ancora rinviata di due anni

**progetto Francia**  
Il deficit francese rischia nel 2003 di superare la soglia limite del 3%; la previsione di crescita Pil fatta dal governo (2,5% nel 2003), è «ottimistica»; il bilancio dovrebbe tendere al pareggio già dal 2004 e, al più tardi, nel 2006

**progetto Germania**  
Il deficit tedesco nel 2002 (3,7% del Pil) ha sfondato il limite massimo tollerato (3%). Nel 2003 la Germania deve assolutamente tenere il deficit al 2,8% del Pil e fermare la crescita del debito pubblico

**BRUXELLES** Promosso con riserva il programma di stabilità italiano 2002-2006. Ecofin, il Consiglio dei ministri finanziari della Ue, ha rivolto critiche sulla qualità della Finanziaria 2003: troppe «una tantum» che dovranno essere sostituite con provvedimenti strutturali sul piano della spesa. L'Italia dovrà rispettare l'obiettivo di ridurre il deficit strutturale dello 0,5% annuo e premere sulla riduzione del debito pubblico, considerevolmente rallentato dal 2001. La Ue ha sollecitato il governo italiano ad affrontare il nodo delle pensioni. Ecofin ha avviato la procedura di deficit eccessivo nei confronti della Germania, e emesso un «avvertimento preliminare» nei confronti della Francia il cui deficit rischia di sfondare il tetto del 3,0% del Pil. Ma se Berlino si piega alle regole del patto di stabilità, Parigi si chiama fuori instaurando un braccio di ferro con Bruxelles. Il ministro François Mer ha affermato che «la Francia è in linea con il patto di stabilità». Stizzita reazione del commissario Solbes: «Le decisioni Ecofin sono vincolanti per tutti».

● A pagina 3

### REGIONALI Toto-candidature Berlusconi telefona a Tondo

Interlocutorio l'incontro di Arcore. E spunta anche il nome di Cecotti

● A. Bollis a pagina 10



Renzo Tondo

### EUROPA, LOCOMOTIVA MANCATA

di Alberto Mazzuca

Una bacchettata sulle dita dei tedeschi che fino a non molto tempo fa erano i primi della classe e ponevano tutta una serie di paletti verso quei Paesi (come l'Italia) considerati poco virtuosi; un cartellino giallo di avvertimento nei confronti dei francesi; infine un richiamo molto più soft nei riguardi dell'Italia che ha comunque davanti a sé sempre il solito problema di riformare il sistema pensionistico. Ma nel complesso non c'è da essere granché soddisfatti per questo richiamo soft dal momento che il gap tra Roma e gli altri Paesi europei rimane pressoché inalterato.

● Segue a pagina 3

Nessuna rivendicazione. Si pensa a un gesto dei satanisti

## Fiume, tombe italiane profanate dai vandali



Una delle tombe devastate al cimitero di Cosala.

**Fiume** Una ventina di tombe e monumenti funebri appartenenti soprattutto a fiumani di nazionalità italiana sono state devastate l'altra notte da ignoti profanatori al cimitero monumentale di Cosala. Alla questura non parlano, almeno per il momento, di atto xenofobo. I vandali non hanno lasciato nessun tipo di scritte di «rivendicazione» né anti-italiane, ma neanche inneggianti a Satana. Da ricordare che in un paio di precedenti analoghi episodi diversi sepolcri erano stati segnati da scritte di satanisti, con le croci capovolte e conficcate sul terreno. E a detta di fonti ufficiose alcune croci capovolte e piantate a terra sarebbero state rinvenute nelle vicinanze delle tombe danneggiate anche questa volta.

● A pagina 9  
Andrea Marsanich

### Le fucilate croate al peschereccio: aperta un'inchiesta

**MARANO LAGUNARE** Hanno dormito poco l'altra notte i tre pescatori maranesi colpiti dalle raffiche croate mentre si trovavano a pescare in alto mare, in direzione di punta Tagliamento. Gli spari dei croati hanno messo fuori uso l'impianto radar e la radio del loro peschereccio, l'«Eclisse». La Capitaneria di porto di Marano ha già inviato un'informatica alla procura di Udine che ha aperto un'inchiesta. Ora attende che le indagini chiariscano, per quanto è possibile, quello che è successo lunedì mattina. E soprattutto individui la motivazione responsabile degli spari. Del caso del peschereccio preso a fucilate dalla polizia croata, si interesserà anche il ministero degli Esteri.

● A pagina 11  
Ferdinando Viola

Trieste: forniti dati sul reddito non veritieri al fine di ottenere l'esenzione

## Ticket sanità, decine di anziani indagati per false dichiarazioni



**TRIESTE** Decine di anziani, di capifamiglia, sono indagati dalla magistratura per l'ipotesi di reato di falso in atto pubblico: avrebbero cercato di evadere il pagamento del ticket dovuto per prestazioni sanitarie. Si tratta di persone che nel 2000 hanno firmato un modulo di autocertificazione in cui si dichiaravano appartenenti alle fasce di popolazione esenti da ogni balzello sulle analisi di laboratorio. Anziani e capifamiglia sono stati denunciati dall'Asl che ha compiuto numerose verifiche a campione sulle dichiarazioni di reddito e si è imbattuta in dati non veritieri: alcuni hanno fatto i furbini per non mettere mano al portafoglio, altri certo sono stati indotti in errore dal formulario dell'Asl redatto nel solito «burocratese».

● A pagina 13  
Claudio Erné

### Controlli a tappeto sulle caldaie L'Acegas chiude cento impianti

● A pagina 17

«Legami tra Bin Laden e Baghdad». Ucciso un cittadino americano in Kuwait. Pisanu: «Anche l'Italia può subire attacchi»

## Blair: Al Qaeda colpirà la Gran Bretagna

Continua il lavoro degli ispettori in Iraq, ma Bush è sempre più impaziente



### Attentato all'Abetone: distrutta l'ovovia

● A pagina 5 Nella foto, vigili del fuoco controllano i danni riportati dalle strutture dell'ovovia.

**LONDRA** Riesplode in Europa l'allarme per il terrorismo di matrice islamica. A lanciarlo è Tony Blair. «Un attacco terroristico contro la Gran Bretagna è inevitabile», ha detto ieri il primo ministro britannico, «non esistono limiti alle potenziali minacce che si possono immaginare», ha aggiunto, e l'unica cosa da fare è rimanere vigili, puntando su «sicurezza e intelligenza». E anche l'Italia può subire degli attentati, ha detto dal canto suo il ministro dell'Interno Beppe Pisanu.

Blair ha poi ribadito di

avere le prove di legami tra l'organizzazione di Bin Laden e personaggi del regime di Baghdad. In Iraq continua il lavoro degli ispettori dell'Onu, ma Bush si dimostra sempre più impaziente e continua a preparare l'attacco. Anche perché il capo degli ispettori Blix continua a rimproverare a Saddam scarsa collaborazione. In questo clima di crescente tensione, è stato ucciso ieri in un agguato nei pressi dell'ambasciata Usa in Kuwait.

● A pagina 7

### Paura in pista a Linate: sfiorata un'altra collisione tra due aerei

● A pagina 4

Domenica il programma di Raidue condotto da Simona Ventura «si affaccia» sulla Triestina: omaggio a una squadra tornata grande

## «Quelli che il calcio...» in diretta dal Rocco



**TRIESTE** Il fenomeno Triestina continua a mettere riconoscimenti, a catalizzare attenzioni. Tanto che domenica, prima giornata del girone di ritorno, la popolare trasmissione televisiva «Quelli che il calcio...» si collegherà con lo stadio Rocco per Triestina-Bari. In tribuna, con Peppe Quintale, ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza e probabilmente l'ex Miss Italia Susanna Huckstep; in studio, a Milano, dovrebbe esserci il parlamentare Riccardo Illy. Lo anticipa in un'intervista Simona Ventura, la presentatrice della seguitissima trasmissione. «Veniamo a Trieste - afferma la Ventura - per rendere omaggio a una squadra blasonata che sta tornando grande. E poi Trieste è una città splendida».

● A pagina 26  
Carlo Muscatello

### SARÀ DERBY

## Un Trieste-Udine da serie A

di Giorgio Lago

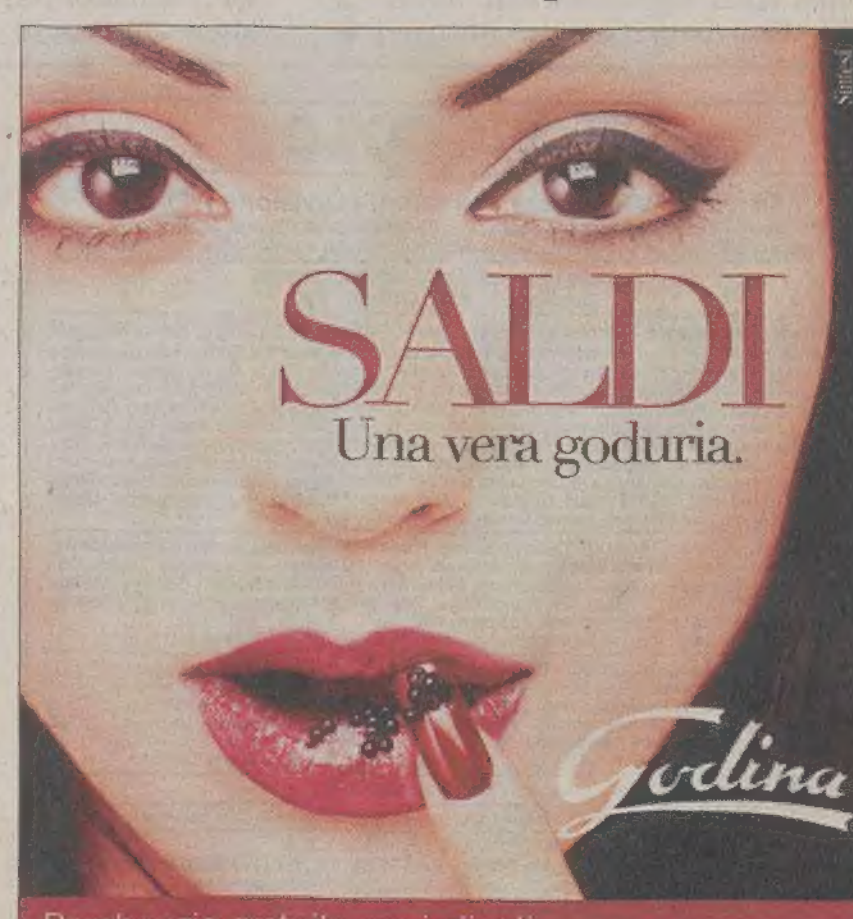
La patacca di «campione d'inverno» è sempre valsa zero come tutte le cose a metà strada, ma siccome siamo poeti abbiamo l'animo di celebrare anche le incompiute del campionato. In realtà, a dispetto dei maniaci della statistica, la fine del girone d'andata promette tutto e niente. È la maligna legge del calcio: finché il pallone gira, ogni aspettativa si traveste da sogno e dei sogni si fa imprevedibile beffe. L'anno scorso l'Inter franò sullo scudetto all'ultima partita, esattamente come trent'anni fa il Milan a Verona, e furono sempre storiche lacrime. Sembra ieri. L'anno scorso pianse Ronaldo, l'eroe delle iperboli domenicali caduto in campo come un Leonida spartano alle Termopili. Trent'anni fa aveva pianto la signora Garonzi, tenera moglie del presidente del Verona, la sola persona che in vita mia ho visto addolorata d'aver vinto: «Mi dispiace per il signor Rocco», sussurrava lei con il fazzoletto agli occhi subito dopo la partita.

● Segue a pagina 29

## Trionfa su Raiuno «Sospetti 2», con la regia del triestino Lepre: 8 milioni di spettatori

**TRIESTE** «Sospetti 2» veleggia su Raiuno con incredibili riscontri nel mare dello share del genere fiction ponendosi sulla scia persino di colossi come il commissario Montalbano. A sorprendersi del picco di successo, a due punte dalla fine della serie, è lo stesso regista, il triestino Gianni Lepre, non nuovo, comunque, a lavori di pregio maturati per il cinema e soprattutto per il piccolo schermo. È l'elemento noir che la matrice identificativa di Gianni Lepre, che ha ripudiato ben presto gli studi fatti all'Istituto nautico per navigare sì, ma tra set, sperimentazioni e soggetti catturati prevalentemente all'estero. «Nessuno alla Rai, nemmeno io lo confesso, credevamo in tale seguito per «Sospetti 2». Otto milioni di spettatori sono un risultato straordinario».

● A pagina 26  
Francesco Cardella



Parcheggio gratuito per i clienti. RACC N°128318325/2



Levata di scudi dopo le anticipazioni sulle azioni disciplinari nei confronti delle toghe politicizzate. Nel mirino anche il Gip che fece arrestare i poliziotti di Napoli

# L'Ulivo attacca: «Castelli vuole intimidire i giudici»

Violante: «Si punta a criminalizzare i magistrati scomodi». Anche An con La Russa prende le distanze

## Scontro Fi-Lega sull'amnistia. Rischia di saltare l'indultino

ROMA Forza Italia fa sua la proposta di amnistia, ritirata dallo Sdi, e in commissione Giustizia si blocca la discussione sull'indultino. In aula alla Camera sono cominciate le votazioni sul cosiddetto indultino (sospensione condizionata degli ultimi tre anni di pena) e la Lega ha dato inizio all'ostruzionismo accusando gli alleati della Cdl di non rispettare il patto di governo sulla sicurezza della pena. Le votazioni sono andate avanti a rilento, mettendo a rischio il varo dell'indultino che potrebbe addirittura saltare se prima del voto finale dovesse iniziare in aula la discussione sulla proposta di indulto. Sono così aumentate ancora di più la confusione e l'incertezza sui provvedimenti di clemenza all'esame della Camera su cui manca un accordo sia nella maggioranza che nell'opposizione. Qualcosa in più si capirà oggi al termine della riunione del capigruppo nella commissione Giustizia convocata per prendere una decisione sulla proposta di amnistia collegata all'indulto e sui tempi dell'approvazione del provvedimento.

Il colpo di scena sull'amnistia si è verificato dopo che il responsabile giustizia dello Sdi, Enrico Buemi, accogliendo l'invito della capogruppo Ds Anna Finocchiaro, ha ritirato la sua proposta di amnistia, collegata all'indulto, allo scopo di abbreviare i tempi di discussione e permettere l'approvazione dell'indulto entro oggi. «Per l'indulto è fatta», ha detto ai giornalisti l'on. Finocchiaro. In quel preciso momento, però, in commissione il capogruppo di Forza Italia Luigi Vitali annunciava che il relatore Nino Mormino (Fi) aveva fatto propri gli emendamenti ritirati da Buemi (con la proposta di amnistia) e quindi sarebbe stato necessario sospendere i lavori per un esame della situazione.

Nel pomeriggio in aula il secondo colpo di scena. I deputati leghisti hanno iniziato l'ostruzionismo contro l'indultino facendo ritardare l'inizio delle votazioni. «Non schieratevi con i delinquenti», ha affermato l'on. Luciano Dussin rivolgendosi alla maggioranza. Il capogruppo Alessandro Cè ha confermato il no della Lega ad ogni provvedimento di clemenza. Anche il sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Valentini di An si è detto contrario sia all'indulto che all'indultino e all'amnistia. L'on. Italo Bocchino di An ha però avvertito i deputati della Lega che il loro ostruzionismo potrebbe portare allo stop all'indultino ed al varo del provvedimento di indulto che prevede anche l'amnistia. Ma è proprio questo che la Lega vuole, è intervenuto il responsabile giustizia della Margherita Giuseppe Fanfani.

I leghisti, è la sua tesi, fanno ostruzionismo in aula perché in realtà vogliono l'amnistia («come ha chiaramente detto il ministro Castelli»), anche se i parlamentari del Carroccio «continuano a tuonare contro ogni clemenza». La Margherita dice no all'amnistia ed accusa Forza Italia di aver rilanciato questa proposta per affossare sia l'indulto che l'indultino.

E. S.

ROMA «Anticipazioni generiche producono solo l'effetto di gettare discredito sulla magistratura nel suo complesso». Il fronte di fuoco aperto dal ministro Castelli, che ha annunciato azioni disciplinari contro alcuni magistrati che partecipando alle manifestazioni non globali di Napoli avrebbero creato «commissioni politiche», allarma il segretario dell'Associazione nazionale magistrati Edmondo Bruti Liberati e riaccende lo scontro tra i poli. L'intenzione di promuovere inchieste, annunciata da Serefa dal Guardasigilli durante una trasmissione televisiva, lascia perplessi anche i magistrati del Csm. «Se ci sono casi specifici da denunciare, Castelli lo faccia senza farne uno strumento di lotta politica. E' giusto che il mini-

stro faccia conoscere quali sono le linee guida del suo potere nell'esercizio dell'azione penale, ma» precisa il togato di Magistratura Democratica, Giovanni Salvi «non mi pare opportuno che lo usi in modo da innescare ulteriori polemiche».

Sono intanto trapelati i primi nomi di magistrati che potrebbero essere oggetto delle azioni disciplinari. Si tratterebbe, stando a voci non confermate ufficialmente, di due magistrati della Procura di Napoli (Nicola Quatrano e Isabella Iaselli) e di uno di quella di Bologna (Libero Mancuso). Quatrano è il magistrato che con i figli partecipò a Napoli ad una manifestazione organizzata dal No Global il 17 marzo 2001 conclusasi con gravi incidenti. Isabella Iaselli, invece, è il Gip che fece arrestare 8 poliziotti accusati di

violenza nei confronti dei manifestanti. Secondo una interrogazione parlamentare di An la giudice «convive more uxorio con un esponente del movimento antiglobalizzazione». Il terzo magistrato, Libero Mancuso di Bologna, potrebbe essere finito sotto azione disciplinare per le sue «esternazioni» sull'«Unità» e per un intervento di un anno fa al congresso regionale della Cgil.

A difendere i Gip Nicola Quatrano e Isabella Iaselli non sono solo i magistrati. L'opposizione insorge contro Castelli e denuncia il tentativo della maggioranza di voler «intimidire» la magistratura per poi «sottometerla» alla sua volontà. Luciano Violante è netto: «Le azioni disciplinari potranno essere giudicate solo quando se ne conoscano i termini precisi, ma - precisa il capogruppo

dei deputati della Quercia - non devono essere utilizzate per criminalizzare magistrati scomodi».

Giovanni Berlinguer parla di un nuovo attacco «antimagistratura» mentre Guido Calvi e Walter Vitali denunciano un gravissimo «atto di rottura politico-istituzionale». Anna Finocchiaro è ancora più pesante: «Per il ministro Castelli - dice la responsabile giustizia della Quercia - i giudici che fanno politica sono quelli che non fanno la politica della maggioranza». A denunciare l'ennesima «aggressione» alla magistratura è anche il verde Alfonso Pecorella Scario mentre per Giovanni Russo Spena (Pr) è «aggiacchiante» che un ministro metta sotto accusa magistrati per simpatie No Global: «Castelli va ben oltre la tenden-

za al regime, va a caccia di giudici».

Ma anche all'interno della Casa delle Libertà c'è chi prende le distanze: Ignazio La Russa di Alleanza Nazionale ricorda come l'ultima parola sulle inchieste disciplinari spetti al Consiglio superiore della magistratura, critica il «can can» suscitato dalla dichiarazione fatta in Tv e invita Castelli ad una maggiore prudenza: «Forse il ministro - scandisce il capogruppo dei deputati di An - è meglio che promuova le azioni disciplinari piuttosto che annunciarle».

Forza Italia, dal canto suo, con il vice presidente vicario dei senatori azzurri, Elisabetta Alberti Casellati, commenta polemicamente le dichiarazioni di Calvi e Vitali sul ministro Castelli e contrattacca: «Un atto di rottura? For-

se a non voler portare avanti il dialogo sulle riforme è proprio la sinistra, con accuse false e strumentali. Calvi, Vitali e compagni cercano scuse? Noi abbiamo sempre difeso l'autonomia della magistratura, che riteniamo valore irrinunciabile per il corretto funzionamento delle istituzioni. Il nodo che deve essere sciolto è l'ingerenza di una parte politicizzata delle toghe nell'ambito politico, perché è in questo modo che si lede un principio di reciproca imparzialità e, quindi, i diritti dei cittadini. Da parte della Cdl - conclude - non c'è quindi nessuna volontà di interrompere il fondamentale dialogo sulle riforme, ma questo deve essere portato avanti anche nella legittimazione e nel rispetto reciproco tra politica e magistratura».

Gabriele Rizzardi

Quasi un miracolo l'accordo bipartisan che ha prodotto norme finalizzate a rilanciare le realtà locali fino a 5 mila abitanti. Iniziative contro spopolamento e degrado

## Incentivi per vivere nei piccoli comuni. Illy: «Legge utile»



Riccardo Illy

ROMA I comuni fino a cinque mila abitanti hanno prodotto ieri alla Camera il miracolo della prima legge bipartisan, cioè condivisa dai due poli, della legislatura. Porta la firma di Realacci della Margherita e di Bocchino di An. Ma è stata votata con 392 sì, un solo no e pochi astenuti. Dopo che sarà stata approvata anche dal Senato, 5828 piccoli comuni, abitati nel complesso da quasi 11 milioni di persone, possono sperare di invertire la rotta dello spopolamento e del degrado, contando su incentivi fiscali e novità nei servizi, grazie

anche all'impiego delle nuove tecnologie.

La speranza massima, espressa da Realacci, è che da questi comuni, custodi di risorse culturali e storiche, si metta in moto un nuovo sviluppo economico, mettendo in valore le risorse naturali e l'artigianato artistico, oltre a un patrimonio architettonico sterminato, costituito anche da 30 mila chiese antiche. Nelle tradizioni da incentivare, ci sono anche i prodotti tipici, dal vino alla gastronomia.

Per il deputato del Gruppo Misto ed ex sindaco di

Trieste Riccardo Illy, questa legge «appare ispirata al principio di solidarietà» e «mira a incentivare il ripopolamento dei comuni di piccole dimensioni. Avendo svolto per due volte la funzione di sindaco, e avendo conosciuto decine di piccoli comuni - aggiunge Illy - ho avuto modo di conoscere anche i problemi che li affliggono. Il provvedimento consentirà di attivare una serie di misure nel campo della semplificazione amministrativa e in quello dei servizi».

Illy definisce «molto importante anche la parte ri-

guardante la valorizzazione delle produzioni agroalimentari. Non va dimenticata, infatti - aggiunge - che le produzioni agricole, oltre a costituire un fattore di sviluppo molto importante, tramandano tradizioni spesso secolari o millenarie, che meritano tutela e favoriscono la tutela del territorio». A giudizio dell'ex sindaco di Trieste, sono «di fondamentale importanza» anche le misure relative agli istituti scolastici «molto spesso - ricorda - lo spopolamento dei piccoli comuni montani è reso quasi obbligatorio dall'impossibilità di far frequentare ai propri

figli le scuole site nei paesi vicini», così come quelle riguardanti il commercio, che «consentiranno ai comuni di piccole dimensioni una gestione molto più libera delle attività commerciali e favorirà lo sviluppo economico».

«Questa legge - afferma dal canto suo il deputato triestino Roberto Damiani - è utile e necessaria. Darà tra l'altro la possibilità a tante comunità di consolidarsi, potranno rivivere realtà che a partire dalla seconda guerra mondiale avevano registrato uno spopolamento e impoverimento».

Renato Venditti

I risultati di un sondaggio condotto dalla Swg per l'Unità. La Casa delle libertà cala nelle preferenze ma il distacco dall'Ulivo è di 9 punti

## Il 90% degli italiani vuole il disgelo tra i due Poli

Il dialogo auspicato soprattutto dagli elettori di Centrodestra. «Bocciato» il ruolo dei girotondi

Secondo i Ds il clima è difficile perché non sono stati risolti alcuni nodi di base come il conflitto di interessi

## Riforme, il confronto tra le polemiche

ROMA La voglia di confrontarsi sulle riforme istituzionali giunge finalmente alla prova del dibattito parlamentare, un passaggio necessario per capire se e in quale clima e con quale metodo, nei prossimi mesi, le forze politiche pensano di modificare alcuni articoli della Costituzione. Il presidente del Consiglio Berlusconi ha dichiarato che il 2003 è l'anno delle riforme e vari esponenti delle opposizioni si sono detti disponibili a cercare in Parlamento possibili intese per ridisegnare alcune regole della nostra democrazia. L'altro passaggio chiarificatore sarà, martedì prossimo, l'assemblea dei deputati e senatori dell'Ulivo, convocata proprio sul tema delle riforme.

Ieri l'avvio non è stato dei più promettenti. Pera ha esortato a cercare intese con ampie maggioranze. La Margherita ha riproposto il cancellato e i Ds hanno detto «no» alla formula di premiato che prevede l'indicazione del nome del candidato premier sulla legge elettorale. Prima del dibattito, hanno tenuto banco le polemiche suscitate, da un lato, da un'intervista in cui Francesco Rutelli accusa i partiti di governo di voler approvare a colpi di maggioranza una Costituzione su misura e, dall'altro, le reazioni risentite del Centrosinistra alle iniziative disciplinari del Guardasigilli nei confronti di alcuni magistrati accusati di far politica.

Prima ancora che il presidente del Senato Marcello Pera aprisse i lavori con i migliori auspici e l'esortazione a cercare le più ampie convergenze, sono arrivate le proteste contro Rutelli, accusato da Forza Italia di aver chiuso la porta in faccia a ogni prospettiva di dialogo. Il clima è difficile, ha detto poi il capogruppo Ds Gavino Angius, perché non sono stati sciolti due nodi, il conflitto di interessi e il riassetto dell'informazione in senso pluralistico, e inoltre negli ultimi giorni la Cdl ha messo sulla via del dialogo alcuni «macigni»: dalla Commissione su Tangentopoli alle censure del ministro Castelli. «Gli inizi sono difficili - ha replicato il capogruppo di Forza Italia Re-

nato Schifani - se li si vuol fare apparire difficili. Non ci sono macigni se non ci sono pregiudiziali da parte dell'opposizione».

Il presidente del Senato ha cercato di portare tutti al di là di queste e altre contrapposizioni che non fanno fare passi avanti. Alcune riforme istituzionali e parlamentari, ha cercato di fare intendere, sono necessarie non alla maggioranza o all'opposizione, ma a un migliore funzionamento del nostro sistema democratico, che ha avuto in questi anni una evoluzione bipolare incompiuta. Adesso è importante che si proceda senza il coinvolgimento delle opposizioni, a colpi di maggioranza. Nuove regole, che tengano conto del maggioritario, servono anche in Parlamento perché, ha spiegato Pera, «il regolamento non è un abito indifferente al sistema politico».

ROMA Si al dialogo destra-sinistra sulle Riforme, molti dubbi sull'utilità dei Girotondi e una fiducia crescente via via che dilagano le polemiche nella magistratura. Alla vigilia dell'avvio del dibattito parlamentare sulle riforme istituzionali un sondaggio commissionato dall'Unità alla Swg, e pubblicato ieri dallo stesso quotidiano, ci svela come la pensino gli italiani. E i numeri parlano da soli: novanta elettori su cento vogliono il dialogo tra governo e opposizione. Il quadro politico è poco edificante per il Centrosinistra. L'Ulivo è fermo al 39% del 2001 e perde due punti rispetto a un analogo sondaggio Swg dell'ottobre scorso, la Casa delle Libertà cala dal 49,5% al 48,5% ma resta saldamente in testa nelle preferenze degli elettori.

Il 90 per cento del campione si schiera senza tentennamenti in favore del «disgelo» tra i Poli. La percentuale è «bulgara» tra gli elettori di Centrodestra, il 96 per cento. E' molto alta però anche tra coloro che votano per l'opposizione: l'85% del totale

che cala al 77% tra chi dichiara di votare Ds o Rifondazione. Tra Cofferati, convinto che con questa maggioranza sia impossibile avviare qualsiasi tipo di dialogo, e D'Alema, che vuole andare a vedere il gioco della Cdl, stando alla Swg, gli elettori non avrebbero dubbi. Non è l'unica sorpresa dell'indagine: i Girotondi indeboliscono il Centrosinistra contro il 22% convinto che lo rafforzino e il 17% di indecisi. Le preclusioni in questo caso vanno scorperate per schieramenti politici. Nel Centrodestra il movimento di Moretti è considerato dannoso dal 75%, mentre nell'Ulivo la pensa così il 44% contro il 39% entusiasta dei Girotondi. A stretto giro di posta la replica di una delle animatrici del Movimento, Daria Colombo. «Se avessi la sensazione, e al momento non ce l'ho, che i Girotondi rendono il Centrosinistra più debole, da quell'esatto momento me ne resterei a casa», assicura.

Infine i dati sulla magistratura: va comunque difesa per il 56% del campione che cala al 50% tra chi dichiara di votare Ds o Rifondazione. Tra Cofferati, convinto che con questa maggioranza sia impossibile avviare qualsiasi tipo di dialogo, e D'Alema, che vuole andare a vedere il gioco della Cdl, stando alla Swg, gli elettori non avrebbero dubbi. Non è l'unica sorpresa dell'indagine: i Girotondi indeboliscono il Centrosinistra contro il 22% convinto che lo rafforzino e il 17% di indecisi. Le preclusioni in questo caso vanno scorperate per schieramenti politici. Nel Centrodestra il movimento di Moretti è considerato dannoso dal 75%, mentre nell'Ulivo la pensa così il 44% contro il 39% entusiasta dei Girotondi. A stretto giro di posta la replica di una delle animatrici del Movimento, Daria Colombo. «Se avessi la sensazione, e al momento non ce l'ho, che i Girotondi rendono il Centrosinistra più debole, da quell'esatto momento me ne resterei a casa», assicura.

Infine i dati sulla magistratura: va comunque difesa per il 56% del campione



Il sondaggio boccia il ruolo dei girotondi di Moretti.

perché è una garanzia per la democrazia. Il 50% del campione ha molta fiducia nei giudici, il 39% ne ha poca e il 6% non ne ha affatto. La simpatia per le toghe scende gli elettori del centrodestra dove oscilla tra il 37% e il 39% e sale tra i simpatizzanti dell'Ulivo: 63-64%. Nel '97 il 73% degli elettori dichiarava di avere poca o nulla fiducia nella magistratura. Le roventi polemiche politiche di questi anni hanno avuto a quanto pare un effetto boomerang per chi le ha innestate.

Intanto Giuliano Amato propone una «convenzione»

per le riforme istituzionali nella quale siano rappresentate le forze politiche, le autonomie locali e le forze sociali. L'ex presidente del Consiglio, intervenendo a tarda sera nel dibattito al Senato sulle riforme ha spiegato che solo così si potrebbe «lavorare in un clima politico più temperato». Secondo l'itinerario indicato da Amato la convenzione verrebbe incaricata dal Parlamento di fare le sue proposte; successivamente sarebbero le stesse Camere ad approvarle con le normali procedure costituzionali.

Maria Berlinguer

## LA NUOVA COSTITUZIONE

Il Presidente francese respinge l'appello pronunciato da Papa Wojtyla di fronte al corpo diplomatico. Il caso della Turchia, Paese islamico ma moderato

## Chirac gela il Vaticano: no a richiami religiosi nella Carta Ue



Jacques Chirac

ROMA «Finché sarà rappresentante di uno Stato laico non sarò favorevole all'introduzione di riferimenti religiosi nella Costituzione dell'Unione». Il presidente francese Jacques Chirac non ha dubbi, la fede «non ha mai trovato spazio nei trattati». Chirac ha rotto gli indugi e ha risposto con un rifiuto inequivocabile alle pressioni provenienti da tutte le chiese cristiane dei Paesi dell'Unione e dal Vaticano affinché nella nuova Carta europea fossero richiamate anche le radici religiose del continente e il ruolo svolto dalle Chiese nella costruzione storica dell'Europa.

Una presa di posizione che di fatto chiude la porta alle richieste della Santa Sede.

La notizia fa scalpore. Del resto lo scalpore nasce dal fatto che Chirac tra spunto per definire una posizione così netta proprio dal caso della Turchia, paese dove prevale un governo islamico moderato e desideroso di far parte dell'Europa di Bruxelles. Ankara, spiega il presidente francese, potrà entrare nell'Unione non appena avrà soddisfatto tutti i criteri che le sono richiesti, compresi quelli del trattato di Copenaghen. «Vale a dire - ha affermato l'inquilino dell'Eliseo -

tutto ciò che concerne i diritti dell'uomo e dell'economia di mercato». Fatto questo «non vedo perché la Turchia non dovrebbe trovare il suo posto in Europa».

Da qui, secondo Chirac, discende la conseguenza che non vi sono limitazioni di tipo religioso imposte alla Turchia musulmana per il suo ingresso nell'Unione. Anzi il modello di un Paese dove sta prevalendo un Islam moderato è visto con favore dall'Europa. Quindi, guardando al quadro generale, il presidente francese ha sostenuto che dalla Costituzione europea dovranno essere esclusi riferimenti di natura religiosa.

La presa di posizione della Francia risulta particolarmente significativa perché avviene mentre si celebra il quarantennale dell'amicizia franco-tedesca suggellata dalla presentazione, da parte dei due Paesi guida dell'Unione, di un pacchetto di proposte comuni sulla nuova Carta d'Europa. Il presidente della Convenzione Giscard d'Estaing, infine, non solo è francese come Chirac ma appartiene a quello stesso schieramento moderato e di «centro» delle forze politiche europee sul quale le Chiese avevano puntato le loro carte. Difficile a questo punto che Giscard si discosti

troppo dalla linea del suo presidente. Dunque la tradizione del laicismo francese e le ragioni della realpolitik hanno per ora prevalso.

E pensare che solo il 13 gennaio scorso il pontefice, di fronte al corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, aveva chiesto che nella futura Costituzione dell'Unione «figurasse un riferimento alle Chiese e alle istituzioni religiose». In particolare Giovanni Paolo II ribadiva la necessità di tutelare la libertà religiosa e «il rispetto dello statuto giuridico in cui le Chiese e le istituzioni religiose già godono negli Stati membri dell'Unione».

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1  
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA  
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattori: Roberto Altieri, Piero Trebickiani.  
Attuali: Baldovino Uldigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore),  
Piercarlo Fumagalli (vicecaporedattore), Massimo Griso, Mauro Manzoni, Cultura,  
Spettacolo: Alessandro Mezzalana (responsabile), Renzo Sironi, Carlo Muscarello, Cronaca,  
Sport: Roberto Degrassi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore: Segnalazioni),  
Perluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbieri, Paola Bolli, Arianna Boria, Giulio Garau,  
Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Zani,  
Regione: Alberto Ballo (responsabile), Furio Baldassi, Sport: Livio Misso (responsabile), Roberto La  
Rosa (vice), Maurizio Catterazzi, Bruno Lusa, Giorgio Roberto Covas (responsabile), Franco Fenu,  
Guido Barrella, Roberto Mito, Luigi Turel, Monfalcone: Fabio Malacarne (responsabile), Domenico  
Dico (vice), Laura Borsari, Matteo Contesse, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente),  
Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzone, Cantarutti, Corrado Beldi, Guido Carri-  
gnani, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorini, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega,  
Maria Enrica Masi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccarda,  
Vittorio Riga di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benamini (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: viale 2281039 - ITALIA: con prelievo e consegna domiciliata agli uffici P.T. (7  
numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (per numeri settimanali) annuo € 215, sei  
mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO:  
tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati: doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). INTER-  
NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia K13

L'edizione dell'istituto viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI & C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/672831, fax 040/360406.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (non 40x28): commerciale € 197,00 (retro), posizione e data prestabilite  
€ 235,00 - Finanziaria € 275,00 (retro) € 375,00 - P.T. € 192,00 - Finestra 1 a  
pag. € 600,00 (retro) € 780,00 - Legale € 310,00 (retro) € 310,00 - Necrologie € 3,35 - € 7,70 per paro-  
la; croce € 12,00 (Partecip. € 4,60 - € 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 21 gennaio 2003  
è stata di 53.300 copie.  
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile  
trattamento dati (L. 675/96)  
PAOLO PALOSCHI



Il nostro programma di stabilità approvato dal Consiglio dei ministri delle Finanze dei Quindici ma con molte perplessità sul possibile pareggio nel 2004

# Ecofin: l'Italia passa l'esame «con riserva»

«No alle misure una tantum». «E' necessario ridurre il debito». «Serve la riforma delle pensioni»

## DALLA PRIMA PAGINA

### Europa, locomotiva mancata

Col risultato che contiamo di arrancare dietro gli altri che, ecco il paradosso, ora sembrano essere meno virtuosi di noi. Meno virtuosi ma ugualmente velleitari. Perché Francia e Germania, nonostante le forti divergenze esistenti tra i due Paesi, vanno avanti nella strada del doppio binario creato dall'asse Parigi-Berlino. E sono arrivati anche ad un clamoroso accordo sulla futura architettura dell'Europa già allargata all'Est proponendo una doppia presidenza: il leader della Commissione, eletto dall'Europarlamento, affiancato da uno espresso dagli Stati. Una soluzione valida? E ancora tutta da verificare, ci sono stati assenti e critiche (anche da parte italiana), soprattutto è emerso il rischio di creare a Bruxelles due burocrazie concorrenti tra di loro. E già una sola euroburocrazia risulta più che sufficiente. Velleitarismo, dunque: Jacques Chirac cerca di sottrarre competenze a Bruxelles per darle ai governi nazionali, Gerhard Schröder vede nell'alleanza con la Francia un modo per lasciarsi alle spalle le secche della congiuntura e per evitare l'isolamento internazionale dopo il suo anti-americanismo. Resta il fatto che in questa vicenda pe-

sano come macigni le parole di Prodi: «L'Europa dovrebbe avere un ruolo e potrebbe averlo se soltanto fosse unita. Invece, se in politica economica abbiamo una grande influenza, in politica estera ci ridono dietro». Già, perché le divisioni sulla politica internazionale sono tante per cui l'Europa parla ma nessuno l'ascolta. Di fatto non ha peso come se fosse completamente assente. E lo si vede in un momento come questo in cui soffiano forte i venti di guerra. La strada verso la Grande Europa è quindi ancora tutta in salita. Politicamente perché gli Stati nazionali non vorranno vedere ridotti i loro poteri, economicamente perché l'Europa non è riuscita a ridurre il gap competitivo con gli americani. Peggio ancora: l'Europa procede sempre a due velocità con Paesi che crescono di più (quelli nordici) e Paesi che crescono di meno (quelli mediterranei). Di fatto l'Europa non è riuscita a diventare la locomotiva alternativa a quella Usa. Anzi, in economia non è neanche una locomotiva: è un semplice vagone che attende di essere agganciato alla locomotiva Usa quando questa lo vorrà. Molto probabilmente verso la fine dell'anno. **Alberto Mazzuca**

ROMA Il consiglio Ecofin ha dato il semaforo verde al programma di stabilità italiano per gli anni 2002-2006. Con molti ma e molti se. Innanzitutto l'Italia deve modificare le misure una tantum che vanno «ad intaccare il debito e non il deficit», nel senso che vanno a fare cassa nel breve periodo ma non tagliano le spese. La Ue quindi invita l'Italia a rivedere con provvedimenti di tagli permanenti «che assicurino riduzioni del deficit strutturale di almeno lo 0,5 per cento annuo». L'Ecofin invita l'Italia a chiarire la sua strategia di bilancio, particolarmente alla luce dell'obiettivo di ridurre la pressione fiscale. Secondo gli esperti economici «il bilancio, con uno scenario di crescita del 2,5 per cento



Giulio Tremonti

nel medio termine, potrebbe mostrare ancora un deficit strutturale dell'1,1 per cento del Pil nel 2006. Tuttavia, la Ue prende atto dell'impegno dell'Italia di raggiungere l'obiettivo «del quasi pareggio nel 2004».

Misure da modificare.

Tra le misure una tantum da modificare, la Ue suggerisce la vendita di edifici pubblici attraverso operazioni di cartolarizzazione. Bisognerebbe andare più veloci, insiste la Commissione, nel calo del debito pubblico, il più alto d'Europa, calo che è rallentato dal 2001 in poi. Secondo l'Ecofin «l'Italia dovrebbe adottare ulteriori misure per promuovere la previdenza integrativa e far fronte ai problemi critici del sistema pubblico in particolare alla lunga transizione al nuovo sistema di contribuzione». Secondo la Commissione «sulla base delle politiche attuali il rischio di finanze pubbliche insostenibili alla luce dell'invecchiamento della popolazione non può essere escluso». Il nostro paese dovrà mantene-

re un surplus primario del 5 per cento del Pil «per molti anni». Ma proprio ieri la commissione Lavoro della Camera ha dato il via libera alla legge delega sulla previdenza, che prevede, tra l'altro, una riduzione dei contributi per i nuovi assunti. Eppoi, da parte di Bruxelles, ancora una questione di metodo: poche informazioni su quello che si intende fare a partire dall'anno prossimo. La sensazione che si navighi a vista è forte. «L'assenza di informazioni sulle misure addizionali previste per raggiungere gli obiettivi di bilancio oltre il 2003 non è in linea con le indicazioni del codice di condotta per i programmi di stabilità».

Francia censurata. Un «avvertimento» invece è stato dato alla Francia che ri-

schia di sfiorare il 3 per cento, tetto del rapporto debito-Pil. Ieri Parigi si è astenuta dalla votazione del documento finale. I ministri in una nota hanno censurato il governo francese che per il 2003 prevede un deficit del 2,6 per cento in base ad una crescita del Pil del 2,5 per cento. Secondo il ministro francese Francis Mer, la Francia intende far fronte ai propri impegni, e probabilmente ci sarà una riforma delle pensioni entro quest'anno. Anche la

Germania deve far fronte con più rigore alla riduzione del debito pubblico, ma la Germania ha assicurato che procederà con la riduzione dello 0,5 per cento l'anno del deficit strutturale. **Accordo sul fisco.** Ecofin ha anche stabilito come dovrà essere tassato il danaro dei cittadini Ue non residenti. Quindici-venti per cento nei primi tre anni, 25 per cento fino al 2007 e 35 per cento negli anni successivi. **a.f.**

## Il programma di stabilità dell'Italia

Gli obiettivi di bilancio e le previsioni di crescita indicati nei programmi di stabilità e di convergenza italiani presentati alla Commissione europea

	2002	2003	2004	2005	2006
Pil	0,6	2,3	2,9	3,0	3,0
Inflazione	2,6	1,9	1,3	1,2	1,2
Crescita occupazione	0,9	1,3	1,6	1,6	1,6
Disoccupazione	9,1	8,7	8	7,5	6,9
Indebitam. netto/Pil	-2,1	-1,5	-0,6	-0,2	0,1
Corretto ciclo	-1,2	-0,5	0	0	0
Debito/Pil	109,9	105,0	100,4	98,4	96,4

ANSA-CENTIMETRI

Parigi respinge le «raccomandazioni» e rafforza l'asse con Bonn: «Avremo il tempo necessario per riequilibrare i conti»

## «Avviso» alla Francia, Germania bocciata

BRUXELLES Severo colpo della Francia ieri al Patto di stabilità e di crescita dell'Unione europea. Il ministro delle Finanze di Parigi Francis Mer ha spiegato ai colleghi del Consiglio dei ministri dei Quindici (Ecofin) e al responsabile economico della Commissione europea Pedro Solbes che il Patto va bene, purché vada bene alla Francia. Il ministro ha accettato dai suoi colleghi l'avvertimento preventivo lanciato al suo paese per i conti pubblici troppo in rosso, come prevede il Patto di stabilità e di crescita, ma ha respinto le raccomandazioni che lo ac-

compagnavano «perché - ha detto - non in linea con i piani di sviluppo di Parigi». L'asse alle regole e pieno di buone intenzioni si è invece mostrato il ministro delle finanze tedesco Hans Eichel, sebbene avesse dovuto subire poco prima l'umiliazione dell'apertura da parte del Consiglio dei ministri di una procedura di infrazione per deficit eccessivo nei confronti della Germania.

Eichel ha riconosciuto che il suo paese ha accumulato nel 2002 un debito pubblico pari al 3,7 per cento del prodotto interno lordo (Pil) e si è impegnato a farlo calare nel 2003

di circa un punto riportando sotto la soglia invalicabile del 3 per cento del Pil la stabilità e di crescita, cui è legata la sorte dell'Euro sui mercati mondiali. Nella raccomandazione che ha accompagnato la procedura di infrazione, i Quindici hanno chiesto alla Germania di attuare una politica di bilancio per ridurre il debito pubblico dello 0,5 per cento l'anno e di arrivare così al pareggio entro il 2006. I Quindici hanno giudicato comunque troppo ottimista la stima tedesca di una crescita economica dell'1,5 per cento nel 2003. Il Consiglio dei ministri finanziari ed

economici ha poi preso atto dell'impegno di Berlino ad attuare riforme strutturali che permettano il rilancio della crescita economica. L'atteggiamento di Mer ha profondamente irritato Solbes, che ha richiamato la Francia a rispettare le regole come qualsiasi altro paese dell'Ue, e di molti altri ministri tra cui l'austriaco Karl-Heinz Grassler, che si è detto preoccupato, e lo spagnolo Rodrigo Rato che ha minacciato sanzioni contro Parigi se non rispetterà le raccomandazioni. Mer ha però tirato dritto. «La Francia ha il suo ritmo

ha detto - più lento, ma arriverà in cima alla salita. Parigi - ha precisato - ritiene che l'obiettivo del pareggio di bilancio nel 2006 non sia coerente con il suo programma di crescita e arriverà quindi vicino al pareggio solo nel 2007». Per rilanciare l'econo-

mia, secondo Mer sono necessarie riforme che tocchino le spese per pensioni e salute. «E questo è valido per la Francia ma anche per altri paesi come l'Italia», ha stigmatizzato il ministro francese. **Alfredo Betti**

Ancora una smentita sull'ipotesi di aiuti di Stato: il presidente Monorchio esclude un possibile intervento di Infrastrutture Spa

## Fiat: gli Agnelli accelerano. Una cordata per la Cirio

Con la Hopa di Gnuttu torna in scena anche Mediobanca. Verso lo scorporo dell'auto

### Telecom: 100 milioni in 4 anni per ricerca, sport e cultura

MILANO Telecom vara «Progetto Italia», un vasto complesso di iniziative nei settori della ricerca scientifica, della cultura, delle attività sociali e sportive, per dare un impulso alla società civile e alla crescita complessiva del Paese. Un impegno economico complessivo di circa 100 milioni di euro in quattro anni (oltre 30 milioni nel 2002) «a testimonianza - ha detto il presidente del gruppo Marco Tronchetti Provera presentando il progetto a Milano - dell'impegno sociale e civile dell'impresa per il Paese». Il progetto - ha spiegato Tronchetti Provera - vuole sottolineare «il multiplice ruolo del gruppo Telecom Italia, forza innovativa, decisiva nel progresso del Paese, al quale fornisce, grazie a una avanzata ricerca di livello mondiale, l'infrastruttura portante per la sua crescita e la competizione internazionale».

Le differenti iniziative si suddividono in tre aree di intervento: attività culturali, con particolare attenzione al salto di qualità consentito dall'introduzione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sfruttando l'apporto della multimedia e il grande patrimonio di una rete veloce e potente. Attività sociali, soprattutto legate alla ricerca, con forte accento su istruzione, formazione e circolarizzazione del sapere. Attività sportive, soprattutto come fondamentali veicoli di valori, particolarmente presenti nel gioco di squadra, ma anche nelle discipline individuali.

MILANO Tempi stretti per il piano della famiglia Agnelli a sostegno della Fiat, la cui definizione sarebbe attesa a breve, in vista della riunione dell'assemblea della Giovanni Agnelli & C. Sapa di venerdì 24 gennaio. Ricapitalizzazione della holding, scorporo di Fiat Auto, ingresso di nuovi soci vicini all'attuale proprietà, sarebbero le linee guida - secondo ricostruzioni circolanti in ambienti finanziari - sulle quali Umberto Agnelli farà leva per convincere i soci della cassaforte di famiglia.

I nuovi azionisti potrebbero essere la cordata guidata dalla Hopa di Emilio Gnuttu e quella, in fase di costituzione, che raggrupperebbe imprenditori piemontesi attivi nell'industria della Fiat stessa. Il progetto, al quale sta lavorando il team di Merrill Lynch guidato da Maurizio Tamagnini, si baserebbe, secondo fonti finanziarie, sulla necessità di dotare di nuove risorse l'attuale Fiat Spa, passaggio necessario per procedere alla separazione di Fiat Auto nella quale dovrebbe anche confluire il 56 per cento di Ferrari. La ricapitalizzazione, stimata in circa 3 miliardi di



Paolo Fresco

euro, avrebbe già ricevuto la disponibilità - oltre che di Ifi e Ifil, anche dei soci del patto di consultazione (Generali, Deutsche Bank e Sampaolo Imi, tutti in possesso di una quota di poco superiore al 2 per cento del Lingotto), e di quelli storici, come Mediobanca. Stando alle stesime ipotesi, le finanziarie di casa Agnelli metterebbero sul piatto fino a 750-1.000 milioni di euro.

Piazzetta Cuccia, secondo i rumors, avrebbe un ruolo attivo nel riunire gli imprenditori piemontesi. Un ritorno nella vicenda Fiat, quello di Mediobanca, dopo il mancato blitz sulla nomina di Enrico Bondi alla carica di amministratore delegato del Lingotto, fermato dalle quattro banche capofila del prestito convertendo da 3 miliardi di euro (Intesa, Sampaolo Imi, Capitalia e Unicredit) e di



Paolo Fresco

Cuccia, dove per la prima negli ultimi mesi non si sarebbe avuta contrapposizione tra i principali soci bancari (Capitalia e Unicredit) e l'amministratore delegato, Vincenzo Maranghi.

La smentita di Monorchio. Il presidente di Infrastrutture spa Monorchio torna a smentire le notizie di stampa che qualche giorno fa hanno ipotizzato un intervento di Ispa nella Fiat. «Nessuno mi ha mai parlato di un finanziamento o di un intervento di Ispa in Fiat, ha detto l'ex ragioniere generale dello Stato in un'audizione al Senato.

Cirio: una cordata del Nord. Il caso Cirio sembra essere giunto a una tappa molto importante per la sua risoluzione. Stamani a Milano un gruppo di imprenditori dell'Italia del Nord presenterà un progetto per la gestione di alcune aziende del gruppo Cirio. Sul nome degli industriali e sulle società facenti capo vige il massimo segreto: soltanto stamani sarà resa nota la loro identità. Al momento si sa solo che il gruppo di industriali ha un'esperienza specifica nel settore agroalimentare e sono interessati a un settore specifico del gruppo del gruppo di Sergio Cragnotti. Quali potrebbero essere i nomi dei possibili candidati? Nei mesi scorsi la Conselve Italia, società con sede in provincia di Bologna, aveva dichiarato il proprio interesse per la parte agroalimentare e conserviera di Cirio. Nell'attesa che si alzi il sipario sugli eventuali compratori, oggi si terrà anche la riunione del consiglio di amministrazione di Cirio Finanziaria che dovrà valutare il possibile auspicio del effetto dell'intervento delle banche.

## IL CASO

Polemica con l'Istat: pronto un nuovo paniere

## Riesplode la guerra sui prezzi Eurispes contro i commercianti: «L'inflazione è colpa loro»

ROMA Dopo le polemiche di inizio anno sui rincari di molti prodotti alimentari, l'Eurispes ieri è tornata all'attacco senza risparmiare nessuno. L'Istat accusata di metodi di calcolo viziosi e di partire da un paniere di prodotti errato. I commercianti che hanno approfittato del passaggio all'euro per scatenare un'ondata di rincari. E in questo contesto ha annunciato che già in primavera sarà pronto un paniere alternativo a quello Istat.

Le reazioni alla sortita dell'Eurispes sono state immediate e categoriche, specie da parte delle associazioni di categoria. Concommercio ha parlato senza mezzi termini di disinformazione, contestando punto per punto le argomentazioni di Eurispes. A scatenare la nuova bufera sul caro-prezzi è stata ieri mattina un'audizione parlamentare del presidente di Eurispes Gian Maria Fara, secondo cui i rilevamenti statistici prodotti dall'Istat rischiano di dare risultati lontani dalla realtà. «A marzo o aprile - ha annunciato Fara - effettueremo rilevazioni e calcoli sull'inflazione generale partendo da un paniere alternativo. E questo malgrado i molti tentativi di delegittimazione». Nel mirino dell'Eurispes ci sono in particolare i commercianti. «I prezzi in questi mesi non sono aumentati alla produzione o nella grande distribuzione. Abbiamo invece la sensazione che i commercianti ab-

biano approfittato dell'euro per mettere in moto un'ondata speculativa diventata eclatante». Pronte le risposte. Il presidente dell'Istat Luigi Biggeri ascoltato dalle stesse commissioni parlamentari ha difeso «la piena indipendenza e autonomia» in cui opera l'Istituto di statistica spiegando nello stesso tempo che «il divario tra l'inflazione effettivamente calcolata e quella semplicemente percepita, molto forte nei mesi scorsi si sta attenuando».

Ben più dura la risposta di Concommercio secondo cui «il tentativo di scaricare sul solo commercio le responsabilità dell'aumento dei prezzi oltre a non avere alcun fondamento statistico appare anche scorretto».



Per Concommercio infatti è infatti «incontestabile che aumenti ben maggiori rispetto a quelli dei beni di consumo si sono registrati nel settore dei servizi pubblici e privati, dalle tariffe alle assicurazioni».

Non del tutto convinto delle critiche dell'Eurispes neanche il presidente della commissione Attività produttive della Camera Bruno Tabacchi secondo cui «rivedere il paniere utilizzato dall'Istat è un passo che certo da solo non fa calare i prezzi. Il problema è piuttosto quello di rivedere l'intera struttura della distribuzione». E anche per Unioncamera «i dati forniti dall'Istat sono convincenti».

Paolo Tavella

Il business plan del Leone esaminato ieri in un consiglio d'amministrazione durato tre ore. Stamane sarà illustrato dagli ad Perissinotto e Balbinot alla comunità finanziaria

## Generali, cda fiume. Oggi riflettori accesi sul piano triennale



Sergio Balbinot

TRIESTE Cda fiume per le Generali. È durato circa tre ore ieri sera a Milano il consiglio di amministrazione del Leone a cui è stato sottoposto il piano industriale del gruppo per il prossimo triennio. Il piano, il primo messo a punto dal gruppo triestino nella sua storia, verrà illustrato stamane nelle sue linee portanti alla comunità finanziaria. Secondo le attese del mercato il piano indicherà obiettivi di crescita e reddituali, con una importante componente di riduzione dei costi, oltre che gli obiettivi che si

prefigge il gruppo sui vari mercati internazionali. C'è attesa per le indicazioni sulla partecipata Commerzbank, dopo che Amb Generali ha svalutato di circa 700 milioni di euro la propria partecipazione. Il piano, a quanto risulta, dovrebbe confermare il ruolo strategico delle relazioni con Commerzbank. Il business plan è tanto più atteso perché le stime del bilancio 2002 potrebbero scontare forti svalutazioni da partecipazioni come quelle in Fiat o Banca Intesa. L'appuntamento odierno

arriva dopo una vigilia di forte lavoro per gli amministratori delegati di Generali, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot. Il piano triennale, assoluta novità nella storia del Leone, fisserà le linee guida per le attività future che, come affermato nel recente passato dal presidente Antoine Bernheim, dovranno convergere sul core business, cioè quello assicurativo. L'azione del management dovrebbe fare leva sulla riduzione dei costi di struttura e del business del ramo danni. In particolare, le previsioni degli analisti sono per una

ristrutturazione di Assitalia, portata in dote dall'Ina. Ieri il titolo del Leone dopo un avvio positivo ha seguito il ripiegamento dei mercati chiudendo con una perdita dell'1,82 per cento a quota 1,82 per cento. **Sai-Fondaria.** Accoglienza fredda in Piazza Affari per Fondaria-Sai, all'indomani della decisione del cda di Mediobanca di vendere il grosso della quota da dismettere per ordine della Consob, e debacle per il titolo di Piazzetta Cuccia. Quest'ultimo è stato appesantito non solo dalla prospettiva delle minusva-

lenze legate alla vendita dell'8,9 per cento di Fondaria (stimata in 35/40 milioni di euro) alle attuali quotazioni borsistiche, ma anche dal venir meno, con la tregua emersa in cda, delle ipotesi più speculative legate allo scontro fra i grandi azionisti bancari dell'istituto e i soci più vicini all'amministratore delegato Vincenzo Maranghi.

Il titolo della banca milanese ha così lasciato sul terreno il 3,88 per cento a 8,285 euro, mentre Fondaria-Sai ha concluso, in linea con l'andamento del listino, in calo dell'1,12 per cento a 9,855 euro.



Aviazione generale: pericolosa la pista comune. Passeggeri ignari sull'aereo Alitalia per Roma

# Linate, sfiorata la collisione

Airbus in decollo si ferma in tempo mentre atterra un Cessna

**Sciopero dei piloti: Alitalia ha dovuto cancellare più di metà dei voli. Anche altre compagnie ferme**

**ROMA** Adesione pressoché totale dei dipendenti delle compagnie aeree nazionali allo sciopero di 4 ore proclamato ieri da tutti i sindacati in tutti gli aeroporti italiani dalle 12 alle 16. Lo sciopero di piloti e assistenti di volo ha rivoluzionato i piani di volo di tutte le compagnie. A Fiumicino molti voli sono stati soppressi, altri sono stati riprogrammati per lo più al termine dell'agitazione proclamata dai sindacati Anpac, Up, Anpav, Cisl, Cgil, Uiltrasporti, Ugl, Sulta. Regolari sono risultati solo i voli intercontinentali. Alitalia ha cancellato sull'intera rete 136 voli su 253 in programma, di cui 82 nazionali e 54 internazionali, mentre ha modificato l'orario di 151. All'aeroporto di Fiumicino anche le altre compagnie (Meridiana, Air Vallee, Gandalf) sono state costrette a rivedere il proprio operativo.

Motivo della protesta i tempi di volo e di servizio del personale navigante. Le motivazioni dello sciopero sono state illustrate ai passeggeri dagli stessi piloti e assistenti di volo.

**MILANO** «L'aereo era in fase di decollo e aveva già preso velocità, a un certo punto ha fatto una frenata disperata come quando si cerca di evitare d'investire una persona. Non c'è stato panico, nessuno si è messo a urlare ma ognuno ha pensato e si è chiesto contro cosa si stesse andando a sbattere». È ancora scosso il senatore Nando Dalla Chiesa quando, con un'ora e mezzo di ritardo, atterra a Roma e racconta quanto accaduto a Linate.

Ieri se l'è vista brutta, come gli altri 167 passeggeri del volo 2021 dell'Airbus A321 Alitalia che ha interrotto il decollo mentre era in corsa per la presenza di un Cessna 525 proveniente da Ginevra in fase d'atterraggio.

L'Airbus era lanciato verso il decollo. Velocità di 80 nodi, 130 chilometri l'ora.

All'improvviso la frenata, brusca. «Il comandante racconta uno dei passeggeri - ha subito cercato di tranquillizzarci dicendoci che era tutto a posto e che la frenata era dovuta a un problema tecnico. Poi, quando il velivolo è stato di nuovo parcheggiato per permettere ai tecnici della compagnia di compiere alcune verifiche, ha spiegato che su Linate c'era traffico intenso e che, mentre il nostro volo stava ormai compiendo la manovra di decollo, un altro velivolo aveva iniziato l'atterraggio». «La frenata è stata davvero forte così come il conseguente

contraccolpo» conferma Vincenzo Guidotti. Un altro passeggero ha raccontato invece che «il suo vicino, appollaiato, si è ritrovato per la frenata quasi catapultato sul sedile del passeggero davanti». Il tutto mentre il comandante per ben sei volte ripeteva «state tranquilli, è tutto a posto». Insomma un'ordinaria mattinata di paura a Linate. Ancora una volta alimentata da un Cessna al quale è stato fatto fortunatamente interrompere l'atterraggio. La forte emozione dei passeggeri, poi atterrati a Fiumicino alle 10.25, ha però subito riportato alla memoria la tragedia dell'8 ottobre 2001: a Linate è costata la vita a 118 persone. L'Ente di assistenza al volo (Enav) si è li-



La nebbia spesso acuisce i problemi del traffico dell'aviazione generale e di linea.

mitata a spiegare in termini tecnici quanto accaduto: «La manovra si è resa necessaria per un leggero ritardo nei tempi di decollo di un aereo in pista, che è stato al contempo istruito a liberarla. La manovra è avvenuta garantendo i con-

sueti margini di sicurezza secondo le manovre per traffico di aviazione commerciale in sequenza di atterraggio». Insomma normale procedura. «Si pone ancora una volta il problema - ha dichiarato Dario Balotta segretario regiona-

le Fit Cisl - della promiscuità del traffico di aviazione generale con quello di linea. C'è la necessità di ridefinire numero e orari di utilizzo dello scalo da parte degli aerei privati in attesa del ripristino della pista parallela a essi dedicata».

## L'ENNESIMA PRODEZZA



## Passaporto falso, Tomba pentito: chiedo scusa

**ROMA** Alberto Tomba chiede scusa. Il falsificare goffamente ieri a Fiumicino il passaporto scaduto, è stata «una banalità, di certo non c'era cattiva fede, non volevo prendermi gioco delle forze dell'ordine, volevo solo partire per le Seychelles».

Centinaia di persone del Nord Italia truffate da tre imbonitori con sede a Milano accusati di aver messo in piedi un'organizzazione criminale

## Arrestati maghi con un giro d'affari milionario

**BIELLA** È stata spezzata dai carabinieri una catena di maghi che ha illuso centinaia di persone nel Nord Italia. Promettevano amore, successo nella carriera e altro ancora, ma, secondo i carabinieri, pensavano soltanto a truffare degli sprovveduti.

Tre persone, «Susi», 40 anni, «Tina», di 52, e «Il mago», di 40, tutti residenti nel Milanese, sono stati arrestati ieri mattina, in un'operazione coordinata dai militari del Comando provinciale di Biella in collaborazione con i colleghi di Milano, Monza, Pavia, Piacenza e Cremona. Insieme a un'altra ventina di denunciati, la maggior parte lombardi e di sesso femminile, avevano allestito una vera e propria organizzazione criminale, tanto che le Procure di Biella e Milano hanno contestato a tutti l'associazione per delinquere.

Che i «poteri esoterici»

rendessero fior di quattrini i militari di Biella lo hanno capito subito, quando nel maggio del 2001 hanno fatto partire le indagini dopo la denuncia presentata da una biellese. «Mi hanno estorto 30 milioni di lire, aiutatemi», aveva detto la giovane donna in lacrime al maresciallo che raccoglieva la sua denuncia. «Avevo contattato il mago su una rivista per questioni d'amore - aveva aggiunto - ma non ho avuto mai risultati. L'unico dato certo sono i soldi che mi hanno truffato».

Da quella semplice denuncia i carabinieri sono risaliti a una organizzazione ramificata che aveva la base operativa in un appartamento in centro a Milano che è stato sequestrato. «Susi», che amava ogni tanto presentarsi con altri nomi d'arte, era un po' la capofila di questa congrega che, secondo una stima degli inquirenti, aveva un giro d'affari annuo di circa cinque milio-

ni di euro. Guadagni che non venivano sperperati, ma investiti con oculatazza. Gli investigatori hanno anche sequestrato numerosa documentazione bancaria che dovrà essere ora vagliata. Si sospetta che buona parte del denaro abbia varcato il confine italiano per essere depositato su conti bancari europei, soprattutto in Svizzera.

Secondo una stima per difetto, sono almeno 200 gli episodi che sarebbero stati scoperti dai carabinieri. Sono stati truffati soprattutto soggetti deboli o con problemi psicologici. Trasmissioni televisive, annunci sui giornali o altre forme di pubblicità erano i principali «specchiati per le allodole». I contatti tra i maghi e le loro vittime venivano tenuti con i telefonini cellulari. Nelle perquisizioni ne sono stati sequestrati una centinaia, a cui bisogna aggiungere anche una cinquantina di sim card.

## Spagna, nave con carico di combustibile affonda

### Scongiorata una tragedia come per la «Prestige»

**MADRID** Dopo il recente affondamento della petroliera «Prestige», il naufragio di una nave da carico che trasportava oltre 1.000 tonnellate di combustibile nella Baia di Algeiras (Cadice, Sud della Spagna) ha fatto scattare ieri l'allarme in tutto il Paese.

La nave affondata, «Spabunker 4», si è fermata sul fondale a 50 metri. I serbatoi che trasportavano il carburante non hanno riportato falle mentre dal motore è fuoriuscito gasolio. Inevitabili i paragoni col caso della petroliera colata a picco lo scorso 19 novembre al largo della Galizia causando la peggior catastrofe ecologica della regione. Da quando alle otto del mattino è arrivata la notizia del nuovo affondamento in tanti si sono chiesti: «È un'altra Prestige?». L'unità stava per arrivare al porto di Algeiras, di fronte a Gibilterra, verso le 4.00, quando a 1 km di distanza è affondata per un'avaria. I due marinai dell'equipaggio sono stati salvati mentre il corpo senza vita del capitano, Miguel Roiz, 20 anni d'esperienza alle spalle, è stato recuperato nel pomeriggio. Le prime parole del governo hanno destato allarme: «La nave perde combustibile. Sono state rilevate macchie di carburante nel mare». I toni di preoccupazione si sono mitigati quando è stato confermato che i serbatoi non avevano falle e che le perdite si limitavano al gasolio.

Tragedia della follia a Crema: Michele di sei anni è morto, grave il fratellino di due. Lui si suicida

## Spara ai figli davanti all'ex moglie

L'uomo voleva punire la donna che si era messa con un altro

### IN BREVE

## Il diciottenne ucciso a Catania: carabiniere accusato di omicidio

**CATANIA** È formalmente indagato per omicidio l'appuntato dei carabinieri che ieri sera a Riposto ha ferito mortalmente con un colpo di pistola un diciottenne, Gregorio Fichera, alla guida di una Lancia Y10 rubata. La contestazione gli è stata mossa dal sostituto procuratore della Repubblica, Agata Santonocito, a conclusione dell'interrogatorio dell'indagato, che è durato quattro ore, dalle 10 alle 14, e che si è svolto nel Palazzo di giustizia di Catania, e non in una caserma dei carabinieri come si era appreso in un primo momento. In ambienti giudiziari è stato sottolineato che è un atto dovuto, e che il fascicolo è alla fase preliminare. Secondo quanto si è appreso per un eventuale derubricazione del reato contestato avrà un ruolo determinante l'autopsia e l'esito della perizia balistica disposti dal magistrato. Durante l'interrogatorio il carabiniere ha riconosciuto la ricostruzione fornita ribadendo l'accidentalità di quanto accaduto.

## A Asti quindicenne romena avviata a prostituirsi denuncia i suoi sfruttatori albanesi: arrestati

**ASTI** Avevano solo 15 anni, due ragazze rumene, quando sono state comprate per mille euro da due albanesi residenti ad Asti e avviate alla prostituzione, dopo una drammatica iniziazione all'insegna dello stupro e la lontana promessa di un lavoro da cameriera in una pizzeria ungherese. Ma una delle due giovani, dopo pochi giorni di vita di strada, al primo controllo di una pattuglia della Polizia ha trovato il coraggio di collaborare e denunciare gli sfruttatori, poi arrestati. È tornata dalla madre.

## A Roma violenza su due ragazze disabili: fisioterapista condannato a un anno e otto mesi

**ROMA** Avrebbe approfittato di due ragazze disabili in un centro per la cura di portatori di handicap gestito dall'associazione Scuola viva a Roma. Con l'accusa di violenza sessuale il gup Maria Antonietta Ciriaco ha condannato, in sede di giudizio abbreviato, a 1 anno e 8 mesi di reclusione un fisioterapista di 32 anni. L'imputato avrebbe abusato nel luglio 2000 delle due pazienti, una di 20, l'altra di 16 anni, entrambe affette da tetraparesi spastica, al centro per un ciclo di riabilitazione e ippoterapia.

**CREMA** C'è la follia di un uomo disperato dopo la separazione dalla moglie all'origine della tragedia familiare che ieri ha sconvolto Crema. Marco Doldi, muratore di 28 anni, ha ucciso il figlio Michele di 6, ferito gravemente il fratellino Matteo (2 anni) e, infine, si è suicidato. È accaduto tutto in pochi minuti, quando Doldi, che dal giugno scorso non viveva più con la moglie, ha cercato di mettere in atto il piano folle che aveva studiato per punire la donna, Lucia Cardellaccio, e l'uomo che ne era diventato il compagno.

Un piano scattato alle prime luci dell'alba: il muratore ha atteso che Gianluca Carnielli, convivente della donna, scendesse in strada con il cane come tutte le mattine. Lo ha affrontato e costretto a salire sull'auto dirigendosi in aperta campagna dove tra i due c'è stata una veloce colluttazione; quindi ha estratto la pistola e ha sparato, ma il colpo è finito fuori bersaglio e la reazione di Carnielli, che ha afferrato una spranga di ferro, lo ha messo in fuga. Il muratore si è diretto verso l'abitazione dell'ex moglie. Tra l'uomo e la donna c'è stata una violenta discussione; tutto sembrava concluso, però, quando nella stanza si sono presentati i due figli della coppia. Il dramma si è consumato davanti agli occhi di Lucia: Marco Doldi ha sparato ancora uccidendo il primogenito Michele e ferendo Matteo, ora ricoverato con un polmone perforato all'ospedale di Bergamo e in condi-

zioni disperate. Quindi ha rivolto l'arma contro se stesso e ha fatto fuoco. La tesi del «gesto folle e improvvisato di un disperato» è stata avallata anche dalle indagini della Procura, coordinate dal procuratore Benito Melchionna.

L'uomo era distrutto dopo la fine del suo matrimonio e non sopportava l'idea che la moglie potesse costruirsi una nuova vita; non era la prima volta che la minacciava, accusandola «di avergli rovinato la vita». Nessuno tra vicini e conoscenti, però, immaginava che potesse arrivare a tanto. Quella di Crema è purtroppo solo l'ultima di una lunga serie di tragedie familiari. La più grave nell'ottobre scorso a Chieri, nell'hinterland torinese: 8 le vittime della follia di Antonello Mauro, un artigiano disoccupato che ha sterminato la sua famiglia e quella dei vicini di casa. Solo poche settimane prima, a Caltanissetta e in provincia di Nuoro, si erano verificati altri due episodi: nel primo, un ambulante di 39 anni, separato dalla moglie, aveva soffocato nella notte i due figli; nel secondo, un insegnante di 47 anni aveva accoltellato a morte le due figlie prima di suicidarsi. Tragedie che, secondo Ex, associazione che raccoglie separati e divorziati, è dovuta anche alla «sostanziale emarginazione del genitore cui non vengono affidati i figli» con il permanere di forte conflittualità, anche economica, all'interno della coppia.

Maria Anna Focchi

## DONNA AL VOLANTE

## PREMIO CALANTE

LE DONNE GUIDANO MEGLIO  
LE DONNE PAGANO MENO LA POLIZZA AUTO

Quando guido sono come a casa,  
rilassata, attenta, prudente.  
Guido bene come molte, tante altre donne  
e per la mia polizza Auto  
voglio risparmiare.

Numero Verde

**800-066.800**

Dal Lunedì al Venerdì ore 8.30 - 20.30  
Sabato ore 8.30 - 13.30

Elena Pasquini  
Responsabile Dialogo Assicurazioni

**DIALOGO**  
ASSICURAZIONI  
GRUPPO FONDARIA-SAI

re auto direttamente





Una scritta sul luogo dell'incendio rimanda a un «irriducibile» verde già condannato in Italia e ora in carcere in Svizzera

# Abetone, rogo distrugge l'ovovia

L'ombra degli ecoterroristi sull'attentato notturno: nessun ferito. Danni per milioni

**MALTEMPO**

**Camion e auto senza catene in difficoltà  
Dal Piemonte al Trentino  
neve anche in fondovalle  
e forti disagi al traffico**

**TRENTO** Tutto il Trentino Alto Adige è imbiancato per una nevicata iniziata nelle prime ore di ieri mattina, anche nei fondovalle. I problemi maggiori per il traffico ci sono stati in provincia di Trento, soprattutto in Val di Non dove alcuni mezzi pesanti si sono bloccati perché privi di catene causando gravi rallentamenti. Traffico regolare invece sull'Autostrada fra Bolzano e Rovereto. A Valsolda, alle porte di Trento, un camion nell'affrontare una curva in discesa è precipitato in una scarpata per 40 metri, ma il conducente ne è uscito miracolosamente illeso.

A Trento e Bolzano, dove sono caduti poco più di cinque centimetri di neve, sono entrati prontamente in azione i mezzi spazzaneve e spargisale riducendo i disagi per gli automobilisti. Alcuni tamponamenti, senza feriti, si sono comunque verificati un po' dappertutto. Sulle strade di montagna è d'obbligo viaggiare con l'attrezzatura invernale. La neve caduta anche in Val di Fassa costituisce infine una boccata d'ossigeno per gli organizzatori della

Marcialonga, in programma domenica.

Nevica anche su quasi tutto il Piemonte e a Torino, dove da oggi, per due giorni, si viaggerà a targhe alterne. Il sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, ha infatti confermato la discussa ordinanza nonostante in città girasse voce di una possibile revoca per via del maltempo. Revoca invece adottata dal sindaco di Collegno, uno degli altri 11 comuni della provincia di Torino coinvolti dal provvedimento. Strade e autostrade comunque percorribili, compresi i valichi di Maddalena, Tenda e Nava, anche se con l'obbligo delle catene montate o a bordo.

Nevica abbondante ieri su tutto il Canton Ticino e in particolare nel Sottoceneri. Molti i disagi alla viabilità.

Seri problemi al traffico in Lombardia, ieri mattina, per alcune neviccate sulle autostrade Milano-Como (A-8), Milano-Varese (A-9) e fra Gallarate e Gravedona (A-26). Nevica anche in Valtellina. Blocchi e mezzi pesanti in difficoltà nella Svizzera a Como-Breglia, nel Traforo del San Gottardo e sul Passo di San Bernardino.

**ROMA** C'è l'ombra dell'ecoterrorismo sul disastroso rogo che, l'altra notte, ha distrutto il nuovo impianto di ovovia dell'Abetone, la più importante stazione sciistica dell'Appennino toscano. Intorno alle 2.30 le fiamme hanno avvolto in poco tempo tutte e 79 le cabine, rovinando la stagione turistica e procurando danni di milioni di euro. «Oltre ai danni ingentissimi che ha procurato - ha commentato il presidente della Regione Toscana Claudio Martini - l'incendio rende inutilizzabili gli impianti proprio nel cuore della stagione, nei giorni in cui, tra l'altro, sono in programma le gare di Coppa Europa femminile».

«È una cosa seria, molto seria» ha osservato il procuratore Tindari Baglione, che coordina le indagini, seguite da Carabinieri e Polizia. «Stiamo tenendo presenti tutte le ipotesi, compresa quella di un attentato» ha detto il sindaco dell'Abetone, Giuseppe Montagna.

Gli inquirenti ritengono che l'incendio, sviluppatosi a valle, sia d'origine dolosa. Una scritta, trovata sul muro del vecchio impianto, avvalorava l'ipotesi che a distruggere la stazione possa essere stato un attentato.

«Fuoco ai distruttori - Marco libero» è stato scritto con uno spray verde su un muro della vecchia ovovia, a poca distanza dal nuovo impianto distrutto. La frase, la cui valenza deve essere ancora valutata fino in fondo, sembra dare un indirizzo preciso. Quel nome potrebbe infatti essere quello di battesimo di Marco Camenisch, 51 anni, ecoterrorista svizzero conosciuto con il no-

me di battaglia di «Martino», già condannato a 10 anni per una serie di attentati ai tralicci dell'alta tensione in Lucchesia, Versilia e nella zona di Carrara, compiuti a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. A suo tempo accusato del tentato omicidio di un carabiniere, Camenisch è ora detenuto nel carcere di Thorberg, vicino a Berna, in Svizzera, dove è stato estradato e, secondo alcune voci, starebbe facendo uno sciopero della fame. Se

**Chi è Camenisch  
in cella per bombe  
a tralicci elettrici**

**FIRENZE** Marco Camenisch è in sciopero della fame nel carcere di Thorberg, Berna, dal 18 gennaio per protestare contro le condizioni d'isolamento totale in cui si trova. Pressoché dimenticato dall'epoca in cui, al inizio dei Novanta, fu arrestato e condannato in Italia per attentati ai tralicci dell'alta tensione attribuiti agli ecoterroristi, il suo nome e la sua attuale situazione «corrono» però sui siti Internet. Camenisch è nato in Svizzera, a Schiers nel '52: proprio ieri era il suo compleanno: forse un elemento in più per collegare il nome all'episodio dell'Abetone. Camenisch, tra il '79 e l'81 scontò due anni di carcere nel suo Paese. Quindi «evade» verso l'Italia: qui per attentati in Toscana scontò 11 anni.

si tratta di quel Marco, la direzione apparirebbe scontata. Anche se bisogna notare che quello dell'Abetone sarebbe il primo episodio condotto da ecoterroristi contro un impianto sciistico. Questa mattina il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli sarà sul luogo del disastro, dove parteciperà alla riunione indetta dal sindaco Montagna. «Spero che le ipotesi di attentato non trovino conferma - ha auspicato Matteoli - se così fosse si tratterebbe di un fatto gravissimo, che colpisce la popolazione di una delle località più suggestive della Toscana». Intanto, i Ds e la Lega Nord hanno presentato un'interrogazione a risposta urgente al ministro dell'Interno Beppe Pisanu sull'incendio.

Attentati contro elettrodotti, ripetitori radiotelevisivi, cantieri dell'alta velocità, laboratori di vivisezione e ora, forse, anche contro un impianto sciistico: sono le gesta dell'ecoterrorismo. Più strutturato e attivo in altri Paesi, anche in Italia sta tuttavia trovando spazio l'eversione che prende di mira alcuni simboli della devastazione dell'ambiente. È una componente spesso legata all'area anarco-insurrezionalista, per fonti dell'intelligence italiana: rilevano l'orientamento ad adottare metodologie aggressive. Su questo piano è stata constatata, soprattutto nel Centro-Nord, l'intensificazione di iniziative propagandistiche, dai toni estremamente duri, incentrate sulle questioni ambientali, analoghe a quella che ha originato, in passato, forme di ecoterrorismo rivolte specie contro i programmi dell'alta velocità ferroviaria.



Tra gli atti di matrice ecoterroristica in Italia si segnalano poi quelli rivendicati dall'Alf (Animal liberation front): dall'attacco a negozi di pellicce all'avvelenamento di hamburger e panettoni, alle azioni contro allevamento di visoni.



Scientifica e pompieri alla cabina di partenza dell'ovovia.

Un gruppo di appassionati faceva sci-alpinismo: travolti senza scampo da un muro di neve

## Canada, valanga fa sette morti

**REVELSTOKE** È di almeno sette morti e tre feriti, uno dei quali in condizioni molto gravi, il bilancio di una sciagura della neve avvenuta sul Ghiacciaio di Durand, che si trova nella provincia canadese della British Columbia, lungo il versante occidentale delle Montagne Rocciose. Una valanga si è abbattuta su un gruppo di persone che stavano praticando lo sci-alpinismo, una ventina tra guide e turisti. I malcapitati sono stati travolti da un vero e proprio muro nevoso, che non ha lasciato loro alcuna possibilità di fuga. Una dozzina i superstiti, già tratti in salvo e trasferiti in elicottero a Revelstoke, città più vicina.

Riguardo invece lo snowboard intanto in Italia si registra una mobilitazione degli appassionati affinché non vi sia separazione delle piste e, soprattutto, contro il tentativo di fare passare gli appassionati dell'attrezzo da discesa come «ragazzini inco-

scienti e pericolosi, che andrebbero confinati in luoghi dove non possono nuocere». E questo il punto di vista, a esempio, di Freestyler.it, il sito Internet che si occupa delle tavole da neve e delle molte specialità a esse legate. Per Freestyler.it la separazione delle piste è ingiusta perché «impedisce agli snowboarder e agli sciatori, che hanno pari diritti e dignità, di godere di alcuni luoghi. È inutile perché non elimina l'inciviltà, caratteristica trasversale fra alcuni praticanti delle varie categorie, e l'affollamento, che invece andrebbe ad aumentare nei sotto-comprensori così ristretti. È impossibile, perché la maggior parte dei resort non ha estensione e articolazione delle piste sufficiente a realizzarla. La separazione delle piste in Europa non è neppure presa in considerazione. Negli Usa, molte località sono tornate indietro da tali decisioni».

La Squadra mobile prelevò dal Pronto soccorso i dimostranti feriti e li portò in sede per identificarli

## Forum di Napoli, censurata la Polizia

La Cassazione sui fatti della caserma Rainero: calpestati i diritti della persona

**NAPOLI** Un «clima di assoluta approssimazione e insensibilità per il rispetto dei diritti inviolabili della persona». Questo il giudizio espresso dalla Cassazione sull'operazione della Squadra mobile di Napoli che, il 17 marzo 2001 (pomeriggio), durante il Global Forum prelevò dal Pronto soccorso degli ospedali cittadini i manifestanti feriti negli scontri di piazza di quella mattina in piazza del Municipio, per essere condotti nella Caserma Rainero.

La sesta sezione penale della Suprema Corte esprime queste considerazioni nelle motivazioni con le quali ha respinto sia il ricorso di Fabio Ciccimarra (funzionario responsabile delle perquisizioni e dei controlli sui fermati) sia del pm del Tribunale di Napoli. La Cassazione insomma è molto attenta a non invadere il campo del giudizio di merito, tuttavia rileva come a carico dei funzionari che parteciparono e diressero il trasferimento dei manifestanti permane un «grave quadro indiziario per i reati di vio-



Una fase degli scontri tra no global e forze dell'ordine in centro a Napoli nel marzo 2001. La Polizia prelevò i feriti dagli ospedali e li portò in caserma, per la Suprema Corte trattenendoli troppo a lungo.

lenza privata e lesioni personali aggravate». Inoltre la Suprema Corte sottolinea anche che «con grave leggerezza da parte di responsabili» le persone fermate sono state trattenute nella caserma per un tempo ben più lungo di quello necessario alla loro identificazione.

Quanto alle finalità della decisione di portare i feriti in caserma, la Cassazione ritiene che l'obiettivo era quello di identificare i manifestanti coinvolti negli scontri con le forze dell'ordine. «L'operazione posta in essere - afferma la Cassazione - mediante il prelievo delle per-

sone fattesi medicare nei vari ospedali (e di chi tali persone aveva accompagnato, così rivelando il clima, oltre che di assoluta approssimazione, anche d'insensibilità per il rispetto dei diritti inviolabili della persona, che contraddistinse l'operazione nel suo complesso), era di-

retta all'identificazione dei soggetti ritenuti responsabili di atti di violenza e minaccia nei confronti delle forze dell'ordine durante la manifestazione». Per quanto riguarda la decisione di respingere il ricorso del pm di Napoli contro la cessazione delle misure cautelari a carico di Ciccimarra (conseguenti al venir meno dell'imputazione del reato di sequestro di persona), la Cassazione dà atto al pm di avere inoltrato un reclamo per molti aspetti corretto. Che però non può essere accolto in quanto esiste ancora un combinato di regì decreti e norme speciali che consentono la «perquisizione sul posto».

La sentenza della Cassazione «rappresenta un'implosione della tesi accusatoria» che si fondava sull'attribuzione del reato di sequestro di persona, «sconfessata» dalla Suprema Corte afferma Sergio Rastrelli, legale di cinque degli otto poliziotti che finirono in carcere per la vicenda della Caserma Rainero e vennero poi scarcerati.

**VERTICI SOCIOECONOMICI**

Primi dimostranti a Como e Chiasso. La Svizzera si mobilita  
**Davos e Porto Alegre: summit per «Paperoni» e no global**

**ROMA** Si apre domani il «doppio» vertice di Davos e Porto Alegre, raduno dei «Paperoni» globalizzatori il primo, incontro planetario del no global il secondo, e già il clima è arroventato. Ieri è stata la prima giornata di tensione al confine italo-svizzero di Como-Ponte Chiasso per l'arrivo di un centinaio di antiglobalizzatori che venerdì si ritroveranno all'insegna dello slogan «Tutti a Davos contro i padroni del mondo. Sarà una nevicata che vi seppellirà», per manifestare contro il Forum economico dei potenti del Pianeta. L'appuntamento, con tanto di presidio, che spazzerà la strada per Davos genera allarme. Lo stesso allarme che si respira a Como città: se gli svizzeri non dovessero infatti consentire il transito dei manifestanti, questi si dicono pronti a sfilare la mattina successiva, cioè sabato, per le vie del centro.

In occasione del Forum, gli svizzeri hanno rafforzato capillarmente i servizi di controllo: 1.200 i poliziotti schierati, 1.500 i soldati e una trentina le Guardie di confine. Tutt'altro clima per il vertice di Porto Alegre, dove si svolgerà il terzo Social Forum mondiale, che conta ben 1.710 appuntamenti. Teatro degli incontri saranno l'Università Puc, l'Armazenas do caos di Porto e il Campo della gioventù. I primi tavoli sono previsti

per domani, quando i movimenti italiani terranno una riunione nazionale. Da venerdì calendario a dir poco fitto: il via sarà dato dal discorso del presidente brasiliano Luís Inácio Lula e proseguirà con la conferenza contro la militarizzazione e la guerra, con voci da Pakistan e Senegal.

Conferenze, tavoli di dialogo e panel s'alterneranno a testimonianze, semi-

rà il vertice Nato a Monaco. L'autunno prossimo c'è in calendario una manifestazione di piazza contro il summit del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, che si svolgerà a settembre a Cancun, Messico. Infine, nel mirino dei no global ci sarà anche il vertice G8, che quest'anno torna in Europa, dall'1 al 3 giugno a Evian, Francia. A Davos si discute di strategia finanziaria, a Porto

Alegre di come affrontare la povertà ed esclusione sociale. Nel primo summit si riuniscono i Paperoni del pianeta (il patrimonio dei 10 uomini più ricchi del mondo supera il debito dei Paesi in via di sviluppo), nel secondo organizzazioni non governative, movimenti, associazioni, forze politiche e sociali. L'annuale World Economic Forum di Davos quest'anno è a ridosso di un conflitto: minori trionfalismi e una



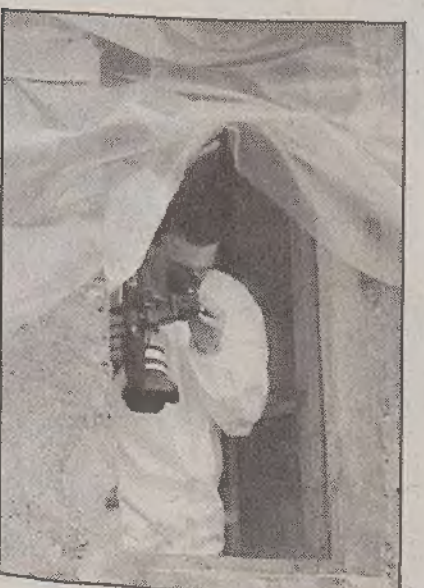
Un'immagine del precedente vertice di Porto Alegre.

nari per dimostrare che un nuovo mondo è possibile. E al contempo, sempre a Porto Alegre, saranno messe a punto le mobilitazioni «contro i potenti della Terra». Il primo appuntamento è per il 15 febbraio: il movimento scenderà in piazza per dire «no alla guerra in Iraq». Sono già 22 i Paesi che hanno aderito alla manifestazione ma l'obiettivo è quello di coinvolgere il mondo intero per fermare il conflitto armato. E calda si preannuncia anche la primavera: ad aprile la protesta investi-

fiducia nettamente ridimensionata. Se è vero infatti che un sondaggio compiuto in 47 Paesi su 36 mila persone rivela che «i dirigenti d'impresa stanno perdendo in misura massiccia la fiducia del pubblico» mentre i soli credibili sono i dirigenti delle organizzazioni non governative, stavolta la vera «sfida» dei businessman è «costruire la fiducia». Il movimento nato tre anni fa a Seattle ha già fatto molta strada. A questa terza edizione del Forum, a Porto Alegre, vi saranno circa 100 Ong.

I militari del Reparto investigazioni speciali terranno lezioni a Chimica clinica, forense e dello sport: la convenzione ha una durata di quattro anni

## I carabinieri del Ris docenti all'ateneo di Torino



Sopraluogo del Ris.

**TORINO** I carabinieri «salgono in cattedra» a Torino per insegnare alle tecniche più sofisticate d'indagine. L'Università ha firmato ieri una convenzione col Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche (il famoso Ris) e i carabinieri della Regione Piemonte e Valle d'Aosta per una collaborazione didattica nell'ambito del corso di laurea specialistica in Chimica clinica, forense e dello sport.

I docenti dell'Arma sono previsti per i corsi di Esame della scena del reato e

indagini medico-legali e Criminalistica, inseriti negli ultimi due anni del quinquennio previsto per l'intero ciclo di studi. Sono in programma lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche, con orari in prevalenza pomeridiani per favorire gli studenti lavoratori che puntano ad accrescere la qualificazione professionale. Le lezioni saranno tenute nelle aule e nei laboratori della Facoltà di Scienze, con l'eccezione delle esercitazioni pratiche, che potrebbero svolgersi in altri locali. Il corso di laurea

specialistica in Chimica clinica, forense e dello sport, attivata nell'anno accademico 2001-2002, si sviluppa infatti in cinque anni, di cui l'ambito specialistico è limitato agli ultimi due.

Il conseguimento del titolo della Laurea specialistica è subordinato all'acquisizione di 300 crediti formativi universitari, di cui 180 relativi alla laurea in Chimica, o in Chimica industriale o in altre lauree scientifiche compatibili con i requisiti di ammissione definiti nell'ordinamento didattico. I rimanenti 120

crediti formativi sono relativi al biennio specialistico, oggetto della convenzione tra Università e Arma dei carabinieri.

Alla firma della convenzione, della durata di quattro anni e rinnovabile, erano presenti, tra gli altri, il rettore dell'Università di Torino, Rinaldo Bertolino, il comandante del Raggruppamento investigativo e scientifico di Roma dei carabinieri, generale Serafino Liberati, il comandante della Regione Piemonte-Valle d'Aosta, generale Angelo Desideri.



Lo studio è il frutto di un'indagine condotta per dieci anni in diverse regioni su 17 mila maschi e 22 mila donne

# Arriva la «Carta» che prevede l'infarto

In Friuli Venezia Giulia a rischio uomini maturi con alta pressione e ipercolesterolemia

**TRIESTE** È stata preparata grazie anche a una ricerca condotta per dieci anni sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia, oltre che in alcune aree di Lombardia, Lazio e Campania, con il coordinamento dell'Istituto superiore della Sanità, la «Carta italiana del rischio di infarto del miocardio», illustrata ieri a Roma al ministro della Salute, Girolamo Sirchia.

Lo studio condotto in Friuli Venezia Giulia ha confermato che, nonostante tutti i progressi, sono più esposti ad ammalarsi i gruppi di età medio-avanzata, gli uomini rispetto alle donne, coloro che hanno un'elevata pressione arteriosa (maggiore di 140/90 millimetri di mercurio), un'ipercolesterolemia (colesterolo maggiore di 200 milligrammi per decilitro di sangue), nonché coloro che soffrono di diabete e i fumatori. Poiché questi fattori di rischio si potenziano, la carta riesce a stimare la probabilità di un individuo sano, dai 35 ai 70 anni, di avere un infarto entro 5 e 10 anni tenendo conto delle condizioni di rischio.

Ma qual è l'identikit dell'italiano sano che non corre il rischio di avere un infarto nei successivi 5-10 anni? Ha meno di 40 anni, pressione arteriosa al di sotto di 140/90, colesterolo al di sotto di 200, nessuna sigaretta e alimentazione equilibrata, ricca di verdura e frutta. Lo conferma appunto la prima Carta del rischio realizzata in Italia in collaborazione con l'Associazione nazionale dei cardiologi ospedalieri (Anccmo). La carta è il primo strumento per la prevenzione primaria, che permette cioè di prevenire l'infarto nelle persone sane. È stata realizzata su un campione di 17.000 uomini e 22.000 donne e indica che l'Italia è uno dei Paesi europei a minor rischio di infarto.

**GLI ITALIANI.** È stimato del 5,8% in 10 anni negli uomini fra 40 e 70 anni e dello 0,9% in 5 anni nelle donne della stessa età. Un risultato atteso visto che il rischio medio che è stato ottenuto conferma che la possibilità di sviluppare l'infarto in Italia è più bassa rispetto agli altri Paesi europei.

**I RISCHI.** Fumo e scarso esercizio fisico emergono come i pericoli principali dalla questa prima fotografia del rischio. Colpevole anche l'alimentazione non equilibrata e ricca di grassi. Impossibile dire se l'uno o l'altro di questi fattori sia più o meno importante degli altri: tutti insieme costituiscono un cocktail micidiale per il cuore. Se 40 anni fa ci si muoveva molto di più sul lavoro, ha aggiunto, oggi si lavora seduti: la vita è molto più sedentaria, ma si mangia quanto negli anni '60.

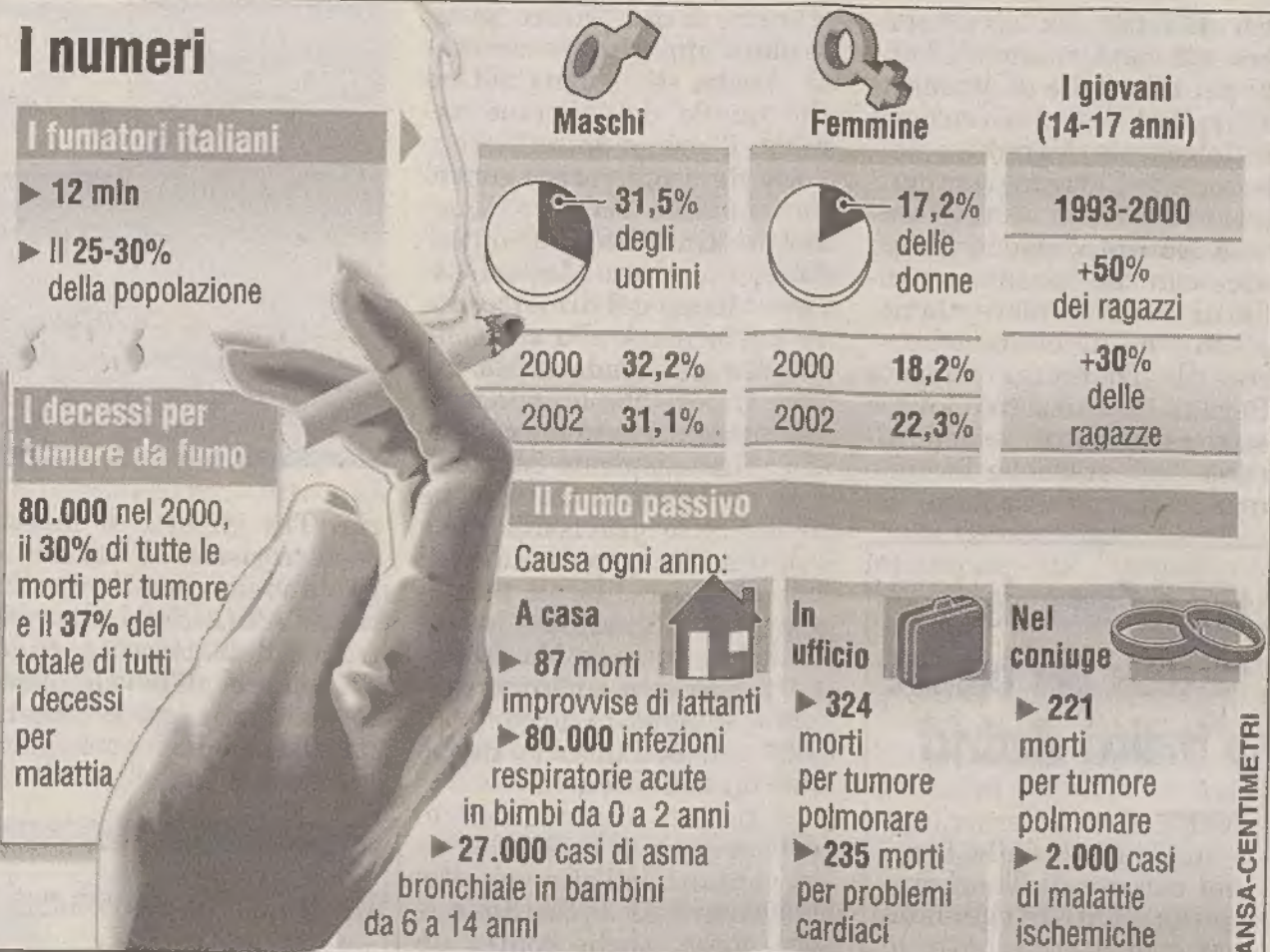
**LE DONNE.** Sono le grandi protagoniste della Carta, visto che mai finora era stato considerato un numero tanto elevato di donne (22.000) in nessuno studio epidemiologico sull'infarto. L'altra novità della Carta è nel sottolineare che i rischi valgono allo stesso modo per gli uomini e per le donne. È vero che nell'età fertile queste hanno più difese contro l'infarto (il rapporto è di uno a quattro rispetto agli uomini) e che il rischio di avere l'infarto è quindi molto basso, ma con l'arrivo della menopausa il rischio di impena fino a livellarsi con i valori maschili.

**SUD E NORD.** Se nel Sud l'alimentazione è ricca di frutta e verdura, è vero però che si fuma di più. Soprattutto nelle donne è in aumento costante il numero delle fumatrici, concentrate soprattutto nelle città, e a battere il record sono le donne di Napoli.

## I numeri

**I fumatori italiani**  
► 12 mln  
► Il 25-30% della popolazione

**I decessi per tumore da fumo**  
80.000 nel 2000, il 30% di tutte le morti per tumore e il 37% del totale di tutti i decessi per malattia



## CLONAZIONE

Ha pagato cara la propria morbosa curiosità e una fede davvero cieca nella clonazione un quindicenne romeno il quale, convinto di poter resuscitare grazie alle più moderne tecniche biogenetiche, si è tolto la vita a Cristesti, nel Nordest del suo Paese. Lo hanno dichiarato al quotidiano «Evenimentul Zelei» fonti di polizia, secondo cui il cadavere del ragazzo è stato trovato dai nonni durante il fine settimana: si era impiccato nella casa di famiglia. «La vittima», hanno riferito le fonti, «era molto interessata al confine tra la vita e la morte, ed era convinta che una volta spirata sarebbe potuta ritornare indietro grazie appunto alla clonazione».

Ricerca compiuta da un team nazionale

## Scoperto il meccanismo del mal di testa: la colpa è di un gene «mutato»

**MILANO** Batte sul tempo francesi e americani un gruppo di ricercatori del San Raffaele e individua in un gene mutato - e nel malfunzionamento della proteina che ne deriva - il meccanismo alla base di una rara forma di mal di testa, ma con alcune analogie a quelle della comune emicrania. La scoperta, pubblicata ieri su Nature Genetics, è stata illustrata al San Raffaele. Il tipo di mal di testa studiato è l'emicrania emiplegica familiare (FHM), una forma rara di emicrania con aura. La normale emicrania con aura (che è il 20% delle emicranie, mentre l'80% ne è priva) è caratterizzata da una sorta di avviso dell'impminente mal di testa, con disturbi visivi (scintillii, macchie nere) che si presenta circa 20 minuti prima che cominci il dolore.

Nella FHM l'aura emicranica comprende una certa riduzione della funzione muscolare, fino ad arrivare all'impiegata e anche al coma. Disturbi che comunque sono reversibili e dopo un certo tempo il paziente recupera tutte le sue funzioni. Questa emicrania è dovuta a una malattia genetica. Proprio nell'individuazione di una intera grande famiglia in cui molti membri erano affetti da questa malattia sta il primo passo che ha portato alla scoperta resa nota ieri. La si deve al neurologo Roberto Marconi di Grosseto e al genetista Giorgio Casari del San Raffaele.

Marconi ha individuato, uno per uno, i 22 membri di una famiglia affetta dalla malattia. Non avevano

forme gravi di aura, ma presentavano anche forme indistinguibili dall'emicrania normale senz'aura. Trovati tutti i componenti della famiglia Marconi ha inviato al San Raffaele i loro campioni di sangue. A Milano è stato il gruppo di Casari a occuparsi della ricerca. «Dal sangue abbiamo estratto il Dna, poi abbiamo analizzato e valutato tutti i cromosomi, alla ricerca di un tratto comune a tutti i pazienti affetti. Nel cromosoma 1 abbiamo individuato un tratto comune: era lì, l'anomalia».

I ricercatori hanno lavorato ancora cercando di re-



Scoperto il gene del mal di testa.

stringere sempre più l'area, finché hanno individuato il singolo gene responsabile: è l'ATP1A2, da cui deriva la proteina alfa-2 della «pompa sodio-potassio». Gli studi del gruppo di Casari si sono concentrati sulla pompa sodio-potassio, proteina che regola la quantità di sodio e di potassio, fuori e dentro la membrana cellulare. «Se questa funzione è alterata accade che all'interno della cellula entrano troppo sodio e che all'esterno si concentrano troppo potassio, situazione collegata con la comparsa di aura nell'emicrania».

Al via la campagna di dissuasione televisiva sul consumo di sigarette e sulla cattiva alimentazione

## Sirchia: «Fumare fa male dentro e fuori»

**ROMA** «La sigaretta è contro la vita», «fumare fa male dentro e fa male fuori»: «noi siamo quello che mangiamo». Con questi slogan hanno preso il via, promosse dal ministero della Salute, le campagne di informazione contro l'abitudine al fumo e per la promozione della corretta alimentazione tra gli italiani. Due iniziative volute dal ministro della salute Girolamo Sirchia che le ha presentate ieri. «Fumo e cattiva alimentazione provocano danni enormi alla salute di tutti - ha detto Sirchia - basti pensare alle malattie cardiovascolari e ai tumori, ma è molto difficile far cambiare queste abitudini quando sono consolidate. Inoltre, quando si prendono iniziative come queste si vanno a toccare interessi economici consistenti di aziende che da queste cattive abitudini traggono profitti».

Sono preoccupanti gli ultimi dati diffusi ieri dal ministero: tra i giovani dai 14 ai 16 anni il fumo è aumentato negli ultimi 6 anni del 33% tra i maschi e del 69,7% tra le ragazze. Così anche gli esperti di alimentazione ritengono allar-



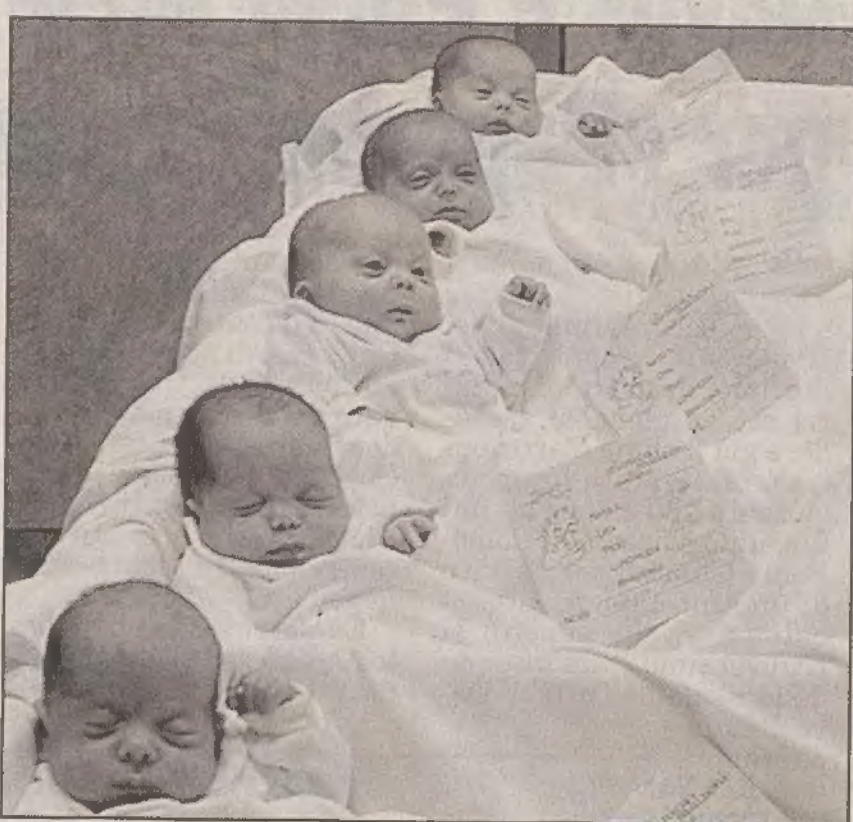
Slogan contro il fumo.

campagna per la dissuasione al fumo si punterà a sviluppare la consapevolezza di quanto sia dannoso fumare e che «la sigaretta è contro la vita». Ma si inviterà la gente a non fare il gioco delle multinazionali del tabacco e a non lasciarsi ingannare dallo stereotipo del fumatore eroico e positivo. Si ricorderà invece che il fumo passivo è dannoso dentro ma anche fuori e non fumare «è un atto d'amore e di solidarietà».

I giudici hanno premiato chi per tre ore al giorno si è fatto carico dei compiti, della salute e del tempo libero della propria prole

**ROMA** Il padre separato, affidatario dei figli minori, corre il rischio di perderli se per guardarli li affida alle cure della baby-sitter, o della nonna. Infatti la Cassazione ha confermato la revoca dell'affidamento di due bambini a F.D., che da quando si era separato dalla moglie, M.D.E., viveva con loro. In particolare i supremi giudici hanno stabilito che è nell'interesse dei due minori vivere con la mamma piuttosto che con il papà, dal momento che l'uomo spesso si serviva della baby-sitter o della nonna per sorvegliare e controllare i bambini durante la giornata, mentre lui era al lavoro.

M., invece, tutti i giorni, per tre ore al giorno, andava a trovare i suoi bambini e si era assunta il compito di «organizzazione della



Tate e nonne non bastano per l'affidamento dei figli.

giornata dei figli, cura della loro persona, svolgimento dei compiti scolastici, soluzione di problemi di carattere sanitario, esercizio delle attività sportive, il buon uso del tempo libero». In sostanza, secondo la madre, l'affidamento dei figli al marito era solo «una etichetta» non «corrispondente alla realtà dei fatti».

E i giudici della Corte di

Appello di Bari alla quale la donna si era rivolta per ottenere che i figli andassero a vivere con lei, le hanno dato ragione. Anche la Suprema Corte ha confermato che, sebbene i due genitori fossero entrambi «idonei» al ruolo genitoriale, pure era meglio che i ragazzini crescessero con la mamma che poteva dedicargli più tempo senza far troppo ri-

La Cassazione ha stabilito che se il «lui» separato ricorre a una tata per badare ai bimbi rischia di perderne l'affidamento

## Papà con baby-sitter, i figli tornano alla madre

Offre più garanzie il genitore che si occupa di persona dei propri piccoli

corso a baby-sitter e parenti.

La Suprema Corte ha ritenuto corretta «la ragione fondamentale per cui la corte barese affida i due minori alla madre». Essa consiste nel fatto che M., «anche dopo la separazione, ha svolto effettivamente, nei limiti di tempo che le erano concessi dal regime di visita, il ruolo materno, tenendo con sé i figli ogni giorno, accudendoli e curandone i rapporti con l'ambiente esterno». «Per contro - sottolineano i giudici della Cassazione - il genitore affidatario, per necessità o per qualsiasi altro motivo, ha avuto un ruolo meno incisivo, delegando a terzi (nonna, baby-sitter) molte funzioni che bambini di quella età attendono solitamente dalla madre». Queste motivazioni sono contenute nella sentenza 648.

A banchetti e ricevimenti non rinuncia quasi nessuno, il 62% invita oltre cento partecipanti

## Nozze, un business da 5 miliardi di euro

**TORINO** Vale 5 miliardi di euro, in Italia, il business delle feste nuziali. Cambia il costume, ma a banchetti e ricevimenti non rinuncia quasi nessuno: li organizza l'87,5% dei neo sposi, che amano anche circondarsi di molti parenti e amici. Ben il 62% invita più di 100 partecipanti. E quanto emerge dal Salone Idea sposa 2003, che tra breve aprirà i battenti al Lingotto di Torino. È una rassegna espositiva che presenta tutta la gamma dei prodotti e dei servizi per la cerimonia nuziale e per la successiva luna di miele (vi si svolgono anche sfilate di moda).

Per sposarsi gli italiani non badano a spese, se è vero che il costo medio per l'evento nuziale si aggira sui 18-20 mila euro. L'amore, però, non è la molla principale che porta le donne al matrimonio. Secondo un recente sondaggio citato dagli organizzatori della manifestazione, al primo posto, come motivazione, ci sono «l'interesse» e la voglia di «uscire dalla famiglia di origine» (25% dei casi ciascuno).

Solo il 14% del campione dichiara di essersi sposato

unicamente per amore, una percentuale che scende a un misero 6% fra i neo-mariti. Non è un male, dicono gli avvocati matrimonialisti, secondo i quali la passione sarebbe addirittura pericolosa per la stabilità del matrimonio perché crea aspettative altissime. Meglio dunque affidarsi alla ragione.

Le statistiche confermano inoltre che ci si sposa sempre più tardi come età: lo sposo del terzo millennio ha in media trent'anni, la sposa ventisei. A determinare questo costume sono due fattori: la crescente difficoltà a trovare un lavoro stabile e a trovare una casa. Il matrimonio rappresenta comunque sempre di gran lunga la ragione principale di abbandono dei genitori (75% dei casi), che intervengono assai spesso anche economicamente per facilitare ai figli la creazione di un nuovo nucleo familiare.



Trovati 64 galli da combattimento nel centro di Roma.

Gli animali imprigionati all'interno di alcune baracche nel cuore di Roma erano destinati alle competizioni clandestine. È il primo sequestro del genere in Italia

## Scoperti 64 galli da combattimento a due passi dalla Farnesina

**ROMA** Un cortile a due passi dalla Farnesina come aia, piatti di carta come mangiatoia, rostri e uncini come tenuta sportiva. Chissà che cosa penserebbe l'etologo Conrad Lorenz dell'habitat dei 64 galli da combattimento e delle 29 galline, scoperti dai carabinieri e sequestrati ieri, per la prima volta in Italia, nel cuore del quartiere residenziale Flaminio, a Roma.

A fare insospettire tre mesi fa i militari il ricorrente chichichichi che proveniva da alcune baracche, sotto gli occhi di tutti ma quasi invisibili, a ridosso di via Cas-

sia, dove abita una piccola comunità di filippini. Ed erano sotto il controllo e le cure molto spartane di Norma, filippina di 43 anni, boss della comunità asiatica della zona, i 64 galli di razza bantam, di indole aggressiva e origine sudorientale, sbarcati a loro insaputa in Italia per alimentare uno dei divertimenti preferiti dai filippini: le scommesse sui combattimenti.

Basta entrare in una breccia aperta in un muro di una vecchia cascina per entrare nell'allevamento, dove le gabbie dei galli, delle loro consorte, usate solo per la riproduzione e dei 28 pulcini

sono sistemate affianco di una delle stanze da letto, dove Norma fa dormire i suoi undici figli. Era proprio una di queste stanzette ad essere allestita come primo ring per addestrare gli agguerriti volatili prima di arrivare nelle vere arene, che i carabinieri sospettano siano fuori Roma, a Pomezia come a Riano o Campagnano. Con una serie di appuntamenti, i militari hanno aspettato a sequestrare i galli nella speranza di essere portati ad un combattimento, dove gli scommettitori sono pronti a perdere anche cento euro a incontro.

È stata soprattutto una

scoperta a far immaginare agli investigatori lo scenario del combattimento, dove la fine è segnata solo dalla morte dell'animale che soccombe. In una valigetta di pelle color verde, erano poggiati su velluto rosso 18 uncini affilati quasi come rasoi da mettere alle zampe, altrettanti rostri da infilare nel becco, 20 gomitolini di filo colorato e strisce di tessuto per abbellire e identificare i combattenti. Nella piccola cassaforte erano custoditi anche alcuni cilindretti di legno: servono per difendere alcune parti del corpo dell'animale così da permettere una maggiore durata della

gara e una bottiglietta di Multivitamin, «tavolette» specifiche una scritta - per galli da combattimento». «Abbiamo capito che lo scopo dell'allevamento - ha spiegato il comandante della compagnia Trionfale, il capitano Giovanni Serra - non era innocuo quando abbiamo notato l'aggressività dei galli e la sproporzione tra i maschi, il 70 per cento, e le femmine, il 30 per cento». La levatrice dei galli, che è stata denunciata per maltrattamento di animali, si è difesa cercando di negare il vero uso degli animali che oltre che addestrati alla violenza venivano legati a

terra con delle corde per insprirne la bellicosità. I carabinieri sospettano che dietro la comunità filippina ci possa essere anche la malavita locale, pronta ad estendere ai galli il mercato dei combattimenti clandestini, che fino ad ora si fanno con i cani. «È il primo sequestro del genere in Italia - ha spiegato il presidente dell'Enpa, Paolo Manzi, che ora curerà il trasferimento degli animali in un luogo protetto in provincia di Caserta - e mai si poteva pensare che si trovasse in una zona così abitata, a due passi da una stazione dei carabinieri».



**CRISI IRACHENA** Londra sostiene che ci sono prove sui collegamenti tra l'organizzazione di Osama e il regime di Baghdad

# Blair: «Siamo nel mirino di Al Qaeda»

«Altamente auspicabile» per il premier britannico una seconda risoluzione Onu

**Presidente all'attacco Bush: «Saddam non sta affatto disarmando e ci inganna»**

**WASHINGTON** Per il presidente americano George W. Bush, «è ormai chiaro che Saddam Hussein non sta disarmando: il tempo sta per scadere», ha ribadito Bush. Ricevendo un gruppo di giornalisti, dopo una riunione del consiglio di gabinetto, il presidente Bush ha detto: «È importante che tutti capiscano che Saddam Hussein possiede armi di distruzione di massa, alcune fra le più pericolose al mondo». Per Bush, stimolato da una domanda sulle reticenze di Paesi del Consiglio di Sicurezza dell'Onu a seguire le indicazioni degli Stati Uniti, «Saddam Hussein sta prendendo tempo, sta ingannandoci. E noi, in nome della pace, continueremo a insistere perché si disarmi e a mantenere la pressione». Bush ha aggiunto: «Sicuramente, i nostri amici e alleati hanno imparato la lezione del passato». E, se Saddam non disarmerà, «condurrò una coalizione di coloro che lo vogliono. Quando il momento sarà venuto, lo diremo». Intanto altre due portaerei Usa partono per il Golfo.

**LONDRA** Il regime iracheno si sta indebolendo ed emergono maggiori informazioni di intelligence che tracciano collegamenti tra Al Qaeda e persone in Iraq. Il primo ministro britannico Tony Blair è apparso ieri davanti al Liaison Committee della Camera per ribadire che Saddam Hussein va disarmato, ma anche per lanciare l'allarme contro gli «inevitabili» attentati che i terroristi cercheranno di compiere in Gran Bretagna. I recenti arresti in Gran Bretagna, secondo Blair, mostrano come il terrorismo internazionale sia pronto a colpire sia nel Regno Unito che nel resto del mondo. «Non esistono limiti alle potenziali minacce che si possono immaginare», ha detto, nonostante i mi-

liardi di sterline che il governo spenda o le misure che adotti. L'unica cosa da fare è rimanere vigili, puntando su «sicurezza ed intelligence».

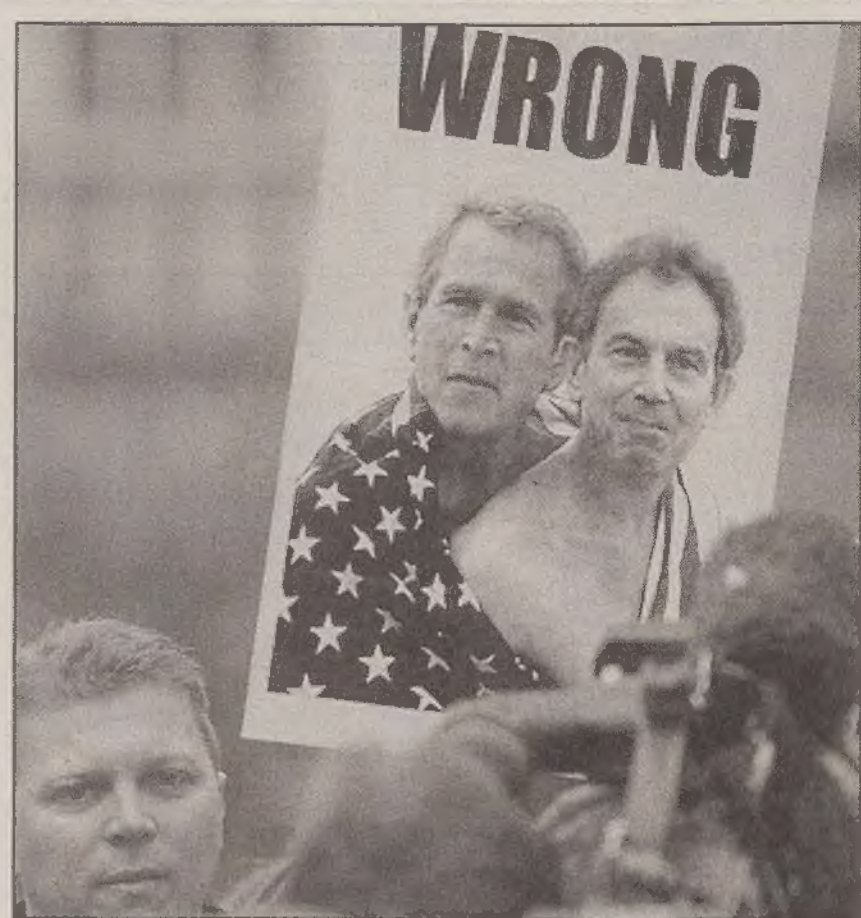
Ma Blair ieri ha parlato soprattutto di Iraq, sottolineando come la pressione della comunità internazionale -

resa ancor più palpabile dall'annuncio britannico di inviare nel Golfo oltre 30.000 militari - stia indebolendo sempre di più il regime di Baghdad. Un affievolimento, secondo Blair, che permette agli ispettori di raccogliere più informazioni sulle armi del rais iracheno, sparpag-

te in tutto il paese. Gli ispettori, infatti, ha spiegato il premier ai membri delle più importanti commissioni di Westminster, «non sono dei detective»: in base alla risoluzione Onu devono poter contare sulla collaborazione dei funzionari iracheni. E arriverà il momento, ha detto,

«in cui bisognerà stabilire se gli iracheni stanno collaborando o no».

Blair è sceso in campo non solo per difendere la linea nei confronti di Baghdad, ma anche il rapporto tra Londra e Washington, in un momento in cui l'opinione pubblica è perplessa sull'eventualità di una guerra. Un sondaggio apparso su The Guardian rivela che l'81% dei britannici vorrebbe una seconda risoluzione Onu prima di un attacco, mentre davanti a Westminster si sono raccolte centinaia di persone per dimostrare per la pace. Nel tentativo di placare gli animi, Blair ha sottolineato che la volontà delle Nazioni Unite deve essere rispettata e che una seconda risoluzione resta «altamente auspicabile». La Gran Bretagna però, ha puntualizzato, si riserva il diritto di agire anche senza l'approvazione del Consiglio di Sicurezza. Stati Uniti e Gran Bretagna, ha sottolineato Blair, hanno una linea comune nei confronti del re-



Londra: Bush e Blair insieme su un cartello pacifista.

gime iracheno. Il premier ha affermato però di «non avere dubbi» sul fatto che anche il presidente americano sia dell'avviso di seguire il percorso tracciato dalle Nazioni Unite, anche per assicurarsi l'appoggio della comunità internazionale.

## Kuwait, cittadini americani sotto tiro

Un civile americano è stato ucciso e il suo compagno gravemente ferito in una sparatoria

**L'attentato è avvenuto su una autostrada nei pressi della base americana di Camp Doha**

**15.000** Militari Usa in Kuwait

**I precedenti attentati nell'area del Golfo**

- 8 ottobre 2002** Un marino americano e due aggressori muoiono in uno scontro a fuoco durante un'esercitazione militare alle isole Falkland, nelle Yemen
- 21 novembre 2002** Una cittadina americana che lavora in una missione viene uccisa a Sidone, in Libano
- 30 dicembre 2002** Un estremista islamico uccide tre missionari americani che lavorano in un ospedale nello Yemen

**28 ottobre 2002** Un funzionario dell'Usaid, organizzazione Usa per la cooperazione internazionale, viene ucciso davanti alla sua abitazione ad Amman, in Giordania

**CRISI IRACHENA** Nuova incursione armata, la sesta in tre mesi, di un gruppo di integralisti islamici contro obiettivi statunitensi

## Kuwait, civile americano ucciso in un agguato

**BEIRUT** Ieri, per la sesta volta in tre mesi, cittadini americani residenti in Kuwait - dove gli Usa stanno facendo esercitazioni militari in vista di un attacco contro l'Iraq - sono stati bersaglio di un attacco molto probabilmente compiuto da un commando di terroristi islamici. Ma, a differenza dei casi precedenti, questa volta sono stati presi di mira dei civili. Un uomo è morto e un altro è rimasto gravemente ferito quando sconosciuti hanno attaccato a raffiche di fucile mitragliatore l'auto a bordo della quale i due - entrambi dipendenti

di una società appaltatrice del Pentagono - viaggiavano su un'autostrada non lontano dalla base militare americana di Camp Doha. La vittima si chiamava Michael Renay ed aveva 51 anni, secondo quanto riferito dall'agenzia kuwaitiana Kuna; il suo connazionale si chiama David Caroy ed è ricoverato in condizioni disperate nell'ospedale Al-Razi, come ha reso noto il generale Mahmud al-Dossery, direttore della sicurezza di Kuwait City, precisando comunque di non essere sicuro della grafia dei loro nomi.

I due americani viaggiavano a bordo di un Land Cruiser quando, alle 9.15 locali, sono stati colpiti da raffiche di kalashnikov. Gli investigatori hanno trovato sul luogo dell'agguato numerosi bossoli dell'arma utilizzata dagli attentatori. Sul posto sono accorsi anche il vice premier e ministro degli interni, Sheikh Mohammed al-Khaled al-Sabah, e il vice ministro degli interni, generale Nasser Al-Othman. L'ambasciata degli Stati Uniti in Kuwait, che sinora non ha fornito le generalità dei due americani - ha subito definito l'agguato un «atto terroristico». Attualmente, si trovano in

Kuwait oltre 15.000 militari americani in vista di un possibile attacco all'Iraq. L'agguato di ieri in Kuwait è l'ultimo di una serie di attentati e minacce contro la sicurezza degli americani - soprattutto militari - che svolgono manovre di addestramento nello Stato del Golfo che ha dato la propria disponibilità per lo schieramento delle truppe Usa in previsione di un possibile attacco contro l'Iraq. Lo scorso 8 ottobre 2002 un marino americano è rimasto ucciso in uno scontro a fuoco con due fondamentalisti islamici kuwaitiani sull'isola di Falaika, al largo del-

le coste del Kuwait, sede dell'esercitazione. Gli aggressori dopo aver portato a termine l'attacco, furono uccisi da altri marini.

In relazione a quell'episodio, nei giorni successivi le autorità kuwaitiane arrestarono sei uomini alcuni dei quali ammisero di aver avuto contatti diretti o indiretti con Osama Bin Laden. Ma analisti locali ritengono che gli arrestati per possibili collegamenti con Al Qaeda siano stati almeno una quindicina, soprattutto dopo che ai primi del mese venne catturato Mohsen al-Fadhli, ritenuto uno dei leader del gruppo in Kuwait.

**CRISI IRACHENA** Martino spiega che il permesso di sorvolo agli aerei Usa è «un atto dovuto»

## Frattini: «Non ci tireremo indietro»

La guerra per il ministro degli Esteri è ancora un'eventualità

## Scorie radioattive in Italia Rubbia: serve più sicurezza

**ROMA** «Gli eventi dell'11 settembre hanno profondamente modificato la strategia da seguire per la messa in sicurezza dei residui radioattivi e hanno introdotto un carattere di assoluta urgenza». L'allarme lo lancia il commissario straordinario dell'Enea e premio Nobel per la fisica, Carlo Rubbia. Prima dell'11 settembre, ha spiegato Rubbia, «la gestione di questi materiali era esclusivamente determinata da considerazioni

biate: le condizioni della sicurezza aerea, ad esempio, sono molto diverse da prima. Lo stesso deve avvenire per la sicurezza nucleare. Per raggiungere l'obiettivo bisogna quanto prima arrivare a individuare il sito definitivo dove depositare tutti i nostri rifiuti nucleari attualmente sparsi in diverse aree della penisola. Un sito unico, adeguatamente protetto, dà più garanzie di sicurezza rispetto alla situazione attuale, con tanti siti più difficili da sorvegliare».

Dunque, ha sottolineato, «bisogna accelerare il processo di decisione in merito. Il 2010, indicato dagli enti esercenti come termine entro cui sia disponibile e operativo il deposito nazionale, mi sembra una data troppo lontana».

Secondo il premio Nobel, «non ci sono ragioni di grande preoccupazione, ma il nostro sistema è malpreparato per rispondere ad attacchi terroristici». E quindi importante un'azione di rafforzamento della sicurezza. Ad esempio, se uno entra nel sito di Saluggia, il personale dell'Enea non ha l'autorità di chiederli i documenti. Le scelte devono essere fatte anche pensando al pazzo o al criminale che si suicida o produce la bomba sporca».



Carlo Rubbia

**WASHINGTON** È presto per parlare di guerra ma il disarmo dell'Iraq resta una necessità assoluta. È questo il pensiero del ministro degli Esteri Franco Frattini, che ha concluso ieri la sua prima visita negli Stati Uniti. «Occorre mantenere una forte pressione su Saddam Hussein affinché rispetti le risoluzioni dell'Onu», ha ribadito il capo della Farnesina in occasione del suo incontro con il segretario di Stato Usa Colin Powell. Il capo della Farnesina, comunque, ha assicurato che nel «caso disgraziato» in cui l'uso non ci fosse alternativa all'uso della forza dell'Italia «non si tirerà indietro e farà la sua parte». Per il responsabile della nostra diplomazia nella gestione della vicenda deve rimanere centrale il ruolo delle Nazioni Unite, concetto sottolineato già lunedì sera al termine di un colloquio con il numero uno del Palazzo di Vetro, Kofi Annan. Ecco allora che Frattini invita ad attendere la relazione che gli ispettori internazionali presenteranno il 27 gennaio al Consiglio di sicurezza.

Da quel rapporto emergeranno importanti elementi di giudizio. Nel frattempo bisogna che le operazioni di verifica procedano rapidamente e che il regime di Baghdad offra una collaborazione più attiva.

Precisazioni sulla posizione del governo italiano sono state fornite ieri anche dal ministro della Difesa Antonio Martino, chiamato a riferire davanti alle competenti commissioni di Camera e Senato riguardo alla concessione agli Usa dell'autorizzazione al sorvolo del territorio nazionale. Tale provvedimento risale allo scorso 8 gennaio e, secondo il titolare del dicastero, si tratta semplicemente di un atto dovuto. Martino ha

spiegato che in base agli accordi esistenti in ambito Nato, il nostro Paese è tenuto a concedere automaticamente il permesso richiesto. Peraltro ha negato che gli spostamenti di forze aeree americane che hanno interessato i nostri cieli siano da mettere in relazione diretta con la questione irachena.

Intanto la proposta del ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, di accelerare in Parlamento il varo di una legge che garantisca libertà di associazione religiosa e singoli statuti pienamente compatibili con l'ordinamento italiano all'islam moderato, ha smosso le acque provocando tutta una serie di reazioni che per lo più sono state però favorevoli. Anche se poi è parso lecito, da parte di alcuni, chiedersi come mai il titolare del Viminale se ne sia voluto uscire fuori con questo discorso sul «patto» se non per assicurare al nostro Paese una sorta di «non belligenza» da parte dei terroristi di Al Qaeda e di altre formazioni eversive medio-orientali che potrebbero colpire duramente anche l'Italia in sintonia con un'eventuale guerra contro l'Iraq. Informato, non v'è dubbio, dai Servizi di Intelligence circa il rischio di una saldatura tra terrorismo e

**Fa discutere la proposta del titolare degli Interni di una sorta di patto con gli islamici moderati per tutelare il Paese**

dogeno di matrice anarchica e marxista e terrorismo islamico («taluni gruppi italiani hanno una certa dimistichizzazione con il terrorismo di matrice islamica, altri stanno mandando segnali in quella direzione»), il ministro Pisanu ha pensato che stendere la mano alla comunità islamica italiana - composta da un milione di musulmani - potrebbe dare gli stessi frutti che raccolse quando l'anno scorso quando fece l'accordo di non-aggressione con i no global confluiti a Firenze.

## EX JUGOSLAVIA

Il presidente del Parlamento di Lubiana Pahor incontra a Roma Casini e Giovanardi

## La Slovenia chiede un accordo bilaterale per il libero transito della forza lavoro

**TRIESTE** Un accordo bilaterale per il libero transito della forza lavoro. È questa la principale richiesta che il presidente del Parlamento della Slovenia, Borut Pahor ha rivolto ieri al suo omologo italiano Pierferdinando Casini durante la sua visita a Roma. Nei dieci nuovi Paesi membri dell'Unione europea, infatti, tra cui la Slovenia, vigerà dal momento della loro adesione (maggio 2004) una moratoria di sette anni che di fatto bloccherà la libera circolazione della forza lavoro vigente nell'Ue. Moratoria fortemente voluta sul tavolo comunitario dalla Germania che teme un'invasione» dai confini polacchi. Lubiana già da tempo chiede alla Farnesina un accordo bilaterale in materia, accordo che riguarda in modo particolare Trieste, Gorizia e tutto il Friuli Venezia Giulia dove, secondo stime slovene, il flusso giornaliero dei lavoratori transfrontalieri sfiora le 10 mila unità.

Pahor e Casini hanno comunque concordato che i



Borut Pahor



Pierferdinando Casini

due Paesi dovranno gestire nel prossimo futuro europeo moltissimi interessi comuni soprattutto nel campo dell'economia, del commercio e della cultura. A questo proposito è stata decisa la creazione di una commissione mista che si occuperà dei temi relativi alla restituzione degli archivi storici, delle opere d'arte e dei libri catastali che furono portati via dagli italiani dall'attuale territo-

rio della Slovenia durante la seconda guerra mondiale. L'istituzione della commissione era peraltro già prevista nella cornice del Trattato di Osimo (1975) sottoscritto dall'Italia e dall'allora Jugoslavia. La delegazione slovena, da parte sua, ha sottolineato come con la creazione di una università nel Capodistrian (il decreto sarà varato a giorni) la collaborazione scientifica troverà sicura-

mente un importante ulteriore impulso.

Relativamente alle infrastrutture, invece, sia Casini che Pahor hanno ribadito l'importanza della realizzazione del Corridoio 5 e hanno concordato di riversarsi a marzo, a Portofino, dove si terrà il summit dei presidenti di Parlamento dei Paesi della Quadrilaterale (Slovenia, Ungheria, Italia e Croazia).

Pahor ha invece chiesto al ministro per i Rapporti con il parlamento Carlo Giovanardi una piena attuazione della legge di tutela della minoranza slovena in Italia. Giovanardi ha ribadito la necessità che le minoranze abbiano lo stesso status in tutta l'Unione europea e, relativamente ai beni abbandonati dagli esuli, ha fatto notare a Pahor l'importanza dell'istituzione della commissione mista italo-croata per esaminare i casi al di fuori dei trattati in vigore. «Se avvenisse lo stesso con la Slovenia - ha detto Giovanardi - lo riterrei un passo importante».

Mauro Manzin

Il pacchetto prevede uno stanziamento di 18 milioni di euro. Il via dal viceministro alle Attività produttive Urso

## Bosnia: parte la linea di credito italiana



Adolfo Urso

**SARAJEVO** Una linea di credito per 18 milioni di euro destinata alle imprese della Bosnia Erzegovina è stata avviata dall'Italia: lo ha annunciato il vice ministro per le Attività Produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso nel corso della sua due giorni a Sarajevo per promuovere gli scambi economici. La linea di credito, che potrà essere utilizzata da imprese bosniache che acquistano l'80% dei macchinari in Italia, si aggiunge agli altri strumenti finanziari già esistenti per favorire le relazioni bilaterali: dalla

legge 212 (che finanzia progetti e formazione) alla legge 84 sui Balcani (170 milioni di euro per i 7 paesi della regione) alle risorse aggiuntive pari a 10 milioni di euro del fondo speciale per la Serbia estese da dicembre alla Bosnia Erzegovina.

Lo sviluppo della cooperazione tra Italia e Bosnia Erzegovina nei settori dell'industria, del commercio e degli investimenti passa anche attraverso le piccole e medie imprese, che rivestono un ruolo sociale ed economico di primaria importanza nei due Paesi. Ed è per questo, quindi, che il vice ministro

Urso, e la sua omologa bosniaca, Mila Gadzic, hanno firmato a Sarajevo un memorandum riservato proprio alle Pmi. «La Bosnia non è un grande mercato con i suoi circa 4 milioni di abitanti, ed è rimasta indietro rispetto alle altre economie in transizione - ha spiegato Urso - ma questo, paradossalmente, potrebbe diventare un'opportunità per lo sviluppo, perché è un paese con destinazione Unione Europea, come ha stabilito la conferenza di Zagabria nel 2000, e dove esiste un ampio margine da utilizzare per lo sviluppo e la crescita».



## MIBTEL

-1,361%	17103
---------	-------

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10,634	10,605	Marengo Svizzero	59,910	60,620
Argento (per kg)	139,182	149,446	Marengo Italiano	61,970	66,690
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Belgia	59,390	65,590
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Francese	59,390	65,110
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Austriaco	59,390	65,590
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Olandese	59,390	65,590
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Svedese	59,390	65,590
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Danese	59,390	65,590
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Norvegese	59,390	65,590
Stefania (per kg)	73,340	83,150	Marengo Finlandese	59,390	65,590

## BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Londra Euronext 100	1839,7	-1,055
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Madrid Iboex	6346,3	-0,696
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Mosca MICEX	1762,2	0,001
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	New York Nasdaq	4211,0	0,071
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	New York S&P 500	8503,37	-0,971
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Seoul KOSPI	6302,8	-0,259
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Singapore Straits T	3365,32	0,156
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Stoccolma OMX	149,04	-1,095
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Tokyo Nikkei	8708,58	1,75
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Toronto TSX	6710,42	-0,444
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Vienna ATX	1161,02	0,382
Alene (ind. Gen.)	1672,14	0,268	Zurigo Smi	4560,6	-0,622

## CAMBI

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0653	Corona Norvegese	7,3430
Yen Giappone	126,500	Corona Danese	7,4333
Sterlina Inglese	0,6626	Dollaro Canadese	1,6362
Franc Svizzero	1,4614	Dollaro Australiano	1,8134
Corona Svedese	9,1887	Corona Estone	15,6466

## DOLLARO

0%	1,0653
----	--------

## STERLINA

-0,135%	0,6626
---------	--------

## YEN

0,428%	126,5
--------	-------

## TALLERO

0,017%	230,8125
--------	----------

## KUNA

0,12%	7,531139
-------	----------

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

	€	Var.	TITOLO	€	Var.	
ADP Ferrari	9.550	6.550	0,00	Bayerische Vita	2.711	2.814
ADP Ferrari Rinc	3.000	2.987	1,11	Bca Canale	2.070	2.067
A.S. Roma	1.180	1.207	-0,24	Bca Canale Rinc	2.258	2.265
Acegas	4.295	4.307	-0,28	Bca Canale Rinc	4.474	4.532
Acegas Rinc	4.733	4.786	-1,11	Bca Canale Rinc	2.071	2.064
Acegas Rinc	0,2609	0,2588	0,81	Bca Canale Rinc	1.476	1.474
Acegas Potabli	19.228	19.205	0,17	Bca Canale Rinc	17.197	17.161
Accumodico Nicolay	2.350	2.395	-1,38	Bca Canale Rinc	3.458	3.470
Acedem	1.365	1.380	-0,99	Bca Canale Rinc	11.584	11.585
Aedades	6.044	6.076	-0,53	Bca Canale Rinc	5.895	5.850
Aedes Rinc	3.217	3.235	-0,57	Bca Canale Rinc	6.930	6.935
Aedes Rinc	2.800	2.850	-1,75	Bca Canale Rinc	2.291	2.199
Aes	1.316	1.305	0,84	Bca Canale Rinc	3.127	3.254
Aes Torino	6.044	6.076	-0,53	Bca Canale Rinc	10.295	10.454
Aeroporto Firenze	9.439	9.457	-0,19	Bca Canale Rinc	7.017	7.061
Air Dolomiti	15.561	15.623	-0,40	Beghelli	4.756	4.695
Airone	3.331	3.393	-0,26	Beghelli	8.675	8.615
Airone Rinc	6.232	6.254	-0,35	Beghelli	5.895	5.850
Alitalia	7.346	7.467	-1,62	Beghelli	6.930	6.935
Alitalia Aes	0.7574	0.7847	-0,95	Beghelli	2.291	2.199
Alitalia Rinc	16.530	17.101	-0,00	Beghelli	4.437	4.427
Alitalia Rinc	0.6857	0.6872	-0,02	Beghelli	0.1261	0.1395
Alitalia Rinc	1.717	1.705	0,70	Beghelli	2.825	2.798
Alitalia Rinc	1.712	1.768	-3,37	Beghelli	1.417	1.419
Alitalia Rinc	7.782	7.832	0,95	Beghelli	1.134	1.133
Alitalia Rinc	4.941	4.914	0,00	Beghelli	12.500	12.500
Alitalia Rinc	9.201	9.325	-1,33	Beghelli	10.995	11.000
Alitalia Rinc	9.370	9.507	-0,37	Beghelli	10.995	11.000
Alitalia Rinc	1.716	1.719	-0,17	Beghelli	4.437	4.399
Alitalia Rinc	0.2893	0.2762	0,55	Beghelli	0.2228	0,26
Alitalia Rinc	16.531	16.572	0,25	Beghelli	0.0025	0,25
Alitalia Rinc	7.782	7.757	1,31	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	17.222	16.691	0,19	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	15.441	15.730	-0,45	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	6.220	6.277	-0,69	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	6.533	6.726	-0,27	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	12.671	12.880	-1,47	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	0.2893	0.2880	-0,45	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	0.2893	0.2880	-0,45	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	1.310	1.312	-0,14	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	4.348	4.379	-0,71	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	1.000	1.019	-0,22	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	0.1004	0.0996	0,80	Beghelli	0.001	0,33
Alitalia Rinc	19.174	19.682	-0,58	Beghelli	0.001	0,33



FIUME Vandali scatenati nel cimitero monumentale del capoluogo quarnerino: sedici i tumuli danneggiati

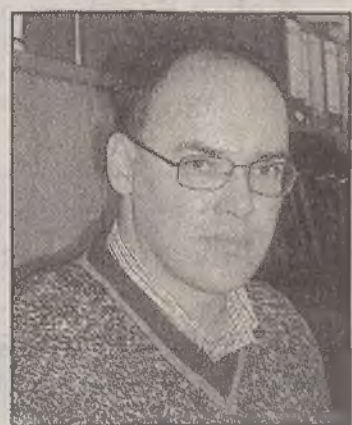
# Devastate a Cosala le tombe italiane

La questura non parla di atto xenofobo: indagini anche tra i «satanisti»

SOSTEGNO DI DAMIR KAJIN

## Vertici dell'Unione italiana difesi dalla Dieta istriana

FIUME La Dieta democratica istriana nuovamente a difesa dei vertici dell'Unione italiana in questo turbolento periodo di crisi nei rapporti con l'Università popolare di Trieste, Ieri, nella conferenza stampa tenuta nel capoluogo quarnerino, il vicepresidente Ddi e deputato



Il deputato Kajin

Damir Kajin, ha dichiarato tout court che l'Unione gode di uno status rappresentativo, ottenuto difendendo i diritti della minoranza italiana che vive in Croazia. «Purtroppo la politica triestina - così Kajin - è tesa a fare dell'Unione italiana un'istituzione di rappresentanza di quelli che sono gli interessi nel capoluogo giuliano. È una politica destinata a danneggiare gravemente la Comunità nazionale italiana, accelerando altresì il processo di assimilazione».

istriano, in base ai quali gli italiani hanno il diritto a essere presenti in tutti gli organismi della Contea.

Riferendosi ai rapporti italo-croati, il leader regionalista si è detto certo che nel prossimo periodo saranno gravati dalla questione dei beni abbandonati degli esuli.

«Le prossime elezioni amministrative nel Nord Italia turberanno purtroppo i rapporti tra Roma e Zagabria, rapporti molto importanti per la Croazia nel suo processo di avvicinamento all'Unione europea». Sottolineando che gli esuli debbono essere risarciti da Roma per i loro beni, Kajin ha ricordato che la Croazia deve ancora versare 35 milioni di dollari quale indennizzo per le proprietà abbandonate nell'ex zona B. «Sono inoltre dell'avviso che vadano risarciti coloro che, dopo la guerra, hanno rinunciato alla cittadinanza jugoslava e i cui beni sono stati in seguito nazionalizzati dal regime jugoslavo».

a.m.

FIUME Hanno agito nella notte a cavallo tra sabato e domenica scorsi, sfogandosi contro una ventina di tombe, nicchie e lapidi appartenenti soprattutto a fiumani di nazionalità italiana. Il disgustoso episodio si è verificato al cimitero monumentale di Cosala, che è stato preso di mira dai profanatori di turno ai quali sta dando la caccia la polizia locale. Alla questura non parlano, almeno per il momento, di atto xenofobo o intimidatorio nei riguardi dei connazionali, anche se permane la preoccupazione per il danneggiamento di diverse tombe con lapidi contenenti nomi e scritte in lingua italiana. Ricordiamo che Cosala è iscritto nel



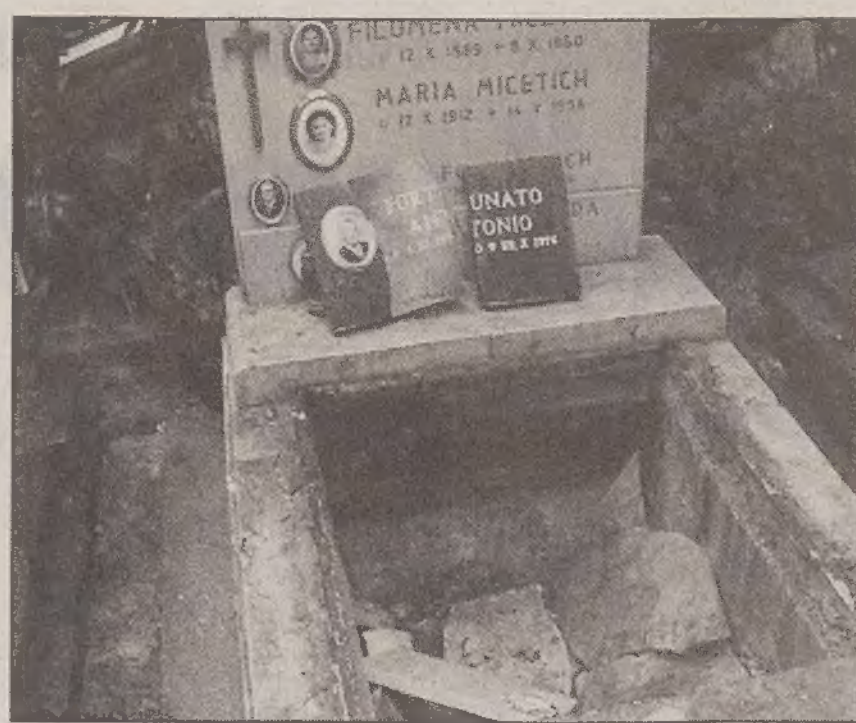
l'istituto nazionale croato dei monumenti culturali per tombe di particolare pregio architettonico quali il Mausoleo Whitehead, la cappella Gorup e la tomba Manasteriotti, restaurata nel '94.

Tornando ai danneggiamenti, il bilancio è grave: i vandali si sono accaniti contro sedici tombe e due nicchie, mandando in frantumi le lapidi. Va notato che non hanno lasciato nessun tipo di scritte di «rivendicazione» né anti-italiane, ma neanche ineg-

gianti a Satana. Da ricordare che in un paio d'occasioni in precedenza, diversi sepolcri erano stati segnati da scritte di satanisti, con le croci capovolte e conficcate sul terreno.

A detta di fonti ufficiali, e che dunque abbisognano ancora di conferma, alcune croci capovolte e piantate a terra sarebbero state rinvenute nelle vicinanze delle tombe danneggiate.

Come detto, i danni materiali sono ingenti, anche se non ancora stimati in quanto l'ente comunale «Kozala» che amministra il cimitero sta provvedendo a informare i titolari delle tombe profanate. Dalla questura confermano inoltre che le forze dell'or-



Qui sopra e a sinistra due delle sedici tombe devastate da ignoti vandali nel cimitero fiumano di Cosala.

dine sono impegnate in serrate indagini per scoprire gli autori dell'esecrabile episodio e per vedere se c'è un nesso tra l'atto vandalico commesso lo scorso weekend e quanto accaduto in passato. Gli investigatori non escludono infatti che i danneggiamenti siano opera della stessa o delle stesse persone.

Quando accaduto a Cosala segue di un paio di gior-

ni il simile episodio verificatosi al cimitero cittadino di Pola, dove sono stati distrutti o danneggiati una decina di tombe. Rispetto a Fiume però nel compositivo istriano i satanisti hanno lasciato segni inequivocabili, ovvero scritte e croci capovolte. Anche a Pola i danni risultano ingenti, mentre i responsabili sono ancora ignoti.

Andrea Marsanich

BREZICE L'uomo, un quarantenne di Valdagno, era stato sorpreso a fine ottobre al confine con la Croazia con 300 uccellini occultati nella ruota di scorta

## Veneto condannato in Slovenia per caccia di specie protette

BREZICE Dieci mesi di prigione (con la condizionale), 23 mila euro di multa e l'espulsione per cinque anni dalla Slovenia: questa la condanna comminata dal giudice Maja Baskovic del tribunale circondariale di Brezice, località della Slovenia vicina al confine con la Croazia, al cacciatore italiano G.V. (il tribunale ha fornito solamente le iniziali), 40 anni, di Valdagno (Vicenza). L'uomo era stato sorpreso domenica 27 ottobre dello scorso anno al valico sloveno-croato di Obreze con a bordo della propria vettura 300 uccellini. Gli animalletti erano na-

scosti in sacchetti di plastica occultati nella ruota di scorta e certamente destinati alle tavole venete. Dopo essere stato denunciato l'uomo era stato rilasciato.

I reati contestati a G.V. erano caccia illegale e tentativo contrabbando di animali di specie protette. La sentenza ha applicato la recente legge varata in Slovenia contro i crimini ambientali.

Il fermo di G.V. ha fatto emergere un vero e proprio traffico di volatili abbattuti illegalmente in Croazia e in Bosnia-Erzegovina. Un fenomeno che viene denunciato dal Wwf. Un recente rappor-

to sul mercato del turismo di caccia realizzato da Traffic, il programma di Wwf e Iucn (Unione internazionale per la conservazione della natura) per il controllo del commercio delle specie protette, rivela che sono circa un milione ogni anno i cacciatori che viaggiano in Europa. Dal '90 al '96 si sono spostati circa 925.000 italiani, terzi in Europa dopo Francia (un milione e seicentomila) e Spagna (un milione). Prede preferite, selvaggina piccola come lepri e conigli e uccelli (galliformi, anseriformi) o grandi ungulati: tutte le specie di cervidi, ca-

mosci, stambecchi, cinghiali.

«Sono migliaia i cacciatori italiani che ogni anno si spostano per cacciare in Russia, Africa, Asia o anche in Croazia, Slovenia, Bosnia, Montenegro, Albania e in tanti altri paesi - sottolinea il presidente del Wwf, Fulco Pratesi - ma troppo spesso i nostri cacciatori quando vanno all'estero, non rispettano norme di carattere europeo ed internazionale. Ricordiamo che per molti anni la Turchia aveva chiuso le frontiere ai cacciatori italiani, rei di continue violazioni alle leggi dell'etica venatoria».

red

## Autostrada Fiume-Zagabria: frana un tratto del tunnel



FIUME Oltre cinquanta metri cubi di sassi e terriccio sono franati all'interno della galleria in costruzione nella zona di Kupjak, sull'autostrada Fiume-Zagabria, causa infiltrazioni d'acqua. Il fatto non ha avuto conseguenze per gli operai. L'incidente non dovrebbe condizionare la continuazione dei lavori al tunnel, lungo 1.400 metri. La galleria e il tratto di 18 chilometri tra Kupjak e Vrbovsko dovrebbero essere inaugurati il prossimo 15 giugno.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1328 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,23 = 0,96 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 183,30 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,63 = 0,88 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 181,70 = 0,78 €/litro**
(*) Dato fornito dalla Banca Koper s.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato dalle tasse e dai servizi di cambio.	

## Lussino, nuovo osservatorio astronomico sulla vetta del monte Ossero

LUSSINIPICCOLO Un osservatorio astronomico sul monte Ossero, a quota 589 metri. Si tratta di un progetto in fase avanzata, il quale prevede che quest'estate comincerà la costruzione dell'osservatorio su quella che è l'altura più elevata dell'isola di Lussino. L'istituto sorge nell'ambito del rifugio alpino «Osorica» e, oltre all'importanza in campo astronomico e turistico, costituirà

un vero e proprio giardino a tutela dell'ecosistema dell'arcipelago lussignanico. L'iniziativa è partita dalla società di astronomia Leo Brenner di Lussinipiccolo, i cui responsabili si sono messi in contatto con il sindaco isolano Dragan Balija, spiegandogli i vantaggi di un simile impianto e presentandogli il progetto ideale dell'osservatorio. L'unico intoppo è rappresentato dall'inquinamento lumi-

noso, alquanto presente in quest'isola quarnerina, ostacolo che però non è insormontabile. E lo conferma lo stesso primo cittadino: «Circa un mese fa l'appuntamento dell'osservatorio è entrato nei programmi d'attività dell'Assessorato turistico cittadino. Siamo dunque a buon punto».

I promotori dell'iniziativa hanno voluto consultare un'autorità in materia, ossia Corrado Korlevic, responsa-

bile dell'Osservatorio astronomico di Visignano, in Istria: «Il Quarnero è una delle ultime oasi dell'oscurità in Croazia, mentre invece il monte Ossero è il sito ideale per farvi sorgere un osservatorio. Servirà però rimuovere dall'altura una ventina di fonti luminose non ecologiche, compito peraltro facile». L'astronomo visignanese ha ribadito inoltre che il monte Ossero dovrebbe venir pro-

clamato parco della natura («È un ambiente splendidamente intatto», ha detto), aggiungendo che il Quarnero e il Gorski kotar sono aree da tutelare rigorosamente dall'inquinamento luminoso. «In questa regione, scrutando il cielo, si possono ancora ammirare le stelle e inoltre - ha concluso - vi abitano ancora animali con caratteristiche comportamentali prettamente notturne».

# LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



NUOVA LANCIA Y VANITY.

Radio con lettore CD Clarion, climatizzatore, interni in velluto multicolore, doppio airbag, telecomando, a € 10.890.

## Gli Ecoincentivi continuano.

Fino al 31 gennaio acquistando una Lancia Y potete risparmiare fino a € 3.000\* grazie a:

- un finanziamento\*\* senza anticipo a tasso zero
- una supervalutazione di € 1.550\*\*\* sul vostro usato che vale zero
- gli Ecoincentivi statali\*\*\*\*.



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

\*CIFRA RISULTANTE DAL CUMULO DELLA SUPERVALUTAZIONE LANCIA, DEGLI ECOINCENTIVI STATALI E DEL BENEFICIO RISPETTO AD UN ANALOGO FINANZIAMENTO CALCOLATO AD UN TASSO DI MERCATO IPOTIZZATO ALL' 8%. \*\*FINANZIAMENTO NON VALIDO PER Y UNICA, Y VANITY E Y L.S. ESSEMPIO DI FINANZIAMENTO RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO BLU 1.2 6V: PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA € 8730,00 - DURATA 36 MESI, 36 RATE DA € 242,50 SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI TAN 0%, TAEG 1,13%, SALVO APPROVAZIONE SAVA. \*\*\*FINO A € 660,00 NEL CASO DI Y DODO, Y UNICA, Y VANITY E Y L.S. \*\*\*\*INCENTIVO VALIDO PER L'ACQUISTO DI VETTURA NUOVA A FRONTE DI CONSEGNA DI USATO NON CATALIZZATO. L'OFFERTA NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

www.buy@lancia.com



La cena di Arcore non scioglie il nodo della leadership della Cdl in Friuli Venezia Giulia per le prossime elezioni regionali: interlocutorio l'incontro tra il Cavaliere e Bossi

# Candidato presidente, Berlusconi telefona a Tondo

La chiamata ieri alle 12: top secret il contenuto. Il leghista Calderoli: «Tutto fermo, se ne riparla la prossima settimana»

Intanto negli ambienti politici locali fioriscono le più svariate ipotesi: tra il carnico e la sua vice la spunterebbe Cecotti, mentre Biasutti sarà sindaco di Udine

**TRIESTE** Il «giallo» sul candidato a presidente della Regione del Centrodestra è ancora lontano dall'essere svelato. La cena di Arcore, come paventato l'altro giorno da queste pagine dal leader dell'Udc Marco Follini, non ha risolto alcunché: stando ai resoconti «nazionali», Berlusconi e Bossi hanno affrontato solo temi di carattere generale, svolando sugli approfondimenti puntuali che tutti in Friuli Venezia Giulia, a cominciare dal presidente uscente Renzo Tondo, si attendevano.



Tondo

**TUTTO IN STALLO.** «Nessuna novità», conferma Roberto Calderoli, coordinatore delle segreterie regionali del Carroccio, che non ha partecipato all'incontro di lunedì sera ma che ieri mattina ha parlato a lungo con il suo capo, il Senatur. «Ad Arcore sono stati trattati argomenti importanti come le elezioni e le riforme solo a livello superficiale e senza soffermarsi sulla questione Tondo-Guerra. Passi avanti non ne sono stati fatti, ci si aggira a lunedì prossimo». Parole che spiegano bene come la Cdl si trovi in una fase interlocutoria, dove può ancora accadere tutto e il contrario di tutto. Parole che però potrebbero lasciare parecchio insoddisfatto l'arcistruo Tondo, il quale asseritamente si attendeva a breve scadenza una svolta, una decisione, insomma un qualcosa di definitivo. Dovrà invece armarsi di pazienza e aspettare: resta da capire quanta gliene sia rimasta, di pazienza.

**TONDO TACE.** Difficile, anzi impossibile carpirgli una dichiarazione: Tondo ieri ha scelto la via del silenzio, ha staccato il telefo-

nino e, tranne qualche raro (ma fin troppo pubblicizzato) Sms, ha preferito una giornata di totale riflessione, in attesa del ritorno in pubblico fissato per oggi, quando nel palazzo della giunta di piazza dell'Unità incontrerà il governatore carinziano Jörg Haider: un appuntamento istituzionale al quale non potrà proprio sottrarsi.

**LA TELEFONATA.** Ma una piccola soddisfazione, in una giornata altrimenti grigissima, il presidente se l'è tolta: alle 12 il suo telefonino ha squillato e al microfono c'era il grande capo in persona, Silvio Berlusconi. La circostanza è verificata e certa. Più complicato sapere cosa il premier abbia detto a Tondo: l'avrà rassicurato e rincuorato oppure gli avrà dato diplomaticamente la mazzata finale? I pochi che ieri hanno visto Renzo Tondo nel pomeriggio, dicono che sorrideva...

**NEL MIRINO.** Negli ambienti politici di Friuli Venezia Giulia i maligni sostengono che questo stillicidio sia in qualche maniera pilotato: proprio alcuni «amici» forzisti starebbero cercando di lavorare ai fianchi del carnico per portarlo all'esasperazione e indurlo al gesto clamoroso. E



Cecotti

## GUERRA & CALIFANO

**TRIESTE** Di politica non parla, lo si è capito. Però se ci sono in ballo altri argomenti, Alessandra Guerra non si tira indietro e se poi c'è la possibilità di avere visibilità, ancora meglio. È capitato così che quanti ieri, verso le 14.30, si sono sintonizzati su RaiDue, si siano ritrovati il visino della Guerra in primo piano sullo schermo. La leghista partecipava, in collegamento dagli studi Rai regionali, alla trasmissione «L'Italia sul due», condotta da Monica Leofreddi. C'erano anche Daniela Poggi e Franco Califano, col quale la Guerra si è cimentata in un «botta e risposta» sull'importanza della famiglia e dell'amore in contrapposizione alle tesi del noto cantante, tutte a sostegno del «sesso e basta».

sarà pure la deformazione professionale, ma quando sul Corriere della sera di ieri si legge Roberto Antonione dichiarare «Io penso che la candidatura tocchi a Tondo, a meno che non sia lui a non accettare, come si è sempre riservato di fare», beh, quai che congettura è naturale che sorga.

**LA LEGA «SPERA».** Giusto per rincarare la dose, il «padano» Roberto Calderoli, raggiunto anche dall'Ansa, completa così il suo pensiero: «Mi auguro che alla fine i nostri alleati aderiscano alla candidatura di Alessandra Guerra per il Friuli. Vorremmo evitare di correre da soli per le regionali in Friuli, visto che il sistema elettorale prevede il turno unico. Non possiamo rischiare una candidatura debole». Insomma: la Lega Nord non molla.

**LA TERZA VIA.** Intanto in regione c'è chi si diverte un mondo e sul «terzo nome» per la candidatura della Cdl sparge le voci più fantasiose. Oltre all'ormai supergettonato presidente dimissionario degli industriali del Fvg Andrea Pittini, rispuntano anche le «nomination» del diplomatico Giandomenico Picco, del manager Luigi De Puppi, dell'amministratore delegato dell'Acegas Massimo Panniccia e del «patron» della Triestina, l'esuberante Amilcare Berti: un sacco di gente per una poltrona sola.

**TESI ARDITA.** Chiacchiera per chiacchiera, ci sentiamo autorizzati a proporre una che, se non altro ha il pregio di avere un'articolazione tale da renderla tra le più credibili. Dunque: Berlusconi e Bossi alla fine si metteranno d'accordo per ricompattare la Cdl. Il «prezzo» chiesto dal Senatur al premier comprenderebbe, tra l'altro, la presidenza del Friuli Venezia Giulia. Berlusconi, disposto a questo punto a immolare Tondo sull'altare della coalizione, darebbe quindi il via libera al Carroccio, ponendo però un veto sulla Guerra, in maniera da non fare uno sgarbo troppo vistoso al presidente uscente e ai forzisti locali. (Piccola variabile: Bossi, che in realtà non amerebbe l'Alessandra da Bujia, l'avrebbe volutamente sostenuta in un primo tempo, per poi «bruciare» potendosi comunque parare dietro la «ragion di partito»). Ed ecco ora la Lega Nord alla ricerca di un candidato alternativo. Niente di più facile e scontato che puntare su un ex presidente della Regione: Sergio Cecotti, sindaco di Udine, in scadenza ma già pronto a correre per la riconferma, magari presentandosi da solo. A quel punto si libererebbe per incanto (con grande gioia del coordinatore azzurro udinese Ferruccio Saro) il posto al municipio del capoluogo friulano, tornato all'improvviso in quota a Forza Italia. Chi candidare? Colpo di scena: dopo l'allontanamento dal partito di settembre, seguito da un recente, timido riavvicinamento sotto l'ala protettiva dell'amico Ferruccio, l'onore della fascia tricolore toccherebbe ad Adriano Biasutti. Ricostruzione assurda, improbabile, eppure...

Biasutti

Alberto Bolis

## IL CASO

Ironica presa di posizione del sindaco leghista di Udine, che smentisce interessi diretti per la Regione

## «Solo il premier meglio di Alessandra»

**UDINE** Il sussurro di uno scambio Regione-Udine tra Fi e Lega Nord è diventato una voce. Una delle tante, ma sostenuta da una conferma seria. Quella di chi starebbe lavorando all'operazione, Ferruccio Saro, che non più tardi di sabato disse: «Se non ci si accorda potremmo andare a uno scambio regionale - amministrativo». Gli piacerebbe... Riassumendo: il sindaco di Udine Sergio Cecotti in Regione e un forzista («Non Tondo», si affrettò a precisare Saro) a Udine. Ma la manovra non convince Cecotti, che confermare la sua posizione di partenza: me-

glio della Guerra, per la Regione, non c'è nessuno.

**Sindaco Cecotti, le risulta che Saro lavori per riportarla in Regione con la Cdl?**

Saro lavora per perseguire i suoi obiettivi, che poi sono quelli di Fi. In linea principale l'obiettivo di Saro è quello di vincere le regionali, in seconda battuta garantire gli equilibri più favorevoli a lui e al suo partito. Io non c'entro nulla.

**Accetterebbe di lasciare Udine per andare in Regione «sponsorizzato» da Saro?**

Mi risulta che Saro sponsorizzi Ton-

do, a meno che non abbia cambiato idea. In ogni caso la Lega ha già indicato un candidato e non sono io; non è immaginabile che Saro si metta a inventare le candidature dei partiti diversi dal suo.

**Chi vede favorito fra Tondo, Guerra e un possibile terzo nome?**

La ragione dice Guerra, per il resto non so.

**E chi è il terzo nome?**  
Berlusconi. Calderoli ha detto che se Berlusconi si candida alla presidenza del Fvg, la Lega potrebbe dire di sì. m.b.

Secca replica del «Patto» alla chiusura espressa nei propri confronti dal candidato del Centrosinistra

## «Illy poco sensibile alle autonomie»

**TRIESTE** Riccardo Illy boccia l'ipotesi di un accordo elettorale con gli autonomisti di De Gioia e di Pozzo, giudicando insostenibile la loro rivendicazione di quattro province autonome. Ma nello stesso momento in cui esprime smentimento di aver mai sostenuto tale obiettivo ecco «Sos Italia» e «Bella Italia» invitarlo a unirsi a Sgarbi proprio perché ne condividono appieno le motivazioni programmatiche declinate...

La reazione del Patto per l'autonomia alla dichiarazione di netta chiusura del candidato presidente del Centrosinistra regionale è stata di «sconcerto». Il consigliere regionale Roberto De Gioia, già socialista e poi confluito nel gruppo autonomista insieme all'ex assessore Giorgio Pozzo dell'Unione Friuli, esprime infatti «meraviglia che Illy non recepisca l'istanza autonomistica di Trieste in quanto tesa a riequilibrare i rapporti con l'area friulana». E aggiunge: «Era quasi scontata la risposta di Illy, ma contavamo che egli almeno prestasse maggiore

attenzione a queste problematiche».

Invece - protesta De Gioia - «ci ha addirittura attribuito un obiettivo che non abbiamo affatto: mai parlato di quattro province autonome, ma di un'unità regionale imperniata sull'autonomia di Trieste e del Friuli secondo il modello del Trentino-Alto Adige».

E adesso dove andranno a finire gli autonomisti? «Anche se un sondaggio fra i nostri sostenitori (quello stesso che ci attribuisce il 5 per cento delle intenzioni di voto) attesta che essi propenderebbero per il 75 per cento verso il Centrosinistra, noi puntiamo ugualmente a un'area, equidistante dai due schieramenti, che si rapporti e dialoghi con entrambi i Poli; e per questo continuiamo a guardare con interesse - conclude De Gioia - al «Terzo Polo» di Agrusti e Renzulli e a tutti quelli che si dichiara-

no estranei ai due Poli.

Ma «Sos Italia» e «Bella Italia», i movimenti di Diego Volpe Pasini e dell'onorevole Vittorio Sgarbi che hanno già deciso di marciare in tandem, rivolgono ora un appello al Patto per l'autonomia perché si unisca a loro per perseguire insieme il disegno di una Regione formata da quattro province autonome, capaci di spendere quanto ciascuna produce in termini di gettito fiscale.

Dal canto suo la coordinatrice regionale della «Lista Di Pietro», Alessandra Battellino, si rivolge direttamente a Illy per dirgli che è «il miglior candidato per la presidenza regionale finora prospettato» ma anche per sollecitarlo a rispondere «quando si cominceranno a stabilire programmi e priorità» e «quando, e a chi, il tavolo dell'Intesa sarà allargato».

Quanto alla formazione

del «listino», l'«Italia dei valori» suggerisce di far dipendere il numero dei candidati unicamente dall'obiettivo della maggiore coesione fra le forze politiche di sostegno. Non è comunque su questo punto che «giochiamo la nostra partita» ma sulla «trasparente collaborazione fra il leader e le singole forze politiche». «Illy ha detto che si deciderà insieme e noi attendiamo la prossima riunione - conclude Alessandra Battellino - per verificare se l'«insieme» riguarda anche la Lista Di Pietro».

Anche per il Pdc sussistono tuttora - secondo il responsabile regionale del partito, Antonino Cuffaro - alcuni nodi da sciogliere: dal listino (i cui componenti «devono essere significativi del rapporto fra il leader e le forze politiche che lo sostengono») alla limpidezza del metodo di governo («anche se al di là di ciò che si può mettere nero su bianco, ciò che conta è la serietà di parola che a priori riconosciamo a Illy»).

Giorgio Pison

De Martis (Nevvco) e Abetini (Gpf) denunciano l'assenza della politica

## «Trasporti ferroviari regionali: c'è troppa improvvisazione»

**TRIESTE** Trasporti in regione: dal particolare al generale sale di livello la discussione iniziata con il potenziale ridimensionamento dello scalo merci e dell'adiacente interporto Alpe-Adria di Cervignano, fino a coinvolgere ora la politica regionale, in assoluto definita «di improvvisazione ed emarginazione verso il trasporto merci non solo su rotaia».

E quanto sostengono, da una parte Gianni De Martis, presidente di Nevvco e di altre società ferroviarie e dall'altra Luigi Abetini, presidente della Gpf-Service Soc.coop. in relazione con vettori stradale e ferroviari a livello internazionale.

«Sulla rotaia regionale manca un progetto generale articolato e calato sulle aree produttive e portuali del Fvg, progetto strettamente correlato anche alle filiere di trasporto nazionale e internazionale». E quanto sostiene De Martis, che in merito ai problemi regionali del trasporto su rotaia ha, a suo tempo presentato all'Assessorato regionale ai trasporti un proprio progetto di recupero e di rivitalizzazione dei servizi merci su rotaia. Tale iniziativa, proposta da privati fin dal 1999 riguardante un'impresa ferroviaria regionale «E stato bloccato - afferma De Martis - con motivazioni varie e stoppato a livello politico mediante una presa di posizione che condizionava lo sviluppo dei servizi su rotaia regionale all'operato della Commissione paritetica Stato-Regione con i risultati di aver causato seri danni e

arretratezza al sistema ferroviario regionale del Fvg. Soprattutto la chiusura al Privato e inutili tentativi tendenti a un impossibile coabitazione con ferrovie internazionali ha fatto perdere tempo prezioso «e ciò nel mentre - continua De Martis - il «fai da te» ferroviario, progettato anche per il Fvg è stato abbondantemente attivato in altre regioni prima ancora che divenissero proprietarie delle linee ferroviarie».

## Raccolta tartufi: rilasciati 36 nuovi permessi

**UDINE** La Regione ha rilasciato 36 nuove autorizzazioni alla raccolta dei tartufi agli altrettanti partecipanti al secondo corso di specializzazione tenutosi nel Friuli Venezia Giulia.

Sono così ora 58 le persone abilitate alla raccolta, non soltanto sul territorio regionale, ma anche nel resto d'Italia. Lo comunica la Direzione regionale dell'Agricoltura e pesca, rilevando che sulla base della legge numero 23 del 16 agosto del 1999 l'amministrazione regionale ha già organizzato due corsi per preparare coloro che potranno raccogliere, e poi eventualmente anche coltivare, conservare e commercializzare i tartufi.

«Errori passati, il sistema rotaia dipende dalle Fs come se esse fossero ancora la «vecchia Azienda autonoma di manica larga e di possibilità di emungimento tariffario», il rifiuto della professionalità del privato, obiettivi ferroviari generali non chiari ci spingono - incalza De Martis - in un vicolo cieco con conseguenti passività per le finanze della Regione». Qualche esempio tangibile, secondo De Martis, di inefficienza: disponibili da 18 mesi i carri speciali per dar corso all'autostrada viaggiatori vengono usati per il trasporto camion «estero-estero», la nuova ferrovia Pontebbana capace di 220 treni/giorno viene percorsa solo da 70. «Riguardo al corridoio 5 - conclude - il problema viene affrontato in modalità «aria fritta».

Dalla rotaia alla gomma la parola passa ad Abetini. «Il panorama dei traffici regionali - il suo parere - vive periodi difficilissimi in quanto fino a oggi non si è voluto promuovere un sistema rete che vada dalla specialità portuale ai crocevia ferrati e stradali che farebbe assumere alla nostra regione un ruolo di primo piano». E riguarda alle richieste che provengono dalla base «i politici non sanno darci risposte concrete - stigmatizza Abetini - trasmettendoci come nel caso degli assessori regionali Franzutti e Dressedi e del sottosegretario Urso, il loro pensiero secondo il quale il futuro è a Ovest e a Est lasciando il Fvg, in una storia insegna, in un ruolo soggiacente alle orde di transito barbaro».

Alberto Landi

L'impresa friulana si è aggiudicata in subappalto una maxi-commessa da 53 milioni di euro legata ai Giochi del 2004

## Olimpiadi, Cimolai coprirà lo stadio di Atene

La struttura in acciaio e vetro sarà realizzata nei cinque stabilimenti del gruppo

## Alluvione: Venier chiama in causa il collega Ciriani

**PORDENONE** Isidoro Gottardo (Forza Italia) getta acqua sul fuoco, il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello rincara la dose approfittando della presenza all'Unione degli artigiani di Pordenone dell'assessore regionale Giorgio Venier Romano che, senza fare nomi, scarica le responsabilità sul collega di giunta Luca Ciriani. Il regolamento attuativo per il ristoro dei danni causati dall'alluvione dello scorso novembre solleva ancora polemiche.

«Ciò che è avvenuto - ha incalzato Bolzonello - è una follia. Se la Regione ci avesse consultato, avremmo potuto accelerare le istruttorie di almeno due settimane». Si rammarica della polemica Giorgio Venier Romano che aggiunge: «L'assessore alle Autonomie locali è proprio di questa provincia, spero si tratti solo di un disguido».

Per Gottardo, non c'è invece alcuna ragione di incomprensione: «Dal 29 gennaio - spiega - decorreranno i 30 giorni per fare domanda e nei 45 giorni successivi potranno partire i rimborsi». Ma intanto aumentano le fila di quelli che pensano che i soldi, in sostanza, non arriveranno tanto presto.

e.l.

**PORDENONE** Una commessa da 53 milioni di euro per la copertura dello stadio di Atene, sede delle Olimpiadi 2004, è stata acquisita dall'impresa friulana Cimolai, specializzata in costruzioni in acciaio e attiva in Italia e all'estero in numerose grandi opere, tra cui la tratta ferroviaria ad alta velocità Torino-Milano.

La commessa, acquisita in subappalto dalla Aktor, società greca quotata in borsa, passando avanti anche alla società francese che ha costruito la Torre Eiffel, prevede la copertura in acciaio e vetro dello stadio costruito nel '96 in occasione della precedente candidatura greca alle Olimpiadi, una struttura da 74 mila posti che richiederà, l'impiego, solo per la copertura, di 13 mila tonnellate di materia-

li, più altri tremila per una necessaria struttura provvisoria. L'opera, che sarà realizzata nei cinque stabilimenti del gruppo, tutti situati nelle province di Pordenone e Udine, sarà consegnata entro la prossima primavera.

La Cimolai, che fa capo all'omonima famiglia di Pordenone, ha registrato nel 2002 un fatturato di 75 milioni di euro, realizzato per il 50 per cento all'estero, e conta di mettere a bilancio un utile in linea con le previsioni. Occupa 300 dipendenti tra cui 30 ingegneri, che salgono a 600 con l'indotto. Nel settore sportivo, l'impresa ha già realizzato uno speciale tetto apribile per lo stadio di Cardiff, in Inghilterra, dove si giocano rugby e calcio. Al momento è impegnata in Italia

sull'alta velocità con il Consorzio Torino-Milano, dove conta di aprire i cantieri nel prossimo marzo. In Turchia e Venezuela sta realizzando viadotti viari e ferroviari, mentre in Francia sta mettendo mano allo stabilimento di Tolosa dove sarà costruito l'Airbus 380. A Portsmouth, in Inghilterra, sta invece costruendo una «torre per il millennio» in acciaio, alta 160 metri.

«Siamo interessati anche al progetto per il ponte sullo Stretto di Messina - ha affermato Luigi Cimolai - per la cui realizzazione possiamo mettere in gioco, oltre alla nostra esperienza, anche uno stabilimento di produzione, quello di Porto Nogaro, dotato di banchina per caricare direttamente le grandi strutture sulle navi».

Avviata a soluzione la querelle sui riconoscimenti post-terremoto ai Comuni: Roma ammette la fondatezza della protesta

## Ricostruzione, medaglie d'oro a tutti

**UDINE** Missione compiuta. O quasi. I sindaci degli otto comuni friulani premiati dal Quirinale «solo» con la medaglia d'argento per quanto fatto ai tempi della ricostruzione post-terremoto sono tornati ieri pomeriggio da Roma con la convinzione di aver conquistato l'oro, come altri 37 paesi colpiti dal sisma del 1976, considerati meritevoli da subito del massimo riconoscimento.

La delegazione dei primi cittadini, partita come previsto ieri mattina per la capitale assieme al presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia Antonio Martini, si è incontrata, al ministero dell'Interno, con il prefetto Mario D'Ambrosi, presidente della Commissione deputata al conferimento delle onorificenze, ed è riuscita a strappare una mezza promessa, dopo aver formulato la richiesta di riesaminare l'assegnazione delle medaglie e di uniformare le otto d'argento a quelle d'oro. «L'incontro è stato positivo sotto tutti gli aspetti - racconta il capodelegazione Giordano Menis, sindaco di Treppo Grande (argento come Attimis, Faedis, Cavasso Nuovo, Tolmezzo, Clauzetto,

Travesio e Spilimbergo) - e abbiamo fondate speranze che l'argento rimanga solo una «svista» e che, come è giusto che sia, anche ai nostri comuni venga riconosciuta la medaglia d'oro».

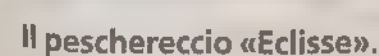
Menis parla di «incomprensioni e di difficoltà nella trasmissione dei dati», è particolarmente soddisfatto «per il fatto che D'Ambrosi ha ammesso la fondatezza della protesta» e resta in attesa di una conferma che dovrebbe arrivare in tempi brevi. I sindaci, che si ripromettono di produrre al Viminale nuovi e più circostanziati elementi a sostegno della richiesta tramite i

prefetti di Udine e di Pordenone, hanno ottenuto dal prefetto D'Ambrosi la disponibilità a riunire la Commissione per un'ulteriore valutazione prima della cerimonia di consegna, che dovrebbe avvenire, secondo la disponibilità del presidente Ciampi, entro febbraio. «Se però la nostra posizione non verrà definita prima di quella cerimonia - precisa Menis, ritirando però la «minaccia» di una polemica asnessa - noi resteremo in attesa di un secondo appuntamento per vederci assegnare quello che riteniamo di meritare al pari degli altri».

Marco Ballico



*Diecimila euro di danni. Mattassi (Ds): «Intervenga la Farnesina con il sottosegretario Antonione»*



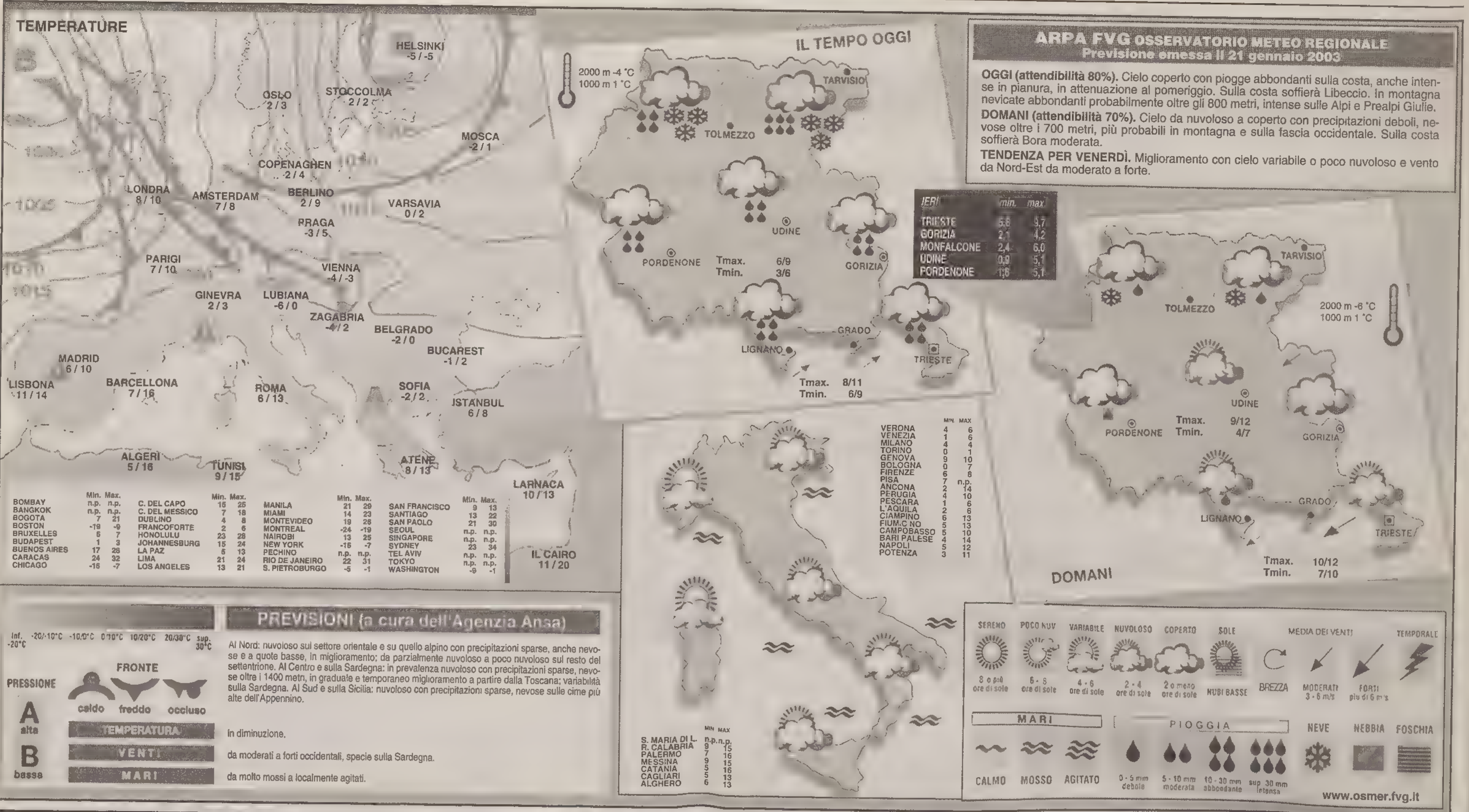
Hanno dormito poco l'altra notte i tre pescatori colpiti dalle raffiche croate

zia turistica organizzatrice ha esibito agli agenti una prenotazione presso un albergo della capitale, il cui titolare, contattato telefonicamente, ha spiegato che al proprio albergo giungono di frequente prenotazioni di gruppi romeni, senza che poi nessuno si presenti. I passeggeri della nave sono bene co-

Il responsabile dell'agenzia di viaggi, Nicolae Rimboiu, 33 anni, e il conducente del mezzo Ionel Mitroi, 43 anni, sono stati arrestati per l'ipotesi di reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e rinchiusi nel carcere di Tolmezzo. L'autocorriera è stata sequestrata e i 47 passeggeri sono stati consegnati alla gendarmeria austriaca, che si occuperà del loro rientro in Romania.

70 + iva, località e data obbligatori in calce -  
 ri in calce - diritto di ricezione telefonica euro  
 card, Diners Club, Visa, American Express.





**SALDI -30% -40% -50%**

**mikmak boutique**

Via Mazzini 32 - TRIESTE - TEL. 040.639294

**SALDI -30% -40% -50%**

La sentenza del Parlamento europeo danneggia cittadini e produttori

## Addio alla cioccolata nobile fatta con il burro di cacao

La «guerra del cioccolato» che aveva in Spagna e Italia i più strenui difensori della purezza del prodotto è finita. Lo ha deciso il Parlamento europeo di Strasburgo che con sentenza datata 16 gennaio ha condannato i due Paesi per aver vietato la commercializzazione del prodotto a denominazione «cioccolato» di prodotti contenenti sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao, sentenziando che il cioccolato fabbricato dal momento che rispetta le regole europee, non può essere vietato nei Paesi membri. La Direttiva 73/41 definisce il cioccolato come prodotto ottenuto da granella di cacao, da cacao in pasta, da cacao in polvere e da saccarosio con o senza aggiunta di burro di cacao.

I giudici del Lussemburgo (che evidentemente non sono dei puristi e non possiedono la raffinatezza di gusto di Montezuma, imperatore degli Aztechi, primo grande estimatore della dolce bevanda) hanno sot-

tolineato che l'aggiunta di sostanze grasse vegetali diverse dal burro di cacao non modifica la natura del prodotto e che l'indicazione sull'etichetta è sufficiente per garantire una corretta informazione al consumatore.

L'Unione europea ha indicato pure quali sono i tipi di grassi vegetali che andranno a sostituire in una misura non superiore al 5%, il burro di cacao: burro d'ilipé, olio di palma, grasso o stearina di shorrea, burro di karité, burro di kokum, grasso di nocciolo di mango.

Tutto si riduce, come la solita, a mera questione economica a vantaggio delle multinazionali che ora potranno sostituire il burro di cacao con grassi vegetali meno costosi il che significherà un danno economico, ma anche sociale, per i Paesi produttori di cacao che vedranno ridursi considerevolmente le loro esportazioni. Fra questi il Ghana, il cui cacao per la sua alta qualità è preso come riferimento nelle quota-

zioni della Borsa merci internazionale di Londra. Si toglie, in tal modo, in particolare ai Paesi più poveri che hanno nel cacao la maggior fonte di reddito, la sicurezza economica con tutto ciò che ne consegue. Ma di fronte a una realtà chiamata «guadagno» non ci sono problemi etici che tengano.

E' con ciò il discorso si chiude. Ma se ne potrebbe aprire un altro come, a esempio, il cambio di coltura con altra ben più redditizia. Dovremo allora dire: «Addio cibo degli dei?». No, ce ne sarà sempre, solo che dovremo fare molta attenzione a ciò che sta scritto sull'etichetta. E per i cioccolatini venduti sfusi o la bevanda servita nei bar? Sarà un affare serio perché potrebbero anche contenere organismi geneticamente modificati che erano compresi in un emendamento che ne richiedeva il divieto e che è stato respinto.

Luisa Nemež Otc

### OROSCOPO

**Ariete 21/3 20/4**

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

**Gemelli 21/5 20/6**

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

**Leone 23/7 22/8**

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere ancora il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare. Relax.

**Bilancia 23/9 22/10**

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto realmente mirato al miglioramento del benessere collettivo.

**Sagittario 22/11 21/12**

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.

**Aquario 20/1 18/2**

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

**Toro 21/4 20/5**

Avrete dei riconoscimenti e delle ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

**Cancro 21/6 20/7**

Sistematizzate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

**Vergine 23/8 22/9**

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

**Scorpione 23/10 21/11**

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Economicamente non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siate soddisfatti.

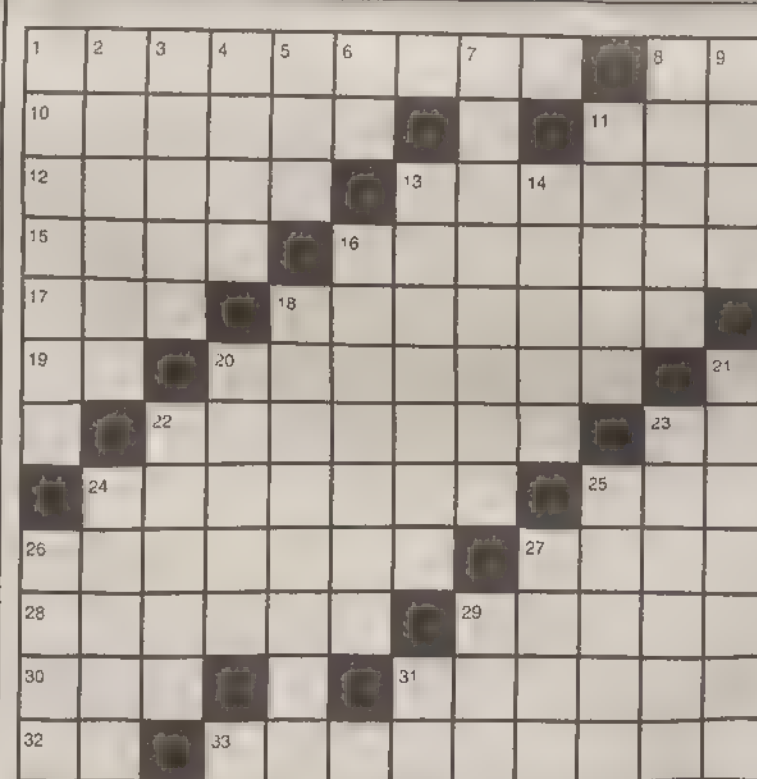
**Capricorno 22/12 19/1**

La vostra esperienza e la preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Si profilano novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

**Pesci 19/2 20/3**

Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

### I GIOCHI



#### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:** IL DECALOGO.

**Incastro:** PATTI, RAPE = PARAPETTI.

**ORIZZONTALI:** 1 Il primo modello - 8 Persona eletta (abbr.) - 10 Scosceso - 11 Gli Stati Uniti (sigla) - 12 Comune anestetico - 13 Ronald tra i presidenti americani - 15 Fu un grande re di Persia - 16 Queste persone - 17 Collera violento - 18 Un rappresentante diplomatico - 19 Brevissima affermazione - 20 Può esserlo un'idea stravagante - 22 Si tira di sollievo - 23 Un po' di debolezza - 24 Tavole geografiche - 25 Royal Air Force - 26 Indirizzato altrove - 27 Priva della parola - 28 Comune del Vicentino - 29 Francisco, attore spagnolo - 30 Pronome possessivo maschile - 31 Sorta, qualità - 32 In mezzo alla baracorda - 33 Un cocktail vegetale.

**VERTICALI:** 1 Rigorosamente esatti - 2 Abbandoni di gara - 3 Vengono rappresentate a teatro - 4 Può essere mancino - 5 Un celebre è «Marzo 1821» - 6 In fondo al pavimento - 7 Comprare fortemente - 8 Avere l'ardire - 9 Uomo rimasto piccolo - 11 Chi l'ha d'oro» canta benissimo - 13 Cavallo malridotto - 14 Privò di accento - 16 Centrato in pieno - 18 Il frutto racchiuso nel riccio - 20 Gonfia il vanaglorioso - 21 Generico mal di testa - 22 Giudizioso - 23 Timbri che si agiornano - 24 Ha per simbolo Cs - 25 Il Dario poeta nicaraguense - 26 Gioco sulla scacchiera - 27 La tende il mendicante - 29 Rosso a Londra - 31 Inizio di gestazione.

**CRITTOGRAFIA A FRASE (6,6-8,4)**

GLI INCUBI DEL PICCHIO

**INDOVINELLO**  
Il treno «accelerato»  
Traballa sui binari con gran colpi ed è preso d'assalto, mi hanno detto: paroli, chi in tempo conta d'arrivare forse è meglio che provi col «diretto».

Il Falso

Buffalmacco

## ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola  
pagine di giochi e rubriche



**IL PICCOLO**  
Il giornale della tua città

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.**

informazione di qualità, pubblicità di successo

**mc**



**OGGI**

**Il Sole:** sorge alle **7.37**  
tramonta alle **16.56**  
**La Luna:** si leva alle **21.47**  
cala alle **10.10**  
4.a settimana dell'anno, 22 giorni trascorsi, ne rimangono 343.

**IL SANTO**

San Gaudenzio

**IL PROVERBIO**

La felicità è l'attesa della felicità.

**MAREE**

**Alta:** ore 0.17 **+43** cm  
ore 11.26 **+32** cm  
**Bassa:** ore 5.59 **-18** cm  
ore 18.07 **-51** cm  
**DOMANI**  
**Alta:** ore 0.55 **+42** cm  
**Bassa:** ore 6.48 **-18** cm

**TEMPO**

**Temperatura:** 5,6 minima  
**9,7** massima  
**Umidità:** 74 per cento  
**Pressione:** 1005,8 in diminuzione  
**Cielo:** coperto  
**Vento:** 6,5 km/h da S  
**Mare:** 8,8 gradi

**Autopiù**  
Nuova concessionaria  
per Trieste  
via Caboto 24 Tel. 040 3898111

# TRIESTE

Cronaca della città

**Autopiù**  
Nuova concessionaria  
per Trieste  
APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Si fanno le prime stime sulle spese sostenute da aziende, enti pubblici e privati durante l'ondata di gelo che si è abbattuta dal 7 al 12 gennaio scorsi

## La neve presenta il conto: 865 mila euro

Tanto è costata alla città una settimana di emergenza maltempo (spargimento sale compreso)

Una settimana di emergenza neve è costata alla città 865 mila euro, quasi un miliardo e settecento milioni delle vecchie lire. Si tratta di una stima per difetto, ma che rappresenta una proiezione attendibile di quelli che sono stati i costi straordinari sostenuti dalle aziende, dagli enti pubblici e dai cittadini. Nella somma sono state incluse le spese per la trentina di mezzi spazzaneve e spargisale (75 euro all'ora per sei giorni), gli emolumenti per i 220 addetti dell'Acegas (20 euro all'ora) e delle cooperative ingaggiate dal Comune nelle operazioni di pulizia da ghiaccio e neve, nonché le spese - future - per il rifacimento della segnaletica orizzontale (120 mila euro), che dovrà essere ripristinata in molte vie a causa dell'azione corrosiva di sale, lami spazzaneve e catene.

Non va dimenticato quindi il maggiore utilizzo dei taxi (le corse sono aumentate di almeno del 30 per cento) dovuto alla soppressione di diverse linee d'autobus e all'impossibilità di utilizzo delle auto private. «In effetti - chiarisce il presidente della cooperativa Radiotaxi Marino Dargi - le richieste durante i giorni dell'emergenza sono raddoppiate, ma non riuscivamo ad accontentare tutte le chiamate. Da qui un incremento realistico del 30 per cento».



Ma ora complessivi, spesi per ingaggiare manodopera organizzata (cooperative e imprese edili). Calcolando una media di circa 8 ore lavorate da ogni addetto, si possono ipotizzare almeno 50 mila euro a carico del municipio. Che potrebbero lievitare ulteriormente, se le ore giornaliere effettive saranno risultate di più. Un aspetto che Bucci tiene a sottolineare, per non incorrere, spiega, in possibili attacchi da parte dell'opposizione se le cifre definitive non dovessero combaciare con le stime attuali.

Un ultimo sfogo l'assessore lo riserva ai costi per le autobotti, che un tempo era compreso nella nettezza urbana, mentre oggi si paga a parte. «Purtroppo - rileva Bucci - nel contratto di privatizzazione del servizio della nettezza urbana eseguito dall'Acegas, siglato nel 1999, non è stato incluso il lavaggio delle strade, che vengono conteggiate come extra».

Alessio Radossi

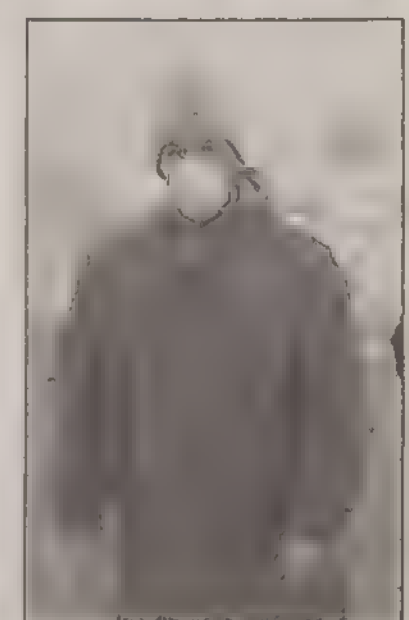
I COSTI DELL'EMERGENZA NEVE	
SPAZZANEVE E ALTRI MEZZI	200.000 €
ACEGAS	150.000 €
COMUNE	50.000 €
SEGNALETICA	120.000 €
TAXI	70.000 €
SALE	15.000 €
LAVAGGIO AUTO	250.000 €
AUTOBOTTI	10.000 €
<b>TOTALE</b>	<b>865.000 €</b>

Poche gocce sono bastate a far scendere i livelli che lunedì erano esplosi: si circola normalmente

## Polveri, la pioggia è stata efficiente

Pochi millimetri di pioggia hanno salvato la giunta dal prendere decisioni impopolari come la chiusura del centro al traffico o la circolazione a targhe alterne. La contenuta precipitazione di ieri è bastata a far crollare i livelli delle polveri, che anche lunedì avevano sfiorato i limiti, toccando picchi elevatissimi in piazza Goldoni (163 microgrammi per metro cubo, quasi tre volte il livello di legge) e via Svevo (117), e raggiungendo valori elevati in piazza Libertà (96) e in via Carpineto (64). Appena sotto il limite la concentrazione delle polveri, sempre lunedì scorso, in via Pitacco e a Muggia.

Per disporre dei valori medi di ieri bisogna attendere l'elaborazione dei dati, ma comunque i livelli fatti segnare alle 15 dalle centraline sono drasticamente scesi: in piazza Goldoni a quell'ora c'erano 23 microgrammi per metro cubo, in piazza Libertà 24, in via Svevo 23, in via Carpineto 28, in via Pitacco 28 e a Muggia 37.



Smog sempre in agguato.

L'Azienda sanitaria li ha denunciati alla Procura: avrebbero dichiarato un reddito inferiore per non pagare nulla

## Esenzione ticket, decine di anziani indagati per falso

Coinvolti anche tanti capifamiglia. Molti sostengono che il modulo era incomprensibile

Ticket sulla sanità. I nomi di decine di anziani sono iscritti sul registro degli indagati per falso in atto pubblico. Assieme ad essi nello stesso registro sono finiti molti capifamiglia a basso reddito che nel 2000 hanno firmato un modulo di autocertificazione in cui si dichiaravano appartenenti alle fasce di popolazione esenti da ogni balzello sulle analisi di laboratorio.

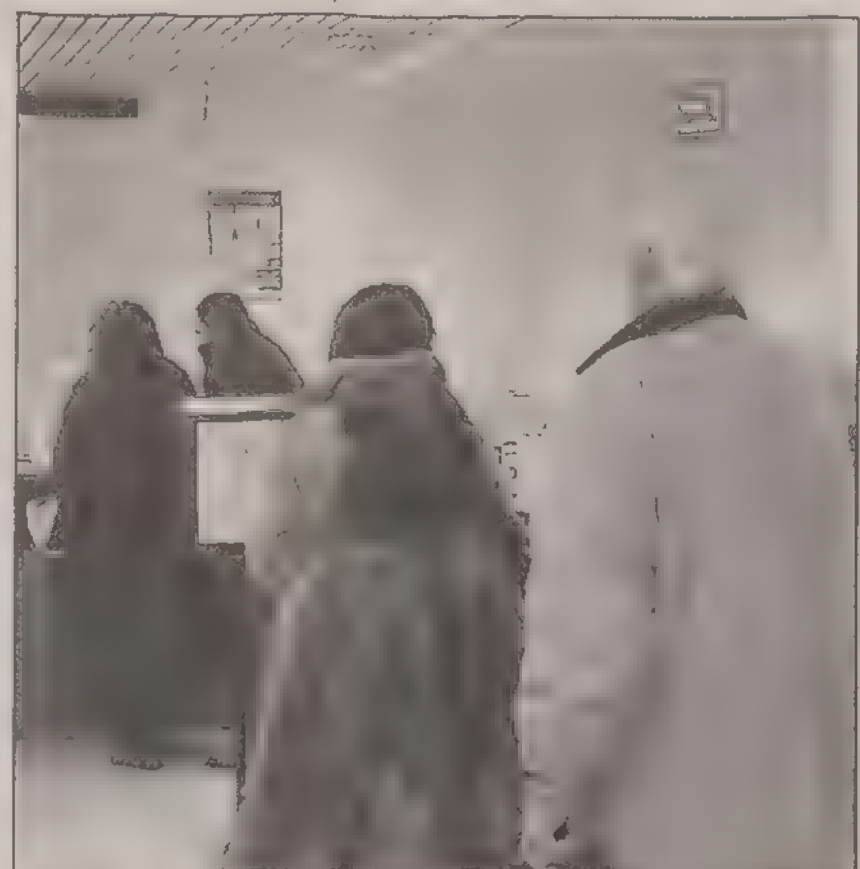
Anziani e capifamiglia sono stati denunciati alla Procura della Repubblica dall'Azienda sanitaria che ha compiuto numerose verifiche a campione sulle dichiarazioni di reddito e si imbatteva in dati errati, non veri, forse di fantasia. Da qui il recupero in via amministrativa dei ticket evasi, congiunta con l'apertura del procedimento penale per falso.

In questi giorni decine di famiglie vengono convocate dagli investigatori per spiegare le ragioni per cui hanno compilato i moduli fornendo dati che li esentavano dal pagamento.

Le risposte sono spesso dolorose, imbarazzate, perché molti anziani hanno seguito le indicazioni di chi si trovava dietro lo sportello dell'Azienda sanitaria e conosceva il problema.

«Ho fatto come mi è stato detto. Ho messo una croce sulla casella indicatami dopo aver detto all'impiegata quanto percepivo di pensione. Altro non so. Non volevo truffare nessuno. Sono una pensionata e non ho mai avuto a che fare con la legge. Ho già pagato quanto mi è stato richiesto per quell'antico ticket...».

Gran parte degli anziani convocati dalla Procura in effetti si trova in questa difficile situazione.MESSI di fronte al modulo per l'autocertificazione di esenzione dal ticket, non sono andati oltre a una reazione di sgomento e di perplessità. Pagare o non pagare? Per sciogliere l'enigma si sono presentati allo sportello per richiedere le analisi e hanno seguito passo passo le indicazioni dell'impiegata posta al di là del vetro che certo non poteva sapere l'esatto ammontare dei redditi di quei cittadini-utenti.



Altri invece, secondo il pm Maddalena Chergia, hanno fatto i furbi per non mettere mano al portafoglio. C'è chi si è dichiarato «disoccupato» anche se lavorava e guadagnava. Altri hanno affermato che del loro nucleo familiare facevano parte due figli. Ma i due figli erano già sposati e vivevano per conto loro. Erano stati fatti «rientrare» in famiglia per abbassare la soglia di reddito ed aver diritto all'esenzione dal ticket. Falso e truffa.

In effetti il modulo pre-stampato dall'Azienda sanitaria può anche aver indotto in errore o in equivoco più di un cittadino. Il linguaggio usato è l'usuale «burocratese». Quattro le categorie esentate dal pagamento del ticket sanitario. I titolari di pensioni sociali e i loro familiari a carico. Fin qui tutto chiaro. Alla seconda categoria appartengono i bambini di età inferiore ai sei anni e gli anziani con più di 65 anni, «appartenenti a un nucleo familiare con reddito complessivo dichiarato nell'anno precedente inferiore a 70 milioni».

Già qui l'errore è in agguato. Il reddito inferiore a 70 milioni coinvolge nell'esenzione solo gli anziani «over 65» o anche i bambini?

Ma non basta. Ancora più criptici i criteri per la terza categoria. Età superiore a 60 anni, titolare di pensione al minimo e familiari a carico, purché - si legge nel modulo - appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo lordo, riferito all'anno precedente, inferiore a 16 milioni di lire per persona singola, reddito che va aumentato a 22 milioni se vi è un coniuge e di un altro milione per ogni figlio a carico.

L'ultima categoria è ancora di più difficile definizione. Disoccupato, che ha perduto un precedente lavoro come dipendente ed è in attesa di una nuova occupazione, iscritto all'Ufficio di collocamento e familiari a carico, appartenente a un nucleo familiare con reddito complessivo dichiarato nell'anno precedente inferiore a 16 milioni per persona singola, reddito che va aumentato a 22 milioni se vi è un coniuge e di un altro milione per ogni figlio a carico.

Claudio Emè

# Buon 2003,

Il 2003 comincia alla grande con le nuove offerte Eco Opel: subito ecoincentivi Opel e per continuare a festeggiare fino al 2005, uno straordinario finanziamento in 36 mesi a tasso zero. Se scegli Agila Club 1.0, Corsa Club 3p 1.0 o Combo Tour 1.7 DI il finanziamento è sull'intero importo, con anticipo zero. Affrettati: il conto alla rovescia è già cominciato.

AGILA CLUB 1.0 a € 8.200

CORSA CLUB 3p 1.0 a € 8.650

In più ④ Intero importo tasso 0% in 3 anni

① Ecoincentivi Opel fino a € 1.500  
② Con qualunque auto da rottamare  
③ Incentivi statali \*

## Sabato 25 e domenica 26 i concessionari Opel ti aspettano.

Nell'ordine: prezzo chiavi in mano e ecoincentivi Opel inclusi, IPT e ecoincentivi statali esclusi - importo finanziato - rata mensile per 36 mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 227,78 - 0% - 1,54%. Corsa Club 1.0 3p/€ 8.650 - € 8.650 - € 240,28 - 0% - 1,53%. Combo Tour 1.7 DI/€ 12.380 - € 12.380 - € 343,89 - 0% - 1,06%. Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria. Costo istruttoria pratica € 200. Offerte valide fino al 31/01/03 e in caso di rottamazione, non cumulabili con altre iniziative in corso.

N.B. I modelli nelle foto hanno alcuni equipaggiamenti ottenibili a richiesta non inclusi nel prezzo pubblicizzato. \*Alle condizioni previste dal D.L. n°2 del 13/01/03

**Panauto**  
Sede in Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.820256/7 • Filiale Torviscosa (UD) - Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441  
Filiale Mariano del Friuli (GO) - Zona Artigianale - Tel. 0481.699800  
www.panauto.com - e-mail: info@panauto.com • A TRIESTE ORARIO CONTINUATO.



Netto aumento delle contravvenzioni nel 2002 secondo il bilancio della polizia municipale: l'incremento è del 15,63% rispetto al 2001

# Multe, un boom da 5 miliardi di lire

Oltre 76 mila le infrazioni per i divieti di sosta. Quasi 250 verbali al giorno

Impennata per gli eccessi di velocità: oltre 906 le auto fermate (contro le 746 dell'anno scorso). Significativa la quota dei guidatori in stato di ebbrezza: 148

Due milioni 700 mila euro (quasi cinque miliardi e mezzo di vecchie lire). E' questo il controvalore delle multe fatte nel 2002 dalla Polizia municipale, che per le violazioni al Codice della strada hanno visto un netto aumento (+15,63%) rispetto all'anno precedente.

Nel 2001, infatti, le infrazioni erano state complessivamente 77.880 (di cui 63.627 quelle «statiche», in sostanza i divieti di sosta, e 14.253 quelle «dinamiche»), mentre lo scorso anno le prime sono arrivate a quota 76.059, con un incremento

del 19,54%, e le seconde a 13.994, con una leggerissima flessione dell'1,82%.

In totale, nel 2002, gli automobilisti triestini sono stati beccati in fallo dai vigili urbani in più di 90 mila occasioni, una media di quasi 250 multe al giorno, domenica comprese.

Non si può proprio dire che i triestini siano dei guidatori particolarmente rispettosi delle regole della strada, anche se in realtà Bernardina Mantovani, protagonista ieri, assieme all'assessore comunale alla Vigilanza, Enrico Sbriglia, del-



Bernardina Mantovani

la conferenza stampa nel corso della quale sono stati resi noti questi dati, ha preferito dare un'altra lettura della situazione: «I nostri vigili - ha affermato - stanno migliorando e perfezionando il loro lavoro. Per questo sono in aumento i numeri delle violazioni registrate».

Un importante dato da estrapolare dal totale riguarda le multe fatte per eccesso di velocità e rilevate dall'Autovelox: 906 nel 2002, mentre erano state 746 l'anno precedente (un incremento del 21,45%).

Significativo anche il numero degli accertamenti di guida in stato di ebbrezza: 148. E sono stati 8 i rilievi a carico di automobilisti seduti al volante sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

Confortante, su un altro fronte, il netto calo (-11,28%) degli incidenti: quelli con soli danni alle cose sono stati 2.148 (2.483 nel 2001, con una riduzione del 13,49%), e 1.094 quelli con feriti e morti (1.171 l'an-

no precedente, con un calo del 6,58%).

Questo dato assume ancor maggiore rilevanza se si considera che, soprattutto per ciò che concerne gli incidenti del primo tipo, quelli cioè che non vedono il coinvolgimento diretto delle persone, sono accertati quasi esclusivamente dai vigili urbani.

Anche questo fenomeno può avere una chiave di lettura che sottolinea la presenza degli agenti sulle strade: evidentemente ciò funge da deterrente contro la velocità e le altre principali cause che provocano gli incidenti.

Balzo all'insù, infine, per le rimozioni: si è passati dalle 3.149 del 2001 alle 3.990

del 2002 (+ 26,71%). «Questo risultato - ha spiegato la Mantovani - è dovuto anche all'arrivo di operatori privati a fianco dei carri della Polizia municipale».

Nel corso della conferenza stampa, la comandante della Polizia municipale ha pure annunciato che «si stanno notevolmente sveltendo i tempi di consegna delle cartelle relative alle vecchie multe non pagate».

E domani per i Vigili urbani sarà festa grande, in quanto il calendario celebra San Sebastiano, protettore delle Piazze municipali di tutta Italia.

«Quest'anno - ha annunciato l'assessore Sbriglia - la città sarà la capitale del Triveneto per quanto riguar-

L'ATTIVITÀ DEI VIGILI URBANI			
Violazioni al Codice della strada	2001	2002	Variazione
Divieto di sosta	63.627	76.059	19,54
Dinamiche e varie	14.253	13.994	-1,82
Totale	77.880	90.053	15,63
Autovelox e Teleser	746	906	21,45
Guida senza cinture di sicurezza	172	461	168,02
Guida col telefonino	-	1467	-
Incidenti	2001	2002	Variazione
Solo danni	2483	2148	-13,49
Mortali / feriti	1171	1094	-6,58
Totale	3654	3242	-11,28
Rimozione	2001	2002	Variazione
	3149	3990	26,71
Altre (fermi, sequestri, veicoli rubati e carcase)	-	5129	-
Polizia giudiziaria	2001	2002	Variazione
Informative all'autorità giudiziaria	750	1200	60,00
Arresti	5	10	100,00
Sequestri	25	44	76,00
Altre attività	1375	5130	273,09

L'Unione culturale economica (Skz) lancia un appello ai consiglieri comunali affinché si esprimano a favore dell'apertura dell'ufficio dedicato alle minoranze

## Sloveni: «Legge di tutela anche in centro come a Gorizia»

Gorizia e Nova Gorica hanno fatto dei «passi coraggiosi», si è cercato di superare vecchi pregiudizi per iniziare una vera integrazione tra le due città. Ora anche Trieste deve avere lo stesso coraggio, adottare la «formula goriziana» con un documento politico e d'intenti «ragionato e intelligente» per l'applicazione della legge di tutela della minoranza slovena. È un appello esplicito quello dell'Unione culturale economica slovena (Skz) che ieri ha invitato i consiglieri comunali, favorevoli alla legge di tutela e che in passato l'hanno sostenuta, ad espri-

mersi a favore «dell'inclusione di Trieste nell'area di applicazione della legge come previsto dall'articolo 4». E questo nella convinzione che la città abbia un futuro «nell'apertura e nella collaborazione con la vicina Slovenia».

Trieste infatti non si è ancora «pronunciata» e la discussione sull'apertura dell'ufficio in città dedicata alla minoranza è ancora aperta. «Il sindaco ci ha detto che ci sono ancora problemi burocratici - ribadisce il coordinatore organizzativo e presidente provinciale dell'Skz Igor Gabrovac - ma credo an-

che che ora i tempi siano maturi per far valere la legge di tutela anche in città. I consiglieri che hanno appoggiato la legge possono dare l'ok senza attendere, magari accompagnando la decisione con un documento politico largamente condiviso come è accaduto a Gorizia. Non si pretende mica una città bilingue, la stessa legge non lo prevede neppure. Chiediamo l'ufficio dove poter ottenere, a richiesta, le carte bilingue e l'inserimento dello sloveno in qualche tabella della toponomastica. Un'applicazione graduata e rispettosa di tutti i cittadini».

Ma non è tutto. L'Skz, in vista delle prossime elezioni regionali, si rivolge nuovamente a tutte le forze politiche che hanno sostenuto finora la legge e dunque il centrosinistra, ma non solo. «Vogliamo iniziare un confronto aperto e leale con tutti - chiude Gabrovac - e non solo con il centrosinistra. Se ci sono persone disponibili a ragionare, da Sgarbi a Tondo si facciano avanti».

Un auspicio quasi dovuto e normale quello da parte dell'Skz che in realtà fa intravedere un'impasse, sull'applicazione della legge di tutela, che presenta diverse

sfaccettature. Un nodo delicato, più a sinistra che a destra. Lo evidenzia senza fronzoli il capogruppo di Forza Italia-Udc in Consiglio comunale, Piero Camber. «Noi non ci facciamo certo avanti - dice - e questo perché la legge è assoluta: tutto o niente. Dunque non ci muoviamo. Ma può esprimersi benissimo la minoranza: bastano 14 persone, ce ne sono 16. Se non l'hanno fatto finora vuol dire che qualche problema c'è».

Il segretario dell'Unione slovena, Peter Mocnik, non si scompone più di tanto ma appoggia la richiesta: «Trie-

ste è l'unico comune che manca all'appello - spiega - chiediamo solo l'applicazione della legge e l'articolo 4 con l'istituzione dell'ufficio per i documenti bilingui. Bisogna dare risposta completa allo spirito della legge 38. In teoria non servirebbe nemmeno che si pronuncino i consiglieri».

Ulivo e Lista Illy intravedono la soluzione: «Intanto misuriamoci su questo bilancio - dice il coordinatore, Ettore Rosato - e proprio in questa occasione presenteremo degli emendamenti per l'apertura dell'ufficio centrale dei diritti soggettivi. Sarà



Igor Gabrovac

il primo banco di prova. Il secondo sarà la ricerca di un'intesa, più larga possibile sulla questione che non deve trasformarsi nella solita occasione di scontro tra maggioranza e minoranza. Non c'è alcuna inerzia da parte nostra, solo la ricerca di

E il coordinatore Gabrovac invita tutte le forze politiche ad «aprire un dialogo»

giungere a una scelta equilibrata, giusta e rispettosa di tutti i diritti». È un invito finale al dialogo giunge infine dal senatore Ds, Milos Budin: «A Trieste nelle zone centrali va fatto quanto prima l'ufficio che si rivolge ai cittadini che desiderano esprimersi in sloveno - afferma - non si sconvolge l'organizzazione pubblica, il Comune e gli altri enti possono mettersi d'accordo senza disturbare nessuno e creare problemi. Basta applicare la legge e per quanto riguarda le zone periferiche basta definire le aree. Questa la linea da seguire, con serenità».

Giulio Garau

BILANCIO Alla vigilia della discussione nell'aula consiliare, Ulivo e Lista Illy aprono il fuoco di fila sul documento previsionale 2003

## «Comune, scomparsi i soldi per il piano del traffico»

Centrosinistra all'attacco: «Nessuna attenzione all'ambiente». I Ds: «Manca una strategia»

Approda in consiglio comunale il bilancio previsionale 2003 di cui si inizierà a discutere nella seduta di domani. L'opposizione spara su un documento «privo di strategia generale», nella definizione del segretario Ds Bruno Zvech, e fiorono di tagli ai servizi. E la maggioranza ovviamente respinge le accuse al mittente. Ad aprire il fuoco di fila sul documento contabile è stato ieri il Centrosinistra con due conferenze stampa: l'una tenuta dai consiglieri comunali di Ulivo e Lista Illy Fabio Omero, Stefano Curti, Alessandro Minisini e Fabio Kakovic, l'altra convocata dai Democratici di Sinistra.

Omero e gli altri consiglieri hanno lanciato un allarme forte: il bilancio, hanno detto, decreta bocce ferme sulle tematiche del traffico e dell'ambiente. E a denunciare tutte le «difficoltà» che andranno incontro quest'anno sarebbero stati, secondo Omero, gli stessi dirigenti comunali di area assieme all'assessore Franco Frezza. Tra i punti nodali destinati

a venire meno, secondo Omero, «c'è anche il piano generale del traffico urbano che per legge va revisionato ogni due anni». Non figura infatti nel prospetto 170 mila euro che servirebbero a confermare l'incarico di consulenza a Roberto Camus, ordinario di Trasporti alla facoltà cittadina di Ingegneria, per la revisione del piano del traffico. «Saltati», sempre nelle parole di Omero, i 100 mila euro che sarebbero dovuti servire al progetto «Agenda 21» per la pianificazione dello sviluppo sostenibile. Non previsti nemmeno i 90 mila euro che darebbero concretezza all'operatività del mobility manager, una nuova figura professionale che dovrebbe coordinare e organizzare i «ritmi» della città secondo le esigenze della popolazione.

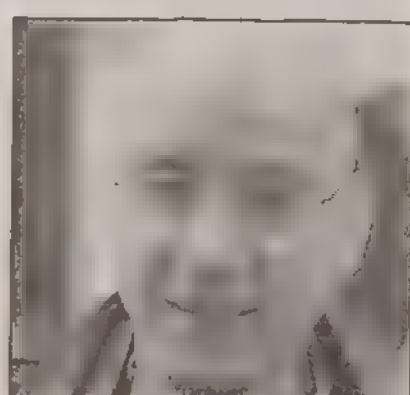
«Il famoso buco di bilancio è in realtà un buco sulla progettualità della città», è intervenuto Minisini annotando che quelle che sarebbero le deficienze nel settore dell'urbanistica e ambiente: «Si fanno soltanto interventi



Bruno Zvech

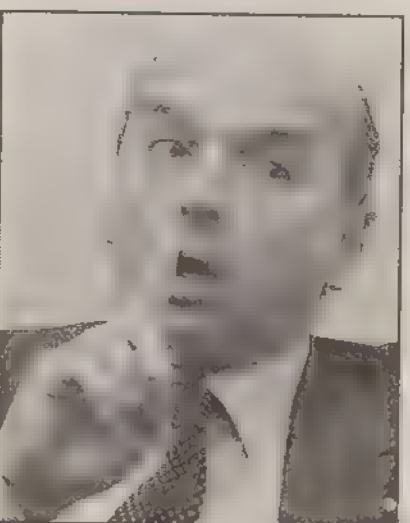
spot, ma mancano i piani generali». Un esempio è dato dall'emergenza smog. Quanto al traffico «non c'è un piano dei trasporti - così Minisini -, i mille volte annunciati autobus elettrici non si sono mai visti, non esiste un piano parcheggi né viene attuato un controllo sistematico sui bollini blu». Curti ha annunciato una serie di emendamenti firmati dall'opposizione su voci - ha chiuso Omero - che si riferiscono tutte a un tema molto concreto, quello cioè della «salute dei cittadini».

A decretare «l'assenza di una strategia generale» per



Fabio Omero

lo sviluppo della città è stato invece il segretario provinciale Ds Bruno Zvech, che in questi termini ha giudicato complessivamente il bilancio comunale. Innanzitutto, secondo il diessino, nel documento «non si riscontrano indicazioni sui rapporti con la società partecipata dal Comune come Acegas e Act», e certo rilevanti per l'economia cittadina. Manca poi, secondo Zvech, «un assetto strategico» di Trieste quale



Roberto Dipiazza

«Esatto» - notizia circolata nei giorni scorsi, e agganciata a un possibile rimpasto nella giunta comunale - Codarin ricorda anche quella carta d'identità elettronica la cui distribuzione prosegue quest'anno, e «che darà ai cittadini la possibilità di accedere a numerosi servizi».

In merito poi alla devolution, «è una grossa partita che stiamo seguendo attentamente e che ci interesserà soprattutto per quanto riguar-

area metropolitana, così come è assente «un disegno che valorizzi la presenza delle istituzioni scientifiche e culturali», istituzioni che, fiore all'occhiello della città, potrebbero in questo momento costituire il valore aggiunto.

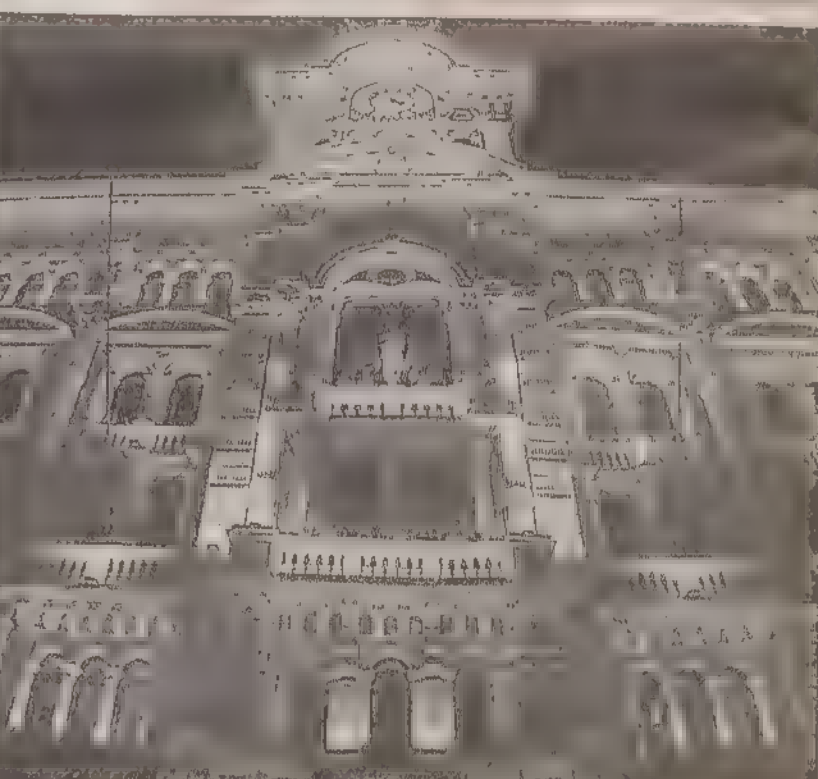
Mentre tanto si discute di devolution, ha proseguito Zvech, il bilancio non contiene una riflessione sui rapporti con governo centrale e regionale in ordine a «trasferimenti, finanza locale, programmazione regionale, trasferimento di funzioni». Trascurato tutto quanto attiene all'informatizzazione e allo snellimento della macchina comunale, mancherebbero pure indicazioni sui modi e tempi in cui «il Comune intende accedere alla programmazione comunitaria».

Un dato «eclatante» e similare a quanto accade in Regione, secondo Zvech, «è la sottovalutazione di una seria politica delle entrate: non c'è chiarezza su quali siano gli elementi che reggono il bilancio, ma «si prevede per il 2003 un avanzo di am-

minisrazione di ben 3 milioni di euro». Quanto alle tasse, «è vero che non ci sono aumenti previsti per il 2003, ma la pressione fiscale resta ai livelli dell'esercizio precedente che ha generato un avanzo di 24 miliardi di lire».

Elemento a parte quello della cartolarizzazione, cioè della dismissione di parte del proprio patrimonio immobiliare, da cui il Comune conta di trarre fondi utili a finanziare - secondo il dettaglio della legge - spese di investimento. Un'operazione che trova i Ds concordi in linea di principio, «ma il Comune ci conta già per quest'anno: sfido chiunque a concludere in sei o sette mesi un'operazione di simile complessità». Infatti il bilancio, ha detto Zvech, «prevede un aumento di oneri finanziari, di indebitamento cioè, a copertura degli investimenti».

A entrare nel merito del bilancio, documenti ufficiali alla mano, sono stati i consiglieri comunali diessini. Fabio Omero ha sottolineato come ben 420 mila euro sul to-



Il bilancio sta per essere discusso dal consiglio comunale.

ale del milione destinato allo sviluppo siano stati destinati alla cultura, laddove invece per l'educazione «i progetti già avviati si vanno esaurendo». Stefania Japoc ha ricordato che al di là delle grandi mostre di facciata (da D'Annunzio a Renzo) l'intera area cultura, di cui è titolare l'onorevole assessore Roberto Menia, è destinata a subire dei tagli, «partendo dal servizio didattico nei musei fino ad arrivare a un meno 30% sul personale». Sul versante della spesa sociale, è intervenuto Tarcisio Barbo, tutto è fermo allo scorso anno: «Per il 2002 l'as-

sessore Claudia D'Ambrosio rilevava tra le emergenze quella dell'Alzheimer. Nel 2003 non siamo andati oltre: si parla appena di concorso di idee e progettazione di una struttura per i malati». Quanto agli anziani in generale, «si scrive che i servizi saranno potenziati, ma al tempo stesso - ha aggiunto Barbo - si osserva che mentre le risorse a disposizione restano inalterate, il «fisiologico aumento» delle rette delle strutture di ricovero non permetterà di soddisfare lo stesso numero di domande dell'anno precedente. Sta scritto nel bilancio...»

Paola Bolis

BILANCIO Dipiazza al contrattacco: «Ma loro in tema di trasporto cosa hanno fatto?»

## «I fondi sono già stanziati»

«Il piano del traffico? I soldi per redigerlo arriveranno con un emendamento predisposto dalla stessa maggioranza». Il sindaco Roberto Dipiazza tranquillizza l'opposizione. E contrattacca: «Dicono che il piano va revisionato? Allora quello redatto sotto la giunta Illy non andava bene. E infatti, tanto per dire, vi era prevista l'uscita dalla galleria di largo Mioni su un viale D'Annunzio a senso unico. Roba che si realizzerà tra anni... E intanto? La maggioranza stessa comunque, conferma il sindaco, disporrà la posta necessaria per il piano del traffico.

«E assieme a Trieste Trasporti abbiamo in programma anche il piano del trasporto pubblico urbano: insomma, faremo una revisione generale del settore», dice Dipiazza.

Intanto sull'impostazione generale del bilancio critica dal diessino Zvech interviene il vicesindaco e assessore alle Finanze Renzo Codarin, premettendo che «comentare in chiave tutta politica quel documento è esagerato, perché il bilancio non è lo specchio completo dell'attività dell'amministrazione, ma ne rappresenta soltanto una parte».

Entrando nel merito delle critiche, «innanzitutto ho intenzione di proporre al consiglio comunale la costituzione di una holding nella quale immettere tutte le azioni delle varie società detenute dal Comune, ma a tempo debito», dice Codarin. Ad ogni modo il vicesindaco cita «Esatto» - la spa che dovrà occuparsi di riscuotere tutti i tributi per conto del Comune - come esempio di «modernizzazione della macchina» in termini di snellimento burocratico e migliore servizio offerto ai cittadini. Smentendo in passato di avere in programma la presidenza di

E Codarin replica a Zvech: «Con la cartolarizzazione siamo pronti a partire»

PELLICCERIE  
MEC & GREGORY'S

SALDI  
a prezzi  
molto  
convenienti

Trieste - Via Dante 3





Centro Studi e Ricerche  
Niccolò Tommaseo



GENERALI  
Circolo Aziendale

# NICCOLÒ TOMMASEO

## PADRE SPIRITUALE DI TUTTE LE GENTI ADRIATICHE

MANIFESTAZIONE A RICORDO DEL BICENTENARIO DELLA NASCITA DI NICCOLÒ TOMMASEO

Sebenico - 9 ottobre 1802      Firenze - 1 maggio 1874



Venerdì 23 gennaio 2003, ore 18.00

presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi 1

*Sereno Detoni* parlerà sul tema:

## "IL TOMMASEO E LA QUESTIONE SOCIALE"

Presentazione di *Piero Delbello*

Istituto Regionale per la Cultura  
Istriano-fiumano-dalmata

SILVIO DELBELLO



GENERALI  
Circolo Aziendale

LIVIO CHERSI

Centro Studi e Ricerche  
Niccolò Tommaseo

CARLO PAPUCCI

Si ringrazia per la collaborazione: Rosalba Trevisani, Paola Fekze, Pierpaolo Rupena, Simonetta Gladi, Luigi Novelli, Stefano Paron, Ivan Mašina, Žana Goić, Cinzia e Tommaso Ventura

Con il patrocinio del Comune di Trieste



## VILLA AZZURRA

di Annamaria-Morena

Residenza polifunzionale  
per anziani su 2 piani  
Per autosufficienti  
e parzialmente  
Immersa nel verde  
Orario di visite libero

TRIESTE  
P.zza Carlo Alberto, 11  
Tel. 040.307258

## RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

### AD MAIORES

L'ATMOSFERA DI UN POSTO GENTILE ...

- ASSISTENZA QUALIFICATA
- FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE
- RICOVERO DI SOGGIORNO
- CENTRO DIURNO
- VISITE MEDICHE PROGRAMMATE
- PIANI DI ASSISTENZA INDIVIDUALI
- ANIMAZIONE
- DIETE PERSONALIZZATE

... QUANDO L'AUTOSUFFICIENZA VIENE A MANCARE

Per visitare la struttura o per informazioni  
si può telefonare allo 040 638200

Siamo in Corso Italia, 27 a Trieste.

## RESIDENZE POLIFUNZIONALI

### "TIZIANA" s.n.c.

Camere singole e doppie

Per uomini e donne autosufficienti  
e parzialmente non autosufficienti

Assistenza medica

Servizio di fisioterapia

Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158  
Tel. e Fax 040 280 986

## FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE

Omeopatia - Erboristeria  
Veterinaria - Cosmesi Dietetica  
Prima infanzia - Articoli sanitari



ORARIO:  
dal lun al ven: 08.30-13.00 / 16.00-19.30  
Sabato: 08.30-13.00

34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)  
Tel. 040 361 655 - Fax 040 362 381  
www.farmaciaallamadonnaelmare.it

Speciale ANZIANI A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

## Prevenzione e assistenza qualificata

Luci e ombre della condizione "anziana"

### "Par condicio" fra Residenze Polifunzionali pubbliche e private

Dai primi anni '80 ad oggi sono circa diecimila i triestini anziani che hanno fatto riferimento a strutture private per ottenere una tempestiva risposta alle loro esigenze di vita e di salute. E' quindi inevitabile, afferma Claudio Berlingiero, responsabile affari istituzionali della FISA (Federazione Imprenditori Sanità e Assistenza), chiedersi se vi sia un pari diritto di cittadinanza fra coloro che sono ospiti nelle strutture private e chi invece ha avuto accesso a quelle pubbliche. La Fisa - spiega Berlingiero - ha sollecitato, insieme ad altre forze che operano nel sociale, l'inserimento nella finanziaria regionale di una serie di norme che parifichino i pazienti del pubblico e quelli del privato. A fronte di una crescita rilevante delle realtà private di residenza polifunzionale, la situazione costi rischia di 'scoppiare'. A tal proposito è di prossima indizione una tavola rotonda con tutte le istituzioni e gli enti interagenti, nonché con i sindacati dei lavoratori, per porre all'attenzione di tutti il quesito se gli anziani delle residenze polifunzionali private abbiano o meno gli stessi diritti degli anziani ospiti delle strutture pubbliche. Il perché è presto spiegato, chiarisce Berlingiero: 'a fronte di un incremento dei costi di gestione connessi ai ben noti rincari dovuti all'euro, a fronte delle giuste richieste salariali e contrattuali dei lavoratori, le rette dovrebbero subire un balzo in alto assolutamente insostenibile dalla maggior parte delle famiglie. A chi accusa i titolari delle residenze polifunzionali private di guadagnare troppo o di speculare sul problema, non solo voglio sottolineare, afferma l'esponente della FISA, che le rette di Trieste sono inferiori a quelle del resto d'Italia, ma che siamo disposti a rendere disponibili i nostri bilanci. Intanto le case di riposo cercano di migliorare la loro offerta diventando luoghi di accoglienza vera per persone che hanno bisogno non solo di cure ma anche di affetto e solidarietà umana.

### Aziende informano

### Un modello di servizi integrati ed efficienti

E' sempre più sentita la necessità di migliorare la risposta alle aumentate aspettative di salute del cittadino. Una delle risposte atte a ovviare a lungaggini, disservizi, difficoltà di coordinamento può consistere nell'accorpamento più strutture che - in settori diversi ma integrati - si occupano della tutela del paziente e della riqualificazione dello stato di benessere in tempi più rapidi, offrendo naturalmente assistenza di qualità. In quest'ottica nel 1992 nasce a Trieste, per iniziativa privata, facendo proprio un modello già attivato nel Nord-Europa, la Fisiomed-Italia. L'intento è quello di offrire all'utenza che necessita di assistenza sanitaria e fisioterapica, nonché legale, un'opportunità - garantita dal supporto di professionisti esperti - di 'accompagnamento' dell'utenza stessa lungo quel percorso, spesso lungo e complesso, che va dalla manifestazione dello stato di necessità (per malattia, incidente, infortunio o altro), fino alla riacquisizione del migliore stato di benessere possibile. Il tutto congiunto alla possibilità di pagamento differito delle prestazioni all'eventuale risarcimento assicurativo avvenuto o, comunque, dilazionato nel tempo in modo personalizzato, senza aggravio di interessi. La Fisiomed-Italia sia avvale della consulenza di professionisti preparati e specializzati nel settore dell'ortopedia, della fisiatria della medicina legale e delle malattie metaboliche dell'osso. Uno degli obiettivi di base è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica alla prevenzione, curando patologie quali l'osteoporosi, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità 'malattia sociale'. Da qualche anno infatti è stato attivato in sede lo studio medico per la diagnosi e la cura dell'osteoporosi, dove è possibile sottoporsi alla densitometria ossea computerizzata (MOC) in tempi rapidissimi ed essere seguiti, con esperienza e competenza, dalla diagnosi alla cura della patologia.

## Densitometri ossei a doppia energia e tecnologia Fan Beam per la valutazione computerizzata delle vertebre

Nuove tecniche nella diagnostica dell'osteoporosi

L'osteoporosi, è ormai noto, è sostanzialmente una malattia dello scheletro caratterizzata da riduzione della massa ossea e deterioramento della microarchitettura dell'osso con conseguente aumento della fragilità ossea e predisposizione alle fratture (vertebrae, polso, femore). Tali eventi non sono inevitabili e non sono più da considerarsi connessi all'età che incombe, bensì una patologia con precisi fattori di rischio che si possono evitare e con fattori protettivi che si possono incentivare. Sono oggi disponibili nuove apparecchiature 'gold standard' costituite da densitometri a doppia energia a raggi X (DEXA), spiega il dottor Alessandro Parma, in grado di rilevare la densità minerale ossea (BMD, ovvero Bone Mineral Density) sia dell'intero scheletro che di parti specifiche, che poi altro non sono che quelle in cui più facilmente si verifica una frattura osteoporotica, cioè la colonna vertebrale lombare, il collo del femore, il radio. Se dal punto di vista clinico,

continua Alessandro Parma, è agevole per il medico identificare fratture di femore e di polso, ciò non è altrettanto vero per le fratture vertebrali. Sappiamo che non sono delle vere e proprie 'rotture' ossee, bensì piuttosto delle deformità con aspetti diversi (a cuneo, concave, da schiacciamento completo). Il 50% circa di tali fratture vertebrali dà scarso segno di sé (tanto da poter venire anche confuse con una banale dorsolombalgia su base artrosica) e pertanto sfugge alla diagnosi. Oggi i più evoluti densitometri ossei a doppia energia a raggi X e tecnologia Fan Beam (raggi a ventaglio) sono in grado di offrire una potente e pratica alternativa al metodo radiografico classico per identificare le fratture vertebrali. Sono apparecchiature ad alta risoluzione che utilizzano una tecnologia simile a quella della tomografia computerizzata (TAC): possono acquisire elettronicamente l'immagine della colonna vertebrale dorso-lombare in laterale in un tempo di dieci secondi e

con una dose di radiazione 100 volte inferiore alle radiografie convenzionali. Ogni vertebra viene quindi 'marcata' dal software e successivamente misurata alle varie altezze (Morfometria Vertebrale Computerizzata) con possibilità di ingrandimento di particolari aree di interesse, di ottimizzazione di contrasto e luminosità in modo interattivo. Le immagini possono quindi essere archiviate e successivamente richiamate per i necessari confronti con le immagini ottenute negli esami di controllo. Tali acquisizioni di immagine per la Morfometria Vertebrale Computerizzata hanno il pregio di poter essere eseguite nel corso della stessa seduta dedicata alla MOC (Mineralometria Ossea Computerizzata) standard. La valutazione computerizzata delle vertebre ottenuta con l'alta risoluzione dei densitometri DEXA Fan Beam ha l'obiettivo di identificare le fratture vertebrali asintomatiche e rappresenta un importante passo avanti nella diagnostica dell'osteoporosi.

Dott. ALESSANDRO PARMA

Medico Chirurgo  
Malattie Reumatiche

Specialista in Medicina Interna  
Specialista in Nefrologia

Via San Giacomo in Monte n. 16 - Trieste  
Tel. 040/7606100

Aut. Comune Trieste prot. Com. 11-85/26-02 - prot. Com. 133526 dd. 15/10/02

### All'insegna di una nuova longevità

Dopo una vita dedicata al lavoro, riscoprire il piacere del tempo libero: sembra essere questa la parola d'ordine di molti anziani d'oggi. E per non 'perdere tempo' bisogna imparare anche qualcosa di nuovo: lingue straniere, danza, ikebana, calligrafia, cucina, o iscriversi all'università; del resto il mercato conferma che l'anziano è un consumatore emergente. La popolazione anziana aumenta grazie a una 'nuova longevità'. Longevità è un termine che indica l'attitudine a restare in vita per un numero di anni superiore alla media (anche se con le connesse e inevitabili fasi di invecchiamento, decadenza dell'organismo, ecc.). La vita umana si è molto allungata, soprattutto nei paesi occidentali, grazie agli antibiotici, ai farmaci in genere, al diffondersi di migliori condizioni igieniche e della prevenzione sanitaria. L'aumento dei 'geronti' (cioè i quasi centenari, i centenari e gli ultracentenari) è considerato uno dei 'successi' del XX secolo. Una vera e propria rivoluzione epocale.

## FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA  
DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28  
Tel. 040/660779 Fax 040/3475944

## FISIOMED ITALIA S.R.L.

Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI  
Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28  
Tel. 040/660779 Fax 040/3475944



CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"  
Viale Stazione, 28 - 34011 Aurlina (Trieste)  
Direzioni Sanitarie: Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igien

SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

Dott. M. Velussi  
Dott. F. Tonetti

DIABETOLOGIA E MEDICINA INTERNA  
Spec. in Diabetologia e Malattie del Ricambio, Medicina Interna  
GASTROENTEROLOGIA  
Spec. in Malattie dell'Apparato Digerente, Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio

Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito Int. www.pineta-delcarso.com  
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo



CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"  
Viale Stazione, 28 - 34011 Aurlina (Trieste)  
Direzioni Sanitarie: Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igien

SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

Dott. B. Spedal  
Dott. M. Ghassam Pour  
Dott. L. M. A. Conte  
Dott. G. Gordini

ALLERGIOLOGIA RESPIRATORIA  
Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del lavoro  
ORTOPEDIA  
Spec. in Ortopedia  
ORTOPEDIA  
Spec. in Ortopedia e Traumatologia  
DERMATOLOGIA  
Spec. in Dermatologia

Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito Int. www.pineta-delcarso.com  
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo



CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"  
Viale Stazione, 28 - 34011 Aurlina (Trieste)  
Direzioni Sanitarie: Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igien

SERVIZI AMBULATORIALI LIBERO PROFESSIONALI

Dott. S. R. Abrami  
Dott. A. Verini  
Dott. F. Vialentin

GINECOLOGIA  
Spec. in Ostetricia e Ginecologia  
OTORINOLARINGOIATRIA  
Spec. in Otorinolaringoiatria  
OCULISTICA  
Spec. in Oftalmologia

Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito Int. www.pineta-delcarso.com  
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo



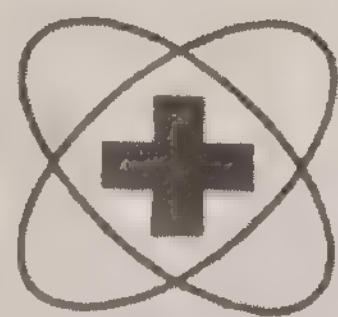
CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"  
Viale Stazione, 28 - 34011 Aurlina (Trieste)  
Direzioni Sanitarie: Dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igien

SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI

Dott. F. Crismanich  
Dott. B. Spedal  
Dott. F. Tonetti

AREA BRONCOPULMONOLOGICA  
Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio  
Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del lavoro  
Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio, Medicina del lavoro

Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito Int. www.pineta-delcarso.com  
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo



VITAIE®

SERVIZI DI ASSISTENZA PRIVATA

- \* Servizi socio-assistenziali a domicilio e ospedalieri
- \* Assistenza qualificata ad anziani
- \* Reperibili 24 ore su 24

040.371650

TRIESTE - Via Palestrina 3 - www.paginegialle.it/vitae



Residenza polifunzionale per anziani  
Autosufficienti o parzialmente autosufficienti

Raggio di sole

SU 3 PIANI!

- A due passi dal giardino pubblico
- Orario di visita libero
- Menù personalizzato
- Assistenza 24 ore su 24 con personale qualificato
- Animazione 3 volte alla settimana con musica dal vivo

TRIESTE Via Cesare Battisti, 22 Tel. 040.661758 - Fax 040.3722981



La Comunità evangelica non ha rispettato i limiti di tempo stabiliti dalla legge per ottenere l'inventario

# Eredità Gramonte, augustani a bocca asciutta

Il patrimonio di sette miliardi potrà ora venire in possesso di due nipoti

L'ex dirigente del Comune, che aveva accumulato una notevole fortuna, era deceduto nel luglio dello scorso anno per i postumi di una caduta in casa

La Comunità evangelica augustana è fuorilegge nel l'attribuzione dei sette miliardi dell'eredità di Alfredo Gramonte.

«Non può più ereditare i soldi e i beni di mio zio» ha annunciato ieri più che soddisfatto ieri Paolo Gaetano che con la sorella Serena è in pole position nell'attribuzione dell'eredità miliardaria. «Gli augustani sono fuorilegge perché il Codice di procedura civile prevedeva un tempo massimo per compiere taluni atti e loro non hanno rispettato i tempi. Sono fuorilegge per legge».

In effetti Paolo Gaetano sembra aver proprio ragione. Il suo non è né un colpo di teatro, né una spaccata.

L'articolo del Codice civile che sarebbe stato dimenticato dagli augustani è quello che regola i testamenti accettati con «beneficio d'inventario». Ecco la storia in dettaglio.

La Comunità augustana rappresentata legalmente da Roberto Hausbrandt, il 21 ottobre scorso aveva depositato in cancelleria un atto in cui sosteneva di accettare l'eredità di Alfredo

Gramonte «con beneficio d'inventario».

In altri termini la comunità, secondo la legge, avrebbe potuto dire «sì» o «no» solo dopo avere verificato che oltre ai sette miliardi di attivo, il signor Gramonte non aveva lasciato in teoria ai posteri anche dieci miliardi di debiti. Se così fosse stato gli augustani, come ogni ente di buon senso, avrebbero detto «no grazie», perché i debiti superavano i crediti.

La legge infatti impone alle persone giuridiche che accettano una successione «con beneficio d'inventario», di chiedere al Tribunale di designare un notaio o un cancelliere per eseguire l'inventario stesso.

La richiesta deve esser presentata entro tre mesi dal giorno in cui si accetta l'eredità.

Ma tre mesi sono passati dal 21 ottobre e nessuna istanza di questo contenuto è stata presentata in cancelleria. Secondo la legge non chiedendo l'inventario dei beni di Alfredo Gramonte, la Comunità augustana è decaduta dall'eventuale beneficio. Niente eredità. Fuorilegge per sempre e senza possibilità di recuperare i sette miliardi.

Fin qui la causa civile. Ne esiste anche una penale in cui Paolo Gaetano è accusato di aver falsificato la firma dello zio sull'ultimo testamento, quello che lo nomina erede universa-

le assieme alla sorella. Su questa firma è in corso una battaglia di consulenza. Due sono completamente favorevoli a Paolo Gaetano, una sola, quella del consulente della Procura, deve essere ancora depositata.

La querelle tra i due nipoti dell'ex dirigente del Comune scomparso all'improvviso nello scorso luglio, nasce da due diversi testamenti. Quello in mano agli augustani è più antico: porta la data del 7 novembre 2001 e riconosce la Comunità come unica erede. I soldi dovevano confluire in una fondazione.

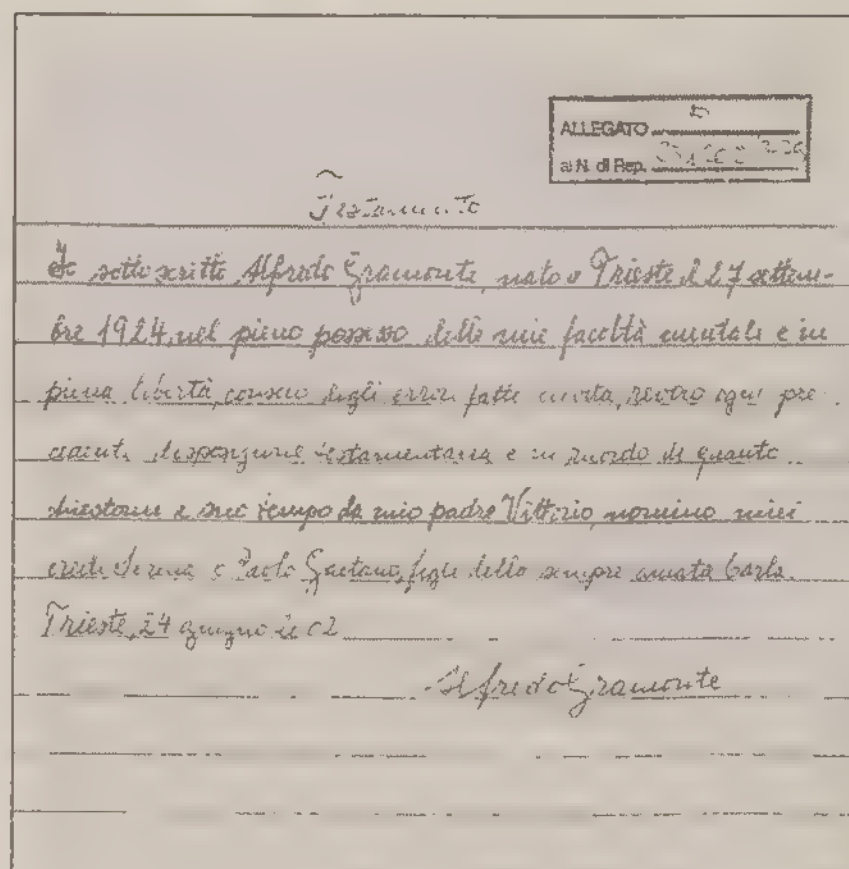
Il testamento di cui si fanno forti Serena e Paolo Gaetano, porta invece la

data del 24 giugno 2002 e i due nipoti di Alfredo Gramonte sono indicati come eredi. Qualunque sia l'esito della causa penale sulla firma ritenuta falsa dal pm Luca Fadda, gli Augustani con il mancato rispetto del termine per iniziare l'inventario, sono fuorilegge. Decaduti.

Al contrario l'assenza di altri parenti dell'anziano dirigente comunale, rilancia il ruolo di eredi di Paolo e Serena Gaetano.

«Li nomino miei eredi in ricordo di quanto chiesi a suo tempo da mio padre Vittorio, figli della sempre amata Carla» si legge nel documento con la data del 24 giugno 2002.

Alfredo Gramonte pochi



La copia del testamento esibita dai due nipoti.

giorno più tardi era scivolato in casa e si era spezzato alcune costole e un braccio. Aveva atteso la domestica, aveva telefonato ad un amico senza trovarlo e con un taxi due ore più tardi si era presentato all'ospedale maggiore. Era stato ricoverato nel-

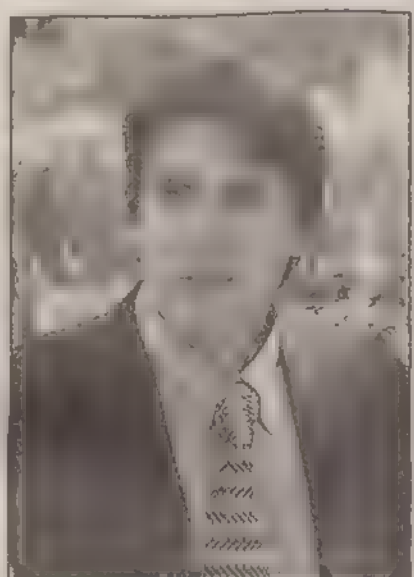
la divisione ortopedica. Tutta sembrava andare per il meglio. Invece il primo luglio la febbre era salita all'improvviso, violenta e inarrestabile. Tre ore più tardi l'anziano era morto e nessuno si era preso la briga di avvisare i due nipoti. c.e.



Una bacheca con all'interno alcuni esemplari di volatili imbalsamati.

## Sergio Dolce, all'epoca dei fatti responsabile della struttura di piazza Hortis, è accusato di concorso in peculato. Ieri al processo i primi testimoni

### Direttore nei guai per i traffici dell'imbalsamatore



Sergio Dolce

Gufi reali, faine, lepri, falchi, gabbiani, fringuelli, ma anche qualche tenero cucciolo di capriolo e alcuni animali esotici in via di estinzione.

Le carcasse di questi poveri animali, riposte in un congelatore del Museo di Storia naturale di piazza Hortis, hanno messo nei guai Sergio Dolce, direttore dello stesso museo e fino a qualche settimana fa responsabile dell'area culturale del Comune. E' accusato di concorso in peculato e ieri è comparso davanti ai giudici del Tribunale presieduto da Giocchino Termini.

Dolce, ora responsabile dei musei tecnici comunali, secondo le indagini della Procura, non ha impedito che centinaia di questi animali fossero imbalsamati a uso di collezionisti e di cacciatori da Enzo Viola, tassidermista capo del mu-

seo. L'imbalsamatore ha patteggiato la pena di un anno di carcere con la condizionale esattamente 12 mesi fa. Da tempo è in pensione. Sergio Dolce ha invece scelto il dibattimento pubblico per dimostrare la propria innocenza.

«Non poteva non sapere quanto stava facendo di illecito l'imbalsamatore» sostengono gli inquirenti. «Non è vero. Lo studio del direttore è al terzo piano, il laboratorio del tassidermista al pianterreno. Dolce in quel museo ha 32 collaboratori alle sue dipendenze» ha affermato il difensore, l'avvocato Giorgio Borean.

Ieri hanno deposto i primi due testimoni e più testimoni. Il guardiacaccia della Provincia Ilario Zuppani e Giorgio Umari, già direttore di una riserva e oggi misuratore ufficiale di trofei per la Federaccia.

Ilario Zuppani ha compiuto assieme ai carabinieri le indagini. Anzi per primo, grazie a una fonte confidenziale, ha saputo che la struttura pubblica del Comune veniva usata a fini privati dal tassidermista. Imbalsamava animali protetti, usava spazi e prodotti dell'amministrazione e intascava in proprio il prezzo del suo lavoro.

Il guardiacaccia della Provincia durante il sopralluogo ha trovato decine e decine di animali congelati nei frigoriferi e non annotati nei registri di carico. Possibile che i vertici del Museo non avessero notato il via vai di cacciatori e collezionisti? Possibile che tutto fosse filato liscio per anni, senza intoppi e senza richiami della direzione? Il processo riprenderà il 29 maggio con l'interrogatorio dei testi e, forse, dell'imputato. c.e.

Dopo la valanga di controlli l'ex municipalizzata blocca le valvole del metano nelle abitazioni non a norma con le misure di sicurezza

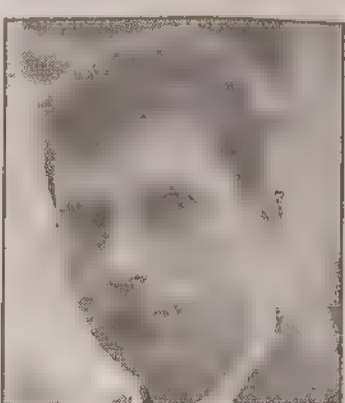
## Riscaldamento, l'Acegas sigilla cento impianti

Su 60 mila caldaie domestiche e condominiali ben 35 mila dovranno esser esaminate

Nuovo assetto azionario nella società  
**Molo VII, arrivano i friulani**  
**In Tict al posto di Parisi**  
**entra il gruppo Midolini**

I friulani entrano ufficialmente al Molo VII. Si è tenuta l'assemblea dei soci della Tict (Trieste International container terminal) l'impresa italo-slovena che gestisce il traffico container, nel corso della quale è stato ufficializzato il nuovo partner, la Midolini di Udine, che già opera a Porto Nogaro. Le quote risultano ora così divise: 49 per cento a Luka Koper, 35 per cento alla Midolini (che ha rilevato le partecipazioni alla società di spedizioni Parisi), 10 per cento a Adriafier (ovvero l'Autorità portuale) e il rimanente 6 per cento è dell'Ipt (Impresa portuale). Nel corso dell'assemblea è stata decisa anche la ricapitalizzazione di un milione e 800

l'Autorità portuale spiega di aver «originariamente assunto l'impegno, anche avvalendosi della speciale legislazione che regola il porto franco di Trieste, di rilevare una quota di Tict allo scopo di stabilizzare il suo assetto societario in vista di nuovi soggetti che si impegnassero al rilancio del terminale». «Una decisione - si aggiunge - giustificata dalla legislazione portuale, adottata allo scopo di rilanciare la funzione di promozione dei traffici del porto di Trieste rispetto alla quale importanza fondamentale assume la collaborazione con il porto di Capodistria».



Pavle Krumenaker

«Siffatta decisione - prosegue l'Authority - peraltro contestata e persino fatta oggetto di interrogazioni parlamentari, non intendeva in alcun modo mettere in dubbio i principi che reggono la legislazione portuale italiana, ispirata alla privatizzazione dei terminali. Il riassetto societario con l'ingresso del Gruppo Midolini, con conseguente stabilizzazione della situazione al Molo VII», consente oggi all'Ap di alienare la quota del 10 per cento «a favore di un soggetto che dia le migliori garanzie per l'alimentazione del traffico nel porto di Trieste».

Cento impianti di riscaldamento sono stati bloccati dall'Acegas. Non corrispondevano alle norme di sicurezza previste dalla legge. Anzi, erano pericolosi per chi ne usufruiva ma anche per le famiglie che vivevano negli appartamenti adiacenti.

Scoppi, asfissie, fumi tossici, fughe di gas. I tecnici dell'ex municipalizzata, in base ai poteri conferiti loro dal Comune, hanno sigillato le valvole del metano di questi cento impianti. Niente gas, niente caldo finché tutto non sarà riportato a norma e certificato.

Ma non basta. La stessa Acegas sta intensificando i controlli sugli impianti di riscaldamento i cui proprietari o utilizzatori tra il 2000 e il 2001 non hanno inviato al Comune l'autocertificazione di conformità forse anche per risparmiare le 24 mila lire richieste dall'amministrazione per questo semplice atto.

In pratica su 60 mila caldaie domestiche e condominiali funzionanti in città,

ben 35 mila dovranno essere valutate in tempi molto brevi sotto l'aspetto della sicurezza e delle emissioni di fumi.

Solo 25 mila gestori di impianti di riscaldamento hanno infatti risposto due anni fa alla richiesta del Comune. Gli altri hanno fatto orecchi da mercante, forse ammaestrati dalla serie di condoni e amnistie in cui le pubbliche amministrazioni largheggiano, specie di questi tempi. Ma l'emergenza polveri e la necessità di sicurezza almeno a Trieste hanno capovolto l'usuale andazzo. Comune severo e determinato nel far rispettare la legge e Acegas all'offensiva contro i «fuorilegge» dei camini, delle tubazioni, delle prese d'aria tappate.

Decine e decine di cittadini in questi giorni si vedono recapitare lettere in cui

la «Divisione gas» dell'ex municipalizzata li informa che la loro caldaia dovrà essere sottoposta a verifica. Prezzo imposto 55,78 euro, più di centomila lire, per gli impianti familiari.

Il prezzo della verifica sale invece a 123,95 euro per quelli centralizzati di condomini, aziende, società, enti.

Restano esclusi da questi controlli le stufe e i caminetti.

«In questi giorni stiamo battendo a tappeto gli impianti non certificati per la zona adiacente a via Flavia e a piazzale Giardole. Sono al lavoro giornalmente dai cinque agli otto tecnici-verificatori», spiega Roberto Lisjak delle relazioni esterne dell'Acegas.

«Lo scopo è quello di verificare se questi impianti non certificati rispettano la legge. Sia per quanto riguarda le emissioni, sia per le prese d'aria del locale in cui si

trova la caldaia, sia per la qualità della combustione. I nostri tecnici non possono metter mano all'impianto. L'eventuale riparazione e aggiustamento spettano unicamente alle ditte esterne. Il prezzo richiesto riguarda solo la verifica».

Il Comune sta per varare una serie di delibere che solleveranno i cittadini gestori di impianti familiari da una serie di adempimenti burocratici. A breve scadenza per evitare le visite dei verificatori dell'Acegas sarà sufficiente inviare agli uffici dell'ex municipalizzata il «modulo H» rilasciato dall'installatore che ha verificato la caldaia. Inviando il modulo e pagando 12 euro si eviterà, per gli impianti fino a 35 mila kilocalorie, la più costosa visita dei verificatori. L'accordo, sottoscritto con le ditte artigiane, coinvolgerà gli impianti mono e bifamiliari. Quelli più potenti dei condomini ne resteranno esclusi. c.e.

Presentata a Sarajevo dal presidente della Cciaa giuliana Paoletti la nuova iniziativa per formare esperti bosniaci

## Camere di commercio unite in rete



Antonio Paoletti

Un progetto per formare i responsabili che creeranno le banche dati delle imprese nelle diciotto Camere di commercio della Bosnia-Erzegovina, e il loro successivo collegamento con le reti delle Camere di commercio italiane. Lo ha presentato a Sarajevo l'ente camerale triestino, rappresentato dal presidente Antonio Paoletti, nell'ambito degli incontri svolti in questi giorni dalla delegazione italiana guidata dal ministro per il commercio estero Adolfo Urso, di cui fanno parte anche enti economici e imprenditori di Trieste e della regione.

Il progetto elaborato d'ente camerale triestino vede la Camera di commercio capofila di un gruppo composto dagli altri enti camerali della regione e da quelli di Milano, Firenze e Salerno. «Da marzo» ha precisato il presidente Paoletti - per un mese 50 dipendenti delle Camere di commercio della Bosnia-Erzegovina saranno a Trieste, per se-

guire il corso di formazione sul registro delle imprese e anche sull'apertura di uno sportello per l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese».

Una volta operative, queste strutture offriranno vantaggi per i nostri imprenditori in termini di una rapida ricerca di partner per la creazione di società miste e di verifica della solidità delle imprese bosniache con cui si punterà a dare vita a joint ventures.

«Il nostro progetto» - aggiunge Paoletti - è stato accolto con molto favore dal nuovo ministro del commercio estero della Bosnia-Erzegovina, Milla Gadzic. In questa occasione è stato anche presentato il portale «Balciani on line», al quale stanno lavorando l'Ice, Informest e la nostra Camera di commercio per conto dell'Unioncamere nazionale. Un portale sul quale si troveranno tutte le informazioni necessarie per fare impresa nei Paesi balcanici».

La polizia: «Quella ragazza non ha ancora parlato»

## Stazionarie le condizioni della giovane donna ucraina precipitata dal balcone

Sono stazionarie le condizioni di Elena Kisileva, 30 anni, la ragazza ucraina «precipitata» nove giorni fa dal sesto piano dell'abitazione di via Settefontane. La donna è degente nel reparto di Chirurgia dell'ospedale di Cattinara dopo essere stata accolta in gravi condizioni in rianimazione. Tentativo di suicidio? O veramente tre uomini l'hanno scaraventata dal balcone per motivi che soltanto lei può conoscere, come avrebbe dichiarato a un'un'investigatore?



Elena Kisileva

Proprio su questo punto interviene il Capo della squadra mobile Mario Bo' che - in una lettera - precisa «l'assoluta infondatezza delle dichiarazioni riportate e attribuite, virgolettando le frasi, alla signora Ele-

na Kisileva. «Corrisponde al vero - dice Mario Bo' - che operatori della Squadra mobile si siano recati all'ospedale di Cattinara per sentire eventuali dichiarazioni della giovane ucraina, ma la stessa non risultava assolutamente in grado di parlare e pertanto le frasi riportate sono destituite da qualsiasi fondamento». Nell'appartamento - secondo quanto riferito dalla polizia - non erano state trovate tracce di effrazione o di lotta. Amici, conoscenti e gli stessi parenti del marito, Stefano Bidoli, avevano peraltro messo in dubbio la tesi del suicidio che la donna, di carattere allegro e solare, non avrebbe avuto motivo di mettere in atto.

**O. KRAJNER**  
ARREDAMENTI  
TEL. 826644

Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere

**Grande Vendita**

con  
**Sconti dal 20% al 50%**

su  
**Divani e Poltrone**

**SEMPRE PRONTI**

**O. KRAJNER** VIA FLAVIA, 53 - Ampio Parcheggio Privato



## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni

di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

**1 IMMOBILI VENDITA**  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A. BAIAMONTI** soggiorno con balcone, cucinotto, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto condominiale, € 67.500. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**A. PONTICELLO** soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 2 poggioli, garage, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**AURISINA** appartamento in splendida villa 140 mq, piano terra con cantina e la possibilità di ampliamento e 600 mq di parco. Gallery Sistiana cod. 39/P. 040/2908343. (A00)

**AURISINA** villa indipendente con giardino mansarda taverna box, ampio porticato e terrazza. € 413.000,00. Il Faro 040-639639. (A00)

**CAMPANELLE** appartamento in casetta bifamiliare al piano superiore ingresso busola veranda cucinino tinello tre stanze bagno termoautonomo magazzino di circa 25 mq + giardino in proprietà. € 108.500,00. Casaimmedia 040/570.570.9. (A00)

**COSTIERA** splendida villa accesso spiaggia salone quattro stanze tripli servizi terrazza giardino. Telefonare 335/5763054 - 040/636703. (A289)

**DOMUS** centralissimo prestigioso ufficio-studio con garage totale 125 mq circa, in palazzo signorile riscaldamento autonomo ascensore adattato aubulitorio-studio professionale. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Centro attico primingresso: salone con travi a vista cucina tre stanze stanzino due bagni terrazza a vasca termoautonomo aria condizionata possibilità garage. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Duino appartamento bipiano ottime condizioni giardinotto proprio: salone con terrazzo abitabile tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio ampia taverna posto auto. Termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Duino bifamiliare con giardino 360 mq: salone quattro stanze cucina abitabile biservizi veranda abitabile poggiolo cantina. Termoautonomo. Ottime condizioni. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Foro Ulpiano in buone condizioni: sette stanze cucina abitabile tripli servizi ampio ripostiglio due poggioli. Terrazzo 140 mq. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Muggia prestigiosa villa con ampio parco: salone cinque stanze tre bagni cucina abitabile taverna cantina lavanderia terrazzo. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Opicina villa padronale in posizione signorile con 4000 mq terreno edificabile disposta su due piani totali 300 mq circa ampia cantina tavernetta terrazzoni; possibilità bifamiliare. Prezzo molto interessante. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Rossetti alta attico prestigioso in palazzina moderna: salone tre stanze cucina abitabile doppi bagni ampio terrazzo abitabile mansarda collegata con terrazzo a vasca. Posto auto coperto. Splendido panorama. Tel. 040/366811. (A00)

**GALLERY** Cervignano Ruda centro, ampia casa accostata tricarere vista nel verde, due livelli, da rimodernare, tetto/esterno/infissi nuovi, garage doppio, vani accessori, corte proprietà. Cod. 1/P 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Cervignano Scodavacca, ristrutturata abitabilissima casetta bicamere accostata un lato, due livelli, doppi servizi, poggiolo, giardino. 95.000 euro tratt. Cod. 374/P 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Cervignano Villa Vicentina ampia casa colonica indipendente, 230 mq calpestabili, buone condizioni, 550 mq scoperto, garage doppio, cantina. 129.000 euro. Cod. 19/P 0431/35986. (A00)

**GALLERY** Foraggi area edificabile con intervento conservativo per piccolo edificio con ricavo di tre mini-alloggi. Possibilità di iniziare subito la ricostruzione. Euro 100.000. Cod. 446. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Giardini Pubblico prestigioso appartamento di ampia metratura, salone cucina due camere studio doppi servizi ripostiglio. Euro 280.000. Cod. 116. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Muggia appartamento di ampia metratura composto da salone cucina abitabile due camere matrimoniali bagno e cantina. Cod. 13/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** Muggia casetta accostata composta da doppio ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi cantina soffitta giardino. Cod. 3/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** Muggia centro storico appartamento al primo piano composto da soggiorno cucina due camere bagno e ripostiglio. Cod. 5/P. 040/271147. (A00)

**GALLERY** piazza Perugino appartamento primo ingresso in piccolo stabile ristrutturato: camera cucina e bagno Euro 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** Rossetti palazzetto liberty adatto nucleo familiare importante con necessità di numerosi ambienti, ristrutturato 3 piani abitativi + taverna + giardino. Cod. 278. Tel. 040/7600250. (A00)

**GALLERY** zona Baiamonti appartamenti primingressi camera cucina e bagno. Ottimo investimento. Euro 59.400. Cod. 300. Tel. 040/7600250. (A00)

**GIULIA** (altezza centro commerciale) epoca ascensore piano alto ampio ingresso cucina abitabile soggiorno due camere da letto bagno con vasca bagno doccia termoautonomo-cantina. b 150.000,00. Casaimmedia 040/570.570.9. (A00)

**GORIZIA** centralissimo bicamere soggiorno cucina termoautonomo ristrutturato ottimo prezzo. Alfa, 0481/798807. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 adiacenze centro alloggio ristrutturato in casa d'epoca signorile saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 alloggio periferico con area esterna di proprietà in palazzina saloncino tre stanze cucina due bagni lavanderia consegna inizio 2003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 centralissimi uffici di piccole dimensioni in fase di completa ristrutturazione consegna ottobre 2003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 inizio Commerciale ultimo piano soleggiato ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno lavanderia poggiolo veranda ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Longera casetta completamente da ristrutturare accostata disposta su due livelli con prospiciente terreno, agricolo. Euro 77.500. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Mazzini palazzo in fase di completa ristrutturazione con alloggi eleganti rifiniti composti da soggiorno con angolo cottura camera bagno moderni comforts adatti investimento. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Rolano casa inizio Novecento ristrutturata con particolari rifiniture composta da salone quattro stanze grande studio cucina con sala pranzo tripli servizi area esterna box auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Strada per Basovizza in fase di completa ristrutturazione appartamento con vista aperta saloncino matrimoniale cucina bagno terrazzino ampio sottotetto box auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Valmaura vendesi posto auto in porticato di circa 32 metri quadrati. Euro 15.500. (A00)

**MONFALCONE CENTRALE** villetta bicamere ristrutturata 200 mq giardino finiture pregiate. € 181.000. Alfa, 0481/798807. (A00)

**MONFALCONE** recente bicamere biservizi garage cantina di proprietà. Ottime finiture. € 125.000. Alfa, 0481/798807. (A00)

**OPICINA** appartamento con mansarda per complessivi 215 mq interni + terrazze e box auto termoautonomo. Il Faro 040-639639. (A00)

**PROGETTOCASA** Fabio Severo attico ristrutturato soggiorno cucina camera con balcone, bagno, ripostiglio, terrazzo di 150 mq con vista mare/città. Cod. 473/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Ippodromo appartamento ristrutturato piano alto ascensore, vista aperta, soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio due verande poggiolo. Cod. 234/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Salita Trenovia, appartamento in palazzina liberty soggiorno cucina due camere ripostiglio bagno cantina riscaldamento autonomo ascensore. 92.000. Cod. 506/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via S. Michele ottime condizioni, saloncino cucina matrimoniale con cabina armadio camera bagno ripostiglio cantina termoautonomo. Cod. 328/P 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via S. Pasquale appartamento con vista aperta e scorcio mare, soggiorno cucina matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina box posto macchina scoperto, euro 159.000. Cod. 433/P 040/368283. (A00)

**SAN Michele** (centro storico) epoca appartamento di ampia metratura circa 160 mq ottime condizioni salone cucina abitabile due ampie matrimoniali salotto ripostiglio bagno poggiolo termoautonomo. € 145.000,00. Casaimmedia 040/570.570.9. (A00)

**"Spesa facile  
prezzi ok!"  
TUTTO A\*  
€ 1,00  
LIRE 1.936**

Fino al 25 gennaio 2003

**famila**

**Con noi sei in famiglia!**

ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BUSA DI VIGONZA (PD) - Via Rega • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • GENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Enaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S. 16 Padova-Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Centro Comm. LA ZUECCA • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MIRANO (VE) - Centro Comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querni) • RABUÈSE (TS) - S.S. 15 • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschini • SCHIO (VI) - S.S. Trinità • TRIESTE - Via Valmaura • VICENZA - Parco Città, 86 • VILLORBA (TV) - Viale delle Repubblica - Strada Ovest

**HO VISTO COSE CHE VOI UMANI NON DOVRESTE NEMMENO IMMAGINARE.**

**AIUTAMI A DIMENTICARLE.**

**ADOTTA A DISTANZA UN EX-COMBATTENTE.**

Forse non sai che in Italia i combattimenti tra cani sono un orrore che dilaga. E che le sue vittime aumentano, così come il denaro insanguinato dalle scommesse nelle tasche della malavita che li organizza. Allevati nella violenza per la violenza, torturati nella mente e nel fisico, drogati e infine scatenati l'uno contro l'altro a sbranarsi, migliaia di cani muoiono così. Molti di meno escono da quest'inferno, bisognosi di quell'aiuto che ogni uomo gli deve e che l'Enpa ha per missione. E' un aiuto difficile, che solo uno staff professionalmente qualificato può dare, non fatto soltanto d'amore ma anche di studio e di ricerca, perché ridare la vita a un cane diventi sempre più semplice e sicuro e perché presto sia possibile dargli anche una vera famiglia. E' un aiuto che ha bisogno anche del tuo,

per sostenersi in ogni attività: l'adozione a distanza di uno di loro, il cane di cui sarai ufficialmente uno dei tutori e di cui conoscerai la storia. Puoi farlo con un contributo mensile di 20 euro, se preferisci anche in un unico versamento per più mesi. Puoi scegliere, indicando la causale, il conto corrente postale (n. 26586792 intestato a Fondazione Enpa Onlus - Comunicazione & Sviluppo - Bra) oppure il bonifico bancario continuativo (Banca di Roma, conto n. 955/32 - Abi 3002 - Cab 46040). Sarà fiscalmente deducibile e potrai interromperlo con la sola sospensione. Grazie, se ci aiuterai a dimostrare che per ogni criminale che trasforma i cani in belve ci sono persone che li fanno ritornare cani.

**Ente Nazionale Protezione Animali**  
www.enpa.it



Tra gli appuntamenti al teatro Miela e al museo ebraico anche la presentazione di un libro sul questore Palatucci

# «Shoah», due giorni di celebrazioni

Corone, discorso del sindaco e riti religiosi lunedì alla Risiera di San Sabba

L'annuncio delle leggi razziali fasciste in piazza Unità, l'annessione al Terzo Reich con l'Adriatisches Küstenland, la creazione nella Risiera di San Sabba dell'unico lager nazista dotato di forno crematorio nell'Europa meridionale. Trieste ha motivi tragicamente speciali per ricordare la Shoah e pur tra polemiche che riprendono vigore (e di cui riferiamo a parte) il Comune per la giornata della memoria di lunedì 27 ha predisposto una serie nutrita di celebrazioni che prenderanno il via già domenica.

La manifestazione principale si terrà alla Risiera alle 11 di lunedì. Dopo la deposizione di corone d'alloro è previsto un unico intervento, del sindaco Roberto Dipiazza. Verranno poi officiati i riti religiosi (cattolico, in lingua italiana e slovena, ebraico, serbo-ortodosso e greco-orientale). Quindi Diamantina Salonicchio, triestina deportata a Bergen Belsen consegnerà un'ampolla contenente la terra di Gerusalemme, dono della fondazione Keren Hayesod Italia. L'ampolla verrà collocata accanto alla piccola esposizione di oggetti razzisti dai nazisti agli ebrei triestini e recuperati recentemente.

Ma lunedì gli appuntamenti, al Teatro Miela, cominceranno già alle 8.30 del mattino con la proiezione per le scuole del documentario «Destinazione Auschwitz» che sarà presentato dal direttore del museo della Comunità ebraica di Trieste, Ariel Haddad. Il dramma e il dolore della deportazione rivivono, a partire dalle 15, nelle testimonianze di Ernesto Arbanas, Marta Ascoli, Raffaello Camerini, Fabio Forti, Riccardo Goruppi, Ada Jerman,

Antonio Onofrio, Giovanni Talleri, Nathan Wiesenfeld e Ferdinando Zidar. Alle 16.45 la presentazione di un progetto particolarmente ambizioso della Comunità ebraica, «La memoria dei giusti» che avrà lo scopo di portare per la prima volta alla luce le vicende di personaggi, alcuni dei quali ancora viventi, che si adoperarono per nascondere, aiutare e salvare gli ebrei dalla ferocia nazifascista. Il progetto è partito da poco. Attualmente, ad esempio si sta vagliando il caso di un viceprefetto, poi morto in campo di concentramento, che avrebbe fatto sparire una lista di ebrei triestini. I primi esiti della ricerca, con nomi inediti, verranno poi resi noti il 25 aprile.

Sempre al «Miela», alle 17, «Spegnete quella radio», conversazione di Gianni Gori sulle voci «negate» di Joseph Schmidt e dei «Comedian Harmonists». Un altro appuntamento molto atteso alle 18.15 con la presentazione del volume «Giovanni Palatucci. Il poliziotto che salvò migliaia di ebrei» con interventi del questore Natale Argirò, del vescovo Eugenio Ravignani e del rabbino Umberto Piperno. Al questore di Fiume morto a Dachau, immortalato di recente anche in un film per la Tv, verrà prossimamente dedicata una via cittadina. Quindi, alla



Un rastrellamento messo in atto da soldati nazisti.

le 19 e alle 19.30, la proiezione di due video, «Che storia è questa» di Antonella Restelli e «La fuga degli angeli» di Mark Jonathan Harris.

Ma gli appuntamenti prenderanno il via già domenica. Alle 11 verrà scoperta una targa sulla facciata della scuola media «Brunner» in via delle Ginestre a Roiano. Il bassorilievo di Giovanni Talleri, realizzato dall'Associazione deportati e perseguitati politici antifascisti (Adppia) ricorderà la trasformazione della scuola in una prigione dove venivano concentrati tra il 1943 e il 1945 i patrioti destinati alla deportazione nei campi nazisti.

L'Adppia ha recentemente curato la collocazione di lapidi su altri palazzi triestini simbolo dell'occupazione nazista: in piazza Oberdan su quello che fu il comando delle Ss e via Bellosguardo dove sorgeva Villa Arnstein, soprannominata Villa Triste, luogo di tortura della famigerata banda Colliotti. Recentemente una targa è stata messa anche alla stazione centrale in ricordo dei convogli blindati partiti per i lager. Al teatro Miela alle 15 il documentario «Shoah» di Claude Lanzmann (in gresso 3 euro). Nel museo Carlo e Vera Wagner in via del Monte 5 alle 16.30 «Ultimo appello», programma per la realizzazione di un archivio della memoria dei sopravvissuti ai lager con presentazione di Nathan Wiesenfeld, saluti di Ernesto Arbanas e Raoul Pupo e interventi di Marco Coslovich e Silvano Kapelj. All'interno, proiezione del video «Nei suoi occhi Ravensbruck» testimonianza video di Savina Rupel. Alle 20.30 il video «La fuga degli angeli».

Silvio Maranzana

È l'invito della Cgil che associa la sua protesta a quelle della minoranza

## «Dipiazza parli anche in sloveno»

Una lettera che chiede «pari dignità della lingua slovena nella celebrazione di lunedì 27 in Risiera, in sostanza la traduzione in lingua slovena del discorso del sindaco», è stata inviata già la settimana scorsa allo stesso Dipiazza dall'Unione culturale economica slovena (Skzg) e dalla Confederazione delle organizzazioni slovene (Sso), «ma è rimasta a tutt'oggi» si legge in una nota diramata dalle stesse organizzazioni - senza una risposta ufficiale da parte di chi è de facto il promotore e organizzatore della cerimonia.

Le organizzazioni slovene annunciano che decideranno se e come partecipare alla Giornata della memoria dopo aver preso atto della risposta ufficiale del municipio di Trieste e dopo aver espresso le loro legittime istanze al Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche

«che si riunirà in seduta autoconvocata - si legge ancora nel comunicato - giovedì mattina». Per domani in realtà sembra essere stato programmato solo un normale incontro tra rappresentanti dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione e le associazioni dei deportati e dei partigiani: Aned, Anpi e Adppia. Nessun invito a un «comitato autoconvocato» è giunto invece alla Comunità ebraica.

Sull'argomento ha emesso una nota anche la Cgil rilevando che «il Comune di Trieste ha per l'ennesima volta estromesso dalla fase preparatoria tutti quei soggetti istituzionali come la Provincia, i Comuni minori e tutte quelle associazioni che fanno parte del Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche che di norma collaboravano in modo attivo alla preparazione di iniziative



La manifestazione in Risiera il 25 Aprile dell'anno scorso.

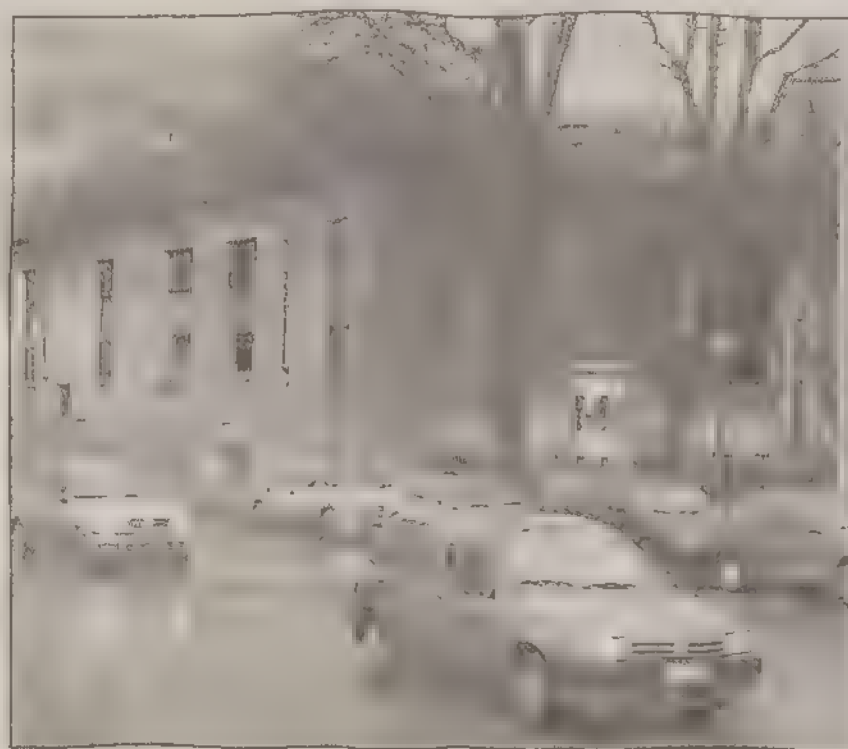
dedicate alla memoria e alla resistenza». La Cgil auspica anche che «un oratore sloveno venga incluso nella cerimonia del 27 gennaio ovvero, in mancanza di tale soluzione, che il sindaco di tutta la cittadinanza» pronunci lo stesso discorso in ambedue le lingue, dimostrando di essere veramente il sindaco di tutti, italiani e sloveni».

s.m.

Parte oggi la demolizione dell'edificio di piazza Libertà che verrà sostituito da un'area verde e una nuova struttura

## Gli alpini al posto dell'ex mensa comunale

L'assessore Rossi: «L'Ana gestirà questa sede nel quadro della Protezione civile»



In una decina di giorni l'ex mensa sarà demolita. (Lasorte)

Sparisce l'edificio dell'ex mensa comunale in piazza Libertà. Un pezzo della storia minore della città, costruito negli anni Cinquanta durante l'amministrazione alleata, verrà cancellato nel giro di una decina di giorni.

L'inizio dei lavori di demolizione (per un costo di 140 mila euro) è previsto per oggi, anche se il cantiere ha iniziato ad operare da oltre un mese. La prima fase ha riguardato la bonifica dell'edificio presente nello stabile. Il piano per la bonifica è stato approvato a fine dicembre dall'Azienda sanitaria, che nei giorni scorsi ha «collaudato» la bonifica, autorizzando la demolizione dell'edificio.

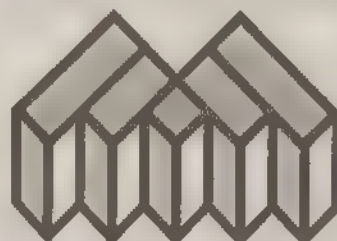
Quelli che partono oggi sono i lavori del primo lotto. Il secondo riguarderà la sistemazione dell'area, in parte a verde e in parte con la costruzione di un basso edificio che diverrà la sede dell'Associazione nazionale alpini. «Lo scorso novembre - spiega Giorgio Rossi, assessore ai Lavori pubblici - abbiamo affidato il progetto all'architetto Cervi. Due terzi dell'area saranno sistemati a giardino, un terzo sarà occupato dall'edificio per l'Ana e dalla cabina di distribuzione del metano (il cui spostamento comporterebbe costi molto elevati, ndr) che sarà comunque risistemata».

Dotato di un salone, uffici e archivi, oltre a uno scantinato, l'edificio che ospiterà l'Associazione alpini occuperà un'area di circa 150 metri quadri e sarà alto circa tre metri. «Sarà gestito dall'Ana - precisa Rossi - nell'ambito dell'apporto al servizio di Protezione civile, che affiancherà quindi l'attività istituzionale del Comune».

La costruzione della sede dell'Ana dovrebbe partire nella seconda metà dell'anno e durerà dodici mesi. Il costo, inserito nel piano delle opere, ammonta a 550 mila euro.

Caso singolare, il progetto per la sistemazione dell'area è stato affidato dal Comune allo stesso professionista, l'architetto Cervi, che aveva redatto un progetto diverso per conto della precedente amministrazione. «E' strano - commenta l'ex assessore Uberto Fortuna Drossi - perché l'architetto Cervi aveva sempre definito il suo progetto, un'area verde senza edifici, come un'opera mozariana in cui non poteva essere cambiata una nota. Provo tristezza, perché si compromette l'aspetto estetico e di recupero della piazza. Per l'Ana, poi, ci sarebbero sedi molto più onorevoli».

gi. pa.



VOUOI VENDERE O COMPRARE CASA? AFFIDATI SERENAMENTE ALL'ESPERIENZA DEL CMT

## CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

### ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

€ 69.700,00 TRATTABILI, appartamento in buone condizioni, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglio con lavatrice, adatto abitazione o anche ufficio, v. Piccardi, CENTROSERVIZI 040/382191.

MATTEOTTI luminosissimo quinto piano ingresso cucina soggiorno una stanza, stanzino, buone condizioni € 64.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GIUSTI perfetto in condominio recente, cucinino, soggiorno matrimoniale bagno, terrazzino. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + stuzzicante sopralco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq. abitabili € 95.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PICCOLINI appartamenti S. Giovanni, panoramico e S. Giacomo, molto carino, 45 mq., € 60.000 e € 48.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

### ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

CENTRALE appartamento ristrutturato da poco, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, TERRAZZO. CENTROSERVIZI 040/382191.

CON POSTO AUTO SCOPERTO, appartamento in buone condizioni, soggiorno, veranda, 2 matrimoniali, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, poggolo, zona via Pitagora. CENTROSERVIZI 040/382191.

CARPINETO - VALMAURA perfetto: soggiorno + cucinino e poggolo, 2 stanze, 2 bagni, ripostiglio. M. R. C. A. L. P. PIZZARELLO 040/766676.

V. PIETÀ ristrutturato, il p.: cottura + soggiorno, 2 stanze, bagno, balcone. € 110.000,00. PIZZARELLO 040/766676.

VIALE XX SETTEMBRE, appartamento mq. 100, ristrutturato, atrio corridoio, ampio soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati; adatto anche come investimento. Prezzo interessante. RA B L. Geom. GERZEL 040/310990.

GHIRLANDAIO recente perfetto, cottura tinello stanza stanzetta bagno poggolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VASARI buonissime condizioni, cucina soggiorno bistranno servizi ripostiglio poggolo autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA PESCHERIA, integralmente ristrutturato con particolari finiture, circa 100 mq composto da soggiorno con cucina arredata, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SOLITRO da ristrutturare, ampio soggiorno, cucina due stanze bagno cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FRANCOVEZ recente tranquillo cucinetta soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

RONCHETTO entusiasmante appartamento con GIARDINETTO proprio e parcheggio per 2 MACCHINE! Cucinino arredato, soggiorno, 2 camere, bagno (idromassaggio). Ottime condizioni. Per intenditori. € 150.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

MANSARDA CITTAVECCHIAI A due passi piazza Foris e Cavanali La più carina, rifinitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq. circa con sopralco visibile. Finestra e abbaini. Primo ingresso Discreto condominio epoca. € 145.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

### ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

V. CICERONE signorile: atrio, 7 stanze, cucina, 2 bagni, V. p. 240 mq. € 285.000,00. RA A PIZZARELLO 040/766676.

VIA LIMITANEA, appartamento mq. 125, da ristrutturare, atrio, ampio soggiorno, cucina abi-

tabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggoli, grande cantina. Prezzo interessante. RA B L. Geom. GERZEL 040/310990.

CENTRO, pressi Giardino Pubbico edificio in corso di totale restauro, disponibilità primi ingressi, di varie dimensioni ed uffici, consegna primavera 2003. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CANTU' signorile recente panoramico appartamento di ampia metratura su 2 livelli con giardino proprio, ampio box, ottimamente rifinito. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MANSARDA centrale! Soffitti alti e grandi finestre! Restauro totale. Ascensore. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni (idromassaggio), 125 mq. esposti incredibilmente su 1 bosco! € 230.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

### VILLE/CASSETTE

SPLENDIDA vista mare, villa con giardino accesso auto, come l'ingresso, su 2 livelli, più taverna, porticati, posti auto coperti, Muggia Vecchia. CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLA V. SCOGGIO-GIULIA: soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, 2 bagni, ripostiglio, portico, soffitta, giardino, posto auto. Ristrutturata come primigrado, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676.

V. COMMERCIALE, casetta rimodernata, 136 mq. su 2 piani + soffitta, possibilità ampliamento, terrazza + giardino 370 mq. box auto. PIZZARELLO 040/766676.

MUGGIA, villetta indipendente stupenda vista golfo e città, saloncino con grande terrazzo, camera matrimoniale, due stanze singole, cucina abitabile, bagno, taverna con caminetto, cucinotto, bagno e due stanzette. Box auto e ampio giardino. GRATTACIELO 040/635583.

CERVIGNANO DEL FRIULI prestigiosa villa, ottime finiture, ampio giardino; box. Geom. GERZEL 040/310990.

VERMEGLIANO, casetta a schiera, soggiorno, cucina, 3 stanze, 2 servizi, giardino; 2 posti auto. Geom. GERZEL 040/310990.

Alla metà della via BAIARDI casetta affiancata da rimodernare, circa 84 mq. su 2 livelli, con giardino adiacente, posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SISTIANA, VILLETTE accattivante. Indipendente! 220 mq. coperti + giardino avanti e retro + portici (1 parcheggio) + sottotetto sfruttabile. Tutto curato e rifinito (stufe)! Glicissima occasione! € 360.000 Geom. MARCOLIN 040/366901.

AQUILINA vero gioiellino di villa indipendente! "Primo ingresso". Simpatia distribuzione in 200 mq. movimentati più garage, portici, terrazzi e giardino già piantumato! Geom. MARCOLIN 040/366901.

### AZIENDE

V. IMBRIANI cedesi attività abbigliamento in locale 80 mq. con ampie vetrine. PIZZARELLO 040/766676.

RISTORANTE PIZZERIA, centrale, ristrutturato, 160 mq. Cedesi attività e muri, prezzo impegnativo. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMA ATTIVITA' non alimentare varie metrature PUB/AMERICANBAR zona trafficata - PICCOLI BAR centrali anche a Muggia - PROFUMERIA specializzata centrale - Prezzi equi Geom. MARCOLIN 040/366901.

### LOCALI/BOX

CAPITOLINA/PONDARES in corso di costruzione box e posti macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE XX SETTEMBRE, piccoli magazzini adatti anche come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

### LOCALI

LOCALE v. Ginnastica, 85 mq. + sopralco, servizio, in ottime condizioni, € 775,00, affittasi. CENTROSERVIZI 040/382191.

CAPANNONE adiacenze v. Caboto, in ottime condizioni, ampio sopralco e parcheggio, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

ROIANO - APIARI affittati locali su strada, 55 mq a € 450,00; altro 30 mq a € 230,00. PIZZARELLO 040/766676.

LOCALE C. ELISI-CARLI, 120 mq. 3 fori, ottime condizioni, termoautonomo, vendesi € 130.000,00. PIZZARELLO 040/766676.

VIA SVEVO adiacenze ottimo stabile recente 6° e ultimo piano ascensore affittasi appartamento arredato matrimoniale 2 stanze singole soggiorno cucinino bagno poggolo autonomo. GRATTACIELO 040/635583.

### AFFITTI

APPARTAMENTO arredato con box, 2 stanze, terrazzo, cucina abitabile, bagno, € 568,00. CENTROSERVIZI 040/382191.

V. COMMERCIALE appartamento arredato tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 700,00. P. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

RIVE, stabile prestigioso, appartamento ampia metratura, vuoto, anche come ufficio. V. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALE, signorile: 5 stanze, cucina, servizi, ambienti ampi, prontoingresso € 700,00 + condominio. E. R. C. A. PIZZARELLO 040/766676.

P.ZZA BORSA adiacenze: soggiorno, 2 stanze cucina, bagno, poggolo, € 520,00. E. RA PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI CENTRALI, varie soluzioni, da 23 mq a 283 mq. PIZZARELLO 040/766676.

V. ARTISTI i p. prestigioso ufficio, 2 ingressi, 115 mq. senza barriere architettoniche, € 1.000,00. E. RA A PIZZARELLO 040/766676.

DOMIO locali commerciali e uffici, prossima consegna, varie dimensioni, parcheggio privato. PIZZARELLO 040/766676.

centro servizi



Tel. 040382191

GIORDANO VESNAVER

PIZZARELLO

Tel. 040766676

immobiliare geom. gerzel

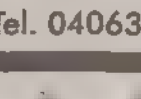


Tel. 040310990

il Quadrifoglio

Tel. 040630174

Geometra Marcolin



Tel. 040366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

VIVA

I computer delle

agenzie aderenti al CMT

sono collegati in rete

per darti un servizio

più veloce ed efficiente

### COME LEGGERE GLI ANNUNCI

- RA = riscaldamento autonomo
- RC = riscaldamento centralizzato
- A = ascensore
- E = stabile d'epoca
- M = stabile moderno
- V = vista panoramica
- L = luminoso
- P = parcheggio

FILO DIRETTO CMT 040 638103

Vuoi vendere il tuo immobile? Fatti sentire!

Telefona allo 040 638 103 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12 per vendere casa in tutta tranquillità



Continuaz. dalla 18.a pagina

**SAN** Vito stabile epoca ristrutturato appartamento prima entrata ingresso con porta blindata soggiorno cucina abitabile tre camere da letto bagno con vasca idromassaggio bagno doccia termoisolante. Casammedia 040/570.570.9. (A/00)

**SAPPADA** centro vendesi/affittasi negozi, via Roma adiacenti seggiovia. Telefonare 0437/942523. (Fil 62)

**SIT** via Romagna in magnifica posizione panoramissima e contornata da un parco vendesi costruendi appartamenti e ville a schiera. 040-633133. (A/00)

**STRADA** di Fiume casetta su due piani composta da ingresso cucina abitabile soggiorno bagno al primo piano; tre camere da letto terrazza lastrico solare circa 45 mq + giardino 90 mq termoisolante. € 263.000,00. Casammedia 040/570.570.9. (A/00)

**VIA** Elia con vista stratosferica ultimo piano ascensore cucinino soggiorno due camere da letto bagno ripostiglio poggiorio terrazzino + possibilità acquisto box auto. € 124.000,00. Casammedia 040/570.570.9. (A/00)

## 2 IMMOBILI

ACQUISTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A. CERCHIAMO** S. Giusto - centro soggiorno, cucina, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A/00)

**A. PER** investimento cerchiamo 5 appartamenti affittati o liberi, possibilmente zona Roiano. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251. (A/00)

**CERCASI** per impresa costruzioni appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040/764666. (A/00)

**CERCHIAMO** a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A/00)

**CERCHIAMO** appartamento zona S. Vito-S. Giusto: due matrimoniali, singola, cucina, soggiorno, doppi servizi. Max 250.000 euro. Norbedo Immobiliare 040/368038. (A/00)

**CERCHIAMO** in acquisto per nostri clienti appartamenti-casette-villa possibilità di vendita immediata con pagamento per contanti. Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040/369950-369960. (A/00)

**CERCHIAMO** Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A/00)

**SOCIETÀ** acquista urgentemente per propri dipendenti appartamento di 40/70 mq anche da ristrutturare. Indispensabile prezzo concorrenziale. Disponibilità e pagamento immediati 040/3479623 - 348/512452. (A/321)

**STABILE** intero da ristrutturare cercasi urgentemente. Massima serietà e riservatezza. Pagamento immediato in contanti. Il Faro 040-639639. (A/00)

**ZONA** centrale pedonale o immediata periferia residenziale cerchiamo salone tre camere cucina doppi servizi parcheggio. Max € 350.000,00. Il Faro 040-639639. (A/00)

## 3 IMMOBILI

AFITTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A. CERCHIAMO** per dirigente, salone, 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A/00)

**ARREDATO** centrale panoramico saloncino due stanze salotto cucina bagno toilette box canone Euro 930 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A/00)

**CERCHIAMO** per nostro cliente referenziato appartamento in affitto vuoto o arredato per massimo due anni composto da due/tre stanze cucina bagno. Disponibilità euro 550 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A/00)

**CERCHIAMO** urgentemente per dirigente importante società casa signorile, ammobiliata, quattro camere letto, giardino, zone: Opicina, Scrocola, S. Giusto. Riviera 040/224426. (A/00)

**SI** cerca in affitto casette-villa-appartamenti (vuoti o arredati) garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa, via Roma n. 10/B, tel. 040/369950-369960. (A/00)

**SIT** affitta Verga nel verde graziosissimo appartamento vuoto: ingresso soggiorno cucinotto balcone matrimoniale stanzino bagno ripostiglio. 040-636222. (A/00)

**SNOW COLLECTION**

Vinci skipass under 18 e settimane bianche

# A Pramollo con Il Piccolo

**Regolamento**

Raccogli i bollini per sette giorni consecutivi e corri da Sportler a ritirare la tua skipass Card.

Tra tutti i partecipanti verranno estratte 8 settimane bianche.

Il regolamento è a disposizione per la consultazione presso Sportler a Trieste. Il valore del Montepremi è di oltre 18.000,00 euro. La pubblicazione dei bollini termina l'8 febbraio 2003 e il Concorso scade il 31 marzo 2003.

In collaborazione con

**SIT** Grado centro silenzioso monolocale con cucinino bagno ripostiglio e terrazzino. Completamente ammobiliato. Contratto annuale. 040-633133.

**UFFICI** San Lazzaro di piccola metratura con riscaldamento a partire da euro 281 mensili piazza Benco ristrutturato con ascensore cinque stanze doppi servizi ripostigli canone Euro 1.650 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A/00)

**UFFICIO** Viale Miramare primingresso salone tre stanze archivio bagno climatizzazione e riscaldamento autonomo canone euro 1.000 mensili possibilità box auto. Immobiliare Borsa 040/368003. (A/00)

**VUOTI** Corso Saba signorile salone angolo cottura matrimoniale bagno riscaldamento autonomo canone Euro 600 mensili via Tolmezzo vista mare salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto canone euro 1.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A/00)

**AFFERMATA** società di consulenza e servizi amministrativi cerca ragioniera contabile ordinaria con almeno 5 anni esperienza. Inviare cv a fermo posta Ts c.i. AD4778779. (A/51)

**AGENZIA** per produzioni pubblicitarie televisive selezione neo attrici attori modelli modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (Fil 17)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 91/277 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. DIPLOMATO/A** laureato/a selezioniamo per primario gruppo finanziario assicurativo da avviare ad attività

consulenziale. Manoscrittura curriculum vitae a: ABS Servizi, via Martiri della Libertà 8, 34134 Trieste. (A/7)

**ADDETTA/O** cucina compresa pulizia e trasporto pasti cercasi urgentemente. Tel. 040/365410. (A/318)

**ADECCO** Monfalcone ricerca perito chimico con esperienza progettisti meccanici cad 2D - 3D con esperienza prospettiva assunzione tempo indeterminato caldaisti con patentino operai turnisti contabile tel. 0481/791900. (C/00)

**ADECCO** Trieste ricerca commesse/ anche con conoscenza sloveno 18-30 anni richiesta bella presenza, impiegato/a uff. spedizioni con esperienza e disponibilità anche sabato/domenica, impiegato/a contabilità/fiscalista con esperienza, segretaria/o con esperienza, periti con buona conoscenza pc, operaie/e con conoscenze meccaniche, addetta/o mensa automunita disponibilità orario serale. F. Severo, 040/5708259. (A/00)

**AFFERMATA** società di consulenza e servizi amministrativi cerca ragioniera contabile ordinaria con almeno 5 anni esperienza. Inviare cv a fermo posta Ts c.i. AD4778779. (A/51)

**AGENZIA** per produzioni pubblicitarie televisive selezione neo attrici attori modelli modelli volti nuovi. No corsi. Telefona gratuitamente 800.906.123. (Fil 17)

**AGENZIA** ricerca capo cantiere preventivista, settore saldatura, montaggio piping area Udine. Telefonare al 347/299500. (A/302)

**AZIENDA** ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A/8)

**AZIENDA** ricerca personale per lavoro area Udine montatori piping e tubisti. Telefonare al 347/5299500. (A/302)

**CALEIDOS** pelletterie ricerca commessa/o con esperienza nel settore per nuova imminente apertura punto vendita in Trieste. Inviare c.v. al n. fax 0421/369210, rif. 821. (Fil 48)

**AZIENDA** leader nazionale settore edilizia ingegneria civile e ambientale sede Trieste cerca funzionari tecnico-commerciali di cui uno preferibilmente architetto padronanza autocad lingua tedesca inviare curriculum Fermo Posta Trieste 3 pat. Ts 5011252J. (A/151)

**AZIENDA** leader, settore antincendio e sicurezza, selezione per le province di Udine, Pordenone e Gorizia venditori anche prima esperienza. Offerta: rimborso spese, provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Per appuntamento tel. 0432/470366. Informazioni www.sopran.it. (Cr)

**AZIENDA** ricerca capo cantiere preventivista, settore saldatura, montaggio piping area Udine. Telefonare al 347/299500. (A/302)

**AZIENDA** ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale e ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A/8)

**AZIENDA** ricerca personale per lavoro area Udine montatori piping e tubisti. Telefonare al 347/5299500. (A/302)

**CALEIDOS** pelletterie ricerca commessa/o con esperienza nel settore per nuova imminente apertura punto vendita in Trieste. Inviare c.v. al n. fax 0421/369210, rif. 821. (Fil 48)

**CALEIDOS** pelletterie ricerca commessa/o con esperienza nel settore per nuova imminente apertura punto vendita in Trieste. Inviare c.v. al n. fax 0421/369210, rif. 821. (Fil 48)

**CERCASI** commesso/a magazzino ricambi auto conoscenza sloveno croato milite con patente. Scrivere Fermo posta Trieste centro C.I. AG6713152. (A/160)

**CERCASI** personale giovane e dinamico con mansioni di commessa/o e gerente per prossima apertura nr. 2 punti vendita d/o centro commerciale Torri d'Europa Trieste. Se interessati tel. ore ufficio allo 0471/323881. (Fil 6)

**CERCASI** personale qualificato per erboristeria centro commerciale «Le Torri» in Trieste. Spedire curriculum fax 050-710555. (A/287)

**COOPERATIVA** cerca personale per pulizie industriali, no perditempo. Telefonare 335/226616. (A/324)

**ISTITUTO** bancario specializzato nella gestione dei patrimoni cerca per la zona di Trieste e Monfalcone persone da inserire nella propria struttura minimo 25 anni di diplomate o laureate possibilmente con esperienza nel settore. Si garantisce max riservatezza. Inviare curriculum C.P. 1226 piazza Verdi Ts. (A/293)

**LAVORARE** nella propria città: società cerca persone. Lavoro autonomo per tutti, serio. Contributi Inps. Informazioni mercoledì 22 gennaio, ore 16-18, cell. 346/2162924, tel. 040/306892. (A/322)

**MANPOWER** Gorizia ricerca: 5 magazzinieri uso muletto; addetto/a torrefazione; 7 operaie/e generici su 3 turni per azienda cartotecnica; addetti/e tappezzeria; 2 aiuto cuoco; cameriera di sala. Telefonare 0481/538823. (B/00)

**MANPOWER** Trieste ricerca amboessi contabile per sostituzione maternità banconieri max 30 anni per nuovo centro commerciale anche senza esperienza full time e part time responsabile negozio max 35 anni giovane tecnico elettronico commessa panificio tornitore fresatore pittore elettromeccanico escavatore elettrauto impiegata max 24 anni ottimo inglese corso Cavour 3/A 040/368122. (A/298)

**METIS** assume amboessi: figure commerciali con esperienza di vendita max 35, contabili esperti studi professionali, periti telecomunicazioni conoscenza tedesco, 60 addetti fast food max 32, carrellisti, commesse bella presenza max 30, magazzinieri addetti supermercato max 25. Via Torregianca 19 0403480665 Trieste@eurometis.it. (A/174)

**PUB** Lee Roy via Paduina cerca aiuto cuoco/o tel. 340/5077505 040/761171 dopo le 20. (A/177)

**SOCIETÀ** cooperativa ricerca personale con esperienza movimentazione caffè, in ambito portuale; richiedesi serietà. 040/8325089. (D/00)

**SOCIETÀ** cooperativa ricerca personale con esperienza nelle pulizie industriali; richiedesi serietà. 040/8325089. (D/00)

**SOCIETÀ** operante nella ristorazione ricerca banconieri/e cameriere/e per nuovi locali all'interno di nuovo centro commerciale. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0432/543025. (Fil 47)

**SPRINT** cerca amboessi: addetti fastfood max trentadue; operai generici max 27 anni o specializzati ramo sedia max cinquantenni zona Cormons. 040/3721086. (A/150)

**TECNICO** informatica esperto hardware software azienda locale cerca urgentemente. Fermo Posta Trieste 3 C.I. AD4794093. (A/319)

**TORNITORI** e fresatori cercasi per zona Gradisca e Cormons. Inviare curriculum a Fermo posta 34076 Romans d'Is. patente nr. G02086324Y. (B/00)

**6 AUTOMEZZI**  
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**PRIVATO** vende Alfa Romeo 147, 1.9 JTD, novembre 2001, 42.000 km, full optional. Prezzo straordinario. 340/7147464. (B/00)

**PRIVATO** vende Alfa Romeo 147, 1.9 JTD, novembre 2001, 42.000 km, full optional. Prezzo straordinario. 340/7147464. (B/00)

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A.A.A. TRIESTE** nuovissima latina dominatrice prospera riceve sempre. 349/6981674. (Fil 47)

**A.A.A. SOFIA** bella bionda sexy. 3201760386. (A/284)

**A. NOVITA** a Trieste per giochi maliziosi. 338/5224315. (A/320)

**A. GORIZIA** nuovissima ragazza, stupenda, riservatissima riceve. Tel. 333/4573128. (A/308)

**A. TRIESTE** Ember affascinante, peperoncino disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A/326)

**ACCOMPAGNATRICE** molto sexy aspetta distinti per cene e ...dopo cena!! Tel.: 348/5144470. (Fil 52)

**BELLA** ragazza bionda, alta, cerca amici. Tel. 328/6014172. (A/285)

**CASALINGHE** ragazze italiane vogliono fare incontri, contatto immediato, numeri pronti. 333/9949081. (Fil 60)

**KIMBERLI** dolce giovane carina ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A/283)

**PALMELA** fantasiosa, bella, affascinante, ti invita a momenti indimenticabili. 340/0815948. (A/325)

**TRASGRESSIONE** bella femminile dotata grande sorpresa intimo tacchi a spillo padrona. 333/1982252. (Fil 47)

**VUOI** conoscere giovane carina telefona 333-7076610. (A/170)

**12 ATTIVITÀ**  
CESSIONI/ACQUISIZIONI  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil 1)

**BAR** Sistiana centro zona turistica in forte espansione ottimo avviamento con arredamento e inventario adatto conduzione familiare. Galleria Sistiana. 040/2908343. Cod. 3/P. (A/00)

**CEDESI** in gestione affitto garage m 1200 con lavaggio, Fermo posta Ts 17 C.I. AC6422954. (A/175)

**RISTORANTE** sul Corso cede attività muri locale e arredamento completo. Circa 70 coperti all'interno e 150 nel giardino. € 238.000,00. Il Faro 040-639639. (A/00)

## Nuova Rio.

Be happy. Kia presenta la nuova Rio, Nuova linea, ancora più accattivante. Nuovi interni, ancora più seducenti. Nuovo comfort, ancora più curato. Motori 1.3 e 1.5 brillanti ed economici, ampia capacità di carico e 5 comodi posti. Di serie su tutta la gamma ABS + EBD e doppio airbag, e nella versione RS Comfort anche il climatizzatore. Pronti a partire? La prima rata scatta 9 mesi dopo.\* Chiedete tutti i dettagli ai Concessionari Kia.

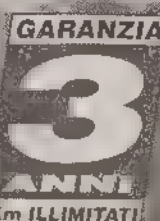
da **8.500,00\*** €

Kia Motors Italia srl.  
Una Società del Gruppo Koelliker.



Non seguite la moda, guidatela.

# Happy new car.





La commissione regionale ha votato la legge istitutiva. L'opposizione contesta duramente il relatore di maggioranza

# Parco del Carso: primo litigioso sì

«Alla Provincia di Trieste un ruolo dominante, questa è colonizzazione»

**Il primo incontro già produce nuove idee  
Sulla bonifica dell'ex Aquila  
la Teseco incassa subito  
il pieno accordo con gli enti**

Sembrano essere iniziati col piede giusto i colloqui istituzionali tra la Teseco spa - società impegnata nelle bonifiche di siti inquinati - e gli enti locali dopo l'acquisizione dei terreni dell'ex raffineria di Aquilina nel territorio comunale muggesano. «Ho notato una disponibilità che di solito non si riscontra nei nostri confronti. C'è la volontà di risolvere la questione», ha commentato a fine giornata il presidente e amministratore delegato della Teseco, **Gualtiero Masini**.

Gli incontri tenutisi ieri a Trieste hanno coinvolto Regione, Ezit, Associazione industriale, Comune di Muggia e Comune di Trieste con i rispettivi sindaci. Oltre a ratificare la volontà di collaborare per risolvere al più presto una vicenda che si trascina da almeno una decina d'anni, gli incontri di ieri sono serviti anche a decidere l'istituzione di un «tavolo tecnico» che riguardi tutte le aree industriali del territorio provinciale che nei prossimi anni dovranno subire interventi di bonifica ambientale per essere recuperate: leggi ex Esso e Ferrera.

Nell'ex Aquila resteranno attivi ancora due serbatoi (che la Silone utilizza per il deposito di Visco), mentre tutto il resto del comprensorio (più di 800 mila metri quadrati) verrà recuperato ad uso industriale o, come ha spiegato nei giorni scorsi l'assessore regionale **Sergio Dres-**

si, per dedicare alcune aree al commercio. «Oltre alla presentazione della società - ha detto **Pierpaolo Ferrante**, presidente dell'Ezit - l'incontro di ieri è servito anche a discutere su come coordinare le attività di bonifica che riguarderanno altri siti limitrofi all'ex Aquila. Si è poi accennato alla possibilità di realizzare un impianto di bonifica, altamente ecologico, nella valle delle Noghère, per eliminare gli agenti inquinanti

direttamente in loco. Il tutto con la consapevolezza che si deve fare presto perché pare che al ministero dell'Ambiente giacciono fondi inutilizzati per la bonifica ambientale. Quindi presentare un progetto in tempi brevi vorrebbe dire poter utilizzare fondi destinati in un primo momento ad altri siti».

Fortemente interessato alla questione il Comune di Muggia, considerato che sul suo territorio comunale è situata l'area dell'ex raffineria: la prima destinata a usufruire del recupero ambientale. «Ieri si è parlato non solo di bonifica - ha spiegato il sindaco **Lorenzo Gasperini** - ma anche di urbanizzazione del sito. Questo vuol dire che la Teseco potrebbe occuparsi anche dei progetti per strade e reti sotterranee. Tutto ciò potrebbe costituire non uno ma diversi passi avanti nella soluzione della vicenda, in tempi relativamente brevi».

**Riccardo Coretti**

Ma Staffieri assicura: «Abbiamo ascoltato, moderandoli, gli interessi di tutti». Nel comitato scientifico docenti universitari del capoluogo e di Padova

La quarta commissione regionale ha approvato ieri il primo schema di «Parco naturale del Carso». La legge istitutiva ora passa all'aula per il voto definitivo. Contraria l'opposizione, che accusa il Centrodestra di aver varato «una legge patetica, oltre che sbagliata nel merito e negli strumenti, e scandalosa anche dal punto di vista ambientalista» (Caterina Dolcher, Ds), «colonizzatrice e ingessata» (Bruna Zorzini Spetic, Pdc). Sotto accusa in particolare il relatore di maggioranza, Giulio Staffieri (Lpt-Forza Italia) per aver assegnato alla Provincia di Trieste un ruolo dominante rispetto a quella di Gorizia. Infuriati i rappresentanti goriziani, anche per bocca del relatore di minoranza, Enrico Gherghetta

(Ds), il quale preannuncia altre azioni di contrasto. Ma Staffieri invece è molto soddisfatto e giudica «elettoralistiche» le reazioni del Centrosinistra. «Prima di tutto, dopo anni - afferma - abbiamo l'istituzione del Parco. Poi abbiamo tenuto in considerazione tutte le richieste di chiunque abbia interessi sul territorio: certo, le abbiamo temperate o equilibrate, ma mai trascurate. Infine ricordo che entro dicembre 2003 il Parco deve essere operante, perché con l'entrata della Slovenia nella Ue dobbiamo presentarci a Bruxelles con fatti concreti per istituire il Parco internazionale».

Sotto accusa anche il firmatario della legge, il verde Mario Puiatti. Dolcher: «Pur di portare in qualche



Giulio Staffieri

modo a casa una legge che porterà il suo nome si è abbassato a ogni compromesso col Centrodestra». Zorzini: «Ha votato contro un mio emendamento, che chiedeva pari dignità alle lingue italiana e slovena» (per Puiatti era scontato).

Staffieri - redarguito per aver collocato «in una situazione di sudditanza la Provincia di Gorizia spezzando l'unità del Carso», per «aver

messo sotto tutela il Carso goriziano, con rappresentanti della Provincia di Trieste in ogni dove» - serenamente riassume. Intanto, la perimetrazione. Parzialmente ammessa quella varata con la Comunità montana, ma allargando la zona a tutto il perimetro confinario (entra Muggia, limitatamente ai laghetti delle Noghère). Poi la gestione: spetterà a chi deve definire il Piano di conservazione e sviluppo, l'impalcatura su cui il Parco funzionerà.

Ci sarà un direttivo composto da sindaci, Province di Trieste e Gorizia, Camera di commercio, Comune, Usl civici e Associazione proprietari del Carso. Sarà affiancato da un Comitato tecnico-scientifico che darà supporto al direttivo valutando proposte e progetti formati da rappresentanti di tutte le associazioni (italiane e slovene) - precisa Staffieri - che esprimono gli interessi del territorio (agri-



coltori, cacciatori, ecc.), nonché da cinque esperti delle Università di Trieste e Padova (flora, fauna, geologia, speleologia, biologia).

È il nodo delle due Province? «Trieste ha la parte qualitativamente e quantitativamente più importante del Carso - afferma il consigliere - e sarà responsabile perciò della pianificazione. Avrà compiti di coordinamento permanente con la Provincia di Gorizia. Inoltre

realizzerà un protocollo d'intesa per avviare il processo di istituzione del Parco, sentendo sindaci e Provincia di Gorizia». Per Dolcher «si mette in mano della maggioranza italiana il governo del Parco, dove risiede invece una maggioranza di cittadini di lingua slovena». Per Zorzini «campanilismo antistorico, logica colonizzatrice, amici degli amici in rappresentanza delle istituzioni scientifiche».

**DUINO AURISINA** La denuncia alla Corte dei conti dell'opposizione respinta dai revisori locali che certificano la regolarità degli atti

## Il Comune: «Non abbiamo fatto danni all'erario»

Il caso era scoppiato per la sostituzione di un dipendente con un altro di grado superiore

Il Collegio dei revisori dei conti di Duino Aurisina ha esaminato l'esposto inviato dai partiti di opposizione anche alla Corte dei conti in merito a un procedimento di mobilità fra enti locali, in cui si contestava al Comune di aver sostituito una dipendente che si era trasferita altrove con un impiegato di qualifica superiore (in ciò ravvisando un improprio esborso per le casse comunali) e di aver pagato le maggiori spese prelevando denaro dal fondo di riserva con indebito anticipo.

Il Collegio ha ravvisato «l'insussistenza del supposto danno erariale» e ha rilevato «un corretto rapporto tecnico-contabile». «È vero che il nuovo assunto ha qualifica superiore - spiega il sindaco Ret, che ha sveltito le verifiche con qualche preoccupazione - ma la pianta organica prevedeva esattamente quel livello, quindi la nuova assunzione non è



Giorgio Ret

impropria». Ed è stata affrettata al 30 dicembre, aggiunge, per timore che le finanziarie bloccassero le assunzioni, quindi l'uso del fondo di riserva 2003 comporta un esborso anticipato per la durata di due soli giorni.

Il nuovo impiegato proviene da Messina e aveva necessità di avvicinarsi alla famiglia. «A parte il fatto che le delibere erano state veri-

ficcate già prima di essere firmate - prosegue Ret -, l'azione dei partiti di opposizione ha creato una certa preoccupazione: se ci fosse stato qualche errore, quel nuovo dipendente sarebbe stato licenziato. Al di là delle faccende burocratiche, un dramma umano».

Ret risponde anche a un'altra critica: di avere in Comune sempre meno impiegati capaci di parlare lo sloveno. «Ma neanche l'impiegata precedente lo conosceva, veniva dal Monfalconese, e del resto io ho confermato tutti i capufficio nominati da Vocci, sono ragazzi giovani e bravi». Ma il turn-over, come già lo stesso Vocci aveva denunciato, è altissimo. Chi trova un nuovo posto più vicino a casa appena possibile, è comprensibilmente, vuole andarci. «Abbiamo una vice-segretario generale - conclude il sindaco - che viene tutti i giorni da Cividale, e molti altri dipendenti pendolari».

### LA QUESTIONE BAIA

**Oggi il primo esame delle osservazioni**

Questo pomeriggio alle 14.30 si terrà la prima riunione dei capigruppo di Duino Aurisina per esaminare le osservazioni sul progetto della Baia di Sistiana. Gli esponenti politici, assieme al sindaco Giorgio Ret, decideranno quali accettare. «Propendo per il numero massimo possibile - afferma Ret -, e specialmente quelle presentate dagli ambientalisti andranno a incidere sul risultato finale, perché sono le più tecniche». Ma l'assunzione o meno dipenderà anche da quanto esse sono in armonia o in contrasto con piano regolatore, leggi, regolamenti in vigore. E anche dal loro eventuale impatto: «Non possiamo - dice il sindaco - ridiscutere il parcheggio, perché allora l'iter sarebbe tutto da rifare per intero». Arrivata in Regione, frattanto, la delibera votata giovedì scorso sull'incidenza di impatto ambientale, una nuova prescrizione di tutela paesaggistica. Bisogna aspettarne l'esito.

**E alle 18 il Wwf replica il dibattito su Sistiana**

E questo pomeriggio alle 18 si parlerà della Baia di Sistiana anche in via Rittmeyer 6, dove al primo piano ha sede il Wwf. L'associazione ambientalista replica infatti l'incontro dal titolo «Baia di Sistiana: quale futuro? I problemi per l'ambiente e la fruizione pubblica, il difficile rapporto tra pubblico e privato», che l'8 gennaio è caduto nel bel mezzo del maltempo. Dell'autore del piano regolatore di Duino Aurisina, Edoardo Salzano, ci sarà stavolta solo l'intervento scritto. Ci saranno Wilma Diviacchi Dellabella, presentatrice di osservazioni sul piano partecipativo sottoscritte da quasi 300 cittadini, e Dario Predonzan, responsabile del settore territorio del Wwf regionale. Si vedranno planimetrie e altre simulazioni degli interventi previsti, nonché alcune immagini del precedente progetto di Renzo Piano.

Entro il primo semestre 2004 San Giovanni vedrà completata la struttura attesa da anni

## Cominciati i lavori per la piscina

La ditta di Ancona che ha vinto il concorso apre il cantiere

Questa volta la piscina si fa per davvero. Sono iniziati da qualche giorno infatti i lavori di cantiere dell'area dell'ex maneggio di via delle Cave, sede deputata a ospitare la nuova struttura natatoria di San Giovanni. Sarà la ditta Gpl di Ancona, prima tra undici imprese che hanno partecipato al bando di gara indetto dal Comune, a curare i lavori di realizzazione del nuovo impianto, a fronte di un compenso di 3 milioni 752 mila 797 euro. I tempi di esecuzione previsti sono conteggiati in 540 giorni.

Dunque la nuova e sospirata piscina di San Giovanni dovrebbe essere completata entro il primo semestre del prossimo anno. «Gli operai della ditta vincitrice del concorso - afferma con soddisfazione l'assessore ai Lavori pubblici, **Giorgio Rossi** - hanno già preso in carico la zona e stanno predisponendo il cantiere che farà sorgere il nuovo impianto».

La presentazione ufficiale dell'inizio lavori era già stata fatta lo scorso dicembre. Accanto all'assessore e al presidente della Circoscrizione, diversi protagonisti di una battaglia rionale portata avanti per lustri. Membri di associazioni sportive e culturali accanto a semplici cittadini, consiglieri circoscrizionali e operatori della locale Pro loco che per anni si sono rivolti

all'amministrazione comunale per garantire a San Giovanni un impianto giudicato prioritario sia per i giovani che per gli anziani.

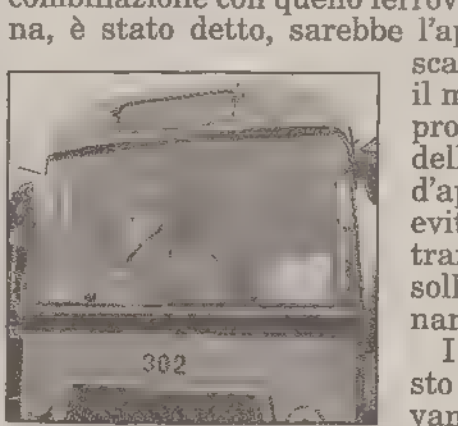
La nuova piscina verrà costruita mantenendo le tipologie esterne preesistenti. All'interno, la riorganizzazione dell'esistente e le nuove opere consentiranno di architetture lo spazio su tre livelli diversi e comunicanti. Il primo piano sarà sede di servizi, mentre il secondo ospiterà due vasche, di cui la più grande misurerà 25 metri di lunghezza e 12,5 di larghezza. All'ultimo piano verrà concretizzata una zona termale e ulteriori servizi.

Grazie alla sinergia attuata tra Comune e Act, l'annosa questione della sosta dei mezzi privati sarà risolta utilizzando il retrodeposito dell'Azienda consortile di viale Sanzio. Qui sarà creato un parcheggio interrato su due livelli che sarà accessibile pure dal viale. Un'idea che permetterà di ricavare circa 170 posti auto in un'area di San Giovanni dove parcheggio risulta sempre piuttosto difficile. Complessivamente parcheggio e ulteriori opere di contorno (rifacimento marciapiedi, creazione di una nuova piazzetta di fronte al deposito consortile) comporteranno un costo di circa 4 miliardi 900 mila euro.

ma. loz.

## Autobus, anche Duino è priva di chioschi per l'attesa

Anche a Duino Aurisina non ci sono chioschi per l'attesa degli autobus. Il Comune ha preso l'impegno di richiederli «almeno nelle posizioni più esposte alle intemperie». E' uno dei risultati scaturiti dall'incontro fra l'amministrazione e le rappresentanze sindacali di base della Federazione trasporti, che ha soprattutto prospettato al sindaco **Giorgio Ret** migliori significative per il trasporto pubblico da e per l'altipiano, sfruttando il mezzo su gomma in combinazione con quello ferroviario. La stazione di Aurisina, è stato detto, sarebbe l'appropriato centro di interscambio fra autobus e treno. E il momento dei cambiamenti è propizio, «in considerazione della prossima gara regionale d'appalto». In questo modo si eviterebbe una buona parte di traffico automobilistico, con sollievo per le emissioni inquinanti.



I sindacati hanno poi esposto le varie difficoltà che si trovano ad affrontare nelle varie borgate di Duino Aurisina e il Comune (dopo aver lodato la «professionalità del personale di guida della Trieste trasporti») ha confermato la disponibilità a valutare le loro richieste. Un sopralluogo congiunto si svolgerà nelle prossime settimane.

In particolare i sindacati hanno lamentato le condizioni di manutenzione delle strade, per la presenza di ramaglie, insufficiente segnaletica verticale e cassonetti dei rifiuti collocati troppo a ridosso della carreggiata stradale. Il Comune ha anche affermato che chiederà l'utilizzo di autobus più piccoli per favorire il servizio nelle piccole borgate, e che solleciterà gli interventi di competenza della Provincia e delle Ferrovie.

A cura di Confartigianato Trieste

### AGEVOLAZIONI A FAVORE DELL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

È finalmente stata pubblicata sulla G.U. (Supplemento ordinario al n° 291 della G.U. - Serie Generale del 12.12.2002) la circolare ministeriale contenente le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore dell'imprenditoria femminile.

Il ministero delle Attività produttive ha aperto i termini per la presentazione delle domande di agevolazione a valere sulla legge 215/92, relative al bando 2002. L'articolo 1 del bando ha fissato come termine iniziale per la presentazione delle domande, il giorno successivo alla pubblicazione della circolare ministeriale, e come termine finale lo scadere del novantesimo giorno successivo al termine iniziale. Le imprese interessate pertanto potranno presentare le domande di agevolazione a partire dal 13 dicembre 2002 e fino al 12 marzo 2003 compreso, utilizzando la modulistica allegata alla circolare ministeriale.

### CORSI DI AGGIORNAMENTO GRATUITI

L'Associazione Artigiani Piccole e Medie Imprese di Trieste propone due corsi di aggiornamento gratuiti per i propri associati finanziati dal Fondo sociale europeo.

#### 1) «La gestione delle nuove imprese artigiane del terzo millennio»

Destinatari: 12 neo imprenditori artigiani (titolari e/o soci) iscritti alla C.c.i.a.a. nell'ultimo biennio. Obiettivi: formazione imprenditoriale dei nuovi iscritti per una maggiore possibilità di sviluppo delle aziende e diminuzione delle chiusure premature di attività. Contenuti: amministrazione contabile dell'azienda (preventivi, offerte, capitolati), la fatturazione, le ricevute, gli account, le problematiche fiscali e previdenziali, i rapporti con gli uffici pubblici (Asl, Regione, C.c.i.a.a., Comune, Ispettorato del lavoro, Inail, Inps, Ezit, ecc), la sicurezza in azienda, le caratteristiche delle insegne pubblicitarie sulle pubbliche vie e sui mezzi, il trasporto merci, il personale dipendente subordinato, il credito/finanziamento e la gestione finanziaria dell'azienda, i finanziamenti con contributi pubblici. Durata intervento: 40 ore, suddivise in due appuntamenti settimanali con orario serale.

#### 2) «La documentazione digitale nella pmi» (informatica di base)

Destinatari: 12 addetti delle imprese artigiane (titolari, soci, collaboratori familiari, dipendenti, ecc.) Obiettivi:

Introdurre l'uso corretto del p.c. nella piccola impresa per migliorare i contenuti e l'immagine dei documenti prodotti. Contenuti: i principali componenti di un personal computer e le principali periferiche, la configurazione del sistema minimo necessario, i principali comandi dei sistemi operativi Microsoft attualmente in uso, applicazione del programma Word Microsoft per scrittura ed elaborazione testi, i principali comandi del programma Word Microsoft, impaginazione documenti, gestione della stampa, archiviazione file, tabelle ecc.; la sicurezza dei principali documenti amministrativi di una piccola e media impresa, la preparazione di documenti tipici da utilizzare quali tracce per la successiva attività in azienda, l'utilizzo dei file di immagini per la personalizzazione dei documenti con il logo della propria azienda. Durata intervento: 42 ore suddivise in due appuntamenti settimanali con orario serale. Informazioni: Walter Lorenzi - Ufficio Formazione - Confartigianato Trieste - tel. 040/3735220 - cell. 349/7711563 - fax 040/3735224.

### CORSO DI AGGIORNAMENTO PER IMPIANTISTI ELETTRICISTI

Obiettivi: conoscenza delle leggi fondamentali e le norme tecniche che regolamentano gli impianti elettrici civili e industriali. Conoscenza e richiamo delle caratteristiche fondamentali degli elementi costitutivi degli impianti elettrici, conoscenza dell'inquadramento legislativo e normativo dei lavori elettrici e le relative procedure applicative per lo svolgimento di lavori elettrici fuori tensione ed in prossimità (in Alta tensione e Bassa tensione) e sotto tensione (in Bassa tensione). Didattica: il corso, che sarà tenuto da un docente certificato dal Cei, prevede lezioni di tipo tradizionale supportate da strumenti multimediali. Sono previste inoltre delle esercitazioni pratiche sotto tensione su appositi pannelli prova. Gli argomenti saranno trattati privilegiando la parte pratica e limitando il livello di astrazione. Durata intervento: 40 ore suddivise in due appuntamenti settimanali con orario serale. Costo del corso: gratuito (non è rimborsabile il costo del personale in formazione), con un costo dell'attestato Cei-Ispels di circa 70 Euro. Certificazione rilasciata: attestato di frequenza rilasciato dalla Regione Fvg e attestato rilasciato dal Cei-Ispels che permetterà al datore di lavoro ai sensi della Norma Cei EN 50110 e della Norma Cei 11-27 di conferire il riconoscimento di Persona esperta (PES) o di Persona Avvertita (PAV). Informazioni: Walter Lorenzi - Ufficio Formazione - Confartigianato Trieste - tel. 040/3735220 - cell. 349/7711563 - fax 040/3735224.



## ORE DELLA CITTÀ

## Soroptimist Club

Oggi, alle 20, le socie del Soroptimist Club si riuniranno in Interclub con il Soroptimist di Gorizia. Nel corso dell'incontro Edda Serra presenterà il libro da lei curato «Donne a Trieste, 1951-2001», edito dal Club di Trieste per i cinquant'anni della sua fondazione.

## Visita a Venezia

«Il Centro» organizza per il 9 febbraio una visita guidata alla mostra de «I Fararoni» presso Palazzo Grassi a Venezia con presentazione a cura del Centro culturale egittologico «Dott.ssa Claudia Dolzani». Iscrizioni con la segreteria de «Il Centro» di via Coroneo 5, I piano, il martedì e venerdì dalle 16.30 alle 18.30. Informazioni al 340/7839150, fax 040/630976, e-mail: il\_centro@genie.it; sito: http://arte.triesteincontra.it/il\_centro.

## Lions San Giusto

Oggi alle 20 si terrà presso la sede di via Roma 15 l'assemblea ordinaria del Lions Club Trieste San Giusto per l'elezione del presidente per l'anno sociale 2003-2004.

## British Film Club

Oggi e domani, con i soliti orari, il British Film Club presenterà al cinema Ariston il film «Lantana» con Anthony La Paglia, Geoffrey Rush e Barbara Hershey. Regia di Ray Lawrence. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 115 minuti. Le proiezioni sono riservate esclusivamente ai soci.

## Porte aperte alla «Diaz»

Domani «porte aperte» all'Istituto «Carli» di via Diaz. Dalle 17 alle 19, il preside e gli insegnanti saranno a disposizione delle famiglie e degli studenti che volessero prendere contatto con la struttura e l'offerta formativa della scuola.

## Edera hockey

Quattro lezioni gratuite di hockey in line per ragazzi dai 6 ai 12 anni. Gli atleti, seguiti da istruttori federali potranno provare questa emozionante disciplina nel nostro impianto riscaldato di via Boegan 15 (S. Giovanni). La società mette a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria pattini compresi. Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria al n. 040/567715.

## Il Cerchio delle donne

Oggi alle 20.30 nella sede dell'Associazione Actis, via Corti 3/A, si svolgerà la presentazione del Cerchio delle donne, percorso di autoconoscenza, ascolto e condivisione per riconoscere e accettare la nostra energia femminile, trovando in esso forza, nutrimento e creatività. Gli incontri saranno condotti da Lucie Dejoux con tecniche di meditazione, visualizzazioni, rituali, canto e danza. Partecipazione libera. Per informazioni: 040/773271 - 335/7118709.

## Associazione Panta Rhei

Questo pomeriggio alle 18.15, nel salone dell'Associazione in via del Monte 2, è in programma la conferenza di Paolo Petronio «Oceano» a cent'anni dall'opera di Smareglia.

## Movimento arte intuitiva

Oggi alle ore 20.30 al Saravasti Café di via Madonizza n. 4, il Movimento Arte intuitiva si ritrova per il consueto incontro settimanale. Nel corso della serata verranno proposte letture di poesia, interventi dialettici liberi, improvvisazioni musicali. Fino al 28 febbraio, è possibile iscriversi alla collettiva-concorso pittorico a premi intitolato «La persistenza della memoria». Tra i vari premi, e tra tutti i partecipanti, verrà estratto a sorte un soggiorno promozionale in una località turistica. Info tel/fax 040/309478 - cell. 349/6303466.

## Centenario della Parenzana

Oggi alle 18.15 presso la sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti n. 22, 3° piano, avrà luogo la presentazione della gita in programma domenica 26 gennaio 2003: Centenario della Parenzana: «Visitare storici paesi istriani, seguendo il percorso della ferrovia» tratto Portole - Piemonte - Castagna - Grisignana - Buie.

## Libro di Coceani

Oggi alle 17.30, nella sede dell'Istituto giuliano via Trento 15 Giulio Cervani e Fulvio Salimbeni presenteranno il volume «Mussolini, Hitler, Tito alle porte orientali d'Italia» di Bruno Coceani edito dall'Istituto stesso.

## Gita a Forni di sopra

Con le Acli in collaborazione con l'Unione sportiva, domenica 26 gennaio, in gita a Forni di sopra, con gara promozionale di slalom gigante aperta a tutti. Ottimo piste di fondo e per i non sciatori belle passeggiate. Acli via S. Francesco 4/1. Tel. 040/370525.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Gruppo Escursionisti

Il Gruppo Escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione Sportiva Acli di Colonna, andrà in uscita domenica 26 gennaio, in gita alla Vedetta d'Italia. L'escursione sarà guidata da Cragnolin e Delise. Ritrovo alle 9 all'Obelisco.

## I canti del Paradiso

Questa sera alle 18 presso la sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, organizzata dal «Circolo» e dalla «Dante», presentazione del XI Canto del Paradiso da parte di Fabio Suadi. 2.a lettura: Canto XI «Elogio a San Francesco».

## Federconsumatori raccolta firme

Unificazione dell'Iva sul gas al 10%. L'adesione per la presentazione della legge nazionale di iniziativa popolare proposta dalla Federconsumatori, Adoc, Adushef e Codacons può essere sottoscritta in tutti i Comuni all'ufficio preposto, in giorni e orari di apertura al pubblico. Largo Granatieri 2, 1° piano destra oppure nei Centri civici.

## Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi, concerto del Marian Loborec Jazz Quartet.

## Lettura Dantis

Oggi, alle 18, nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, organizzata dal «Circolo» e dalla «Dante», presentazione del XI Canto del Paradiso da parte di Fabio Suadi.

## MOSTRE



## Le scuole alla scoperta dei dintorni di Dudovich

Nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic prosegue con le visite guidate per gruppi e scuole la mostra «Nei dintorni di Dudovich». Gli uffici dell'Irci restano a disposizione per la prenotazione delle visite, organizzate proprio con l'obiettivo di avvicinare il pubblico all'affascinante microcosmo della reclame d'autore moderna. Per informazioni tel. 040/639188, e-mail irci@iol.it. Orari della mostra: dalle 9 alle 19 tutti i giorni. La mostra non chiuderà i battenti il 29 gennaio, ma sarà prorogata fino al 16 marzo.

## Concorso dell'Unione Europea

Presso l'Info point Europa di Trieste è disponibile il bando di concorso generale Com/B/2/02 (Guce C 314 A) per l'assunzione di assistenti aggiunti nei settori «Archivi/Gestione dei documenti» e «Documentazione pubblica». Scadenza 31 gennaio. Rivolgersi all'Info Point Europa di Trieste in via della Procureria 2/a (dietro al Municipio) orario d'ufficio: da lunedì a venerdì 9-12.30, martedì e giovedì anche 14.30-17.30 (tel. 040/6754141, ipe@comune.trieste.it).

## Rotary Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono oggi in assemblea alle 20 al ristorante Al Lido.

## Scuole di Opicina

Le direzioni didattiche di Opicina (tel. 040/211119) e di S. Giacomo (tel. 040/3481599) informano che le iscrizioni alla scuola d'infanzia e alle prime classi della scuola elementare sono aperte fino al 25 gennaio 2003 con riserva anche ai bambini nati entro il 28/2/2001 e 28/2/1998.

## Circolo della stampa

Oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) nel quadro dei pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantini, la dott. Marzia Vidulli Torlo parlerà, col supporto di immagini, su «I mosaici di Aquileia».

## Centro letterario

La direzione del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia organizza la presentazione del volume di poesie di Paolo Signoretto «Geografia dell'anima e della memoria», presentazione e introduzione della prof.ssa Irene Visintini, domani alle 17.30 alla sala conferenze «Ibis» del Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia, corso Umberto Saba 20. Letture a cura di Ciso Bolis.

## Circolo Ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali in via dell'Università n. 8, Francesco Dapas terrà una conferenza sul tema: «Obesità, sovrappeso e rischi correlati».

## Magna Fraternitas

La Magna Fraternitas Universalis, nell'anniversario della nascita del suo fondatore Dr. Serge Raynaud de la Ferrière-Julian Huxley, due figure in empatia nella visione di una nuova era, alle 20 al Centro culturale di yoga Jhanakanda, via Mazzini 30, 3° piano. Per info: tel. 333/4236902 - 040/364211.

## Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi; al Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 dalle 16 alle 17 riunione del gruppo di auto aiuto per vedovi e vedove; il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30.

## Messa in suffragio

Domani alle 18.30 sarà celebrata nella palestra dell'Oma Oratorio Maria Ausiliatrice, via dell'Istria 55, una messa in suffragio di suor Pierina Trevisan Fma che per 31 anni ha insegnato al Centro di formazione professionale Ciofs e animato i gruppi sportivi dell'Oma pallavolo e Oma basket. Sono inviati tutti/e i giovani e le giovani che l'hanno conosciuta e coloro che hanno collaborato con lei.

## PICCOLO ALBO

Smarrito portachiavi metallo con tante chiavi, (due delle chiavi hanno la copertura una di colore verde e una viola). Ricompensa. Recapito tel. 040/7781449 o 333/4394958.

Occhiali da vista smarriti a Roiano domenica 19/1/03. Ricompensa all'onesto rinvenitore. Tel. 040/44061.

## Lezione aperta di danza

Domani alle 19 nella sede dell'Associazione culturale Teatro immagine suono di via Corti 3/a, lezione aperta di danza classica del laboratorio propedeutico tenuto dal maestro Alessandro Viviani, ballerino solista del Teatro lirico G. Verdi. Per informazioni: actis tel. 040/3480225 o cell. 328/4426884.

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10. Ingresso aule: via Corti 11. Tel. 040/311312 - 040/305274, fax 040/3226624. Oggi aula A 8.30-10.50 m.o U. Amodeo: Recitazione e regia; aula B 9-10.50 prof.ssa A. Sanchez: Lingua spagnola II corso; aula A 15.30-16.20 dott.ssa R. Trevisani: I tipi ipocratici della grafologia; 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto: La Belle Époque; 17.40-18.30 dott. B. Mannino: Le trasformazioni politiche in corso; aula B 15.30-17.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese I corso; aula B 17.20-19.10 prof.ssa L. Leonzini: Lingua inglese II corso; aula C 15.45-17.25 sig. S. Colini: Recitazione dialettale.

## UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040/3478208, fax 040/3472634; e-mail uniliberet@userlibereta.it. Lic. scientifico «G. Oberdan» v. P. Veronese 1. Oggi: Ore 15-17 Le sorprese del Carso triestino (Sfregola); ore 15.30-18.30 Disegno e pittura (Girolomini/Rozman); ore 16-17 poesia: «Ada Negri» (Olivio Fusco); La storia dell'Europa (Hodnik); Inquinamento ambientale (Miotto); ore 16-18 Francese III (Trovato); ore 17-18 Conversazioni e letteratura tedesca (Ugolini); Giochi matematici (Deluca); ore 17-19 Patchwork (Hemala); La cultura enogastronomica e alimentare (Get Cucaro/Ganino); I fiori di Bach «prima lezione» (De Vonderweide); ore 17.30-19 Tedesco III (Dagnino); ore 18-19 Tedesco I (Cuccaro). Istituto Tecnico Commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi: ore 15-18 Tombolo (De Cecco). Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Oggi ore 19.30-21 Yoga (Draghichio Tomini). Parrocchia Beata Vergine delle Grazie, via Chiadino 2. Oggi ore 19-22 Canto Gregoriano (Loss).

## ELARGIZIONI

- In memoria di mia mamma nel centenario (9/1) dalla figlia 25 pro Unione italiana ciechi, 25 pro Frati di Montezza.  
- In memoria di mamma Laura e papà Bruno (9/1 - 18/1) dai figli 50 pro Amici del cuore.  
- In memoria di Ennio Rossi nel IV° anniv. (14/1) dalla mamma, moglie e figlio 75 pro Unicef, 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Ida Braiuca nel giorno del suo compleanno (22/1) dal marito, figli e sorella 25 pro Burlo Garofolo (ricerca contro la leucemia).  
- In memoria di mamma

Nelly da Ariella Mizzan con Rossella e Manuela 25 pro Enpa, 25 pro gatti di Cocina.  
- In memoria di Giuseppe Polli nel XXIII anniv. (22/1) dalla moglie 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Banca del sangue.  
- In memoria del dott. Pier Luigi Maieron da Nicoletta e Renato Del Rosso 30 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Cornelia Manzuto dalla cugina Jole Dudine 50 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Oreste Merlak dalla nipote Nelia Merlak 25 pro Chiesa S. Teresa Bambin Gesù (pane per i poveri).

veri), 25 pro Lega tumori Manni.  
- In memoria di Anna Mogorovich da Aldo Mogorovich 50 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento bisogno).  
- In memoria di Bruna Morassut da Renis Trevisini 50 pro Fondo ricerca malattie del fegato.  
- In memoria di Rosita Petrucci Gerin da Giorgio e Lia Macerata 50 pro Suore Beate Vergine, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica); da Alex e Nora, Charly e Laly 100, da Erika, Franco e Sveva 50 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia pediatrica).  
- In memoria di Antonietta

Posar da Livio ed Elena Renner 20 pro Airc.  
- In memoria di Emilio Scher da dipendenti della Cooperativa triestina 250 pro Ass. de Banfield (Alzheimer).  
- In memoria di Dario Suklan da Arrigo M. Spivach e Manuela Bidussi 50 pro Airc.  
- In memoria di Giuseppe Tomaini da Ida Paoletti e Angela Paoletti Zoli 10 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 10 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria di Ida Tritta Giachetti da Vera Forza 30 pro Caritas diocesana; da Livia Bernardino Zuccheri 25 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Antonietta

- In memoria dei propri cari da N.N. 37 pro Unione italiana ciechi.  
- In memoria dei cari defunti dalla famiglia Livio Sorini 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).  
- In memoria di Giorgio Tampieri 11 pro Domus Lucis Sanguinetti.  
- Da Paolo e Luisa Marchesi 50 pro Lotta ai tumori cerebrali infanti.  
- In memoria di Leila Budani Avanzo dalla cugina Luciana 50 pro Amici del cuore.  
- In memoria del prof. Riccardo Camber da Giuliana Camber e figli 25 pro Ana (borsa di studio avv. Riccardo Camber), 25 pro Consultorio familiare.

- In memoria di Redenta Casseler da Camillo e Claudia Giussani 100 pro Unitalis.  
- In memoria del dott. Etorre e Bice Catolla Cavalcanti da Giuliana Camber e figli 30 pro Consultorio familiare.  
- In memoria di Santina Okretic ved. Biteznik da Vittorio e Minca Ferigutti 50 pro Ass. de Banfield.  
- In memoria di mamma, papà e Bruna Davi dalle fam. Davi - Giordano 25 pro Frati di Montezza (mensa).  
- In memoria di Adriano Mercanti da Paola 25 pro Borsa di studio proff. Mercanti c/o Liceo Petrarca.  
- In memoria di nonna Anna

da Paola 25 pro Ist. Rittmeyer.  
- In memoria dei nonni da Nadia e Luciano 26 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 26 pro Emergenza (Gino Strada), 26 pro Astad, 26 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (Roiano), 26 pro Telefono Azzurro, 26 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di papà da Paola 25 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di papà e Lola da figlia e sorella 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Ass. de Banfield.  
- In memoria del geom. Bruno Parenzan dai cugini Anita ed Egeo Steno 600 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

- In memoria di Amalia Quarnal e Silvana Covacich da Gabriella 30 pro Domus Lucis.  
- In memoria di Mariuccia Sgobba Martini da Luciana e Nevio 30 pro Amici del cuore.  
- Da Silvana M. T. 20 pro parrocchia Beata Vergine del Rosario.  
- In memoria di Marcello Masiola da Olga Zagar 50 pro Villaggio del Fanciullo.  
- Dalla Alpina concessionaria Hyundai 80 pro Amici del cuore, 80 pro Ass. italiana sclerosi multipla (Aism), 80 pro Azzurra, Ass. malattie rare, 80 pro Centro tumori Lovenati, 80 pro Burlo Garofolo (ematologia).

## MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/1	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
22/1	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/1	8.00	Ma MINERVA ALEXANDRA	Novorossiysk	Siot
22/1	21.00	Bs ALVA STAR	Venezia	VII
22/1	22.00	It BRUCOLI	Piombino	Servola
22/1	22.00	It SOCARSETTE	Piombino	Servola
22/1	23.00	Tu UND SAFFET-BEY	Cesme	47
MOVIMENTI				
22/1	6.00	Gr ASTRO ARCTURUS	da rada	a Slot 3
22/1	8.00	Ho ZAHER II	da rada	a om. 5
TRIESTE - PARTENZE				
22/1	3.00	Tu UND ADRIYATIK	Istanbul	31
22/1	3.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	Moio VII
22/1	10.00	Pa ATLANTIC HERO	ordini	Slot 1
22/1	14.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
22/1	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31

## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA				
Orario in vigore dal 1.º settembre 2002				
FERIALE				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
6.45	7.15	7.15	7.45	
7.50	8.20	8.25	8.55	
9.00	9.30	9.35	10.05	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
19.35	20.05	20.05	20.35	
FESTIVO				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
TARIFFE				
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55	
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70	
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90	
Tutte le tipologie di biglietti della serie 02M scadono indovabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003				

## FARMACIE

Dal 20 al 25 gennaio Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/A - Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438. Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505, Televisa.

## Bollo auto, dove pagarlo

La Unirisconsioni spa, concessionaria del servizio nazionale di riscossione tributi, informa che è possibile effettuare il pagamento della tassa di circolazione, senza nessun aggravio di spese, per tutte le categorie di veicoli (compresi i ciclomotori) anche se sottoposti a particolari regimi o agevolazioni fiscali, agli sportelli di via Nordio 11, dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13. Nella fase di pagamento del bollo è sufficiente comunicare solo il numero di targa del veicolo interessato e non è necessario compilare alcun modulo (si consiglia comunque di portare il libretto di circolazione per una verifica dei dati fiscali relativi al veicolo). Questo servizio offre inoltre completa garanzia al contribuente, anche come prova dell'avvenuto pagamento.

## I «quadri» dei medici

Nuovi organi all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri per il triennio 2003-2005: presidente Mauro Melato; vice Claudio Pandullo; consigliere segretario Ronald Trammarin, consigliere tesoriere Roberto Canzio (odontoiatra). Gli altri consiglieri sono: Roberto Adovasio, Mario Balestra, Biagio Borea, Adriano Celato (odontoiatra), Paolo Cortivo, Paolo Gustini, Giorgio Longo, Sergio Lupieri, Euro Ponte, Cosimo Quaranta, Massimo Spanio, Aureliano Vascotto, Andrea Vuga. La commissione odontoiatri risulta così composta: presidente Adriano Celato, commissari Gabriella Angioi, Roberto Canzio, Franco Ongaro, Denis Pregarc. I revisori dei conti sono: effettivi Rinaldo Rolli, Fabio Steffe, Roberto Umek. Supplente Tiziana Cimolino.

## Circolo della lettura

Oggi, appuntamento con il Circolo della lettura, promosso dal Circolo della cultura e delle arti. Alle 17.45, nella sala Baranconi di via Trento 8, Loretta Marsilli e Luigi Urdih, introdotti dal segretario del sodalizio Fabio Venturin, guideranno il pubblico attraverso i piaceri della lettura e dei generi letterari. Più in particolare, Marsilli spezzerà una lancia in favore della «letteratura rosa», mentre Urdih, da vero appassionato del settore, condurrà alla scoperta di alcuni dei tesori nascosti che si possono ritrovare sulle bancarelle dell'usato o nelle librerie antiquarie. Il Circolo della lettura è coordinato dal critico Claudio Grisanchich, che sarà presente al prossimo incontro in programma il 20 febbraio.



Seconda edizione della rassegna: tre giornate «tematiche» che pongono l'accento su vari aspetti del sociale, sulla terza età e la natura

## Suoni, immagini ed emozioni: alla Marittima è «Multivisione»

Forte del successo ottenuto lo scorso anno in occasione della prima edizione torna «Trieste incontra la Multivisione», rassegna di «suoni, fotografia ed emozioni» in programma alla Stazione Marittima, sala Saturnia, nelle giornate di sabato 25 gennaio e del primo e 8 febbraio. Promossa dalla Merlino Multivisioni in collaborazione con alcune delle migliori agenzie del Triestino, la rassegna ripropone tre giornate e 18 opere suddivise in tre temi: «Paesaggi del mondo e della mente» (sabato 25 gennaio), «Suoni e immagini» (1 febbraio) e «Lo scricchiolio delle memorie», in programma nella serata dell'8 febbraio.

La formula della multivisione appare quest'anno ampliata e perfezionata nella tecnica di base. Non più un approccio sperimentale, ma contenuti e sviluppi, sulla carta, di maggiore

spessore artistico. «È quanto crediamo di offrire con la seconda edizione - afferma Pierpaolo Sonnoli, curatore della rassegna assieme a Franco Toso -, la multivisione, con la sua forma di abbinamento di fotografia, immagini e soprattutto musica, può rivelarsi un contenitore particolare di emozioni e messaggi. Lo scorso anno il pubblico gradì molto l'iniziativa e ci ha indotti a rafforzare la rassegna proponendo altri autori e motivi diversi». «La tecnica si concentra ancora sull'uso di vari proiettori, sino a dodici, per una sola immagine - ha continuato Sonnoli -, trovando il modo di sincronizzare le battute musicali alle varie immagini».

La rassegna dell'edizione 2003 di «Trieste incontra la Multivisione» ha voluto porre l'accento sui temi del sociale e su espressioni legate al mondo della

natura. Ma non mancano opere rivolte al concetto di religione e ai percorsi dell'ispirazione pittorica e cinematografica.

Alcune forme di multivisione che verranno rappresentate nel corso della rassegna alla Stazione Marittima parlano anche di Trieste, del suo aspetto senile e di una «terza età» che costituisce la più alta percentuale della Terra. «In questo caso gli anziani triestini sono filtrati con prospettive quasi inedite - ha anticipato ancora Sonnoli - l'analisi dell'opera di Multivisione della terza serata del ciclo parla di un'età avanzata, ma con tanta voglia di fare... un filtro particolare per una realtà unica in Italia e che abbiamo voluto affrontare anche con una chiave poetica». Le proiezioni delle opere della rassegna inizieranno alle 21. L'ingresso alla sala Saturnia è libero.

Francesco Cardella



Seconda edizione della rassegna «Trieste incontra la Multivisione» in programma alla Marittima. Quest'anno l'iniziativa propone diverse tematiche, tra cui la terza età e la natura, e le varie iniziative ad essa legate, comprese quelle sportive. La foto è di Pierpaolo Sonnoli.

Prolusione a «Le pillole d'Ercole», che venerdì debutta al Cristallo con la coppia Micheli-Boccoli

## Ecco come il dottore diventa... maniaco



Maurizio Micheli



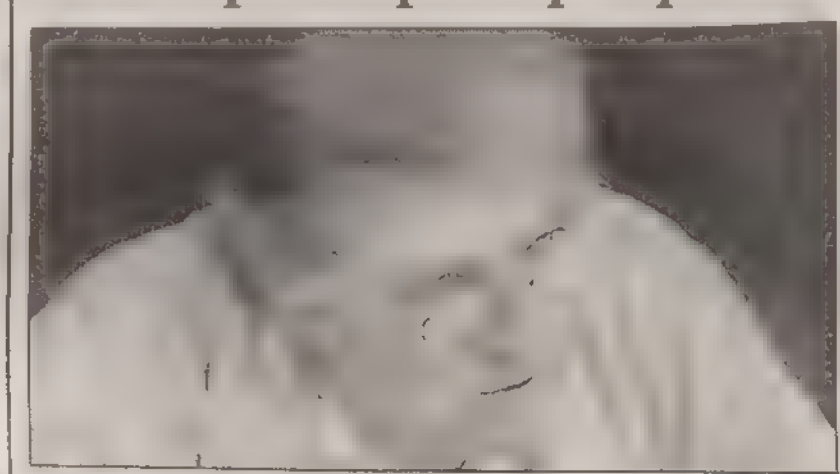
Benediccia Boccoli

Domani alle 18 l'associazione culturale Amici della Contrada presenterà al pubblico triestino un nuovo spettacolo nell'ambito delle «Prolusioni» alle commedie in scena al Cristallo: si tratta di «Le pillole d'Ercole», adattamento italiano di un celebre vaudeville di Charles Maurice Hennequin e Paul Bilhaud che ha per protagonisti Maurizio Micheli e Benediccia Boccoli. Lo spettacolo si avvale della regia di Maurizio Nichetti. Accanto ai protagonisti, in scena: Elio Veller, Claudio Angelini, Fiorella Buffa, Antonio Cascio, Fabio Bussotti, Paola Lorenzoni, Annamaria Ghirardelli, Matteo Micheli e Nina Splendor.

Lo spettacolo, in scena dal 24 gennaio al 2 febbraio, prende le mosse da alcune pastiglie afrodisiache, le cosiddette «pillole», che tra-

sformano un medico serio e innamorato della moglie in un maniaco sessuale a caccia di avventure. Scoperto dal marito di una delle sue «vittime», il medico incorrerà in una serie esilarante di peripezie per evitare di subire - come propone il marito tradito - la legge del taglione e di dovergli concedere una notte di passione con la propria moglie. «Le pillole d'Ercole», che appartiene di diritto a quel filone di commedia francese di cui Feydeau è l'esponente di punta, sarà presentato da Paolo Quazzolo, direttore dell'Associazione Amici della Contrada e responsabile per il Teatro Stabile di Trieste delle relazioni culturali, il giorno prima del debutto dello spettacolo alla Sala Conferenze del Circolo Aziendale delle Assicurazioni Generali (Piazza Duca degli Abruzzi 1 - VI piano).

## «Contrada», tournée istriana con la prosa per i più piccoli



Francesco Macedonio, direttore artistico alla Contrada.

È in pieno svolgimento in queste settimane una fortunata tournée in Istria dello spettacolo per ragazzi della Contrada «Giro giro tondo». Nuova produzione della stagione per il settore del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù, questa fiaba si ispira alle storie tradizionali balcaniche e narra le vicende del giovane contadino Nasredin.

Adattato e diretto da Francesco Macedonio, che oltre a firmare la regia della maggior parte delle produzioni di successo del teatro «serale», si è sempre dedicato con impegno anche al teatro per ragazzi, «Giro giro tondo» è interpretato da Valentino Pagliel e Daniela Gattorno. Le scene e i costumi dello spettacolo sono stati ideati da Remigio Gabellini, mentre le musiche sono di Carlo Moser.

Oggi lo spettacolo effettuerà una doppia recita alla Comunità italiana di Pola alle 10 e alle 11 e domani sarà alla Comunità italiana di Galesano alle 9, alla Scuola di Dignano alle 12. Venerdì sarà presentato alle 10 alla scuola di Umago.

La tournée riprenderà ai primi di febbraio. Martedì 4 «Giro giro tondo» effettuerà una replica al Teatro di Crevatin (ore 10) e mercoledì 5 sarà nuovamente alla scuola di Capodistria (ore 10). Giovedì 6 sarà alla scuola di Citanova (11) e venerdì 7 febbraio la tournée istriana si concluderà alla scuola di Parenzo (10.30). Informazioni: 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Domani la conferenza del docente Manlio Tummolo sulle teorie di Fichte

## Heliopolis si interroga sullo Stato

Uno Stato perfettamente autonomo in cui tutti i cittadini possano vivere di diritto del loro lavoro. Quindi, uno Stato privo di classi sociali e di lotta tra individui. Di più, uno Stato talmente autosufficiente da abolire la concorrenza economica con gli altri Stati. Non certo, comunque, uno Stato liberale, aperto cioè alle diverse dinamiche di mercato. Era questo il sogno del filosofo Johann Fichte, vissuto tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento in Germania e influenzato dal pensiero del francese Jean Jacques Rousseau ri-

guardo al principio di contratto sociale per cui l'uomo doveva subordinare il proprio interesse a quello della collettività.

Tematica superata? Forse no a giudicare dalla relazione intitolata «Sull'apparente inattuabilità dello Stato commerciale chiuso di Johann Gottlieb Fichte» con cui domani alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras in piazza Repubblica 1, Manlio Tummolo, docente universitario di Filosofia nonché studioso di Teoria e storia delle istituzioni politiche e sociali, riaprirà il ciclo di incontri mensili organizzati da Gianpaolo

Dabbeni, presidente di Heliopolis, Centro studi internazionali della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Punto di riferimento della conferenza sarà la forma fittizia di governo autarchico con imposizione del numero di agricoltori, artigiani e commercianti secondo una quota proporzionale di beni al fine della equa produzione di merci non più esportabili. Presupposto necessario, per Fichte, risultava pure la giusta dotazione di confini nazionali per i quali si rendeva eccezionalmente giustificabile la guerra.

Firenze Ricci

Al Palasport di Chiabrola

## Pattinaggio e solidarietà

Domenica, alle 18, nel palazzetto dello sport di Chiabrola, ci sarà una manifestazione di beneficenza in favore della Fondazione Lucchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, organizzata dal comitato regionale Fihp. Vi prenderanno parte le società di Orignano, Gradisca, Polisportiva Opicina, Roll S. Marco, Polet, Jolly e Civildale. Ci saranno i campioni Luca Raccaro, Davide Profita, Melissa De Candido in coppia con Mirco Pontello di Treviso e la campionessa mondiale 2002 Tanja Romano.

Teatro in dialetto, da venerdì a domenica, per la stagione organizzata dall'Armonia

## Amore via Internet con «Quei de Scala santa»

Secondo turno di repliche della Compagnia «Quei de Scala santa», nell'ambito della XVIII stagione del teatro in dialetto triestino. Organizzata da «L'Armonia», venerdì 24 e sabato 25 alle 20.30 e domenica 26 alle 16.30 al Teatro Silvio Pellico di via Ananian sarà nuovamente in scena «www.amore.it» una commedia giallo-rosa scritta da Maria Gregori e diretta da Silvia Grezzi. Uno spettacolo brioso, che punta sul ritmo, su tante piccole battute spiritose e, naturalmente, sull'amore, indiscusso interprete di tutta la vicenda.

La storia si svolge in una pensione di Trieste, frequentata perlopiù da persone tranquille e silenziose. Arriveranno però dei personaggi che ne cambieranno l'atmosfera, specialmente uno, non del tutto gradito (è un eufemismo) alla padrona, vedova e piuttosto inacidita... Una commedia giallo-rosa, più rosa che gialla, della quale ovviamente è un... delitto raccontare di più.

Preveduta alla biglietteria centrale Utat point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393476).

## Corso di perfezionamento sul «Costruire sostenibile»

Continua il corso «Progettare e costruire sostenibile» promosso dall'Area di ricerca e dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, patrocinato dal Collegio costruttori edili e dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Le lezioni del secondo modulo, dal titolo «Aspet-

ti progettuali a micro scala (edificio, ambiente confinato) sono aperte, oltre che ai corsisti, a tutti gli interessati, e si terranno nell'aula 2C dell'edificio H3, piazzale Europa 1, domani pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30; venerdì dalle 9 alle 18 e sabato dalle 9 alle 13.

### CLUB ALPINI

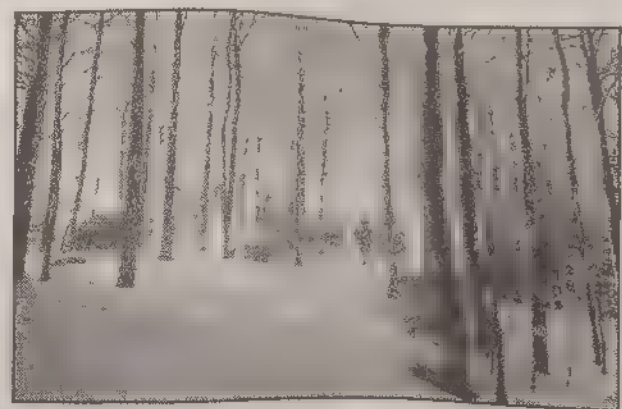
La proposta dell'Alpina, mentre la XXX Ottobre ripercorre la «Parenzana»

## In «ciaspe» sul Monte Nevoso

La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica una escursione sul Monte Nevoso (1797 m) con partenza e arrivo a Masun (900 m). È un itinerario rivolto ad escursionisti muniti di racchette da neve (ciaspe o caspale) e sci-escursionisti, ma se l'innervamento non dovesse essere cospicuo e le condizioni di tenuta del manto nevoso buone, sarà anche possibile effettuare il percorso con i soli scarponi, opportunamente protetti da ghette. Si svolgerà lungo strade forestali e pendii boschivi di una delle più vaste e spettacolari aree di «wilderness» dell'Europa meridionale: le foreste del M. Nevoso-Sneznik.

voso, si raggiungerà la base meridionale del rilievo congiungendosi alla strada che proviene dalla località di Sviscaki. Lasciati gli sci, si proseguirà a piedi sino alla vetta.

L'escursione sarà guidata da Mario Privileggi. Informazioni in sede in



Boschi da fiaba sul Monte Nevoso.

via Donata 2 (tel. 040.369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La Commissione Gite della XXX Ottobre organizza per domenica 26 la 2.a tappa sul percorso della Parenzana, nel tratto Buie-Portole. A Buie si vedrà solamente la ex stazione. Il pullman raggiungerà Grignana, per un'altra sosta alla ex stazione, ma anche per

visitare il borgo fortificato, che racchiude veri gioielli architettonici del periodo veneziano. Grignana, famosa per il vasto panorama, è divenuta meta di convegni artistici, in specie musicali. Sempre con il pullman, si andrà a Portole, da dove inizierà l'effettiva escursione a piedi. Questa località, come tutte le altre che si incontreranno nel percorso, era abitata da italiani, che al termine dell'ultimo conflitto emigrarono in massa.

Da Portole si scenderà alla sede ferroviaria, seguendo il percorso che supera con viadotti e gallerie la tormentata orografia della zona. Si arriverà a Piémonte, dominato dal castello dei Contarini. Sosta, poi, lungo la Parenzana, si raggiungerà Castagna, con le sue melanconiche rovine. Un brindisi alla 2.a tappa e rientro a Trieste. Capogita: Sergio Ollivier. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040.3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxottobre.it.

### TRENI

#### STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.35)		14.18	regionale	Udine (15.41)	G. lavorati
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorati	14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorati	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorati
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.55	regionale	Venezia S.L. (16.58)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (8.42)	G. lavorati	15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
6.25	Espresso	Milano C.le (11.05)	Sosp. 9/20/4 e 21/4	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.58)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorati	16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. dal sab. fino al 20/6 e dal 28/9; sosp. 24/4, 30/4, 31/10
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.38)		16.21	regionale	Udine (17.50)	Ferma in tutte le staz.
6.50	regionale	Montebelluna (7.16)	G. lav. fino 21/6 e dal 28/9	16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
7.00	InterCity	Venezia Mestre (8.50)	Napoli C.le (17.24)	16.55	regionale	Venezia S.L. (18.58)	
7.05	Espresso	Venezia S.L. (8.18)		17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.16)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	17.30	regionale	Tarvisio Bozov. (20.04)	G. lav. escludo sabato
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	17.30	pullman	Villa Opicina (17.55)	
8.11	regionale	Udine (8.36)	G. lavorati	17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorati
8.12	regionale	Udine (8.48)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni	17.55	regionale	Venezia S.L. (19.58)	
8.30	Espresso	Roma Term. (15.05)		18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino al 21/6 e dal 28/9; sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.58)		18.19	regionale	Sacile (20.46)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lav. sosp. 11 lunedì	18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino al 21/6 e dal 28/9
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il sabato, nei festivi	18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)		18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. dal sab. fino al 20/6 e dal 28/9
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni	19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
10.36	Espresso	Budapest (6.22.23)	Respost. (22.36)	19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.58)		19.30	Espresso	Venezia S.L. (21.49)	
11.10	interregionale	Venezia S.L. (14.16)		19.50	interregionale	Venezia S.L. (21.50)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	19.55	interregionale	Venezia S.L. (21.55)	
11.55	regionale	Venezia S.L. (15.58)		20.25	regionale	Udine (21.59)	G. lavorati
12.05	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9	20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorati
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Fermo in tutte le stazioni	21.11	interregionale	Venezia S.L. (23.10)	
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	21.55	interregionale	Venezia Mestre (23.33)	Sosp. 8/10/2, 25/12, 31/12
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.58)		22.27	pullman	Portogruaro C. (8.15)	G. lavorati
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)		23.40	Espresso	Bucaresti N. G.A. (8.20)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorati			Budapest K. (1.38)	
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.56)				Bozov. (12.12)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9				

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.58)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.58)	G. festivi
6.21	regionale	Cervignano (8.35)	G. lavorati	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.38	regionale	Udine (8.13)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorati
6.45	Espresso	Bozov. (15.30)	Budapest (17.15)	15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9
6.52	regionale	Portogruaro C. (8.30)	G. lavorati	15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
7.25	regionale	Udine (5.51)	G. lavorati	15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorati
7.32	InterCity	Napoli C.le (20.00)	Ve Mestre (5.38)	15.55	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorati	15.58	interregionale	Venezia S.L. (13.58)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (8.37)	G. lavorati	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (8.49)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorati, ferma in tutte le staz.
8.02	regionale	Montebelluna (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	17.35	regionale	Udine (15.59)	G. fest. Fermo in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (8.57)	Ferma in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.38)	G. lavorati
8.37	regionale	Tarvisio Bozov. (8.12)	G. lavorati	18.25	regionale	Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
8.49	regionale	Sacile (8.48)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9
8.53	regionale	Udine (8.57)	Ferma in tutte le staz.	18.39	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	19.10	Espresso	Budapest (6.22.23)	Respost. (22.36)
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	19.30	regionale	Udine (17.58)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
9.49	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		19.50	regionale	Venezia S.L. (16.58)	G. lav. escl. sabato sosp. 24/4, 30/4, 31/10
10.16	regionale	Venezia S.L. (8.13)		20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.10)	G. lavorati	20.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
10.50	regionale	Villa Opicina (18.30)	Serv. automobilistico sostitutivo	20.33	regionale	Udine (18.38)	G. lav. Fermo in tutte le staz.
11.05	regionale	Venezia S.L. (8.01)		20.40	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
11.24	regionale	Udine (8.38)	G. festivi, ferma in tutte le staz.	21.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi, Fermo in tutte le stazioni e 21/6, 28/9, 31/10, 1/12	21.27	Espresso	Roma Term. (14.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
12.26	regionale	Montebelluna (11.48)	Serv. automobilistico sostitutivo	22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
12.42	interregionale	Venezia S.L. (8.50)		22.10	regionale	Udine (20.40)	G. lavorati
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dal 28/9	22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38)	Ve Mestre (26.34)
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 23/6 al 6/9; fest. dal 7/9. Fermo in tutte le stazioni	22.40	interregionale	Venezia S.L. (15.56)	
				23.23	Espresso	Venezia S.L. (11.19)	



Via del Pucino  
sempre chiusa

Rispondo alla segnalazione del signor Flavio Girolomini che lamenta la chiusura da lungo tempo di un tratto della via del Pucino. Molto correttamente il segnalante ricorda che la via del Pucino è nata come strada di servizio per l'acquedotto che a tutt'oggi insiste su di essa. Nata dunque non come strada carrabile ma esclusivamente come sentiero di posa dell'acquedotto, tutta la struttura, compresi i muri di sostegno sono stati dimensionati molto esili anche in relazione allo scarso traffico dell'epoca. Non deve perciò stupire se è soggetta a numerosi smottamenti.

È così che, negli ultimi dieci anni, il Comune è già intervenuto quattro volte consolidando tratti anche considerevoli. In questo ultimo caso però non si è trattato di un piccolo smottamento locale ma si è aperto un fronte un po' più ampio creando una situazione più critica e complessa dal punto di vista statico. Si è reso pertanto necessario uno studio geologico con prove e sondaggi, a cui è seguita l'elaborazione di un progetto di consolidamento della zona interessata dal cedimento con micropali e tiranti profondi, con un costo di circa 260mila euro.

Ottenuti i necessari pareri e acquisito il finanziamento daremo inizio ai lavori che potranno iniziare, presumibilmente, nel prossimo mese di marzo.

Giorgio Rossi  
assessore ai lavori pubblici

Solidarietà  
a Bucci

Desidero dimostrare la mia solidarietà all'assessore Bucci, che in queste ore viene investito da uno stormo di avvoltoi, capaci solo di criticare e d'imputargli le mancanze riscontrate durante l'eccezionale ondata di maltempo.

Crede che, solo per aver presentato il coordinamento sul «pianoneve», l'assessore Bucci non abbia improvvisamente cambiato le sue competenze in seno all'amministrazione comunale, ma nonostante ciò è stato l'unico, visibile, attivo, operativo durante la famigerata settimana.

Gaetano Subert  
«Piano neve»  
autarchico

Ho letto con commozione la segnalazione del signor Giovanni Depangher, pubblicata sul Piccolo dell'11 gennaio.

## LA CURIOSITA'

Un lettore va a caccia della raffica più violenta, tra misurazioni contrastanti

## «Ma in che anno la bora soffiò da record?»

In relazione al recente picco di 173 km/h, registrato dagli strumenti dell'Istituto tecnico nautico, vorrei esprimere una mia opinione maturata in 18 anni di osservazioni continue, raccolte dati, stime visive «sul campo» e con anemometro manuale meccanico prima, ora digitale e per finire con un anemometro fisso. La disomogeneità dei dati è sicuramente evidente. Prendiamo per esempio la giornata del 25 dicembre 1996: 181 km/h al Nautico, «circa» 150 per l'allora Ers.

Durante la tempesta più violenta dal febbraio 1954 (record assoluto) e cioè quella del 2 dicembre 1983 che causò danni ingentissimi e feriti, altra saraban-

## LA POLEMICA

«Scuola, precarie e supplenti  
devono far fronte comune»

Sono una ragazza di 28 anni che, fino all'anno scorso, lavoravo come supplente per il Comune di Trieste, sono stata chiamata sia per i nidi sia per le materne, dove ho passato tutto l'anno. All'uscita del bando di reclutamento per le graduatorie della materna mi sono illusa che, essendo stata chiamata nel 2001-2002 dalla graduatoria fino al numero 670, sarebbe stato semplice far sentire il nostro disappunto all'amministrazione ma così non è stato. Le più anziane di noi (quelle che lavorano da 20 anni e più - ma non solo -) si sono affidate al sindacato che prometteva risultati in cambio del silenzio. Certo sono state abilitate d'ufficio ma, con che risultati? Si sono viste querele dalle abilitate statali, vengono assunte dall'amministrazione per due mesi rinnovabili, hanno perso l'incarico annuale che veniva loro riconosciuto anche durante l'estate; non mi sembra che sia migliorata la situazione.

Inoltre la legge regionale Ciani, a cui molte di loro si aggrappavano, è stata dichiarata incostituzionale. Perché non valutano la situazione e non si uniscono nella lotta con le supplenti che sono rimaste indietro? Non meglio

si comportano quest'ultime. Alle varie assemblee la massa che conta non si è mai presentata. Capisco che ognuno ha i propri impegni, che forse a settembre si potevano avere delle speranze ma ormai siamo a gennaio. Colleghe dove siete? Come mai a Trieste non si riesce a essere com-patti? Eppure i soldi sono stati stanziati e, se non ci sono come afferma il Comune, perché non si evitano le consulenze esterne piuttosto che dare soldi a professionisti che riescono a portare a casa già abbastanza? Perché lente ha già organizzato un corso-concorso per i vigili urbani? Certo quest'ultimi portano soldi nelle casse di piazza Unità ma l'istruttoria dei nostri figli, anche quelli degli assessori, non è altrettanto importante? Per quale motivo, al momento dell'istituzione del concorso per i nidi comunali, le supplenti non hanno avuto un punteggio preferenziale che le agevolasse nel percorso piuttosto di dover affrontare una prova attitudinale che niente aveva a che fare con l'accudimento dei bimbi? Concludo con le parole di Gaber: «...la libertà non è viver sopra un albero, non è il vento di un monso-ne, la libertà non è uno spazio libero, la libertà è partecipazione!...».

Caterina Guerriero

ne al sale, allo sgombrò delle strade interessate ai percorsi autobus, ci si arrangiava in casa e direi proprio benino. Debbo, però, ricordare all'ex collega, per onore di verità, che pur compiendo assieme (e assieme a tanti altri) quelli che si potrebbero definire miracoli, venivamo comunque attaccati da cittadini utenti rimasti comunque scontenti del servizio.

Spiega, infine, constatare la segnalazione di un altro collega, rimasto anonimo, pubblicata sulla stessa pagina, in cui accomuna nel male e nella cattiva organizzazione tutti quanti, vecchi e nuovi. Forse è troppo giovane per ricordare.

Giorgio Cappel

La figura  
di Tentori

In questi giorni è apparsa la notizia, pubblicata da Il Piccolo in Cultura e spettacoli, della scomparsa di Tullio Tentori, professore

emerito del Dipartimento di sociologia e comunicazione all'Università La Sapienza, lungimirante fondatore degli studi antropologici nelle Università italiane, amico e maestro generoso di generazioni di studiosi di scienze sociali.

Noi del Centro Unesco di Trieste, profondamente commossi e addolorati, vogliamo ricordarlo in un altro suo importante impegno nazionale e internazionale, ulteriore testimonianza della sua passione intellettuale, umana e civile, come scienziato e prestigioso collaboratore dell'Unesco nella sua veste di presidente della Federazione dei Club Unesco italiani, di membro della commissione italiana Unesco e dell'Osservatorio internazionale dei giovani. Per oltre vent'anni è stato una guida ricca di umanità e di sapienza.

Molto vicino ai Club Unesco della nostra regione, portava ogni anno, a fine estate, il suo contributo scientifico all'importante congresso di tradizioni popolari promosso dal Comune di Gorizia, ed era una attesa occasione di incontro e di arricchimento per tutti noi. L'ultima volta che lo vedemmo, nell'agosto del 2000, in occasione del seminario di studi «Locale, nazionale e globale nelle tradizioni alimentari», ci offerse una magistrale introduzione su Lévi-Strauss, riacclamandosi ai temi principali, relativi al patrimonio culturale - materiale e immateriale - promosso dall'Unesco.

La sua parola lucida, il suo incisivo e sottile ragionamento, la sua sensibilità raffinata, avvolgeva, affascinava; dietro al distacco dell'uomo si sentiva la passione che si era decantata, rarefatta nel suo ormai lungo cammino.

Rosalba Trevisani

Coristi  
generosi

La Casa Emmaus ringrazia i due cori, che nel mese di gennaio hanno allietato i pomeriggi dei nostri ospiti, con la loro calorosa presenza. Grazie al coro nazionale della sezione di Trieste dei carabinieri in congedo e grazie al gruppo «Euro quartet».

Barbara Fabro  
direttrice della Casa Emmaus

Medicina  
d'urgenza

Un grazie al reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale Maggiore. Riconfermato in reparto, ringrazio il primario dottor Minuttillo e il personale tutto per la professionalità e l'umanità dimostrate nei miei confronti.

Argia Colonna

## IL CASO

Io e mia moglie avevamo prenotato con la compagnia Maritime Way, appartenente al gruppo Anek Lines, il traghetto Monfalcone-Bari per il giorno 21 dicembre pagando con largo anticipo tutta la quota di nostra spettanza. Il giorno prima della partenza, rientrando a casa, abbiamo trovato un messaggio sulla segreteria telefonica in cui ci veniva annunciato che non potevamo più partire perché era stato soppresso lo scalo a Bari. Ci siamo subito recati in agenzia a fare le nostre rimostranze ma senza alcun risultato.

Abbiamo poi telefonato alla compagnia di navigazione dove il responsabile, tale Atzakis, si è fatto negare al telefono; una sua collaboratrice ci ha offerto il rimborso del biglietto, ma di risarcimento danni neanche parlarne. Questa signora non ha neanche chiesto come ci chiamavamo, sapeva già con chi stava parlando: da questo e da altre frasi abbiamo capito che lo scalo a Bari era stato soppresso perché eravamo gli unici passeggeri a scendere lì. Ma le aziende che effettuano trasporti di linea non do-

«Salta il traghetto per Bari:  
si rifonde il biglietto non i danni»

rebbero garantire il servizio a prescindere dal numero di passeggeri?

Era il weekend di Natale, non c'era un posto libero né in treno né in aereo, e per passare le feste in famiglia abbiamo dovuto sorbirci un viaggio in macchina di tredici ore, con il traffico e lo stress che si possono facilmente immaginare. Abbiamo tempestivamente contestato il mancato rispetto del contratto di trasporto con telegramma e successivamente, abbiamo ricevuto da Atzakis una raccomandata in cui si diceva che il viaggio era saltato per un guasto e veniva confermato il semplice rimborso del biglietto. Ma a noi resta il dubbio che il traghetto sia partito lo stesso e, saltato lo scalo di Bari, sia an-

dato direttamente in Grecia. È possibile pentire a se-perlo?

Francesco Netti  
Elisabetta Pionati

Riferiamo ciò che abbiamo già ripetutamente comunicato sia via telefono che tramite raccomandata al signor Netti. La Maritime Way è una società autonoma e perciò non appartiene ad alcun gruppo compreso quello dell'Anek Lines.

La nave Erotokritos, battente bandiera greca, impiegata sulla rotta Monfalcone/Bari/Grecia è ritornata, ha subito una collisione al porto di Igoumenitsa che l'ha costretta all'immediata rientro al porto di Trieste (impossibilitando il trasporto di merci e passeggeri) presso l'arsena-

le San Marco, dove si trova tuttora in riparazione.

Il giorno 21/12/02 in sostituzione del F/B Erotokritos è partito il F/B El Greco che però, essendo di bandiera non appartenente alla Comunità europea, non ha potuto effettuare lo scalo di Bari.

Ci siamo ripetutamente scusati con il signor Netti, offrendogli totale risarcimento del biglietto, unica soluzione percorribile a causa dell'incidente subito dalla nave. Il contratto di trasporto stipulato con il cliente (nel nostro caso il biglietto marittimo) riporta esplicitamente all'articolo 14 «in caso di annullamento del viaggio la Compagnia armatrice ha l'obbligo della restituzione dell'intero valore del biglietto senza alcun ulteriore obbligo verso il passeggero» e all'articolo 15 «la Compagnia ha il diritto, previa approvazione della Marina mercantile di rimpiazzare la nave per la quale è stato emesso il biglietto con un'altra nave». Gli articoli sono riportati sul retro del biglietto marittimo.

Michael Hazzakis  
vicepresidente MTT Srl

## CHI ERA

Pietro Micale,  
docente di lettere  
di grande umanità

biblioteca). Appassionato musicologo, non concluse gli studi di violino, ma seguì con estremo interesse la produzione sinfonica e da camera, costituendo una ricchissima discoteca.

Aperto a ogni manifestazione culturale, fu appassionato di cinema (con un'importante cineteca dei maggiori registi). Coltivò e approfondì la lettura dei salmi e si dedicò, come a un vero hobby di grande spessore, alle discussioni teologiche: nella sua casa trovavano accoglienza gesuiti, rabbini, pastori evangelici, cultori del corano. Nessuna intolleranza spirituale, ma discussioni all'insegna della massima tolleranza che non incrinavano mai la sua incommensurabile fede. Pietro Micale è scomparso all'improvviso pochi giorni fa, mentre si apprestava a iniziare la «dettatura» al computer del diario cui aveva affidato riflessioni, annotazioni, pensieri di una vita.

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

## 50 ANNI FA

22 gennaio 1953

● L'Ufficio informazioni del GMA ha comunicato che «sette impiegati civili e due ex impiegati civili del TRUST sono tratti fuori dalla Polizia per avere accettato del compenso su contratti d'appalto conclusi per conto dell'Esercito americano. ● Il Consiglio comunale di Muggia ha approvato la delibera per la donazione di 1800 metri quadrati di terreno in località Fonderia, per la costruzione della caserma dei vigili del fuoco.

● Prosegue alla Galleria Trieste di viale XX Settembre la IX edizione della Mostra della caricatura. La giuria, presieduta da Mario Pompei, ha attribuito i maggiori premi al triestino Mariano Zuccheri e al milanese Alberto Longoni. ● Con un accordo intervenuto fra il GMA e l'Ente nazionale assistenza gente di mare è stata ricostituita la «Casa del marinaio» nella vecchia sede di via Montfort 3.

## IL PICCOLO

IL PICCOLO  
IL GIORNALE  
DELLA TUA CITTÀ

VETRINA  
a cura della  
A.Manzoni & C. S.p.A.Corsi gratuiti  
«Click inform@tic»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per tutti i livelli! Windows, Office Automation, HTML, Java Script, Internet, Posta elettronica, CAD ed altro! Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo (Eccl). Via F. Venezian 1, dal lun. al ven. 10-12 e 16-20. Tel. 040/3220908.

Corsi gratuiti  
di lingue

L'Ass. Ibero Latino Americana comunica che sono aperte le iscrizioni per nuovi soci ai corsi intensivi di spagnolo, inglese, francese, portoghese, italiano per adulti e bambini. Inoltre tv satellitare, Internet, videoteca, biblioteca e altro. Per informazioni rivolgersi dal lun. al ven. 10-12 e 16-20, via F. Venezian 1, il p. tel. 040/300588.

Per essere presenti  
in questa rubrica  
telefonate allo  
040.6728311

## OPEN HOUSE venerdì 24 gennaio

The International School of Trieste  
EARLY CHILDHOOD SECTION - SEZIONE ASIILI

## un invito a scoprire

- che cosa rende l'International School un'esperienza didattica diversa ed unica
- come un'educazione internazionale può preparare il vostro bambino al nuovo millennio
- perché un'educazione internazionale deve iniziare sin dalla prima infanzia (2-5 anni)

Iscrizioni aperte per bambini dai due ai cinque anni di tutte le nazionalità.



L'open house, al quale sono invitati quanti hanno interesse all'argomento, avrà luogo venerdì 24 gennaio dalle ore 13 alle 16

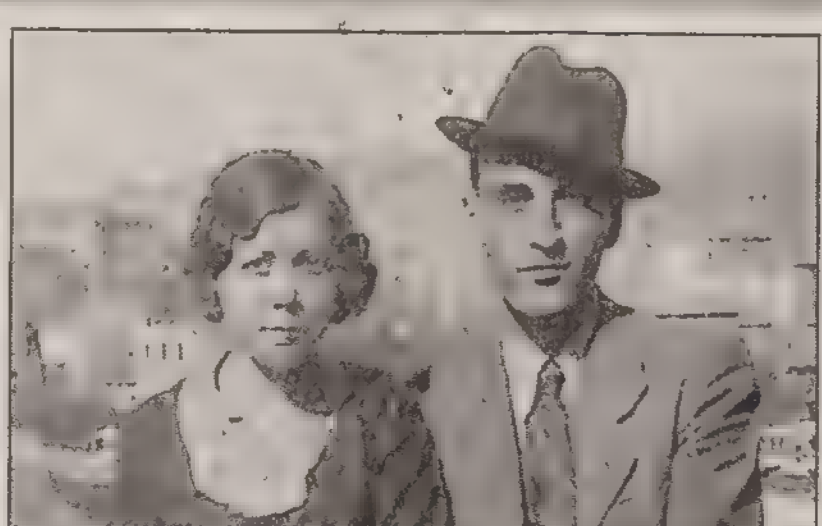
Via Conconello 16  
Opicina, Trieste  
Tel. 040 211452 - Fax 040 213122  
E-mail: info@istrieste.org

The International School of Trieste è in Italia la sola scuola con lingua d'insegnamento inglese che rilasci titoli di studio riconosciuti a tutti gli effetti da un apposito legge dello Stato (art. 10, comma 3, della legge 29 gennaio 1986, n. 26)



## Carlo e Paolo, sono sessanta

Carlo Mezzacasa e il gemello Paolo, che vive a Udine, festeggiano 60 anni. Auguri da Valeria, Katia e Monica.



## Romeo festeggia novant'anni

Auguri a Romeo che oggi compie 90 anni dalla sorella Carmen, dal fratello Aldo e da tutti i parenti.



# CULTURA & SPETTACOLI

**LETTERATURA** Cent'anni fa nasceva lo scrittore inglese de «La fattoria degli animali» e «1984»

## Orwell, il profeta che nessuno ha capito

Da uomo di sinistra ha saputo smascherare le più occulte tecniche di oppressione

Un profeta, capace di prevedere con visionaria lungimiranza i pericolosi effetti di una dittatura mediatica? A dispetto dei luoghi comuni che per decenni hanno opacizzato il lavoro di George Orwell, la realtà è diversa.

Lo scrittore britannico, di cui tra pochi giorni ricorre il centenario della nascita, va invece ricordato per altre ragioni. Ad esempio, se proprio ci si vuol mantenere sul terreno della sua capacità di intuire il futuro, per la lucidità mostrata in più di una circostanza nel sottolineare le conseguenze dei processi economici che oggi siamo abituati a riassumere con il concetto di globalizzazione.

«Il vero pericolo per la libertà può arrivare solo dal trionfo del mercato senza regole», spiegò in una lettera del 1949. Poiché il comunismo non rappresentava ai suoi occhi un'alternativa auspicabile, riteneva indispensabile individuare un modello alternativo. Attività alla quale dedicò gran parte della sua ricerca intellettuale nel corso degli anni Trenta e Quaranta, che lo fece diventare un punto di riferimento per tutta la sinistra non allineata in Europa e negli Usa.

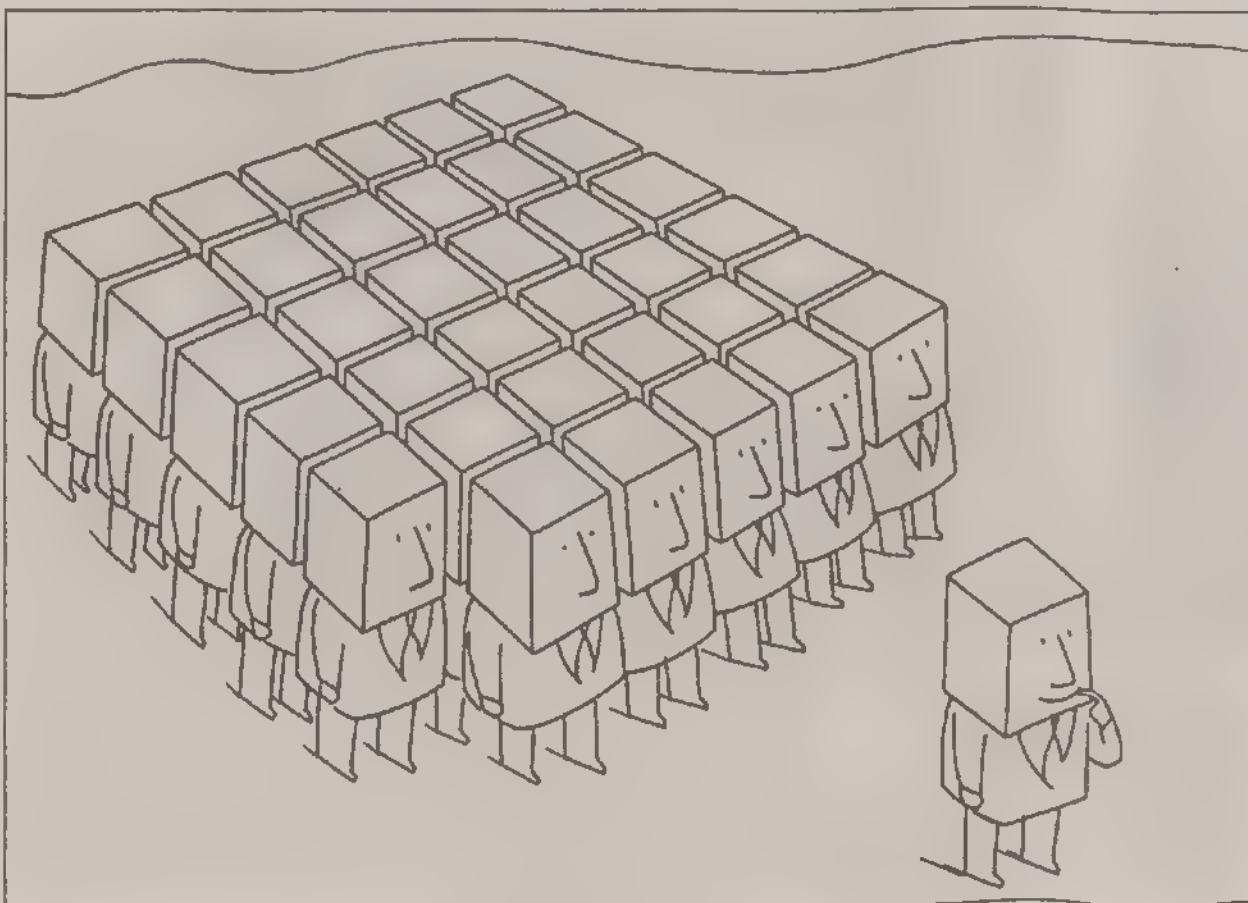
Secondo figlio di un modesto funzionario coloniale, Orwell scelse di diventare scrittore e di impegnarsi in politica subito dopo la grande depressione del 1929 perché, confessò in un celebre saggio, gli sembrava l'unica maniera «per stabilire un rapporto tra gli uomini e la loro storia».

Subito dopo aggiungeva: «Quello che ho voluto più di tutto è stato trasformare la scrittura politica in un'ar-

te». Si tratta di un'impresa alla quale si dedicò dal 1933, quando apparve «Senza un soldo a Parigi e Londra», il libro dell'esordio, sino alla morte, avvenuta nel 1950.

Di lui Irving Howe ha detto felicemente: «Aveva il miglior naso della sua generazione: la mente poteva a volte tradirlo, il naso mai». Ma queste antenne così sensibili agli odori immondi della miseria non erano certo un dono di natura. Presupponevano una scelta etica netta, integrale, esigevano un esercizio coerente e ostinato. La giustizia e l'eguaglianza, prima ancora di rappresentare obiettivi politici, costituivano per lui la misura a cui conformare gli atti dell'esistenza, il centro della sua costante attenzione.

Per collocarlo nell'ampio contesto della letteratura britannica non basta metterlo a confronto con gli artisti del modernismo di inizio Novecento ma è indispensabile interpretarlo alla luce delle idee espresse da alcune figure dei secoli precedenti: Thomas Hobbes e Jonathan Swift, innanzitutto, e poi ancora Edmund Burke, John Stuart Mill e William Morris, filosofi e libellisti che, come



Un disegno di Kambiz: Orwell ha messo sotto accusa i meccanismi di repressione.

lui, desideravano trovare un punto di contatto tra la ricerca artistica e l'indagine politica.

La peculiarità di libri quali «Una bocca d'aria», «Fiorirà l'aspidochelone», «La fattoria degli animali» o «1984» risiede, infatti, nella capacità di Orwell di fondere insieme doti immaginative e un fortissimo interesse per le implicazioni etiche e sociali della vita quotidiana. «Molti intellettuali inglesi di inizio Novecento che si consideravano impegnati - sottolinea uno studioso della sua opera - possedevano un doppio metro di giudizio. Con il risultato che praticavano in politica quella cruda schematicità che non avrebbero tollerato neppure per un attimo in letteratura. Per loro difesa del senso comune e sensi-

bilità erano per l'arte, rabbia e autenticità per la politica. Orwell, al contrario, sviluppò una sensibilità di un genere antico. E la sua posizione si avvicinava alle radici della civiltà europea che presupponeva l'indivisi-

bilità di cittadini e cultura». A giudizio di Bernard Crick, autore di una biografia tradotta alcuni anni fa in Italia dal Mulino, la sua lucidità aveva radici in una capacità innata di essere quasi sempre al posto giusto nel momento giusto, trovandosi così a vivere di persona i momenti più significativi della storia contemporanea: fu infatti testimone diretto del crollo dell'imperialismo quando si trovava in Bir-



Una scena del film «Orwell 1984» di Michael Radford.

ma, vide gli effetti della crisi economica seguita al 1929, assistette al trionfo dei totalitarismi in Europa, alla debole risposta delle democrazie, alla guerra di Spagna, all'incrinarsi delle illusioni della sinistra e fe-

ce in tempo a scrutare l'inizio dell'era atomica. La sua fu una carriera breve (morì, infatti, neppure cinquantenne a causa della tubercolosi), ma intensissima, consumata a ritmo frenetico tra mille difficoltà, in perpetua lotta contro i luoghi comuni, gli agi borghesi, le utopie dei rivoluzionari, il cinismo dei professionisti della politica, sempre pagando di persona. «Era un animale politico, ed era anche inalterabile di sinistra», disse di lui Cyril Connolly. Aggiungendo che «la sua linea poteva essere forse impopolare o troppo in anticipo rispetto ai tempi nei quali viveva, ma nonostante questo la seguiva senza esitazioni. Non poteva neanche soffiarsi il fazzoletto senza esprimere giudizi morali sull'industria del fazzoletto». Ricordandolo dopo la prematura scomparsa. V.S. Pritchett, che lo aveva frequentato negli ultimi anni, osservò: «Era un esperto nell'arte di vivere con lo stretto necessario, e abilissimo nel renderlo ancora più stretto».

In effetti fu sempre poverissimo, con entrate molto modeste che gli venivano da collaborazioni giornalistiche, da magri diritti d'autore e da mille insolite attività. Sotto il profilo economico gli andò meglio quando fu assunto dalla Bbc all'inizio della guerra. Ma alla radio non restò a lungo: era preso da altri impegni, doveva lavorare ai suoi libri e la grigia routine dell'ufficio non lo appagava. In seguito, appena le cose si sistemarono dal punto di vista finanziario - e questo accade solo dopo l'uscita di «La



George Orwell fotografato nel suo studio-laboratorio.

fattoria degli animali» - era ormai troppo malato per godersi il successo economico.

L'ultima parte della sua vita fu, inoltre, avvelenata dall'uso strumentale che venne fatto delle idee contenute in «1984». E così, mentre in Europa e negli Usa il romanzo era addirittura usato per chiarire alla gente «perché bisogna buttare la bomba sui bolscevichi», come spiegò un giornale americano, gran parte della sinistra lo accusò di tradimento, imputandogli di essersi venduto all'ideologia borghese. Solo più tardi si è cominciato a comprendere che Orwell aveva in realtà molto in comune con Jonathan Swift, che le sue amare satire avevano un obiettivo simile a quello del beffardo decano londinese: smascherare e mettere

sotto accusa i meccanismi inventati dall'uomo per opprimere altri uomini, all'Est come all'Ovest.

Oggi che la verità su Orwell sembra, per fortuna, ristabilita, la lezione dello scrittore appare attualissima. Ha rilevato in proposito Bernard Crick: «Nel suo sforzo di mantenere un deliberato equilibrio tra lavoro creativo e lavoro necessario, tra politica e cultura, la vita e le opere di Orwell dovrebbero esserci di guida e di conforto». Del resto l'oggettiva certezza che, almeno sotto il profilo cronologico, il 1984 sia un anno che l'umanità si è messa alle spalle non ci pone certo al riparo dai pericoli che il romanzo con quel titolo metteva per la prima volta in luce.

Roberto Bertinetti

Uno studioso gli ha fatto i conti in tasca  
**Michelangelo: avaro eppure ricchissimo**

**NEW YORK** Michelangelo era molto più ricco dei suoi rivali e fu forse uno degli artisti più ricchi della storia: ma il genio della Cappella Sistina, del David e della Cupola di San Pietro, si faceva passare per povero ed era altrettanto un avaraccio, tirchio al punto da far invidia a un personaggio di Molière o a Paperon de' Paperoni. E questo il risultato delle ricerche di uno storico dell'arte americano, Rob Hatfield, che in un nuovo libro, «The Wealth of Michelangelo», ha calcolato che nella sua lunga carriera Michelangelo accumulò una fortuna che oggi valutabile intorno ai 46 milioni di dollari.

Lo studioso, che da anni vive a Firenze dove insegna in una sede distaccata della Syracuse University, ha fatto i conti in tasca al maestro della Sistina dopo essersi imbatuito in due conti in banca intestati all'artista e finora sconosciuti. La scoperta ha consentito di seguire le spese di Michelangelo su vari di prodotti, dal marmo al vino e gli introiti che riceveva dai suoi mecenati. «Era un uomo buffo, in un certo senso paranoico. Non voleva affatto che si sapesse che era favolosamente ricco», dice Hatfield. Da vecchio Michelangelo si faceva passare per povero ma i conti in banca scoperti dallo studioso dimostrano che alla sua morte nel 1564 l'artista aveva accumulato beni per 50 mila ducati d'oro, molto più delle rendite di molti duchi e principi del tempo: «Era una somma veramente enorme se si pensa che al tempo di Michelangelo Palazzo Pitti passò di mano per 9000 ducati», spiega Hatfield.

Michelangelo era trattato dai suoi mecenati molto bene: per i lavori alla Biblioteca Laurenziana a Firenze era pagato da papa Clemente Settimo l'equivalente di 600 mila dollari all'anno, ha calcolato Hatfield. Mentre per la tomba per Giulio II mai completata (delle 40 statue del progetto Michelangelo ne finì solo tre, una delle quali il Mosè) e i compensi ricevuti negli anni ammontarono a circa 10 milioni di dollari di oggi. «Accettava quattro volte più lavoro di quanto potesse in realtà realizzare, ma si faceva pagare pingui anticipi», ha scoperto il professore. Da buon avaro che si rispetti, Michelangelo non amava però spendere quanto aveva accumulato: «Quando morì, a 89 anni nella sua casa di Roma, c'erano pochissimi mobili, nessun libro o gioielli. C'erano però 8400 ducati d'oro in una scatola di legno che teneva sotto il letto».

**ARTE** Apre i battenti a Bologna la ventisettesima edizione della Fiera, che raccoglie più di 200 gallerie  
**Berlino chiude la creatività in una fabbrica di margarina**  
Longo, Corbijn, Borghi, Basquiat proposti dalle triestine LipanjePuntin, Torbandena, Planetario

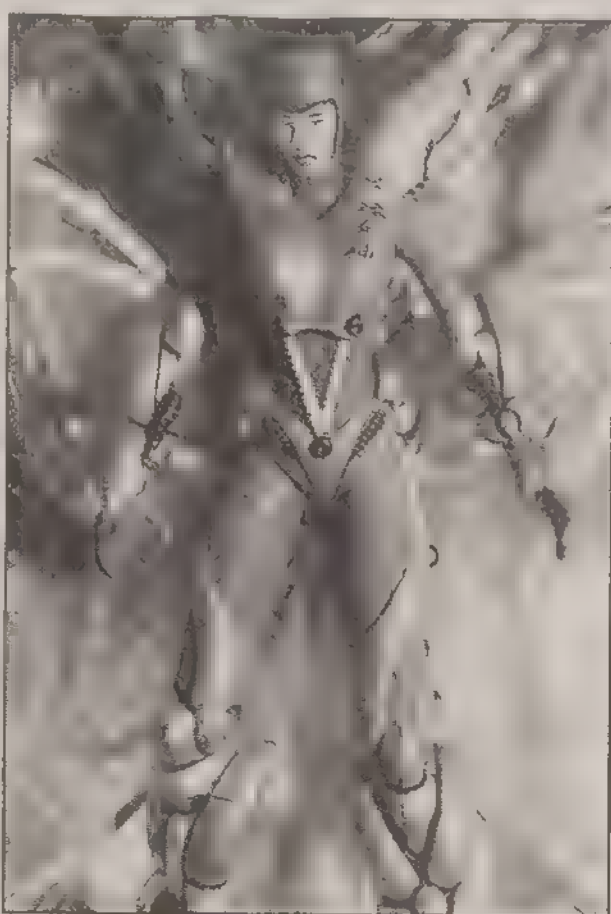
Importanti novità ad «Artefiera» di Bologna, la più grande mostra mercato internazionale d'arte moderna e contemporanea d'Italia, che, alla sua ventisettesima edizione, apre questa sera, nei quattro sfavillanti padiglioni di 25 mila metri quadrati, 220 le gallerie partecipanti, provenienti da tutto il mondo, con un'espansione sempre più decisa sulla contemporaneità, dal momento che ben tre padiglioni accolgono la nuova e variegata espressività dell'oggi, mentre il padiglione 33 fornisce una panoramica sull'arte moderna con i capolavori della prima metà del secolo scorso.

L'incentivo culturale più grosso viene dall'approfondimento sulla scena artistica di una determinata metropoli: per prima è stata scelta Berlino. Accanto ad alcune prestigiose gallerie berlinesi, sono i Kunst-Werke Berlin che la rappresentano al meglio. Cioè una recente istituzione, guidata da giovani curatori, che ha sede nel cuore di Berlino in una ex fabbrica di margarina ristrutturata. Accolgono atelier di artisti, producono e presentano di continuo i giovani artisti più alla page con gli ultimi trend internazionali. Per «Artefiera» di Bologna hanno ideato «Produktion Unit», ossia una mostra fondata su di un ciclo di rassegne realizzate a Berlino con il sostegno di «Arte-

fiera» stessa.

Il tema ruota attorno al rinnovato clima della città dopo la caduta del Muro. Tra gli artisti che vi figurano, ci sono alcuni protagonisti dello scenario artistico internazionale come Thomas Demand, che usa la fotografia come «una trappola visiva», poiché le sue immagini sembrano verità, ma in realtà sono finte ricostruzioni di cartone, meticolosamente realizzate; e poi Monica Bonvicini, un'italiana triestina trapiantata a Berlino, già esperta di Biennali; Svetlana Heger che fa della propria opera «una piattaforma pubblicitaria»; Erik Steinbrecher che trae spunto da un ampio archivio fotografico, spazzando le immagini dal loro contesto originario, verso nuove realtà. E tanti altri nomi di spicco che utilizzano per lo più la fotografia.

Un altro aspetto di grande interesse è «Impresarte», cioè il connubio economia-



«Goddess» di Rogert Longo. A destra, realtà materiale e virtuale in un'opera di Plessi.



cultura, concentrato in «Duets: le relazioni dell'arte». Cioè dei duetti internazionali costituiti da un imprenditore e da un artista che raccontano le loro esperienze di proficua collaborazione all'interno di progetti aziendali. L'arte può crescere con l'incentivo economico dell'impresa e l'impresa si arricchisce nell'immagine e nel prestigio, inglobando il discorso della pura creativi-

tà. Quest'anno, sotto la guida del gallerista Philippe Daverio si discuterà di diversi progetti tra cui «I colori del Mediterraneo» preparato dall'Italia con il coinvolgimento di un direttore generale di un'Azienda Ospedaliera. Gli incontri recano il marchio «Bondard Comunicazione» di Milano.

Nella fiera vera e propria, tra il gran bailamme di nomi storicizzati, come di nuo-

vi mostri sacri dell'attualità, da Vanessa Beecroft a Marina Abramovic, a Peter Halley (Galleria Minini), da Maurizio Catelan (Galleria Massimo De Carlo) a Thomas Struth (Galleria Monica de Cardenas) le gallerie triestine partecipanti, «LipanjePuntin», «Planetario», «Torbandena», occupano di certo un posto non secondario.

«LipanjePuntin» sfodera, tra i suoi dirompenti habitué, un superbo «Supereroe» di Robert Longo, e su tutt'altro versante, un grandioso Andrea Chiesi, con una «Stazione di benzina», e poi la grassetta pittura, dalle dimensioni fuori scala, di Santiago Idaniz, le foto virate d'azzurro di Anton Corbijn, quelle d'impietabile realismo di Zang Huan... Né manca la produzione nostrana con l'udinese Bodanza, autore di imponenti sculture, il goriziano Luca Suelzu, abbarbicato alla marginalità, co-

me cumuli di sedie, rese con sapiente pittura. Insomma, la varietà che vige oggi nel tumultuoso universo dell'arte. La Galleria «Planetario» sciorina, invece, una serie di personali, da quella di Fabrizio Plessi, con due nuove installazioni che insistono su acqua e fuoco, con relativi progetti, a quelle degli scultori Paolo Borghi, presente con bronzi e terracotte, e di Violetta, pure con sculture in terracotta. Nell'ambito pittorico, troneggia con quattro grandi pezzi l'argentino Cinali, l'artista dalle straordinarie realizzazioni corporee, mentre la russa Olga Tobreluts, occhieggiando con spregiudicatezza tra arte classica e attualità, s'impone con le sue figure sacrali, tra cui l'ormai famoso «San Sebastiano», dal volto mutuato dall'attore Di Caprio.

La Torbandena porta grandi nomi sia della recente storia sia di artisti più giovani. Da segnalare, senz'altro, il grande ritratto dell'americano Chuck Close, un artista realistico dalla tecnica certosina, oggi riemergente, e poi i trionfatori degli anni '80, come Baselitz, Hesse Maria Sicilia, Basquiat, per non parlare di Tapiès, e via via, tra capolavori del passato e ricerche di più giovani come Muller e Marsic, si arriva anche alle glorie di casa nostra come l'intramontabile Music.

Maria Campitelli



«Veniamo a Trieste per rendere omaggio a una squadra blasonata che sta ritornando grande. Perché quest'anno curiamo particolarmente la serie B e la Triestina è la grande, piacevole sorpresa della cadetteria. Perché io sono del Toro, e ricordo bene quando Ezio Rossi giocava: grande professionista, uno che dava tutto, un granata vero. E poi c'è Trieste, una città splendida...».

Simona Ventura è il solito, effervescente fiume in piena che i telespettatori conoscono. Domenica «Quelli che il calcio...» si collegherà con lo Stadio Rocco per Triestina-Bari. In tribuna, con Peppe Quintale, ci saranno il sindaco Roberto Dipiazza e (probabilmente) l'ex Miss Italia Susanna Huckstep; in studio, a Milano, dovrebbero esserci il parlamentare Riccardo Illy.

Simona, ma lo sa che il miglior piazzamento della Triestina in A fu nel '48, seconda dietro il Grande Torino...?

«Davvero? Beh, un motivo in più per rendermela simpatica. C'è anche il colore delle maglie che ricorda i miei granata...».

Ma in famiglia non siete «costretti» a tifare Sampdoria?

«Quello è un altro discorso. Ci pensano già i miei colleghi in trasmissione, a ricordarmi gioie e dolori della squadra di mio marito...».

Fare un programma di calcio senza far vedere mezzo gol: sembrava un'impresa impossibile...?

«E invece ci siamo riusciti. È stata la grande intuizione di «Quelli che il cal-

TELEVISIONE Domenica il popolare programma di Raidue si collega con lo Stadio Rocco per la gara con il Bari

## «Quelli che...» amano la Triestina

Simona Ventura: «È il nostro omaggio a una squadra ritornata grande»

cio...». Adesso, in tempi di pay tv, le varie televisioni sono piene di programmi impostati su questa apparente contraddizione. Ma all'inizio non dev'essere stato facile.

Arrivare dopo Fazio è stato difficile?

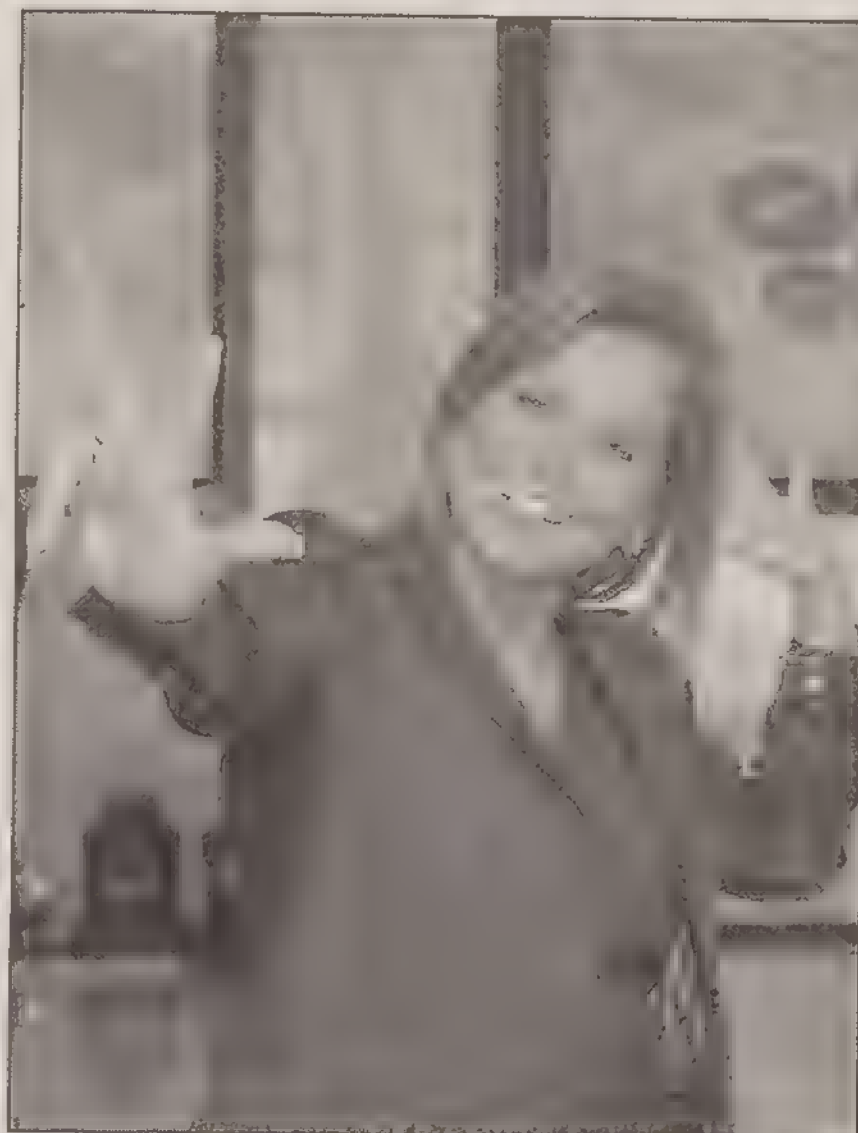
«Beh, dopo otto anni con lo stesso conduttore c'era il rischio di identificare il programma con la persona. Noi abbiamo lavorato sodo, come squadra, e penso che i risultati di questi due anni ci stiano dando ragione».

Su cosa ha puntato per differenziarsi?

«Io vado avanti per la mia strada, seguendo il mio stile. Diciamo però che ho voluto fare un programma più popolare e meno intellettuale: secondo me il calcio ha fra i suoi meriti quello di avvicinare, unire ceti sociali diversi. Che ne so, l'industriale e l'operaio, il politico e l'operaio... In fondo l'unica passione che unisce veramente la gente è il calcio».

Gene Gnocchi e Maurizio Crozza non risparmiavano nemmeno lei...

«Sono parte integrante di una squadra vincente. A volte mi massacrano ed è giusto che sia così: tra di



noi c'è veramente un grandissimo affetto e remiamo tutti dalla stessa parte».

Senta, ma com'è che dopo l'incidente dell'anno scorso con Gasparri avete un sacco di ospiti - in studio e negli



stadi - del centrodestra...?

«Non è vero. Lei ha forse visto la puntata coi governatori Formigoni e Storace, ma abbiamo anche tanti esponenti del centrosinistra: da Pecoraro Scario a

Rutelli la prossima settimana...».

Dica la verità: quella volta se l'è vista brutta...

«No, assolutamente. Io grazie a Dio non ho niente da nascondere. Ecco perché mi posso anche prendere delle libertà. Ma tutti sanno che da questo punto di vista sono una persona molto leale».

Gasparri alla fine ha detto che quella telefonata non la rifarebbe più...

«Ma è chiaro. Alla fine della fiera si è reso conto che era una cosa assolutamente ironica e come tale andava presa. Una cosa simile è successa con Moggi, all'Oscar del calcio: gli avevano riferito cose non vere, e poi lui si è reso conto di come stavano le cose».

Collina invece si è arrabbiato e stop.

«Io ritengo che le persone intelligenti debbano avere anche un po' di autoironia. Collina sarà anche il più grande arbitro del mondo, non lo metto in dubbio, ma quanto a ironia...».

Del Financial Times che ha letteralmente massacrato la tivù italiana, Rai e Mediaset, che dice?

«Intanto che di me non

ha detto nulla e questo, se permette, mi fa molto piacere. Penso comunque che nella nostra televisione qualcosa da cambiare c'è, ma non è certo tutta da buttar via. Ci sono trasmissioni tremende e trasmissioni di qualità».

Il buon gusto è diventato merce rara.

«Forse è diventata più ampia la forbice tra chi corre dietro agli ascolti e chi ha comunque la sua personalità. Dunque anche fra buon gusto e cattivo gusto».

Le mancano le «lene»?

«Un po'. Ma le guardo sempre. Per quattro anni sono state una splendida parentesi della mia vita professionale».

Dicono che a far giornalismo di denuncia siano rimasti solo loro...

«Io vedo in giro molti giornalisti servili con gli uomini di potere: è una cosa grave, ma è sempre stato così. E un po' nel nostro essere italiani, cercare di salire sul carro del vincitore».

Rifarebbe il Dopofestival?

«No, è stata un'esperienza unica e irripetibile. Anche perché mi hanno chiamata due settimane prima della messa in onda. Credo di essermela cavata bene, con ironia, ma basta così».

Anche perché per sostituirla hanno chiamato un pezzo da novanta...

«Sgarbi al Dopofestival secondo me è un'ottima idea. Ci sarà da divertirsi...».

Lei che fa, continua con «Quelli che il calcio»?

«Non lo so. Il contratto scade a giugno. Io sono qui. Vedremo».

Carlo Muscatello

RADIO Il conduttore del programma «La trave nell'occhio» protagonista di un'incredibile vicenda

## Fabio Visca spiato in casa dal computer

Collegamenti in Internet irti di insidie: come lasciare una porta aperta

LA CANTANTE HA 29 ANNI



### Cancro al seno per Anastacia

LONDRA Anastacia, la pop-singer statunitense dalla voce «nera», dovrà essere operata urgentemente per un cancro al seno. La cantante - a cui è stata diagnosticata la malattia in una fase precoce - continuerà a lavorare. Anastacia, 29 anni, sfodera la grinta di sempre: «Sono grata a tutti, ma per favore non voglio pietà: non ho alcuna intenzione di farmi abbattere da quello che mi è successo».

ROMA «Una vicenda terribile, ho paura di essere ascoltato nella mia vita privata, a casa mia. Spesso quando dobbiamo dirci qualcosa di riservato mia moglie e io andiamo a parlare in cucina». E quanto accaduto al conduttore della Rai Fabio Visca, spiato nella sua stessa casa. A farlo non era l'occhio indiscreto di una telecamera o un binocolo nascosti, bensì l'orecchio invisibile di un computer.

Proprio come in un film, sette agenti specializzati hanno setacciato il suo appartamento, messo a soqquadro i mobili, cercato nel televisore, investigato nei telefoni, guardato sotto i materassi alla ricerca, vana, di una microspia. Per esclusione, tecnici della Polizia Postale, della Polizia Scientifica ed esperti hanno ritenuto che, per quanto difficile da realizzare, a spiare il conduttore potesse essere un hacker, attraverso il mi-



Fabio e Fiamma

crofono in dotazione al computer proprio di Visca. Il conduttore ha un abbonamento Adsl che utilizza per pagare una bolletta fissa alla società di gestione telefonica per navigare in Internet senza limiti.

Da qualche mese la vita di Fabio Visca e di sua moglie è cambiata: «una volta individuato per esclusione il computer - ha detto - abbiamo sempre paura di essere ascoltati».

Lo ha rivelato a «Chi» Nozze e figlio per la Ferilli

ROMA «Mi sposo e voglio un figlio»: lo annuncia Sabrina Ferilli a «Chi» in un'intervista sul prossimo numero in edicola oggi. «Dopo una relazione che dura da 7 anni - ha detto parlando del suo legame con Andrea Perone - o adesso o mai più».

Dal 6 febbraio il Festival Berlino: in giuria c'è Anna Galiena

ROMA Anna Galiena è tra i componenti della giuria della 53.ª Mostra del Festival di Berlino (6-16 febbraio). La giuria, che sarà presieduta da Atom Egoyan, comprende anche l'attrice Martina Gedeck e il regista Kathryn Bigelow e Idrissa Ouedrago.

Le supervallette di Sanremo Gerini e Autieri a «braccetto»

ROMA Si promettono solidarietà le due vallette scelte da Pippo Baudo per il festival di Sanremo. «Ci terremo a braccetto. Se una cade, l'altra l'aiuterà», ha detto Claudia Gerini. «Sono convinta che ci divertiremo», ha aggiunto Serena Autieri.

FICTION Successo di pubblico del film-tv in onda su Raiuno

## Valgono otto milioni i «Sospetti» del regista triestino Gianni Lepre

TRIESTE Oltre 8 milioni di telespettatori in occasione della quarta puntata andata in onda lo scorso lunedì. La produzione di Raiuno «Sospetti 2» sta veleggiando con incredibili riscontri nel mare dello share del genere fiction ponendosi sulla scia persino di colossi consolidati come il commissario Montalbano.

A sorprendersi del picco di successo, a due puntate dalla fine della serie, è lo stesso regista, il triestino Gianni Lepre, non nuovo, comunque, a lavori di pregio maturati per il cinema e soprattutto per il piccolo schermo. Sua la regia di una altra storica programmazione, la prima serie di «Incantesimo», e inoltre del ciclo di 9 puntate del «Commissario Corso» con Diego Abatantuono.

Gianni Lepre ha curato la regia anche del primo lavoro Rai dedicato al tema dell'Aids partecipando alla rassegna di Chianciano con «Il cespuglio delle bacche velenose» che valse il Premio internazionale del pubblico, senza contare i molti servizi legati alle inchieste di «Chi l'ha visto».

L'elemento noir è insomma la matrice identificativa di Gianni Lepre, triestino che ha ripudiato ben presto gli studi fatti all'Istituto nautico per navigare sì, ma a modo suo, tra set, sperimentazioni e soggetti catturati prevalentemente all'estero. «Sono stato lontano da casa per ben 17 anni - racconta il regista - ho viaggiato tanto ma è stato in Scandinavia che ho iniziato a produrre molto, soprattutto per il cinema da sala. Tanto è vero che nel 1988 portai due film al Festival di Taormina e

l'allora direttore Rai, Massimo Fichera, disse: «Non è possibile sia un italiano a rappresentare la Scandinavia...». Tornai ben presto in Italia dove ho iniziato a lavorare ritrovando anche le mie radici. Credo che la serie «Incantesimo» abbia avviato una strada, a cui Sergio Silva, presidente delle produzioni televisive, ha subito creduto. Ho cercato di lavorare in tal senso ma senza dimenticare un dato che mi ha sempre affascinato, rapito quasi, cioè il mistero che avvolge l'uomo, le sue norme comportamentali, le sue dinamiche folli, tutto ciò che fa sorprendere, allibire ma anche rendere felici. Per questo ho amato molto anche il lavoro di inchiesta con «Chi l'ha visto?» - sottolinea Gianni Lepre -.

È servito per restare a contatto con la realtà, pur negli aspetti spesso tragici. Ma la realtà artistica attuale di Gianni Lepre è tutt'altro che tragica e parla ora di un successo televisivo in atto e di un futuro probabilmente ancora legato alle sue passioni narrative: «Nessuno alla Rai, nemmeno io lo confesso, credevamo in tale seguito per «Sospetti 2». Gli otto milioni sono un gran risultato considerando la fatica del lavoro, le molte avversità climatiche incontrate nelle locations e altri inconvenienti. Ma un altro dato mi conforta - conclude il regista - le quote del pubblico sono apparse distribuite armoniosamente in Italia. Questo mi piace e mi incoraggia nel mio lavoro, sempre, spero, orientato in produzione alla insegna del mistero e delle passioni».

Francesco Cardella



Gianni Lepre fotografato da Lasorte.

MUSICA Il pianista italoamericano ha deluso le aspettative alle «Mattinate» del Revoltella

## Franci, magma di suoni mal improvvisati

TRIESTE Non è stato secondo le aspettative l'ultimo concerto delle «Mattinate musicali al Revoltella», anzi il pubblico ne è uscito completamente scioccato. Eppure il protagonista, il pianista italoamericano Giacomo Franci, si presentava con un curriculum di tutto rispetto e con un programma assai interessante, «Usa & Europa», che coniugava autori americani coi grandi musicisti europei. Fra gli americani Aaron Copland di cui Franci ha pubblicato in esclusiva per la casa editrice «Fonè» l'opera completa per pianoforte (un triplo cd in prima mondiale). Sull'interpretazione di Copland, importante autore nato a Brooklyn nel 1900 e scomparso nel 1990, niente da eccepire: è poco conosciuto in Italia per le sue opere pianistiche

di cui sono stati proposti i «Four Piano Blues» e altre pagine scritte fra gli anni '20 e '60. Un vero eclettico che ha sposato la sua musica con il jazz e tutte le correnti d'avanguardia del primo Novecento (compresa la serialità) per passare poi a uno stile più semplice e comunicativo, quello che gli ha aperto le porte del successo e lo ha portato fino a noi soprattutto attraverso opere orchestrali come «El Salon Mexico», basato sul folklore locale (qualcuno lo ricorderà come colonna sonora del film «La Matadora», 1947, con Esther Williams e Ricardo Montalban).

Ma subito dopo Copland sono cominciati i dolori. Nelle balzane improvvisazioni su celebri song di Gertrude, dello stesso Franci, qualcosa ha cominciato a non quadrare. Nella

seconda parte del concerto si veniva a contatto diretto con due grandi compositori europei e qui è iniziato il gioco al massacro. Due preludi di Debussy sfocati da un uso forsennato del pedale, «La fille aux cheveux de lin» e «La cathédrale engloutie», illeggibili nel magma indistinto di suoni. Ma soprattutto è difficile poter toccare un mostro sacro come Chopin, eppure è accaduto con brani popolarissimi come lo «Studio op. 10 n. 3» e la «Polacca in La b magg. op. 53», risultati addirittura irriconoscibili nella ritmica, nella dinamica, nello stile con un'esecuzione fumosa, singhiozzante, assurda. Come fuoriprogramma (ma il pubblico se ne stava già andando) il Coro muto dalla «Butterfly». No comment!

Liliana Bamboschek

LIRICA L'opera di Janacek ha debuttato al PalaFenice, dove si replica fino a domenica

## Katia Kabanova, eroina piccolo-borghese

VENEZIA Sarà forse un caso, ma il Gran Teatro La Fenice è sempre stato all'avanguardia, in Italia, nella diffusione della produzione operistica di Leos Janacek il musicista moravo vissuto fra il 1854 e il 1928. Con la felice riproposta di «Katia Kabanova» in scena fino al 26 gennaio sotto il tendone del PalaFenice al Tronchetto, il palcoscenico veneziano accoglie, sia pure nella sede decentrata in cui è costretto a operare finché non si concluderanno i lavori di ricostruzione del teatro, un nuovo titolo janacekiano che va così ad aggiungersi alle già ascoltate «Jenufa» (1941), «Da una casa di morti» (1973 e '83) e «La volpe astuta» ('99).

Tratta da «L'uragano» di Ostrovskij, composta fra il 1919 e il 1921, tenuta a battesimo a Brno nel novembre del 1921, «Katia Kabanova» è uno dei capo-

lavori di Janacek, giunto allora alla pienezza della maturità che avrebbe caratterizzato l'ultimo decennio della sua attività.

Rispetto al dramma di Ostrovskij di cui pure accoglie la polemica rappresentazione della soffocante e brutale meschinità del mondo dei mercanti di un paese del Volga, il musicista concentra l'attenzione sul ritratto della protagonista, sul suo anelito di libertà, sul suo visionario misticismo, circoscrivendo il personaggio del fascino di un'infinita tenerezza lirica. Katia non è una Bovary: il suo dramma sarebbe inspiegabile al di fuori di una coscienza etica e di una religiosità contadina.

Lo spettacolo veneziano (un nuovo allestimento che si avvale della regia di David Pountney, delle scene di Ralph Koltai, dei costumi di Sue Willmin-

gton, del disegno luci di Mimi Jordan Sherin) ripropone la vicenda senza soluzione di continuità e in un'ambientazione piccolo borghese di livida evidenza.

Se lo spirito dell'opera è sostanzialmente tradito, è garantita la scorrevolezza dell'azione e la buona recitazione di tutti a cominciare dalla Katia intensa e partecipe di Gwynne Geyer per non dire di Christoph Homberger (il marito tradito), Clifton Forbes (l'amante) o l'intramontabile Karan Armstrong (la terribile suocera della protagonista).

Contribuiscono al buon esito della rappresentazione l'orchestra stabile della Fenice concertata e diretta da Lothar Koenigs e il coro preparato da Piero Monti.

Rino Alessi



CINEMA Due opere d'esordio, dall'Ungheria e dall'Austria, in concorso al Festival triestino

# Parole e silenzi ad Alpe Adria

I problemi della nuova Europa in due specchi, anche distorti

## Immigrati: quando il futuro è un viaggio senza speranza

TRIESTE Un filo rosso lega tre dei cortometraggi in concorso visti fino ad oggi: il tema, attualissimo, delle migrazioni. Si parte con «Einspruch III» dello svizzero Roland Colla, ovvero scene di ordinaria follia al confine svizzero: protagonisti presentati in coloratissime bolle pop, martellante musicina da videogame e risate registrate punteggiano questa provocatoria sit-com dell'assurdo, che ironizza su immigrati e guardie di frontiera. Apoteosi del grottesco: un rifugiato menomato dimentica la sua protesta di plastica e il maggiore dilemma per i ligi poliziotti che la ritrovano è di smaltire i pezzi dell'arto per una corretta raccolta differenziata: per Colla «il senso dell'umorismo come estrema via di scampo».

Ariella Reggio è la protagonista di «Passeranno anche stanotte» del giovane goriziano Matteo Oleotto: la donna, angosciata dai clandestini che attraversano il bosco dietro la sua casa, imbraccia il fucile e spara.

Ma è un pugno allo stomaco «La mort en exil», l'agghiacciante corto della turca Ayten Mutlu Saray: è la storia vera di un immigrato algerino espulso dalla Svizzera usando il «livello 3», una particolare procedura in cui il prigioniero viene immobilizzato e imbalsamato a mo' di pacco, con un nastro adesivo stretto attorno alla bocca che non permette quasi di respirare. «La mort en exil» sciocca proprio per la meticolosità e la freddezza con cui è messa in scena la disumana procedura. L'immigrato Khaled muore così, soffocato all'aeroporto di Zurigo nella civiltà Svizzera. Sono stati 7 in un anno i morti soffocati durante l'espulsione.

Frammenti di viaggio dalla Moldavia a San Pietroburgo per il francese Antoine Fumat nel suo «L'impitance». La voce off ci guida con incedere lento e incerto attraverso «espropriazioni, costruzioni e distruzioni», illustrando miserie e povertà, «combattuti tra il desiderio di morire e quello di vivere», e il viaggio diventa «smarrimento, perdita di certezze, isolamento».

Brutti, sporchi ma non cattivi i personaggi di «Val» del russo Edgar Bartenpev: in una villa decadente una donna è alle prese con l'assurda gelosia del marito, mentre tre balordi aspettano il momento giusto per sgraffignare qualcosa.

Il cipriota «Mavroskoufita» di Yiannis Yiapanis, senza dialoghi, mette in scena un «Cappuccetto Nero» tra droga, sesso, morte che si intrecciano senza filo logico, dove i personaggi sono illuminati dal collo in giù e si assiste a un movimento di corpi senza volti.

Sogno in bianco e nero per «Dream Work» del viennese Peter Tscherkassky, tributo all'arte di Man Ray girato attraverso la tecnica di stampa a contatto: materiale di repertorio viene copiato a mano fotogramma per fotogramma sulla pellicola. La frammentazione delle immagini, l'alternarsi rapido di luci e ombre, la distorsione dei suoni mettono a dura prova lo spettatore.

Finalmente succede qualcosa al villaggio di Mikova! Fuori concorso nella sezione «Immagini», ci divertiamo con «I am from Nowhere» di Georg Misch, che ricostruisce il clamore dei media attorno ai 150 abitanti del villaggio slovacco dei genitori di Andy Warhol. Giornalisti e troupe tv si contendono gli abitanti: tutti in paese rivendicano la parentela, solo il sindaco cerca di stoppare la verità. Gli interpreti sono simpatici e c'è spazio anche per riflessioni storico-politiche, con accenni alla «rivoluzione di velluto», al crollo del Muro e al sogno americano, che talvolta può trasformarsi in incubo.

Federica Gregori

TRIESTE Dall'ex Impero austro-ungarico arrivano in concorso al Trieste Film Festival due opere d'esordio, rappresentative di tendenze cinematografiche diametralmente opposte. Dall'Ungheria, il regista Gyorgy Palfi propone un film interamente senza dialoghi, intitolato «Hukkle»: una pellicola priva di storia lineare (nonostante nel corso di film si sviluppi anche una traccia legata a un omicidio) che ha per protagonisti la vita di un villaggio rurale e dei suoi abitanti.

Un giovane ubriaco sta russando in una carrozza, alcune donne sono impegnate a



Il film del regista ungherese Gyorgy Palfi, «Hukkle».

cucire nel negozio del sarto mentre degli uomini giocano a bocce in osteria; c'è chi raccoglie il miele e chi miete il grano. E poi ci sono gli animali, ripresi con il medesimo stile, senza distinzioni, quasi si trattasse di un documentario sulla natura in cui tutte le specie viventi hanno uguale dignità.

Tema ricorrente è quello di un uomo seduto ad aspettare l'autobus, dal cui singhiozzo prende origine l'onomatopeico titolo del film. Palfi ha dedicato attenzione spasmodica ai primissimi piani e alla registrazione dei suoni: e l'operazione funziona ottimamente come lente d'ingrandimento per le idiosincrasie dei suoi soggetti. Ma quello

che stupisce è soprattutto l'utilizzo degli effetti speciali, che unitamente ad espedienti di montaggio più tradizionali fanno da collante rispetto a diverse sezioni del film: immagini fuorvianti, come quella di un uomo che beve visualizzato attraverso i raggi X, mentre il liquido scende nel suo stomaco; oppure, il jet americano che passa sotto al minuscolo ponte di un fiume campestre. Soluzioni che salvano il film dal rischio terribile del manierismo, e assicurano momenti di divertimento in una produzione sperimentale che sarà per il regista un efficace biglietto da visita per il futuro.

L'Austria è rappresentata in concorso ad Alpe Adria Cinema dal debutto di Barbara Gräffner, «Mein Russland» («La mia Russia»). Il film racconta di Margit, una donna di 46 anni che lavora in banca, divorziata e madre di due figli. Margit vive a Vienna con un nuovo compagno; ma la sua routine familiare precipita nel caos quando il figlio porta in casa i parenti della fidanzata, una ragazza ucraina che ha deciso di sposare.

Si parla di continuo, in questo film di dialoghi in cui ognuno dei protagonisti continua ad esprimersi nella propria lingua, ma non ci si capisce. La regia di «Mein Russland» fa leva su di una recitazione dai toni eccessivi (tra gli attori, alcuni non professionisti) ulteriormente esasperata dall'uso delle attrezzature digitali. Ne esce una sorta di situation-comedy grottesca, che ricalca parzialmente le regole dello stile «dogma» (lunghe scene girate senza stacco, primi piani esagerati, riprese e movimenti di macchine provocatoriamente segnate da un gusto quasi videomatoriale) ma rimane ancorata a personaggi e luoghi comuni troppo stereotipati per risultare convincente.

Il film funziona, tuttavia, come specchio della nuova Europa e dello scontro in atto tra culture.

L'apertura dell'Europa dell'Est suona come una liberazione ha dichiarato la regista. «Ma io sono preoccupata: penso che questi paesi che per lungo tempo sono stati così lontani dagli standard occidentali saranno consumati da tutto ciò che proviene dal capitalismo, prima di rendersi conto di cosa stia accadendo». Sono in fondo queste le paure della protagonista, espresse attraverso pregiudizi e nostalgia.

Daniele Terzoli

## Il «Barbablu» di Zulawski stasera al Teatro Miela

TRIESTE Questi gli appuntamenti di spicco di oggi: nell'ambito della personale dedicata ad Andrzej Zulawski, alle 22 in sala Azzurra proiezione del film «La femme publique». Alle 17, in sala Excelsior, «Sul globo d'argento». E alle 20.30, al Teatro Miela, la prima assoluta dell'adattamento teatrale del romanzo di Zulawski «Barbablu». Regia di Michele Salimbeni. Nella sezione «Immagini» dalle 15, in sala Azzurra, i corti «L'orfano» (di Oliviero Toscani), «Rax» di Roberto Paci Dalò e «Dieci minuti alla fine» di Cipri-Maresco. Dalle 20, sempre in sala Azzurra, «Il treno» di Goran Kostic e «Mangiare, dormire, niente donne» di Heiner Stadler. Per il concorso dei lungometraggi, alle 20 in sala Excelsior il film «Occident» di Cristian Mungiu, e alle 22 la pellicola «Das Verlangen» («Il desiderio») di Iain Dillthey. Per il concorso dei cortometraggi da segnalare alle 20, in sala Azzurra, il film «Corvi» di Zelimir Gardiol. Stelle della steppa: ritorna in sala Excelsior dalle 15 e in sala Azzurra dalle 10.

CONCERTI Il pianista basco al Rossetti ospite della Sdc

# Achucarro: un talento da gustare lentamente

TRIESTE Da alcuni anni Joaquín Achucarro è una proposta costante e gradita delle stagioni della Società dei Concerti. Meglio tardi che mai, nel senso che potrebbe starci il rimprovero di un'adozione tardiva, di aver aspettato per invitarlo che superasse i trent'anni di carriera.

In realtà è proprio lentamente che le virtù del pianista basco sono emerse, che sono stati i tempi lunghi ad averlo imposto.

La partenza, lunedì sera al Politeama Rossetti, non è stata fulminea, in orbita non è entrato subito, i suoi vettori sono andati rafforzandosi cammin facendo e quanto agli inizi sembrava latitare, una personalità forte, si è rivelato solo alla lunga un pregio. Colpa del sistema che vuole bruciare le tappe, e dell'ascolto, spesso frettoloso e superficiale, mentre Achucarro incarna l'esemplare pianistico anti-ostentazione.

Pur possedendo il dono naturale di una magnifica pasta sonora non se n'è mai compiuto, pur potendo attingere ad una tecnica di prim'ordine non ha mai mostrato i muscoli, rimanendo fedele al piacere di donarsi, a quell'altruismo che sta nella gioia di fare musica.

L'altra sera al Politeama Rossetti, in un programma denso ed equamente suddiviso fra classicismo viennese e impressionismo franco-iberico, ha palesato i suoi meriti fin

dall'avvio, dal Schubert della Sonata in si maggiore, pagina forse minore, comunque trascurata in favore degli ultimi capolavori, indagati in tutte le implicazioni esistenziali da interpreti anche molto grandi, tratti dallo struggimento, dai cedimenti e dalle relative vertigini.

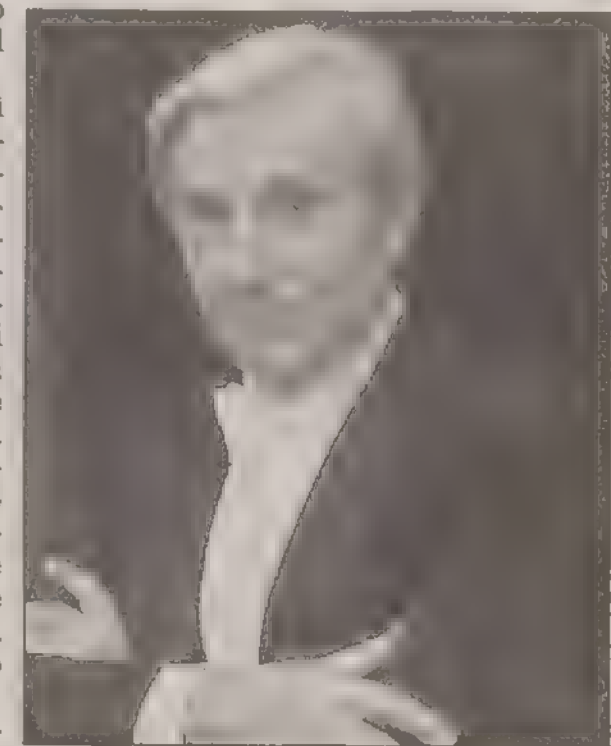
Achucarro è, invece, urto che è in pace con se stesso, è sicuro che la Sonata merita attenzione, ne mette in rilievo il vagare incerto e qualche affannoso inquietudine, ma soprattutto la limpidezza di pensiero ed il vigore morale che discende da Beethoven.

La bellezza del canto, la giustezza del peso pianistico sono alla base dei Sei pezzi di Brahms, con gli Intermezzi ammantati più di nostalgia che di declino.

Il consenso fin qui tributato al pianista si è fatto ancora più caldo dopo il Debussy dei Preludi, rivalutati nella linea e meno nella macchia, nel disegno e meno nella pittura, ed è diventato acclamazione entusiastica dopo i connazionali Granados e De Falla, con le delizie della «Fanciulla e l'usignolo» e i virtuosismi della Fantasia bética.

Ben tre fuori programma (Albeniz, De Falla e Scriabin) concludevano l'appagante serata.

Claudio Gherbitz



Il pianista basco Joaquín Achucarro.

## APPUNTAMENTI

Al Comunale di Monfalcone «I me ciamava per nome» di Renato Sarti

## I «Due esseri» di Dreyer a Udine

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del Marian Loborec Jazz Quartet.

Oggi alle 21, al ristorante «Al punto G» (v. Economo 12) il cabaret di Gianfranco e Flavio Furian.

Fino a sabato alle 17.30 e domenica alle 21, alla sala Bartoli del Politeama Rossetti, «Il racconto del Cermis» con Andrea Castelli.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti, va in scena il musical di Moni Ovadia «Il violinista sul tetto».

UDINE Oggi alle 20.30, al cinema Ferroviario, verrà proiettato «Tva mannikor» («Due esseri») di C. T. Dreyer.

Oggi alle 20, al Teatro San Giorgio, il Teatro delle Ariette presenta «Teatro

da mangiare? Evento per 26 commensali».

SACILE Oggi alle 21, al Teatro Zancanaro, la trasposizione teatrale di «Una giornata particolare» di Ettore Scola. Regia di Marco Bernardi. Con Patrizia Milani e Carlo Simoni.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Teatro Comunale, va in scena lo spettacolo di Renato Sarti «I me ciamava per nome - 44.787 Risiera di San Sabba». Ingresso libero.

TARVISIO Oggi alle 20.30, al Palazzetto dello Sport, concerto dell'Orchestra Jazz Friuli Venezia Giulia. Dirige Glauco Venier.

VENETO Oggi alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Ligabue.

1 MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E LE PENNE PARKER

<p><b>AMBASCIATORI E NAZIONALE</b></p> <p><b>IL SIGNORE DEGLI ANELLI</b> LE DUE TORRI</p> <p><b>Indagini SPORCHE</b> Dark Blue</p> <p><b>Frida</b></p>	<p><b>GIOTTO</b></p> <p><b>IL BUIO</b> NON HA MAI FATTO COSÌ PAURA!</p> <p><b>Richard Gere</b> L'AMORE INFIDELE</p> <p><b>Il Pianista del Tesoro</b></p> <p><b>Prendimi l'anima</b></p> <p><b>Il Mio Grosso Matrimonio Greco</b></p>
--	--

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Riva 11 Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Prima rappresentazione venerdì 24 gennaio 2003

## Rossetti

Oggi alle ore 17.30

Sala Bartoli  
Spettacolo 23 - L'altra prosa  
Teatro Stabile di Bolzano

Ciò che non si può dire  
Il racconto del Cermis  
novità di Pino Loperfido  
con Andrea Castelli  
regia Paolo Bonaldi

Oggi alle ore 20.30  
Politeama Rossetti  
Spettacolo 16 - I musical  
in collaborazione con Fondazione CTRieste  
Lorenzo Vitali presenta  
Moni Ovadia in

Il violinista sul tetto  
libretto Joseph Stein  
musica originali Jerry Bock  
libretto Sheldon Harnick

È in corso la prevendita per Masashi Action Machine (29-30 gen). La governante, Pallido oggetto del desiderio e La ballata dell'amore disonesto

ore 20.30 (A/E). Repliche: domenica 26 gennaio ore 16 (G/G); martedì 28 gennaio ore 20.30 (F/B); mercoledì 29 gennaio ore 20.30 (B/F); venerdì 31 gennaio ore 20.30 (C/A), sabato 1 febbraio ore 17 (S/S), domenica 2 febbraio ore 16 (D/D), martedì 4 febbraio ore 20.30 (E/C). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Tancredi» di Gioacchino Rossini. Prolusione all'opera di Bruno Cagli, oggi ore 18, platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Stagione lirica e di balletto 2002-2003. Sala Tricovich. «Casandora» spettacolo di balletto. Prima rappresentazione mercoledì 29 gennaio 2003 ore 10.30 matinee per le scuole. Repliche: giovedì 30 gennaio ore 10.30 (matinée per le scuole) e ore 20.30, venerdì 31 gennaio ore 10.30 (matinée per le scuole) e ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).

**AMICI DELLA CONTRADA**, Via Ghirlandino 12, tel. 040-948471. Domani ore 18, proiezione allo spettacolo «Le pillele d'Ercole». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. Tesseramento in corso.

**TEATRO CRISTALLO / LA CONTRA-**

DA. Venerdì 24 ore 20.30 «Le pillele d'Ercole» con Maurizio Micheli e Benedetta Boccoli. Regia di Maurizio Nicchetti. 040/390613; contrada@contrada.it; [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

**TEATRO MIELA**, Piazza Duca degli Abruzzi 3 tel. 040-365119. Per S/Paesati dalle 17 alle 19 è visitabile la mostra «Genti di Dio» di Monika Bulay. Ingresso libero.

**1.a VISIONE**  
AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-862424. 15.30, 18.30, 21.45: «Il signore degli anelli - Le due torri». Prenotazioni 040/372240-662424.

**ARISTON**, Viale Gessi 14. Tel. 040-304222. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. Da venerdì: «Ma che colpa abbiamo noi» di e con Carlo Verdone.

**ARISTON**. Versione originale inglese. Solo giovedì 30 gennaio: «Il signore degli anelli» (Lord of Rings) in inglese, riduzioni sono British Film Club. Info tel. 040/304222.

**EXCELSIOR**, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

**SALA AZZURRA**, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Alpe Adria Cinema. Trieste Film Festival.

**EXCELSIOR**, «Gangs of New York». In programmazione da venerdì 24 gennaio.

**EXCELSIOR**, ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore 15: Stelle della steppa: «Zol» di D. Omirbaev; ore 17: «(P)ossessioni»; il cinema estremo di Andrzej Zulawski; ore 20: concorso cortometraggi: «17 minute intagliate» di C. Miulescu;

concorso lungometraggi: «Occident» di C. Mungiu; ore 22: concorso cortometraggi «Heim» di M. Schellenberg; concorso lungometraggi: «Das Verlangen» di I. Dillthey.

**AZZURRA**, ALPE ADRIA CINEMA - TRIESTE FILM FESTIVAL ore 10: Stelle della steppa: «Gibel Otrara» di A. Amirkulov; ore 15: immagini di «Corti» prodotti dal festival di Villa do Conde a seguire «L'Orfano» di Oliviero Toscani; ore 17: stelle della steppa: ore 20: concorso cortometraggi: «Cmli gravani» di Z. Gvardiol; immagini: anteprima italiana, «Voz» di G. Kostic; immagini: anteprima italiana, «Essen» di Schiefel, keine Frauen» di H. Stadler; ore 22: «(P)ossessioni», con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

**TEATRO MIELA**, Giovedì 23 gennaio ore 20.30 (possessioni d'autore, spettacolo teatrale. Anteprima assoluta, «Barbablu», regia di M. Salimbeni, ritirare gli inviti presso il Cinema Excelsior (fino ad esaurimento posti).

**F. FELLINI. CINEMA D'ESSAL**, V.le XX Settembre 37 tel. 040-636495. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «L'Orfano del paradiso» con Julianne Moore. Vincitore della Coppa Volpi a Venezia e probabile candidato agli Oscar. Solo domani: «Pulp fiction».

A soli 3 €.

**GIOTTO** 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15: «Natale sul Nilo». La bomba comica delle feste. Ult. giorno.

**GIOTTO** 1. Solo alle 22.15: «Indagini

sporche» (Dark blue) con Kurt Russell e Lolita Davidovich. Vincitore del Leone d'oro al Not in Festival.

**GIOTTO** 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Frida» con Salma Hayek, Antonio Banderas, Valeria Golino, Edward Norton, Alfred Molina, Ashley Judd e Geoffrey Rush. Una storia di forza e determinazione al femminile. Una vita coraggiosa priva di compromessi di una «rivoluzionaria» della politica, dell'arte e del sesso.

**NAZIONALE** 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17 e 20: «Il signore degli anelli - Le due torri».

**NAZIONALE** 2. Solo alle 16.45. Dalla Disney: «Il pianeta del tesoro».

**NAZIONALE** 2. 18.30, 20.20, 22.15: «Darkness» con Anna Paquin. Il buio non ha mai fatto così paura!

**NAZIONALE** 3. Solo alle 16.45: «Harry Potter e la camera dei segreti».

**NAZIONALE** 3. 20.15, 22.20: «L'amore infedele» con Richard Gere.

**NAZIONALE** 4. 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Prendimi l'anima» di Roberto Faenza. Una storia scomoda tra Jung, Freud e una ragazza che getta un'ombra inquietante sui padri della psicanalisi.

**SUPER**, Via Paduina 4, tel. 040-367417. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Il mio grosso matrimonio greco». La commedia romantica che ha incassato di più nella storia del cinema Usa.

**2.a VISIONE**  
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040-304932. 18.30, 20.15, 22: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismaki.

**CAPITOL**, Viale D'Annunzio 11, tel.

040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Era mio padre» con T. Hanks, P. Newman. Ultimi giorni.

### UDINE

**TEATRO CLUB - UDINE NUOVO GIOVANNI DA UDINE**, Ert: Akropolis 3 24 gennaio 2003 ore 20.45. Auditorium Comunale di Pasian di Prato Teatro delle Albe - Ravenna Teatro presenta «Al placido Don. Fantasma dal fiume» di Renato Molinari e Luigi Dadina con Luigi Dadina. Regia Bruno Macaro. Info e prevendite: Teatro Club 0432/507953.

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**, Biglietteria tel. 0432/248418 - Biglietteria online: [www.teatroclub.it](http://www.teatroclub.it).

22 gennaio, ore 20.45 (abb. 4 turni A); 23 gennaio, ore 20.45 (abb. 4 turni B). Artisti Associati - Compagnia di Prosa Gianrico Tedeschi presenta: «Il medico per forza», farsa con musiche di Molliere, Monica Conti regia, con Gianrico Tedeschi.

**TEATRO CONTATTO**, Stasera, 23 e 24 gennaio ore 20 e 25, 26 gennaio ore 13 e ore 20 Teatro San Giorgio: Teatro delle Anette «Teatro da mangiare?». Tutto esaurito. Biglietteria: Teatro San Giorgio, da mar. a sab., ore 17-19, tel. 0432/51051-511861 [biglietteria@cssudine.it](mailto:biglietteria@cssudine.it) [www.cssudine.it](http://www.cssudine.it).

**CINEMA - MULTIPLEX 12 SALE**, PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2003 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., [www.cinecity.it](http://www.cinecity.it). Oggi posto unico

5.50 €. Film in programmazione. Rassegna «I gangster di Martin Scorsese»: «Taxi driver» 17.20, 19.50. A seguire: «Quei bravi ragazzi» 22.20. Posto unico 5.50 €. Rassegna «Sivigli di Stagione»: «The Tracker» 16.50, 18.40, 20.30, 22.20. «Il signore degli anelli - Le due torri» 16.30, 17.15, 18, 18.45, 20, 20.30, 21.30, 22.15. «Frida»: 18.05, 20.20, 22.20. Con Salma Hayek. «Prendimi l'anima» 18.45, 22.35. Di Roberto Faenza. «Danza di sangue» 20.15. Di John Malkovich. Con Javier Bardem. «Darkness» 16.50, 18.45, 20.40.

22.40 di Jaime Balaguer. «Ma che colpa abbiamo noi» 17.55, 20, 22.20. Diretto ed interpretato da Carlo Verdone. «Lontano dal Paradiso» 20.40. «L'amore infedele» 20.15, 22.35. Con Richard Gere. «Spirit - cavallo selvaggio» 16.30. «Era mio padre» 18.05, 22.40. «Harry Potter e la camera dei segreti» 17.20.

«Spy Kids 2 - L'isola dei sogni perduti» 16.55. «La foresta magica» 16.30.

**MONFALCONE** (www.teatro-monfalcone.it). Stagione di prosa 2002-2003: martedì 28, mercoledì 29 gennaio, ore 20: «Il violinista sul tetto» con Moni Ovadia. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19).

**TEATRO COMUNALE** (www.teatro-monfalcone.it). Stagione concerti:

2002-2003: domani, ore 20.45 Luisa Sello, flauto e Johannes Kropfisch, pianoforte; musiche di Messiaen, Boulez, Manoury, Durieux, Dalbavie, Risset, Tadini, Solbiati, de Incontrera, Bieletti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Acus - Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE**, (Go) Infofax: 0481-712020, [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it).

**KINEMAX** 1. «Il signore degli anelli. Le due torri». 16.45, 20.15.

**KINEMAX** 2. «Il signore degli anelli. Le due torri». 18, 21.30.

**KINEMAX** 3. «Il mio grosso matrimonio greco». 18.15, 20.15, 22.15.

**KINEMAX** 4. «Ma che colpa abbiamo noi». 18, 20.10, 22.20.

**KINEMAX** 5. «Spy kids 2: L'isola dei sogni perduti». 17.00. «Darkness»: 20, 22.10. Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.

stica 2002/2003: domani, ore 20.45 Luisa Sello, flauto e Johannes Kropfisch, pianoforte; musiche di Messiaen, Boulez, Manoury, Durieux, Dalbavie, Risset, Tadini, Solbiati, de Incontrera, Bieletti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste, Acus - Udine.

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE**, (Go) Infofax: 0481-712020, [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it).

**KINEMAX** 1. «Il signore degli anelli. Le due torri». 16.45, 20.15.

**KINEMAX** 2. «Il signore degli anelli. Le due torri». 18, 21.30.

**KINEMAX** 3. «Il mio grosso matrimonio greco». 18.15, 20.15, 22.15.

**KINEMAX** 4. «Ma che colpa abbiamo noi». 18, 20.10, 22.20.



La grande occasione di un elettricista nella fiction di Canale 5 in onda domani

## Mastandrea, ladro pentito

Una serie di film per la tv ispirata ai «colpi» d'arte

Barolo «felice» della decisione

## Novecento torna dopo Sanremo

ROMA «Novecento» non è scomparso dai palinsesti di Raiuno: è già prevista una nuova serie alla quale Pippo Baudo inizierà a lavorare dopo il Festival di Sanremo. E quanto precisa la Rai in una nota, dopo l'intervento di Maurizio Costanzo che ieri, nella sua rubrica sul «Messaggero», ha lamentato la scomparsa del programma dal palinsesto dell'ammiraglia di Viale Mazzini.

«Felice» per la conferma del suo «Novecento» a Raiuno, Pippo ringrazia Costanzo: «Avere un avvocato difensore come Maurizio - dice il conduttore - ha contribuito ad una decisione che era già nell'aria». «Novecento» dice ancora Baudo - è un programma che ci ha dato grandi soddisfazioni».

ROMA Ladro per fiction. Valerio Mastandrea debutta sul piccolo schermo di Canale 5 domani, in prima serata, con «Gli insoliti ignoti», il primo capitolo di una serie dedicata a una banda di ladri da barzelletta impegnati a truffare importanti opere d'arte.

«Io avevo qualche riserva sul titolo - precisa l'attore - Per me «I soliti ignoti» è una cosa sacra». E la commedia diretta da Monicelli è infatti solo uno spunto per raccontare una banda di ladroncini di periferia a cui capita la grande occasione: rubare «La dama di campagna» di Van Gogh.

Tutto ha inizio quando Cosimo, l'elettricista che è il vizio del furto (interpretato da Valerio Mastandrea), sistema l'impianto d'allarme di un ricco collezionista d'arte che gli rivela che un quadro ora appeso in un museo, una volta era suo. Cosimo ha un asso nella manica per compiere il furto: sua moglie Marisa, al

secolo Carlotta Natoli, presta servizio di vigilanza proprio nella galleria d'arte. Un colpo facile, pulito, che ti cambia la vita. «Il nostro tv movie non avanza pretese sul capolavoro di Monicelli - sottolinea il regista - sottolinea il re-



Antonello Grimaldi

gista Antonello Grimaldi - E' solo un fantasioso ritratto di alcuni furtantelli dal cuore d'oro, il tentativo di descrivere quel mondo di poveri ma non troppo che si barcamenano sul filo della legalità. Personaggi simpatici e arruffoni se

volette, che entrando in contatto con l'arte ne rimangono affascinati e commossi. Fino ad arrivare a mettere in discussione i loro progetti «criminali».

Questo tv movie dovrebbe far parte di una collana di altri 5 o 6 film, tutti che gireranno intorno al furto di un'opera d'arte e ispirati vagamente all'episodio di cronaca del furto di un quadro al Museo D'Arte Moderna di Roma di tre anni fa. Per il secondo capitolo, già in lavorazione, c'è anche Giorgio Tirabassi nel cast.

«Mi ha convinto perché il copione parla di determinate persone che affrontavano un punto di vista diverso da quello classico del «buono» - spiega Mastandrea - Pensavo di aver dato tutto a personaggi di questo tipo, invece a Cosimo ho dato qualcosa di più. Mi sono divertito da matti e sinceramente sono contento di aver fatto un passo avanti verso la tv. Ma non mi vedo per niente nelle serie lunghe».

Alessia Mattioli

## OGGI IN TV



I film

«Tutto finì alle sei» (Usa, '55) di Stuart Heisler con Jack Palance, Shelley Winters, Lori Nelson (Retequattro, ore 16.45). Mentre prepara un nuovo colpo, l'ex carcerato Roy Earl conosce Velma, una ragazza claudicante a cui paga la cura. Ma poi scopre che ama un altro.

«Sperduti a Manhattan» (Usa, '99) di Sam Weisman con Steve Martin, Goldie Hawn, John Cleese (Raiuno, ore 20.55). Henry e Nancy sono ormai soli. Lei vorrebbe divertirsi e l'occasione arriva quando a Henry viene fissato un appuntamento di lavoro a New York.

«Bull Durham» (Usa, '88) di Ron Shelton con Susan Sarandon (nella foto), Kevin Costner (La 7, ore 22.55). Una bella insegnante di provincia si dedica, anima e corpo, a due bravi giocatori della squadra locale di baseball.

«Tequila connection» (Usa, '88) di Robert Towne con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell (Retequattro, ore 23.30). Un trafficante di droga, deciso a cambiare vita, viene coinvolto in un ultimo lavoro. Ma un poliziotto vuole sgominare l'organizzazione.

«Tentacoli» (Ita, '77) di Oliver Hellman con Henry Fonda, John Huston, Shelley Winters (Raiuno, ore 3.05). Cali-

«Bull Durham» con Kevin Costner su La7

## La Sarandon indecisa sull'uomo da amare

fornia. Una piovra gigante impazzisce a causa degli ultrasuoni usati da un'impresa che costruisce un tunnel. Provocherà morte e distruzione.

## Gli altri programmi

Raiuno, ore 10

## Si parla di elisir di lunga vita

Esiste l'elisir di lunga vita? Questo il tema di oggi a «Cominciamo bene» con Toni Garrani e Elsa Di Gati. Ospiti: l'attore Mario Scaccia, il Professor Piergiovanni Carboni, direttore del Dipartimento di Scienze gerontologico-geriatriche e fisiatriche dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Roma.

Raiuno, ore 12

«La prova del cuoco» e i carciofi Oggi a «La prova del cuoco», il programma condotto da Antonella Clerici, Beppe Bigazzi parlerà della frittata di carciofi.

Raiuno, ore 20.50

## Gli assegni a «Mi manda Raiuno»

Cosa succede se gli assegni smarriti non vengono incassati dal destinatario ma da qualcun altro? Il risarcimento è garantito? A «Mi manda Raiuno», il racconto di quanti hanno visto passare gli anni con la speranza di incassare i propri soldi.

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

6.00 EURONEWS  
6.30 TG1 - C155  
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.  
7.00 TG1 (8.00-9.00)  
7.05 ECONOMIA OGGI  
7.30 TG1 FLASH L.I.S.  
9.30 TG1 - FLASH  
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE  
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.  
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO  
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
11.25 CHE TEMPO FA  
11.30 TG1  
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.  
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.  
13.30 TELEGIORNALE  
14.00 TG1 ECONOMIA  
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.  
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.  
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)  
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)  
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)  
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.  
20.00 TELEGIORNALE  
20.35 IL CASTELLO. Con Mara Venier.  
20.55 SPERDUTI A MANHATTAN. Film (commedia '99). Di Sam Weisman. Con Steve Martin, Goldie Hawn.  
22.40 TG1  
22.45 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.  
0.25 TG1 NOTTE  
0.45 NONSOLOITALIA  
1.05 SOTTOVOCE: MARIANO LIOACONO. Con Gigi Marzullo.  
1.40 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI  
2.40 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI  
3.00 RAINOTTE  
3.05 TENTACOLI. Film (avventura '77). Di Oliver Hellman. Con John Huston, Shelley Winters.  
3.45 UN CASO PER SCHWARTZ. Telefilm.

## RAIDUE

6.05 HELZACOMIC  
6.35 GATTODAGUARDIA  
6.40 DALLA CRONACA  
6.45 LA VOCE - L'UNITA'  
6.55 ANIMA E RINASCERE  
7.00 GO CART MATTINA  
7.05 L'ALBERO AZZURRO: UNA STRANA MALATTIA  
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI  
10.00 TG2 NOTIZIE  
10.05 TG2 NEON CINEMA  
10.15 NONSOLOSDI  
10.25 METEO 2  
10.30 NOTIZIE  
10.45 MEDICINA 33  
11.01 FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando e Paola Saluzzi.  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'  
13.50 TG2 SALUTE  
14.05 SENTINEL. Telefilm. «Il ritorno sulla scena»  
15.00 QUESTION TIME  
16.00 DAL SENATO: DIBATTITO RIFORME ISTITUZIONALI  
17.00 DIGIMON TAMERS  
17.25 CALCIO: ROMA - VICENZA  
18.15 TG2 - NET - METEO 2 (NELL'INTERVALLO)  
19.30 ZORRO. Telefilm. «Un ospite scomodo»  
20.00 CLASSICI DISNEY  
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.  
20.30 TG2 - 20.30  
20.55 CALCIO: CHIEVO - MILAN  
23.00 FRIENDS. Telefilm. «La confessione». «Accadde quella sera...»  
23.50 GARY & MIKE. Telefilm. «Il viaggio di Gary e Mike»  
0.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO  
0.15 TG2 NOTTE  
0.40 TG2 NEON CINEMA  
0.50 TG PARLAMENTO  
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.10 RISCHIO MORTALE. Film tv (azione '98). Di Scott Paulin. Con John Allen Nelson, Charles Durning.  
2.32 RAINOTTE  
2.35 TG2 SALUTE (R)  
2.45 SESTANTE (R)  
3.20 TUTTOBENESSERE (R)  
3.50 CERCANDO, CERCANDO  
4.10 ANIMA MUNDI  
4.15 NET.TV.UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

## RAITRE

6.00 RAINNEWS 24 MORNING NEWS  
8.05 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI  
9.05 ASPETTIAMO COMINCIAMO BENE  
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.  
12.00 TG3 - TG3 METEO  
12.25 TG3 SHUKRAN  
12.45 MEMORIA IN CORSO  
13.10 RAI EDUCATIONAL - PAROLA MIA  
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
14.20 TG3 - TG3 METEO  
14.50 TG LEONARDO  
15.00 TGR NEAPOLIS  
15.10 TG3 - GT RAGAZZI  
15.20 SCREEN SAVER  
15.55 CARTONI DELLA MELEVISIONE  
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI  
17.00 DAL SENATO: DIBATTITO RIFORME ISTITUZIONALI  
18.30 GEO & GEO. Documenti.  
19.00 TG3  
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
20.00 RAI SPORT TRE  
20.10 BLOB  
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.  
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.  
23.00 TG3  
23.05 TG REGIONE  
23.15 TG3 PRIMO PIANO  
23.35 NON C'E' PROBLEMA  
24.00 TG3 - TG3 METEO  
0.10 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA STORIA SIAMO NOI  
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
2.00 RAINNEWS 24  
2.30 NEWS RACCONTO ITALIANO - 1A PARTE  
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO  
3.15 SUPERZAP (5.15)  
3.45 USA 24 H (5.45)  
4.05 RASSEGNA STAMPA DELL'HERALD TRIBUNE  
◆ Trasmissioni in lingua slovena  
20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TGR

## CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.55 TRAFFICO - METEO 5  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TG5 MATTINA  
8.45 VERISSIMO MATTINA  
9.30 TG5 BORSA FLASH  
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)  
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. «Il falso medico»  
13.00 TG5  
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.  
14.15 CINEVETRINE. Telenovela.  
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.  
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI  
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.  
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.  
20.00 TG5  
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.  
21.00 FRANCESCA E NUNZIATA. Film (drammatico). Di Lina Wertmüller. Con Sofia Loren, Giancarlo Giannini, Claudia Gerini.  
22.00 TGCOM (ALL'INTERNO)  
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.  
1.00 TG5 NOTTE  
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)  
2.00 OCEAN GIRL. Telenovela.  
2.30 TG5 (R)  
3.00 STEFANIE. Telefilm.  
3.45 TG5 (R)  
4.15 NEW YORK UNDERCOVER. Telefilm.  
5.00 OCEAN GIRL (R). Telenovela.  
5.30 TG5 (R)  
■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

## ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI  
9.00 TARZAN. Telefilm. «Problemi giovanili»  
10.00 RAINBOW. IL MONDO SEGRETRO DEI COLORI. Film (avventura '95). Di Bob Hoskins. Con Bob Hoskins, Dan Aykroyd.  
11.30 NASH BRIDGES. Telefilm. «La chiave scomparsa»  
12.25 STUDIO APERTO  
13.00 STUDIO SPORT  
14.00 DETECTIVE CONAN  
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO  
14.30 FUTURAMA. Telefilm. «Un colpo di testa»  
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. «Terrori in diretta»  
15.55 WHAT A MESS SLUMP E ARALE  
16.10 POKEMON, THE JOHTO LEAGUE CHAMPIONS  
16.40 MA CHE MAGIE DOREMI!  
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE  
17.25 DUE GEMELLE E UN MAGGIOROMO. Telefilm. «Foto di famiglia» (seconda parte)  
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. «Ballerino per una notte»  
18.30 STUDIO APERTO  
19.00 PIU' FORTE RAGAZZI. Telefilm. «Brivido mortale»  
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.  
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. «Raffiora il passato»  
22.50 DARK ANGEL. Telefilm. «Spasimante per Max»  
«Dose di vita»  
0.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
0.45 STUDIO SPORT  
1.01 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)  
1.50 P.S.I. FACTOR. Telefilm.  
2.50 NON E' LA RAI  
4.05 I-TALIANI. Telefilm.  
4.30 TALK RADIO  
4.45 MACISTE CONTRO I CACCIATORI DI TESTE. Film (avventura '63). Di Guido Malatesta. Con Kirk Morris, Laura Brown.

## RETE4

6.00 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.  
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.  
7.15 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA  
8.15 PESTE E CORNA  
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)  
8.45 QUINCY. Telefilm. «Salsiccia omicida»  
9.45 BATTICUORE. Telenovela.  
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.  
11.30 TG4  
11.40 FORUM. Con Paola Perego.  
13.30 TG4  
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.  
15.00 SOLARIS - IL NONDO A 360 GRADI. Documenti.  
16.00 SENTIERI. Telenovela.  
16.45 TUTTO FINI' ALLE SEI. Film (poliziesco '55). Di Stuart Heisler. Con Shelley Winters, Lee Marvin.  
18.55 TG4  
19.35 SPIARIO DEL TG4  
19.50 CALCIO MERCATO. Con Paolo Bargigella.  
20.00 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.  
21.00 SIKKA. Telefilm. «L'arrampicatrice» «Un delitto irrisolto»  
23.30 TEQUILA CONNECTION. Film (poliziesco '88). Di Robert Towne. Con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer.  
0.30 TGFIN (ALL'INTERNO)  
1.35 ATTENTI A NOI DUE. Film (commedia). Di Mariano Laurenti. Con Nino D'Angelo, Fabrizio Braccioni.  
3.10 IL RIBELLE DI CASTELMONTE. Film (avventura '64). Di V. De Angelis. Con Gerard Landry, John Kitzmiller.  
4.30 PESTE E CORNA (R)  
4.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)  
4.50 COME ERAVAMO

## LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO  
7.00 OMNIBUS LA7  
9.15 MIA ECONOMIA  
9.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)  
10.05 LINEA MERCATI  
10.10 FA LA COSA GIUSTA (R)  
11.05 SISTERS. Telefilm.  
12.00 TG LA7  
12.15 LINEA MERCATI  
12.20 SPORT7  
12.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.  
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.  
14.05 ALLA LARGA DAL MARE. Film (commedia '58). Di Charles Walters. Con Glenn Ford, Gia Scala.  
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.  
16.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.  
18.20 N.Y.P.D. Telefilm.  
18.35 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.  
19.20 SFERA NEWS. Con Andrea Monti.  
19.45 TG LA7  
20.15 LINEA MERCATI  
20.20 SPORT7  
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.  
21.30 SPECIALE LA7  
22.30 TG LA7  
22.50 NOTTE DA LUPI  
22.55 BULL DURHAM - UN GIOCO A TRE MANI. Film (commedia '88). Di Ron Shelton. Con Susan Sarandon, Kevin Costner, Tim Robbins.  
1.00 MURPHY BROWN. Telefilm.  
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.  
2.00 OTTO E MEZZO (R)  
3.00 DUE MINUTI, UN LIBRO  
3.05 CNN INTERNATIONAL

## TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.  
6.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.  
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10  
9.00 LEONELA. Telenovela.  
9.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.  
10.00 CHICAGO STORY. Telefilm.  
11.00 MARCO POLO EXPRESS. Telefilm.  
12.30 S P O R T I S O N T I N O 2002/2003  
12.50 ZOOM REGIONE  
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10  
13.30 BASKET: COSENZA - SENZA CONFINTI 5  
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 17.10 (R)  
18.00 QUATTRO CHIACCHIERE  
19.10 IL NOTIZIARIO  
20.00 ITINERARI NELL'ARTE E NELLA CULTURA  
20.30 SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.  
21.00 WANDIN VALLEY. Telefilm.  
22.15 PROGETTI INDUSTRIALI  
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30  
23.00 LE MIE NOTTE SONO MIGLIORI DEI VOSTRI GIORNI  
0.45 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)

## TELEFRIULI

6.40 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA  
7.15 BUONGIORNO FRIULI  
9.15 RASSEGNA STAMPA (R)  
9.45 TG D'EPOCA  
10.00 ARABAKI'S  
13.00 CUCINOONE  
13.15 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA  
13.30 NON PERDIAMO LA BUSOLA (R)  
13.45 HOTEL CALIFORNIA  
14.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA (R)  
18.00 TG PRIMORKA  
19.00 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA  
19.30 SPORT IN... SERA  
20.00 IL SINDACO IN LINEA  
20.30 AZZURRO ITALIA  
23.30 TELEGIORNALE FRIULI VENEZIA GIULIA  
23.45 SPORT IN... SERA  
0.20 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.  
STIME E PERIZIE SU GIOIELLI ARGENTI OROLOGI LASCIATI ED EREDITATI  
BERNARDI & BORGHESI  
VIA SAN NICOLO', 36 TRIESTE  
TEL. 040/639006 040/630037

## CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA  
14.30 CINQUE MATTI AL SUPERMERCATO. Film (commedia '73). Di Claude Zidi. Con Les Charlots.  
16.00 TENNIS: OPEN D'AUSTRIA - SINTESI  
17.00 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA. Documenti.  
17.30 MEDITERRANEO. Documenti.  
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT  
20.00 PARLIAMO DI...  
20.30 PALLACANESTRO: ITALIA - SLOVENIA  
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE  
22.30 PATTINAGGIO ARTISTICO: CAMPIONATI EUROPEI  
23.45 TV TRANSFRONTALIERA  
RETE A  
6.00 GET UP!  
7.00 INBOX  
10.00 SURFIN'  
10.50 TGA FLASH  
11.00 ENERGY  
13.00 COMPILATION  
17.00 TGA FLASH  
17.05 CHART.IT  
18.00 MUSIC MEETING  
18.50 TGA FLASH  
19.00 AZZURRO  
20.05 MUSIC ZOO  
20.30 EURO CHART  
21.30 100% ROCK  
23.30 MUSIC ZOO

## ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA  
8.00 LA VOCE DEL MATTINO  
18.00 FOX KIDS  
19.00 PUNTO FRANCO  
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI  
20.15 AVVISO D'ASTA  
20.45 BAR SPORT  
22.15 SKY NEWS  
22.45 PROGETTI IN COMUNE - PAROLA AGLI ASSESSORI  
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI  
TELEPORDENONE  
6.30 UOMINI LIBERI. Documenti.  
7.00 TELEGIORNALE DEL NORD  
9.00 CARTONI ANIMATI  
9.10 ECONOMIA SENZA CONFINI  
10.00 CARTONI ANIMATI  
13.10 REMBER ANNI 60/90  
15.10 CARTONI ANIMATI  
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD  
20.15 TG FRIUL  
21.30 SPECIALE FERRARI CLUB  
22.15 SISTEMA PORDENONE: I DEMOCRATICI DI SINISTRA  
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD  
23.10 TG FRIUL  
23.30 LE OSTERIE  
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD  
2.30 TELEGIORNALE DEL NORD

## MTV

6.00 NEWS  
7.00 WAKE UP!  
10.00 FLASH  
10.10 PURE MORNING  
12.00 FLASH  
12.10 MUSIC NON STOP  
16.00 MUSIC NON STOP  
16.50 FLASH  
20.00 MUSIC NON STOP  
21.00 SO 80'S  
22.30 LOVELINE. Con Camilla Raznovich.  
23.30 UNDERESSED. Telefilm.  
23.55 FLASH  
24.00 BRAND: NEW  
1.00 MUSIC NON STOP  
DIFFUSIONE EUR.  
6.30 TNE GIORNALE  
7.00 HINTERLAND  
13.00 TNE GIORNALE  
13.15 ATLANTIDE  
13.30 STREET LEGAL. Telefilm.  
14.30 TNE CONSIGLIA...  
18.30 STREET LEGAL. Telefilm.  
19.25 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE  
19.40 ATLANTIDE  
19.55 CANI FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.  
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE  
21.00 PRESA DIRETTA  
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE  
23.40 HIT CASINO  
24.00 FILM. Film.

## ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO  
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.  
7.45 NEWS LINE  
8.15 COMING SOON TELEVISION  
8.30 MATTINATA CON...  
12.20 BUON SEGNO  
12.30 NEWS LINE  
13.00 UGO RE DEL JUDO  
13.30 PILLOLOTTO  
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA  
14.00 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA  
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.  
15.30 NEWS LINE  
16.00 POMERIGGIO CON...  
18.00 BONAZZA. Telefilm.  
19.00 NEWS LINE  
19.50 PILLOLOTTO  
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA  
20.20 LASSIE. Telefilm.  
20.50 LA MAMMA DI UN ANGELO. Film tv (drammatico '96). Di Michael Scott. Con Marcia Cross, James Marshall.  
22.45 SOUTH BEACH. Telefilm.  
23.45 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW  
0.50 BUON SEGNO  
1.00 NEWS LINE  
1.15 COMING SOON TELEVISION  
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

## RETE AZZURRA

8.00 SAMPEI  
8.30 NEGLI OCCHI DI UNO SCONOSCIUTO. Film (giallo '97). Di Michael Toshiyuki. Con Richard Dan Anderson.  
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.  
11.30 LA CINTURA D'ORO. Film (azione '77). Di Yoon Noi.  
13.30 IL LOTTO E' SERVITO  
14.00 SAMPEI  
16.00 SEVEN SHOW  
17.30 SUN COLLEGE  
19.00 NOTIZIARIO  
19.30 SAMPEI  
20.50 DOLCI BUGIE. Film (commedia '88). Di Nathalie Delon. Con Treat Williams, Joanna Pacula.  
22.45 SEVEN SHOW  
23.00 IL LOTTO E' SERVITO  
23.30 IL CLUB DELLA MOTO  
TELECHIARA LUX TV  
7.00 NOTIZIE DA NORDEST  
7.15 SUMAN  
9.00 FUTSAL 5 V 5  
10.30 TELECHIARA PER VOI  
12.00 I SALMI  
12.30 IL SICOMORO  
15.15 UDENZA DEL PAPA  
16.00 SUMAN  
17.15 TERRALUNA  
18.00 TELECHIARA PER VOI  
19.10 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA  
21.00 TG  
22.00 CICLOCROSS

## RADIO

RAIUNO 95.5 e 97.5 MHz/103.5 AM  
6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma vero; 8.26: GR1 Sport; 8.40: Solemi; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: GR1 (11.00) 10.05: Questione di borsa; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute!; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradiocolori; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento nuovo; 13.40: Hobo; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Bao bab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli; 17.40: GR1 Titoli; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: L'erede le mal fa; 19.00: GR1 (21.00); 19.30: GR1 Affari; 19.35: Accanto a te; 19.40: GR1 Titoli; 20.55: Zona Cesar; 21.00: Ca o Chieva; 21.10: GR1 Titoli; 21.15: GR1 Titoli; 21.20: GR1 Titoli; 21.25: GR1 Titoli; 21.30: GR1 Titoli; 21.35: GR1 Titoli; 21.40: GR1 Titoli; 21.45: GR1 Titoli; 21.50: GR1 Titoli; 21.55: GR1 Titoli; 22.00: GR1 Titoli; 22.05: GR1 Titoli; 22.10: GR1 Titoli; 22.15: GR1 Titoli; 22.20: GR1 Titoli; 22.25: GR1 Titoli; 22.30: GR1 Titoli; 22.35: GR1 Titoli; 22.40: GR1 Titoli; 22.45: GR1 Titoli; 22.50: GR1 Titoli; 22.55: GR1 Titoli; 23.00: GR1 Titoli; 23.05: GR1 Titoli; 23.10: GR1 Titoli; 23.15: GR1 Titoli; 23.20: GR1 Titoli; 23.25: GR1 Titoli; 23.30: GR1 Titoli; 23.35: GR1 Titoli; 23.40: GR1 Titoli; 23.45: GR1 Titoli; 23.50: GR1 Titoli; 23.55: GR1 Titoli; 24.00: GR1 Titoli.

RAIDUE 95.5 e 97.5 MHz/103.5 AM  
6.00: no più; 6.01: Il Cammello di Radio-2; il caffè; il Max e Rob; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.00: Fanno e Fanno; 8.10: GR1 Titoli; 8.50: SSSI; 9.00: Il ruga di conigli; 11.00: Il Cammello di Radio-2; La TV che non dorme; 11.30: GR1 Titoli; 12.47: GR Sport; 13.00-28 minuti; 13.00: Viva Radio2; 15.00: Atlantide; 17.00: Il Cammello di Radio-2; 18.00: Storia di Radio2; 20.00: Alle 8 sera 20.45: D. Spenser; 21.00: Il Cammello di Radio-2; 21.30: Rock e i suoi fratelli; 23.00: Il Cammello di Radio-2; Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Inipit; (R); 2.01: Alle 8 di sera; 2.20: Atlantide (R); 4.10: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radio-2.

RAITRE 95.5 e 97.5 MHz/103.5 AM  
6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 9.30: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 10.50: Radio3 Mondo; 11.00: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: La Baracuda; 13.45: GR3 (14.15-15.15); 15.10: Affari; 18.00: GR1 Musica; 18.10: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello. Occasioni; 15.00: Fahrenheit; 15.10: Stonyville; 18.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 19.05: Holywood party; 19.10: Radio3; 19.20: Elezioni; 20.30: I Carte o; 21.15: Fiamme; 21.30: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 22.00: Notte Classica. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RAIUNO 95.5 e 97



## EDMUNDO E ROMARIO AMICI

Fra Edmundo e Romario di nuovo pace. I due calciatori non si rivolgevano la parola da tre anni, dopo essere stati grandi amici, al punto che sulle spiagge di Rio ancora ci si ricorda di un folle Capodanno che i due passarono assieme all'ex romanista Renato e a Maradona. Sabato scorso c'è stato un lunghissimo incontro pacifico finito poi con una feijoada a casa di Edmundo.

## OGGI IN TV

0.45 Italia 1: Studio sport  
12.20 Telemontecarlo: Sport7  
12.30 Telemontecarlo: Sportison-  
tino 2002/2003  
12.47 Radiodue: GR Sport  
13.00 Italia 1: Studio sport  
13.25 Radiouno: GR1 Sport

13.30 Telemontecarlo: Basket: Co-  
senza - Senza Confini  
TS  
16.00 Capodistria: Tennis:  
Open d'Australia - Sin-  
tesi  
17.25 Raidue: Calcio: Roma -

Vicenza  
19.50 Rete 4: Calcio mercato  
19.54 Radiodue: GR Sport  
20.00 Raitre: Rai Sport Tre  
20.20 Telemontecarlo: Sport 7  
20.30 Capodistria: Pallacan-  
estro: Italia - Slovenia

20.55 Raidue: Calcio: Chievo -  
Milan  
21.00 Radiouno: Calcio: Chie-  
vo - Milan  
22.30 Capodistria: Pattinag-  
gio Artistico: Campiona-  
ti Europei

## PESCARA CONTA I FERITI

«L'ho detto e lo ripeto: voglio lasciare questo calcio, non ne posso più». Così il presidente del Pescara, Scibilia, commenta gli incidenti (con un bilancio di 44 feriti, sette persone arrestate e quattro denunciate) avvenuti l'altra sera in occasione della partita della sua squadra contro la Sambenedettese, per il girone B di C/1. Il Pescara dovrà anche pagare al Comune i danni.

**ROTL**  
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

**SPORT**

**ROTL**  
CONCESSIONARIO PIAZZA G. GALERA

SERIE A Definita «imbarazzante» la posizione del dirigente rossonero e, al contempo, presidente della Lega

# Un siluro nerazzurro contro Galliani

Favori arbitrari alla base della denuncia di Facchetti, sposata anche dal presidente

## DALLA PRIMA PAGINA

## Un Trieste-Udine da serie A

Il suo Verona, maltrattando il Milan di paron Nereo, aveva consegnato lo scudetto del 1973 alla Juventus e la più grande amarezza della carriera all'allenatore più simpatico d'Italia.

Altrettanto ignoto sarà il nostro destino di primavera. Questo è uno scudetto senza prenotazione: lo possono vincere in tre - Milan, Inter e Juve - anche se per ora lo meriterebbe soltanto la Lazio, ridotta in società a pane e acqua.

A me il Milan sembra un po' meno travolgente di quanto si dica in giro. Tanto di cappello però, e senza nessuna esitazione, per la disinvoltura tattica al confine dell'avventurismo.

E' la squadra meno "all'italiana" oggi in circolazione. Il Milan sta tentando la stessa strada del Real Madrid, e cioè dimostrare che il football non dipende dai ruoli ma dagli spazi. Sicché, si può mettere in campo nella stessa partita Raul, Zidane, Ronaldo, Figo, tutta gente dal gol genetico, senza per questo provocare la Caporetto in difesa.

Lo stesso fa il Milan con Serginho, Rivaldo, Inzaghi e Shevchenko contemporaneamente in campo. Mica roba da ridere; eppure, la squadra sta segnando più di tutti e, questo il bello, sta prendendo meno gol di tutti. Il meglio del Milan non sta nella classifica, ma nel coraggio. Tanto che confesso di non credere ancora del tutto a quanto vedo.

La Juve è un caso clinico, anche se in senso fausto. La Juve c'è sempre; le altre possono esserci e/o non esserci, la Juve no, la Juve c'è e basta. Non ho mai saputo spiegarmi questa inaudita stabilità della Juve nel tempo, ma è sempre così, che gli Agnelli siano in gloria o in recessione. Se vuoi trovare la Juve, cerca lo scudetto: nei suoi dintorni la incontrerai con l'aria di custodire roba eminentemente sua.

Nella nebbia di Verona si è visto chiaramente che la Juve ha in testa un sacco di cose. La coppa europea, senza dimenticare lo scudetto. Vedo Lippi molto in palla, quasi che la squadra fosse di sua proprietà.

E sta tornando Trezeguet. Hanno ragione i miei due figli di inossidabile fede bianconera, reduci dall'invisibile Verona di domenica sera, quando dicono che è bastato un solo tempo visibile per ammirare uno dei centravanti più eleganti del mondo.

A me, frequentatore di ricordi più che di stadi, Trezeguet ricorda certi colpi d'anca in progressione di Cruyff, l'olandese che semplificò al massimo tutto ciò che serve per andare in gol. Ricorda a volte l'aploomb di Van Basten alla battuta. Mi fa pensare anche a Thierry Henry, quella meraviglia di attaccante dell'Arsenal che proprio la Juve aveva in casa ma non capì e lasciò andare via.

Io invece non capisco l'Inter, eternamente a caccia di se stessa. Non c'è squadra al mondo che abbia preso più giocatori. Vanno e vengono a stormi. Arrivano, si appannano e non appena se ne vanno rifioriscono che è una bellezza.

Tanto per ridere, Simic, Seedorf e Pirlo sembravano accessori all'Inter. Oplà, cambiano soltanto di indirizzo a Milano e, a botta calda, diventano venerati titolari della squadra della porta accanto. Sono "campioni d'inverno" con il Milan tre giocatori superflui con l'Inter! Ma si può?

L'Inter deve sperare soltanto in Batistuta. I 34 anni contano meno se compensati dalla voglia assassina di rimandare il crepuscolo. Sarò pazzo, ma credo più in Batistuta che in Cuper il grigio.

I soli tecnici che finora hanno fatto la differenza sono Del Neri (Chievo) e Mancini (Lazio). Il primo mette allegria, il secondo porta stile. Incredibilmente, Capello non fa più notizia; solo stress. La sua Roma abdica esattamente come il Barcellona in Spagna, nonostante disponga del più completo asso italiano: Totti.

Non parlo di arbitri italiani. Li lascio con inespugnabile volontà ai cantori dei cosiddetti "arbitri migliori del mondo". Godetevi tutti, da Bertini (promosso "internazionale" 22 giorni fa!) a Trentalange, da Raccalutti a Pellegrino e affini.

Toccando per scaramanzia tutto ciò che serve, noto piuttosto una novità geo-calcistica non da poco a conclusione del girone d'andata. Il Friuli-Venezia Giulia, poco più di un milione di abitanti, ha in questo momento due squadre in serie A!

Altro che derby tra Tondo e Illy o tra la Guerra e Sgarbi. Questi sembreranno gioiosi ditirambi politici al confronto dei derby, fin qui perduti nella notte dei tempi, tra Udinese e Triestina.

Arbitro Collina, beninteso, per salvare l'unità della regione.

Giorgio Lago

MILANO «Non obblighiamo nessuno a fare un passo indietro. Dico solo che è una questione di buon gusto, ma comunque possiamo andare avanti così con la fiducia che tutto sarà regolare». Non è una richiesta di dimissioni, quella di Massimo Moratti. Non è però neanche un attestato di appoggio incondizionato nei confronti di Galliani.

Come Giacomo Facchetti, anche il presidente dell'Inter ha la certezza che ci sia un conflitto d'interessi nella doppia carica di presidente della Lega e amministratore delegato del Milan e ripete l'aggettivo «imbarazzante», già usato dal suo vicepresidente: «Confermo la mia stima a Galliani - ha detto Moratti - ma è chiaro che è difficile dividere i due ruoli e questa cosa fa un po' impressione. Se io avessi scelto Nizzola come vicepresidente dell'Inter, la cosa avrebbe provocato qualche imbarazzo. La stessa situazione si è creata adesso».

Non spetta a Moratti, però, chiedere le dimissioni di Galliani, ma è chiaro che sin dalla prossima assemblea del 30 gennaio si tornerà a parlare del conflitto d'interessi del dirigente rossonero: «Non obblighiamo nessuno a fare un passo indietro. Galliani può far be-

ne, ma non tutte e due le cose contemporaneamente e quindi potrebbe decidere di tenere una sola carica».

Poco chiaro è però il ruolo ricoperto dall'Inter nell'elezione di Galliani. Facchetti ha sostenuto che l'amministratore delegato Rinaldo Ghelfi, rappresen-

tante nerazzurro all'assemblea del 9 luglio, «non ha votato per Galliani». Moratti ha spiegato di non aver partecipato a quella assemblea perché la riteneva non decisiva e ha detto che «il voto era segreto allora e lo è anche oggi». Ma Antonio Gi-raudo, amministratore dele-

gato della Juventus, ha ricordato di aver chiesto e ottenuto l'appoggio di Moratti per l'elezione di Galliani, «nonostante fossimo d'accordo sul fatto che non fosse la situazione ideale».

Di certo c'è che Adriano Galliani non ha alcuna intenzione di lasciare le sue cariche, né al Milan né in Lega, dato che ritiene la sua presidenza pienamente legittima: «Io non mi dimetto, perché credo finora di aver fatto un buon lavoro. Se mi dimettessi, darei ragione a chi crede che abbia agito in favore o in sfavore di qualcuno. Non volevo nemmeno candidarmi, ho ceduto soltanto in seguito alle pressanti richieste degli altri presidenti, che poi mi hanno eletto democraticamente con 24 voti a favore e dieci schede bianche: nessuno ha votato contro di me».

Alla base della questione scatenata da Facchetti, i torti subiti dall'Inter a Perugia e i presunti favori ottenuti al contrario dal Milan, in particolare i nove rigori di cui hanno beneficiato i rossoneri dall'inizio del campionato. Zero invece il numero di penalty assegnate contro la squadra di Ancelotti.

«Ma io ho la coscienza a posto - ha detto Galliani - non ho fatto niente per favorire il Milan».

## COPPA ITALIA

## La Lazio va in semifinale soffrendo contro il Bari

**Bari** 0  
**Lazio** 0

BARI: Battistini, Candrina, Negruz, De Rosa, Mora, Mazzei (st 24' Said), Markic, Pizzinat, Cordova (st 40' Doudou), Vantaggiato (st 38' Ruberto), Valdes. All. Giannini  
LAZIO: Marcheggiani, Oddo, Stam, Couto, Pancaro, Castroman (st 43' Baggio), Simeone, Liverani, Manfredini (st 15' Fiore), Corradi, Chiesa (st 24' Lopez). All. Mancini  
ARBITRO: Farina  
NOTE: Ammoniti Corradi, Negruz, Mora, Castroman, Cordova, Manfredini.

BARI La Lazio passa alle semifinali di Coppa Italia ma il Bari l'ha messa alla frusta. I giovani mandati in campo da Tardelli hanno dato tanti fastidi alla difesa di Couto e Stam e Marcheggiani ha avuto i suoi sudori freddi in qualche occasione. La Lazio ha cercato a inizio ripresa di chiudere ogni discussione ma non ha trovato la freddezza di Chiesa o di Castroman. E cos', soffrendo fino alla fine, i laziali hanno ottenuto - grazie alla vittoria dell'Olimpico - il traguardo.

Un'idea del presidente della Camera di commercio, Paoletti, ribadita anche dal consigliere regionale Paris Lippi

## «Finanziamo le squadre triestine col Fondo benzina»

Da un gruzzolo di 8 milioni di euro sono già state sovvenzionate Bavisela e Barcolana

TRIESTE Una parte delle risorse del Fondo benzina e gasolio agevolato in soccorso delle principali squadre professionistiche della città. Triestina in primis. La proposta avanzata dal consigliere regionale Paris Lippi (An), componente del Fondo gasolio, trova riscontro. Non è una semplice sparata. Alla Camera di commercio si sta lavorando in questa direzione, come conferma lo stesso presidente Antonio Paoletti, che vanta la primogenitura: «L'idea mi è venuta una mese fa, forse c'è stata una fuga di notizie, in ogni modo fa piacere che esca da un membro di giunta. L'ente che presiede è da sempre vicino allo sport, ora si tratta di confrontarci e pianificare l'intervento».

In altre parole capire l'entità del contributo da attribuire tra i 6,5 milioni di euro della benzina e il milione e 700 mila euro del gasolio, già utilizzati per manifestazioni quali Barcolana e Bavisela.

«Apprezzo il fatto che Paoletti ci stava pensando, ora bisogna intervenire in tempi brevi perché, a esempio, realtà come la pallamano sono in seria difficoltà. Questi fondi servono a incrementare lo sviluppo economico e turistico della città, basterebbe attingere meno del 10 per cento della cifra totale. Destinare una parte alle squadre cittadine, a seconda delle realtà, mi sembra un'ottima ricaduta d'immagine - spiega

Lippi - chiedendo un segnale concreto da chi in questo momento ha le casse piene». E propone il semplice marchio Trieste da abbinare alle maglie alabardate.

Inutile dire che la soluzione prospettata viene accolta con grande soddisfazione dai diretti interessati.

«Sarebbe la nostra ancora di salvezza - sottolinea il presidente della pallamano, Lo Duca - anche perché

richiama volutamente la recente iniziativa del Comune pro-Triestina (12 mila proposte d'intervento ai commercianti), che fa però storcere il naso agli esclusi. «È una cosa giusta aiutare chi in questo momento vive la situazione più elatante. Sono per altro convinto che, essendo il sindaco di tutti gli sport, non mancherà di riservare analoga attenzione agli altri - la posizione molto esplicita di Roberto Cosolini, che invece parla in maniera entusiasta, nella doppia veste di presidente della pallacanestro Trieste e della Confederazione nazionale dell'artigianato, del possibile contributo dal Fondo benzina-gasolio: «Sono lieto che un esponente politico come Lippi pensi all'insieme delle società di vertice e non solo a qualcuna. Conoscendolo bene, non avevo dubbi in tal senso. L'utilizzo di tali fondi va indirizzato secondo gli obiettivi che, se non sbagliato, riguardano l'immagine della città e arrivano a finanziare manifestazioni culturali e turistiche. L'impatto della Triestina sui media è sotto gli occhi di tutti. La pallacanestro ha dalla sua una continuità di vertice e l'impegno in una coppa europea, mentre la pallamano conta da anni sui risultati. Con noi, insomma, si parla della città e mi sembra difficile pensare che, senza offesa, il concerto di Denis Fantina a Capodanno valga più della Triestina».



Antonio Paoletti

altre possibilità per il momento non sono andate a buon fine. L'anno scorso le 23 lettere spedite dal sindaco ad altrettante aziende ci hanno aiutato e non salvano, lo dico senza alcuna polemica».

Il riferimento alle lettere

Pietro Comelli

Criticato a Roma l'argentino approda a Milano

## Batistuta si presenta: «Ho scelto l'Inter solo grazie a Moratti»

MILANO L'accoglienza del popolo nerazzurro è stata calda e affettuosa come lo fu quella per Crespo. Gabriel Batistuta, 34 anni a febbraio, non è arrivato in doppia cifra nell'anno solare 2002, ma dodici stagioni italiane lo hanno consacrato idolo. E ieri mattina, nel giorno del battesimo interista, c'erano alcune centinaia di tifosi ad attenderlo, nonostante la pioggia. Applausi, canti, cori: per Batigol è stato un trionfo. E lui ha ricambiato promettendo lo scudetto.



Gabriel Batistuta

Batistuta ha mostrato la sua maglia nerazzurra numero 19 per le foto di rito e poi ha preso la parola, tradendo un filo di emozione. «Ci sono state due ragioni che mi hanno spinto a venire all'Inter: a Roma non ero più accettato dai tifosi, ma questo non è stato fondamentale. Erano arrivate altre offerte ma non le ho accettate. Poi è giunta quella dell'Inter e ho detto subito di sì». Batistuta ha spiegato che è

stato fondamentale l'intervento di Moratti: «L'Inter è una società seria, ha dimostrato che può lottare per lo scudetto. E poi voglio bene al presidente Moratti e questo ha pesato in maniera determinante. Quando mi ha chiamato non ho pensato ad altro se non a venire qui per vincere tutto».

In molti hanno sorriso pensando al fatto che il sì sia giunto solo con Batistuta alla fine della carriera, ma l'ex romanista ha zittito subito chi lo descriveva come una scelta di ripiego: «Tante volte sono stato vicino all'Inter, ma ora che sono arrivato dimostrerò che non è tardi. Forse l'età migliore è passata, ma ho ancora l'entusiasmo di un ragazzo e tanta rabbia». La rabbia determinata da un addio al veleno con la Roma. Batistuta, comunque, non ha fatto polemiche nei confronti degli ex compagni, indirizzando le sue frecciate solo ai tifosi e ai giornalisti romani.

## Ciullo: «Ora sto bene, ho voglia di correre»

TRIESTE Marco Rigoni è arrivato ieri a Trieste, nel pomeriggio ha sostenuto le visite mediche ma deve ancora apporre la sua firma sul contratto che lo legherà all'Alabarda.

Per il momento quindi non gli è concesso parlare con la stampa. Solo quando l'ex juventino avrà superato tutti gli esami medici, dimenticando la mossa di infortunati che ne hanno contraddistinto la breve carriera, allora potrà profondere parola.

Della mezza punta, comunque dicono tutti un gran bene. Dal suo ex compagno di squadra Gentile, fino a Francesco Ciullo che ha incontrato più volte Rigoni da avversario. «Diciamo che lo conosco di vista - assicura Ciullo - avendo giocato contro di lui sia quando era con le giovanili del Padova che con quelle della Juve. Ricordo che tecnicamente è molto bravo; non ricordo invece esattamente la sua posizione in campo».

Diciamo secondo punta o esterno offensivo. In pratica lo stesso ruolo Ciullo e di tanti altri.

«Beh, la concorrenza aumenta sempre di più.

Ma tra infortuni e squalifiche a volte siamo contatti».

Eh sì, gli infortunati. Zanini è ancora alle prese con la frattura alla costola. E Gentile ha ripreso ad allenarsi a parte. Bacis ieri si è bloccato



Francesco Ciullo

per una distorsione alla caviglia; non si conosce ancora la gravità del danno ma si tratta dello stesso tipo di malanno che ha tenuto Ciullo per tanto tempo fuori dal campo.

«Ora sto bene - assicura Ciullo - ma pensavo fosse meno lungo di quanto non lo sia stato. Domenica ho giocato e credo di essere di nuovo in forma. Ma devo convivere con i dolori prodotti dai legamenti che si sono allungati. Era da Cagliari che non giocavo: oltre due mesi e non vedevo l'ora di tornare. Una voglia matta di rientrare in questa Triestina che sta correndo da matti».

Al punto da divenire la regina d'inverno della cadetteria. Uno scettro che Francesco Ciullo non ha mai portato, nemmeno in categoria inferiori. «È una cosa stupida: guardi la classifica su videoregistratore e ti accorgi di essere primo. Una sensazione mai provata. Devo dire che vendendola dal di fuori negli ultimi due mesi ho visto una grande Alabarda. Si è sempre dimostrata superiore a tutte le altre, con l'eccezione del secondo tempo con il Siena e la partita di Genova. Ma proprio lì ha dimostrato di meritarsi il primato: sotto due volte, è riuscita a rimontare pur non giocando benissimo. Per il resto corriamo sempre il doppio degli altri».

Alessandro Ravalico



BASKET La nazionale italiana incontra questa sera i vicini di Lubiana a Pordenone

# Italia-Slovenia, partita senza suspense

I ragazzi di Recalcati già qualificati, gli avversari invece a caccia di punti

## Juniores: successo con brivido

**TRIESTE** Successo con il brivido per la Pallacanestro Trieste nella prima giornata di ritorno del campionato juniores d'Eccellenza. La formazione di Andrea Melloni si è imposta 85-78 sul parquet dell'Union Beton Codroipo al termine di 40' molto sofferti. Trieste parte bene, tocca il massimo vantaggio sul 46-28 prima di chiudere il primo tempo sul 48-36.

Rimonta dei padroni di casa nel terzo quarto (55-58), quindi nuova accelerazione dei biancorossi grazie alla concretezza di Verzi e Postir e all'intraprendenza dei cadetti Tonetti e Sain. Trieste ritorna a +15, ma non fa i conti con l'orgoglio dei friulani che a 2 minuti dalla sirena tornano a meno uno sul 76-77. Finale avventato che consegna i due punti agli ospiti.

«Una gara difficile - racconta il tecnico Andrea Melloni - nella quale c'è stato un po' di tutto. Sicuramente la pausa e il fatto di non aver giocato una partita dallo scorso 23 dicembre non ci ha aiutati. E non a caso i migliori, Tonetti e Sain, sono stati quelli che avevano alle spalle due gare con i cadetti».

Tengono il passo di Trieste Snaidero e Solari, vittoria del Kontovel nel derby con la Bernardi Don Bosco.

**Risultati:** Union Beton Codroipo-Pall. Trieste 78-85, Snaidero Udine-Monfalcone 106-52, Barcolana-Solari 50-96, Kontovel-Bernardi 100-83, Cordenons-Bor (si gioca il 5 febbraio), Zampollo Gradisca-Asem San Daniele (2 febbraio).

**Classifica:** Pall. Trieste e Snaidero 24, Solari 22, Cordenons 16, Codroipo e Bor 14, Kontovel 12, Zampollo 10, Bernardi 8, Asem, Ubm, Tavella 6, Barcolana 0.

ellegi

## Allievi: Ginnastica senza rivali

**TRIESTE** L'ultima giornata di andata del campionato allievi d'Eccellenza conferma il predominio della Ginnastica Triestina, a punteggio pieno dopo il rotondo successo ottenuto nel derby contro il Don Bosco. Vittoria maturata nei secondi venti minuti e propiziata dalle buone prove di Gustin (29) e Bronzato (15). Nel Don Bosco da segnalare le prove di Pizziga (14), Suber (9) e Grimaldi (8). Si conferma al secondo posto l'Union Beton Codroipo, a valanga contro Staranzano. Vittoria limpida della formazione di Lenarduzzi che ha chiuso la pratica dopo il primo quarto chiuso sul 30-4. Migliori marcatori Priante (17), Nadalin (15), Del Sal (9). Sale al quarto posto l'Ardita Gorizia dopo il successo conquistato sul campo della Fau Udine, quarta vittoria stagionale per la Servolana di Palombita che sfrutta il fattore campo regolando il Boranga Pordenone. Della Venezia (14), Polla (13) e Zini (9) i migliori realizzatori triestini. Sconfitta di misura per il Bor, superato 91-82 a Pordenone nonostante l'ottima prova di Gustin (29).

**Risultati della tredicesima giornata:** Codroipo-Staranzano 89-51, Cbu-Ardita 52-56, Martinel-Bor 91-82, Cordovado-Latte Carso 74-59, Sgt-Don Bosco 69-50, Torre Basket-Silenia 44-57, Servolana-Boranga 66-44.

**Classifica:** Sgt 24, Union Beton Codroipo 22, Cordovado 20, Latte Carso 18, Don Bosco e Ardita Gorizia 16, Silenia 14, Fau 12, Torre e Servolana 8, Staranzano 6, Martinel 4, Tecnoleggi 2, Boranga 0.

l.g.

## Cadetti: ancora braccio di ferro

**TRIESTE** Continua il braccio di ferro al comando della classifica del Campionato cadetti d'Eccellenza. La Pallacanestro Trieste regala senza problemi lo Staranzano, il drago di Vatoev soffre ma riesce a rispondere imponendosi di misura sulla Ginnastica Triestina. Gara bella e intensa, decisa nelle battute finali dopo 40' giocati sul filo dell'equilibrio. Migliori marcatori Schina (18), Zanellato (14) e Schiavo (12) per il Drago, Cigliani (28) e Giraldi (10) per la Sgt.

Va al Kontovel il derby dell'altipiano contro la Ljubljanska Banka Bor. 65-51 il risultato a favore della compagine di Brumen, trascinata da Skocaj (23) e Rogelja (12). Non bastano al Bor le prove di Nadisek (10), Sossic (8) e Udovic (7).

Sconfitta in trasferta per il Mazzoleni & Facori, superato 87-70 dall'Arte Bitesini. Deciso nel risultato l'infortunio del muggesano Cilia (7). Migliori realizzatori della compagine di Colombo, Zampar (20) e Germani (11).

**Risultati della giornata:** Pall. Trieste-Staranzano 101-48, Arte Bitesini-Mazzoleni & Facori 87-70, Ljubljanska Banka Bor-Kontovel 51-65, Drago-Sgt 80-79.

**Classifica:** Drago e Pall. Trieste 20, Sgt 14, Kontovel 10, Bor e Arte Bitesini 8, Staranzano e Muggia 4.

lo. ga.

## BOCCE

Mentre la Poniziana continua a lottare per evitare la retrocessione

# Il Portuale salta sul tram della speranza

**TRIESTE** Due i tram che passano per Prosecco, uno targato «speranza» e l'altro «salvezza», e il Portuale ha preso al volo il suo per rimanere aggranciato all'alta classifica, mentre per la Poniziana la lotta per non retrocedere si presenta dura. Tutti s'attendevano la grande sfida fra le due migliori staffette di questo campionato di serie B ma purtroppo, causa un improvviso malessere in campo di un assistente ai tiri, l'attento e tempestivo due arbitrale Marsich e Hrovatin ha immediatamente sospeso la prova. Fortunatamente non ci sono state conseguenze e l'incontro ha potuto proseguire con il tiro di precisione

che ha infiammato le tribune perché Sancin (Poniziana) e Taddeo (Portuale) si sono dati battaglia bocca su bocca in uno scontro veramente esaltante fino alla fine dove sul 14 pari Sancin ha centrato l'ultimo pallino oltre la linea di fondo vincendo per 19 a 14. Ritorna in corsia Sancin nel Pto contro Bigollo ed è una continua rincorsa con Bigollo sempre in vantaggio di una o due lunghezze ma Sancin non molla e riesce a dare una zampata finale per strappare un pari sul 20 a 20. Veramente ottime le prove del poniziano che ha dimostrato gran concentrazione e soprattutto la grinta che il tecnico s'attende-

va da questo giocatore. Nei tradizionali il Portuale mette in campo il suo maggiore bagaglio tecnico e, malgrado che tutti siano piuttosto tesi e sentano la particolare atmosfera creata dal derby, da scacco matto in tutte le specialità. Nell'individuale Balos parte sotto tono e digerisce a stento il gioco forse un po' troppo spumeggiante del giovane Buzzi che centra pallini e bocce in una grandinata di tiri continui, ma nella fase centrale dell'incontro sfrutta a pieno gli errori dell'avversario e lo distacca di brutto chiudendo a suo favore sul 13 a 8. Buona la prova di Luca Balos che ha saputo attendere il momento

giusto, tamponando i momenti difficili con consumata esperienza nonostante la sua giovane età. Nella coppia con Taddeo e Sibella (nuovamente micidiale e decisivo negli accosti) battaglia sul filo del rasoio con fasi alterne nei confronti di Stebel e Marino, ma, sul parziale di 7 a 6, la svolta decisiva, a Marino non riesce l'annullo e pagano quattro punti pesanti, si deconcentrano e la partita termina sul 13 a 6 per il Portuale. La terna Tenze, Polizon e Zocco naviga sempre in vantaggio su Stringone (senza dubbio il migliore in campo), Schillani e Scarcelli e non incontra grosse difficoltà aggiudicandosi la prova per 13 a 6.

Negli altri incontri la Plozner supera il Tagliamento e si porta da sola al comando della classifica approfittando dello stop subito dalla Tre Stelle battuta in casa dalla sempre rocciosa Lattier Cividale. Questi i risultati completi della seconda giornata del girone di ritorno: Tre Stelle-Latt. Cividale 4-8, Portuale-Poniziana 7-3, Fontana-Quadrifoglio 6-6, Belvedere-Turriachese 6-6, Plozner-Tagliamento 7-5. La classifica: Plozner punti 17, Latt. Cividale 15, Tre Stelle, Turriachese e Portuale 14, Tagliamento e Fontana 8, Quadrifoglio e Belvedere 7, Poniziana 6.

Aldo Iacobini

## CALCIO

Partito il torneo, San Luigi a valanga sul San Giovanni nella categoria '92-'93

# Pulcini nella neve ad Altura

**TRIESTE** Le bizzze del maltempo (la neve, ndr) hanno creato qualche problema all'Altura, ma alla fine il Torneo di Altura, riservato ai pulcini, è partito. Nella categoria '92-'93 il San Luigi si è imposto per 10-2 sul San Giovanni grazie alla sua maggiore tecnica. Per i biancoverdi ci sono state due quaterne, firmate da Maselli e Sperti, nonché le reti singole di Turello e M. Finiu. Per i rossoneri sono andati a segno Sincovich e Benedetti. Il Montebello Don Bosco ha piegato l'Altura B per 6-0, mettendo a frutto una partenza lanciata. Gli sconfitti si sono presentati con una squadra rinnovata, che ha stentato a ingranare e ha chiuso il primo tempo sotto per 5-0. I salesiani hanno colpito con Ciriello, che ha realizzato una cinquina, e Manlio. L'Altura A e il Muggia hanno impattato per 5-5 al termine di una partita combattuta. Sul 2-0 in favore degli «organizzatori», il loro portiere Pianina si è infortunato ed è stato sostituito da Brusa-

din. I muggesani ne hanno approfittato e si sono portati in vantaggio (4-2), poi hanno incassato il 4-4. Avanti ancora i rivieraschi e quindi il definitivo 5-5. L'Altura ha segnato con Zorn - quattro gol - e Marsi, gli avversari hanno finalizzato con D'Alessio (3) e De Bracco (2). Positiva la prestazione di Dragone tra i padroni di casa. Passando al '94, divertente pareggio per 3-3 tra il San Sergio e l'Esperia. Marcatori: Facco, Di Gregorio, Criveli (SS), Savron, Braulin, autorete (E). La determinazione e la continuità hanno premiato l'Altura a dispetto del Montebello Don Bosco: 5-1. Marcatori: 2 Flego, Vidoni, Sircelj, Cozzi (A), Benegutti (M). Sfida intensa tra il San Luigi e il San Giovanni, terminata 4-3. Marcatori: 2 Dehò, Millo, Papagno (SI), Forte, Lubich, Prioglio (SG). Il San Luigi ha avuto poi la vita più facile contro il Fani Olimpia, sconfitto per 11-3. Marcatori: 5 Papagno, 2 Miraglia, 2 Dehò, 2 Spreafico (SI), 2 Zucca, autorete (Fo).

m. la.



Carlo Recalcati, l'allenatore della squadra azzurra che questa sera a Pordenone incontra la Slovenia.

Claudio Fontanelli

## SCI

Sulla pista Sauc l'atleta triestino si impone nella prova Fis valida per il Trofeo Maniaco

# Vatua domina lo speciale di Piancavallo

Ottimo sesto posto per Cesca (Sci Club '70). Ragazze alabardate senza rivali

**PIANCVALLO** Il triestino Matteo Vatua ha vinto il secondo slalom speciale Fis regionale valido per il Trofeo «Maniaco». Sulla pista Sauc di Piancavallo, il portatore della rappresentativa del Comitato regionale ha dominato la prima manche, resistendo poi al ritorno di Nicola Basso (Cr Ciment) che ha chiuso al secondo posto, a 1'09 dal vincitore. Terzo Stefano

Vuerich del Lussari. Ottimo sesto posto per Andrea Cesca dello Sci Club '70. Questi i risultati degli altri triestini in gara: 16° Stefano Cornachin (Sc 70); 19° Livio Sadoch; 29° Gianluca Furlani (XXX Ottobre); 32° Davide Mian (idem); 35° Teo Beltrame (Sci Cai Ts); 36° Stefano Bolcic (XXX Ottobre).

Nella gara femminile

no Vuerich del Lussari. Ottimo sesto posto per Andrea Cesca dello Sci Club '70. Questi i risultati degli altri triestini in gara: 16° Stefano Cornachin (Sc 70); 19° Livio Sadoch; 29° Gianluca Furlani (XXX Ottobre); 32° Davide Mian (idem); 35° Teo Beltrame (Sci Cai Ts); 36° Stefano Bolcic (XXX Ottobre).

Nella gara femminile

no Vuerich del Lussari. Ottimo sesto posto per Andrea Cesca dello Sci Club '70. Questi i risultati degli altri triestini in gara: 16° Stefano Cornachin (Sc 70); 19° Livio Sadoch; 29° Gianluca Furlani (XXX Ottobre); 32° Davide Mian (idem); 35° Teo Beltrame (Sci Cai Ts); 36° Stefano Bolcic (XXX Ottobre).

Nella gara femminile

## Cuccioli e baby in pista a Forni di Sopra nello slalom gigante

**TRIESTE** Successo di partecipanti per il Memorial «M. Degano», slalom gigante organizzato sulle nevi di Forni di Sopra dallo Sci Club Pasian di Prato. Oltre 160 i cuccioli e i baby che hanno affrontato il percorso che ancora una volta ha visto protagonisti i minisciatori alabardati dello Sci Cai Ts, dello Sci Club '70 e dell'S.S. Mladina, che hanno monopolizzato la classifica a squadre assieme al G.S. Sella Nevea.

Vittoria di Benedetta Vasselli tra le baby, davanti alla compagna di squadra dello Sci Cai Trieste Reber. Quarta la Vescovo (Cai Ts) e quinta la Cividin (XXX Ottobre). Tra i baby vittoria di Matteo Menazzi (Sella Nevea), che ha preceduto i triestini Cora (70), Kerpan (Mladina) e Catinia (Cai Ts), gli ultimi due terzi a pari merito. Erika Bardi (Pordenone) e Alessandro Doneddu (Dauda) si sono imposti tra i cuccioli. Categorie che hanno visto la Pitteri (XXX Ottobre) e Kerpan (Mladina), rispettivamente quarta e terzo ma primi dei triestini.

a. r.

## ARTI MARZIALI

Reduce dalla manifestazione di Muskat (una vittoria e una sconfitta) l'atleta cerca nuovi obiettivi nella «kick thai»

# Lazzaro si rialza e punta al titolo



Il boxeur triestino Franco Lazzaro (a sinistra nella foto), medaglia di bronzo ai mondiali di kick-boxing, ha ben figurato nel recente torneo di Dubai.

**TRIESTE** Una sconfitta ai punti e una vittoria prima del limite è il bottino ottenuto dall'atleta triestino di kick boxing Franco Lazzaro nell'ambito del «Muskat Festival» gala di kick boxing e muay thai internazionale svoltosi in una insolita sede all'aperto, sulle spiagge assolate a sud di Dubai. Franco Lazzaro, in veste di atleta della nazionale italiana Wako, ha confermato il suo valore sulla ribalta internazionale combattendo contro atleti più esperti e rodati anche nella disciplina della muay thai. «Muskat Festival» ha rappresentato una colorata rassegna allestita anche a scopo promozionale per il settore delle arti marziali da ring. L'Italia (rappresentata dalla Wako) assieme ad altre 8 nazioni ha partecipato con le rappresentative di kick boxing, muay thai e full contact: «È stata una esperienza particolare non solo per l'aspetto sportivo - ha commentato Franco Lazzaro al ritorno - il Festival con-

teneva di tutto, da un parco giochi, a spettacoli e concerti, fino al ring sulla spiaggia. È stato sorprendente, evidentemente da quelle parti credono nello spettacolo di alcune discipline e vogliono investire in tutti i modi, anche più strani». Ma il destino di Franco Lazzaro, atleta oramai cardine della Wako, è destinato ad articolarsi soprattutto in Italia e forse a Trieste, probabile sede di un suo prossimo impegno del 2003: «È quanto spero - ha confidato il campione azzurro di kick - dovevo disputare a Milano un match per un titolo ma la cosa è sfumata. Confido su Trieste, magari questa estate. Nel frattempo voglio fare altre esperienze. Mi interessa la kick thai, cioè la muay senza colpi di gomito. Probabilmente tenterò in questo settore la scalata al titolo italiano, già in marzo, ai campionati che dovrebbero svolgersi a Bergamo».

F. C.



**PUGILATO** Sabato a Cardiff il difficile match del monfalconese per il titolo europeo dei leggeri

# Zoff pronto a sfilare il titolo a Cook

Il detentore vanta un curriculum di tutto rispetto: 19 vittorie e 1 sconfitta

Nuoto

## Gardonio e la Kresevic, prestazioni eccellenti

TRIESTE I problemi causati da neve e ghiaccio hanno fermato diverse discipline, ma non il nuoto. Infatti, tra San Vito e Trieste, sono andate in scena le prime due prove della seconda eliminazione per assoluti.

Luca Gardonio dello Uisp Cordenons, classe '79, firma la miglior prestazione regionale assoluta nei 50 dorso, vinti in 26"9. La '91 Cinzia Sciocchetti del Gymnasium Pordenone stabilisce il primato regionale esordienti nei 200 sl: il suo 2'14"1 le vale il quinto posto in classifica generale.

Alessia Kresevic ('82), la triestina con la valigia in mano - in questa stagione è tesserata con il Gorizia - si aggiudica i 100 sl in 59"7, 150 dorso in 30"9 e i 100 dorso in 1'05"9. Conclude invece quarta i 50 delfino in 31"3.

Sono cinque i più in forma tra gli allabardati. Nicola Cassio mette le mani giù 200 sl in 1'51"4 e sui 200 misti in 2'07"6, «mangiandosi» così otto decimi. Denis Radin conquista la vittoria nei 100 dorso in 1'00"3. In campo femminile, a salvarsi sono in tre. Carlotta Codia sale sul podio nei 100 sl: è terza in 1'01". Nei 200 delfino, quarta Erica Sossi in 2'31"6, mentre la new entry Martina Milkovic - una 1989 giunta da Monfalcone - è quinta in 2'36"8, vale a dire 4" in meno rispetto alle sue abitudini.

Matteo Zucca ha superato i problemi alla schiena, che lo avevano bloccato a lungo, e termina quinto i 200 delfino in 2'22"7, guadagnando 3". Altrettanto fa Marzia Di Giovanni, settima nei 200 misti in 2'38". Giacomo Bedeschi tralascia le sue specialità per cimentarsi dopo molto tempo nei 200 sl, coperti in 2'06"5 (16.o). Viene preceduto da Fulvio Bullo, che migliora il suo personale di 4" portandolo a 2'06"1. Limatura del 1° per Giulio Bartoli nei 100 dorso, terminati in 1'11"3 (19.o). Stefano Capodici (12.o in 28"5) «cala» otto decimi nei 50 delfino. Viene imitato da Andrea Vesnaver nei 50 dorso; terzo in 30"3. Cinque decimi in meno per Nicolas Vidmar nei 100 sl: 18.o in 57"5.

Due elementi fanno registrare una crescita. Pur terminando 21.a, l'89 Francesca Schiraldi il lima di 2" abbondanti nel suo precedente crono nei 100 sl, ora pari a 1'05"5. Miriam Schiraldi, un'altra '89, arriva nona al traguardo dei 200 misti in 2'41"6, 6 secondi in meno rispetto al precedente riscontro.

Massimo Laudani

TRIESTE «In tanti anni di carriera non ho avuto un vero soprannome, allora me lo affibbio da solo. Vagabondo, è il nome più giusto, credo, dopo tanti match fatti soprattutto lontano da casa». A pochi giorni dal suo nuovo impegno internazionale, Stefano Zoff ha voglia di scherzare. Buon segno. Lo attende sabato il ring di Bridgend, a pochi chilometri dalla capitale gallese di Cardiff, sede del match che lo vedrà opposto al beniamino locale, Jason «The Power» Cook, attuale campione europeo dei pesi leggeri.

Sarà il 50° incontro della carriera pugilistica di Zoff, una tappa che il monfalconese intende onorare a tutti i costi, riconquistando la

corona europea e dimostrando che a 37 anni per i suoi guantoni non c'è ancora posto in bacheca sul fatidico chiodo: «Ho ancora molto da dare e lo dimostrerò in una sede infernale come quella gallese. Voglio che il 2003 sia il mio anno, di incontri e conquiste. Mi sento particolarmente bene, non solo fisicamente. Lo spirito è quello giusto, conosco i rischi ma credo di poter dare una giusta valutazione al match che mi attende sabato contro Cook, detto «The Power».

Stefano Zoff non sembra curarsi troppo né dell'appellativo del ventisettenne avversario (potenza) né tanto meno del palmares sin qui riportato e che parla di 20 match, una sola sconfitta e

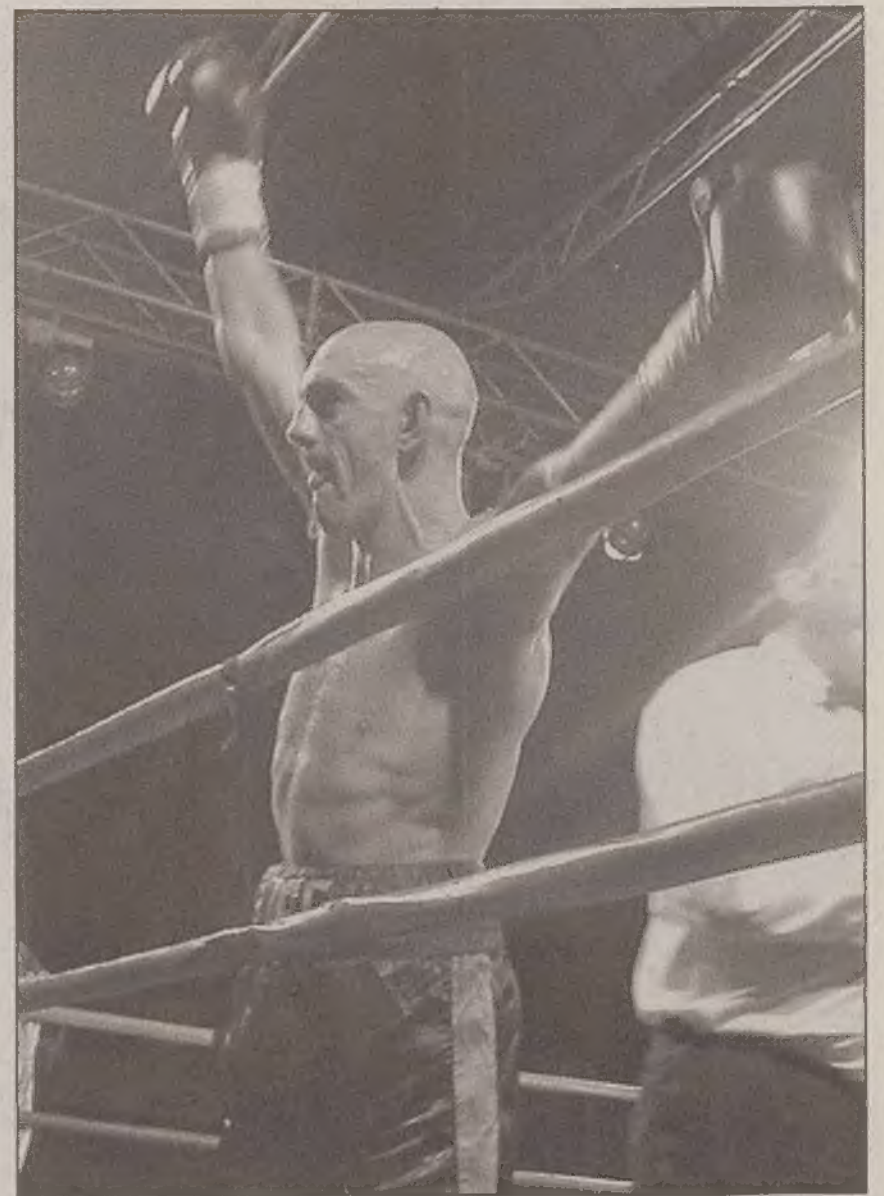
restanti vittorie corredate da 8 ko. Zoff non è nemmeno preoccupato troppo dal fatto che Jason Cook ha fatto fuori, sempre per ko, proprio Sandro Casamonica, l'amico-rivale, nel match di conquista del titolo europeo: «E perché dovrei preoccuparmi? Ho valutato a lungo il match perso da Casamonica e credo sia stato episodico, Jason Cook dovrà esprimersi al massimo contro di me, non vedo altre soluzioni in questo caso. Io sono invece tranquillo, attendo l'impegno molto fiducioso, conscio di molti fattori, non sono un incauto».

E per trovare il massimo della serenità Zoff ha completato la rifinitura lontana da casa, in Sardegna, a Quartu Sant'Elena, una se-

de ideale e indovinata alla luce delle intemperie che hanno colpito recentemente la regione. «Da queste parti, quando c'è cattivo tempo, abbiamo 10 gradi - ha spiegato il pugile dal ritiro sardo - Mi è andata bene sotto questo aspetto, il gelo degli ultimi giorni avrebbe potuto crearmi magari qualche problema fisico e invece ho potuto raggiungere una condizione atletica invidiabile in un clima mite, quello che mi serviva».

Dalle spiagge e dalla palestra della Sardegna, Stefano Zoff fa intanto sapere che vuole far suo il match europeo anche per capitalizzare la fase finale di carriera, non solo in termini di borsa ma di contratti televi-

sivi: «Solo Mediaset attualmente ha dimostrato fiducia. Vincendo in Galles, e tornando campione europeo, si spalancherebbero altre strade importanti anche in tal senso, magari organizzando qualcosa nella nostra regione. È difficile. In ogni caso continuerò a viaggiare, ci sono abituato. Ma intanto sono ancor più fiducioso. Credo fortemente che la fortuna mi debba qualcosa. E questo per il verdetto ingiusto che ho patito in occasione del match per il mondiale Wbo, con il tedesco Grigorian, avversario con cui voglio una rivincita al più presto. Intanto andiamo in Galles per vincere». Parola di Stefano Zoff, il pugile vagabondo. Francesco Cardella



Una posa di Stefano Zoff che ci auguriamo di rivedere sabato notte a Cardiff alla fine del match.

Luca Tiezza, ventunenne altoatesino, quarto a 21 centesimi. Ancora deludente Francesco Ghedina

## Gli azzurri sfiorano il podio nel superG maschile

E domani scende in pista Karen Putzer che gareggerà sul Lussari nello slalom gigante



IL MEDAGLIERE			
	ORO	ARGENTO	BRONZO
Russia	5	6	7
Kazakhstan	2	2	0
Francia	2	1	1
Ucraina	2	1	1
Bielorussia	2	1	0
Repubblica Ceca	2	1	0
Giappone	2	0	2
Corea del Sud	2	0	0
Slovenia	1	4	0
Finlandia	1	2	2
Austria	1	1	1
ITALIA	1	1	1
Slovacchia	0	1	1
Svizzera	0	1	1
Usa	0	1	0
Polonia	0	0	3
Gran Bretagna	0	0	1
Canada	0	0	1

N.B.: La medaglia di bronzo nella disciplina del pattinaggio artistico a coppie non è stata assegnata.

TARVISIO Pioggia e neve hanno caratterizzato la quinta giornata dell'Universiade Invernale di Tarvisio, con l'Italia senza medaglie ma a un passo dal podio nel superG maschile, con il ventunenne altoatesino Luca Tiezza quarto a 21 centesimi dalla medaglia di bronzo, lo slovacco Ivan Heim-schild, e lo snowboarder fuori in semifinale dopo avere accarezzato il sogno di una medaglia.

La vittoria è andata al russo Sergej Komarov (nella foto): sceso con il pettorale numero 4, ha trovato una neve ancora dura e quindi più scorrevole, ma è stato bravo a mettere un secondo e due decimi tra sé e lo sloveno Ozbi Oslak (settoriale numero 3), favorito dopo la medaglia vinta domenica in discesa. Ancora un risultato deludente per Francesco Ghedina, appe-

na diciannovesimo e precluduto, tra gli italiani, anche da Nicholas Bolner, settimo a 2"07 dal vincitore.

Oggi pausa nel programma di sci alpino, in attesa del gigante di giovedì, dove tutta l'attenzione sarà per l'azzurra Karen Putzer.

Intanto, c'è un'atleta che è già riuscita a fare l'exploit, la francese Julie Pomagalski, dominatrice nello snowboard femminile: dopo l'oro nel gigante di due giorni fa, oggi si è ripetuta nel boardercross, disputato sotto una fitta nevicata. Nella gara maschile, vinta dal ceco Michael Novotny, tanta rabbia per l'italiano Tommaso Tagliaferri, battuto nella semifinale.

Nelle altre gare, successo del Giappone nella combinata nordica con staffetta 3x5 di fondo e salto dal trampolino k90, della cop-

pia russa Chuvilyaev-Borzenkova nel pattinaggio di coppia (dove c'erano solo due squadre in gara), dell'ucraino Andriy Deryzemy-la e della bielorusa Olga Nazarova nel biathlon sprint.

Nel programma di oggi la copertina spetta all'hockey: nel pomeriggio, a Pontebba, ci sarà l'attesissimo Italia-Statoli Uniti, ma l'ultima giornata delle qualificazioni potrebbe emettere i suoi verdetti solo a tarda sera, quando sarà finita Repubblica Ceca-Canada, l'ultima gara del girone degli azzurri.

Tornerà il fondo, con la 4x10 km maschile, su una pista che avrà bisogno di cure dopo la pioggia di oggi, nel curling si concluderanno i tornei di qualificazione. Nel salto dal trampolino, infine, gara di k120 nella cittadina austriaca di Bischofshofen.



Tarvisio

## Tutte le gare in programma e le medaglie in palio oggi

TARVISIO Queste le gare in programma per oggi.

CURLING Uomini/donne (Claut) - Palaghiaccio - ore 9. FONDO Staffetta 4x10 chilometri uomini (Tarvisio) - Arena Paruzzi - ore 9. SALTO DAL TRAMPOLINO K 120 uomini (Bischofshofen - Austria), ore 9:30-11:30.

BIATHLON Gara maschile 12,5 Km (Forni Avoltri - Centro sci nordico «Piani di Luzza») - ore 10. Gara femminile 10 Km (Forni Avoltri - Centro sci nordico «Piani di Luzza») - ore 13.

HOCKEY Qualificazioni Finlandia-Giappone (Palaghiaccio Pontebba, ore 14 Italia - Usa; ore 17 Canada - Repubblica Ceca; ore 20 Ucraina - Cina. Villaco - Austria, ore 17: Slovacchia - Russia.

E queste invece le medaglie in palio all'Universiade Invernale di Tarvisio 2003 nelle gare di oggi.

FONDO 4x10 km maschile. SALTO CON GLI SCI K 120. BIATHLON 12,5 km maschili 10 km femminili.

Guido Barella

Se gli azzurri vincono passano direttamente in semifinale: e l'impresa (al contrario di un mese fa) non appare impossibile

## Hockey di lusso a Pontebba: si gioca Italia-Statoli Uniti



Il capitano azzurro Manuel De Toni in azione contro il Giappone, partita nella quale ha segnato la rete della vittoria.

PONTEBBA A dicembre la nazionale italiana universitaria svolge una tournée oltreoceano ospite di una serie di atenei statunitensi: dieci giorni, e non vinse nemmeno una partita. Oggi alle 17 l'Italia affronta gli Stati Uniti: vincendo, volerebbe in semifinale, anche perché la Repubblica Ceca - che attualmente affianca gli italiani in classifica - deve affrontare la corazzata Canada (peraltro già qualificata), ma soprattutto è stata sconfitta dagli azzurri nello scontro diretto. E l'Italia può battere questi Stati Uniti, che fino a questo momento hanno sempre perso.

E così questo sport altamente spettacolare, «nel

quale - come dice il capitano azzurro Manuel De Toni - si impara a prenderle e a darle, le botte, ma con lealtà», sta accendendo la fantasia degli spettatori, che affollano partita dopo partita il palaghiaccio di Pontebba e hanno già mandato esauriti i biglietti messi in vendita per la finalissima di sabato, mentre ormai siamo agli ultimi tagliandi ancora disponibili anche per le semifinali di venerdì (botteghini aperti al palaghiaccio dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18: non è purtroppo possibile effettuare prenotazioni telefoniche).

Dunque, Italia incredibilmente favorita contro gli Usa, a un passo da un traguardo che, se raggiunto, finirebbe nei libri di storia

dell'hockey ghiaccio. «Ma io non mi fido - commenta il coach azzurro Pat Cortina, l'italocanadese con casa in Trentino - gli americani non hanno ancora vinto, e io temo il loro incredibile orgoglio». «Ma a noi è servita proprio quella tournée di dicembre negli States - aggiunge capitano De Toni, autore contro il Giappone della rete della vittoria - durante quel viaggio siamo sempre stati battuti, ma abbiamo imparato molto».

E poi c'è anche questo pubblico, capace di trasformare la ghiacciaia di Pontebba in una curva da stadio: «Ogni volta che tocchiamo il disco è un boato - dice De Toni - e questo è davvero straordinario...».

Guido Barella

IPPICA

## Sul pesante a Montebello, Dollarst ottiene la prima vittoria e il record della velocità

RISULTATI

Premio Clinton (metri 1660): 1) Dusca (R. Totaro). 2) Doria de Gleris. 3) Dusty. 5 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 4,49; 1,93, 2,32; (16,77). Trio: 37,47 euro. Premio Cabernet (metri 1660): 1) Dollarst (P. Romanelli). 2) Doc Bi. 3) Distinta Tab. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 1,97; 1,48, 1,86; (5,14). Trio: 20,94 euro. Premio Ribolla (metri 1660): 1) Carl Heinz (P. Romanelli). 2) Cedrone Ri. 3) Corinna Bi. 7 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 1,14; 1,19, 1,91; (5,52). Trio: 32,14 euro. Premio Sauvignon (metri 2080): 1) Alloro Air (D. Del Cielo). 2) Tangle Wood. 3) Brigidina Park. 8 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 13,39; 5,17, 3,11, 1,87; (43,72). Trio: 482,45 euro. Premio Riesling (metri 2480): 1) Aphoraig (P. Borin). 2) Altano Effe. 3) Tex Rydens. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 4,87; 2,11, 2,64; (24,91). Trio: 323,25 euro. Premio Ramandolo (metri 1660): 1) Conte Calò Si (M. De Luca). 2) Clin Gbc. 3) Corsari. 9 part. Tempo al km 1.20.7. Tot.: 4,31; 2,00, 4,75, 1,78; (58,67). Trio: 462,39 euro. Premio Malvasia (metri 1660): 1) Aerost (P. Romanelli). 2) Bombolotta. 3) Appiana. 10 part. Tempo al km 1.16.7. Tot.: 1,62; 1,22, 1,42, 1,62; (4,20). Trio: 39,78 euro. Premio Terrano (metri 1660): 1) Zunisco (R. Vecchione). 2) Avenida Bi. 3) Valmont. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,44; 1,38, 2,68, 2,24; (9,66). Trio: 63,00 euro.

TRIESTE Pomeriggio uggioso a Montebello, con pioggerellina e conseguente pista pesante. Ai puledri di 3 anni era riservata la corsa più ricca di dotazione, corsa che è servita a Dollarst per scollarsi di dosso l'etichetta di maiden. E la prima vittoria in carriera l'allievo di Romanelli l'ha colta dopo una corsa di posizione, la terza per la precisione, al seguito di Distinta Tab (un men che normale 16.8 per conquistare il comando) e Doc Bi.

Dollarst non si è mosso per oltre un giro, poi, sull'avanzata di Drina Holz, ha abbandonato la posizione e ha iniziato la sua rincorsa a Distinta Tab. Dopo

aver superato Doc Bi, il figlio di Indro Park si è profilato nelle adiacenze della battistrada, che veniva richiamata a fondo da Vecchione, nel penultimo rettilineo. Distinta Tab replicava all'assalto di Dollarst fino in retta d'arrivo, poi la sua azione scemava di intensità e l'attaccante di Romanelli passava di slancio a metà dirittura per poi lasciarsi alle spalle Doc Bi che si era anch'esso liberato di Distinta Tab. Quarto posto per Drina Holz (falla sulla curva finale), e ruoli da comprimari per David Bi e Delfino.

Per Dollarst, un'affermazione quanto mai convincente e la limatura del record di velocità portato a 1.18.8.

Vittoria e record anche per Dusca in apertura. La femmina di Totaro ha fatto ancora meglio, sotto il profilo cronometrico, del vincitore del clou, esprimendosi in un significativo 1.18.1 dopo corsa di testa impostata su ritmo vertiginoso. La favorita Dany del Giardino ha rotto dopo meno di mezzo giro nel tentativo di agguantare la battistrada, così al seguito della dominatrice Dusca, hanno concluso, abbondantemente intervallati fra loro, Doria de Gleris e Dusty.

Fuga del solito Colmirano fra i 4 anni, col figlio di Sofocle Egral immancabil-

mente in bolletta ai 600 finali dove dalla sua scia scattava il favoritissimo Carl Heinz che in breve faceva il vuoto. Dietro al cavallo di Romanelli, Cedrone Ri otteneva un bel posto d'onore al termine di una brillante rincorsa dal fondo del plotone che lo portava a piegare nelle estreme battute Corinna Bi. Per il vincitore un buon 1.17.9.

Ritirato prima della partenza il favorito Tauregal, la mista allievi-professionisti si è risolta con la sorprendente, ma ineccepibile, affermazione di Alloro Air che Daniele Del Cielo ha pilotato con estrema sicurezza.

Mario Germani

TRIS

## A Pisa 18 purosangue in pista

PISA Al Prato degli Escoli oggi la Tris raduna 18 purosangue. Sul chilometro e mezzo sono in parecchi a porre la loro candidatura per un risultato appagante, e fra questi ci sentiamo di segnalare Principe Dancer, paracchiato e con in sella Daniele Porcu, allievo che ci sa fare.

Premio Hid. It. euro 22.000, metri 1500. 1) Life At Night (62 P. Agus). 2) So Sharp Boy (62 A. Muzzi). 3) Kaydao (61 1/2 J. Martinez). 4) Winning War (61 1/2 G. Bietolini). 5) Glestra (60 I. Rossi). 6) Kuki (60 E. Botti). 7) Electric Power (59 A. Depau). 8) Golden Real (58 M. Esposito). 9) Piccolo Creti (58 C. Colombi). 10) Rays of Midyan (57 1/2 G. Marcelli). 11) Principe Dancer (57 D. Preu). 12) Spassky (57 W. Gamborota). 13) Entretis (56 1/2 S. Lobina). 14) Lebowsky (55 1/2 A. Polli). 15) Notable Shot (55 1/2 M. Diaz). 16) Alykar (54 1/2 S. Mulas). 17) Treasure Key Star (54 1/2 V. Mezzatesta). 18) Julian (52 1/2 S. Urru).

I nostri favoriti. Pronostico base: 11) Principe Dancer. 12) Spassky. 1) Life At Night. Aggiunte sistemiche: 13) Entretis. 4) Winning War. 2) So Sharp Boy.

m.g.

A Torino la combinazione 10-3-17 porta 861 euro ai 1434 vincitori.



# Perché Citroën è la Casa Automobilistica con il miglior incremento delle vendite negli ultimi 6 mesi?\*

Certi fenomeni meritano una spiegazione.

## Spiegazione n°1

### Il vero monovolume al prezzo di una city-car:

più spazio a voi e al vostro tempo libero: equipaggiamenti interni ispirati a quelli degli aerei, tetto Modutop con numerosi vani accessibili, capacità record del bagagliaio.

**NUOVO CITROËN BERLINGO.**



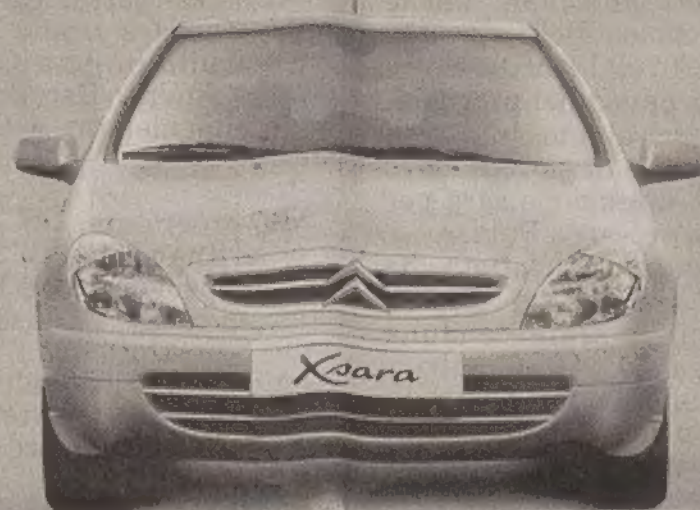
**Nuovo Berlingo  
da 12.990 €**

## Spiegazione n°2

### Probabilmente il miglior rapporto prezzo/prestazioni della categoria:

le sue dotazioni superano l'immaginazione. L'unica con retrotreno autodirezionale di ispirazione Rally.

**CITROËN XSARA 2003.**



**Xsara Limited  
ABS, 4 airbag, climatizzatore, look esclusivo.  
da 11.900 €**

## Spiegazione n°3

### Un capolavoro sulla vostra strada:

il design particolarissimo fa di quest'auto un pezzo davvero unico. Fortunatamente, disponibile per tutti.

**CITROËN XSARA PICASSO.**



**Xsara Picasso 2.0 HDi  
da 16.150 €  
IVA 0% su tutta la gamma Xsara Picasso.  
OPPURE  
SUPERVALUTAZIONE del tuo usato fino a 3.000 €**

L'offerta consiste in uno sconto per un importo pari all'ammontare dell'IVA sul prezzo chiavi in mano, esclusi I.P.T., messa su strada ed opzioni a pagamento. Scade il 31/01/03.

## Spiegazione n°4

### L'auto più confortevole del mercato:

grazie alla mitica sospensione Idrattiva 3 e al controllo di stabilità ESP, Citroën C5 offre un incredibile confort di guida.

**CITROËN C5.**



**C5  
da 19.150 €  
3 anni di finanziamento a tasso 0% fino a 15.000 €\*\*  
3 anni o 100.000 km di manutenzione programmata.  
3 anni o 100.000 km di garanzia.\*\*\*  
3 anni di polizza furto-incendio.**

**OPPURE  
SUPERVALUTAZIONE del tuo usato fino a 3.500 €**

\*\* Esempio di finanziamento: capitale finanziato massimo € 15.000,00; spese istruttoria pratica € 150; imposta di bollo € 10,33; 36 rate mensili da € 416,67; TAN 0% TAEG 0,98%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.  
\*\*\* 24 mesi di garanzia contrattuale più 12 mesi di estensione.

## Spiegazione n°5

### Sicuramente il monovolume più tecnologico della sua generazione:

Citroën reinventa il monovolume per chi deve unire affari di lavoro, ad affari di famiglia. Fino a 8 posti, con apertura elettrica delle porte posteriori.

**NUOVO CITROËN C8.**



**Nuovo C8  
Car Theatre Clarion incluso nel prezzo (valore 2.700 €).  
da 27.800 €**

\*Incremento luglio/dicembre 2002 su luglio/dicembre 2001: + 65,97%.  
Fonte: UNRAE. Incremento riferito alle case automobilistiche con quote superiori all'1%.

24 mesi di garanzia contrattuale (escluso I.P.T.)

**Citroën Finanziaria.** Soluzioni e servizi.

Offerta del Concessionario che aderiscono all'iniziativa, valida su tutte le vetture disponibili in Rete fino ad esaurimento scorte non cumulabili con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa. Scadono il 31/01/2003.

**IN PIÙ CHI HA UN'AUTO NON CATALIZZATA E PASSA AD UNA VETTURA NUOVA FINO A 85 KW, POTRÀ USUFRUIRE DEGLI ECOINCENTIVI STATALI.**

Come da disposizione del Decreto legge n° 2 del 13 gennaio 2003.

**Porte Aperte  
sabato 25 e domenica 26.**

**CITROËN**

www.citroen.it